GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 162

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PISTOLA ELETTRICA AI VIGILI UDINESI

La Giunta Fontanini applica il Decreto Sicurezza. Il Taser sarà utilizzato dal 2020

CESARE / PAG. 17

DALLA NOSTRA REGIONE

Trasferiti in Veneto 100 immigrati

MION / PAG. 12

IL NUOVO PIANO

Friulia punta sulle imprese più piccole

PERTOLDI / PAG. 2

SANITÀ

Sindacati e Regione: lite per un tablet

SEU / PAG. 11

DELITTO TULISSI

Il gesto di sfida di Calligaris

Per la prima volta in udienza l'imprenditore accusato di aver ucciso la convivente. La difesa: nessuna prova, è innocente

C'era anche lui, ieri, alla prima delle due udienze del processo con rito abbreviato sull'omicidio di Tatiana Tulissi riservate alla discussione della difesa. Per la prima volta da quando il procedimento è approdato davanti al giudice dell'udienza preliminare, lo scorso 26 febbraio, Paolo Calligaris, l'imprenditore di 49 anni accusato di avere ucciso la compagna 36enne con tre colpi di pistola, la sera dell'11 novembre 2008, nella villa di Manzano in cui abitavano, ha messo piede in tribunale. È arrivato attorno alle 9 accompagnato dalla seconda moglie.

DE FRANCISCO / PAG. 21

Il gesto di Paolo Calligaris mentre sta scendendo le scale del palazzo di giustizia di Udine al termine dell'udienza

RIFIUTI

Anche Laipacco protesta contro la raccolta porta a porta

Il sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti, che il Comune vuole introdurre a Udine, non convince nemmeno gli abitanti del quartiere Laipacco-San Gottardo.

ZANELLO / PAG. 18

IL CASO

Macché "orco" voleva solo aiutare un bimbo in difficoltà

Nessun tentativo di rapimento. Ma soltanto un malinteso, amplificato poi dal malcostume dilagante che spinge a diffondere informazioni non verificate tramite i social.

/ PAG. 29

LA STORIA DI AMERICO IL FRIULANO CHE HA COMBATTUTO IN VIETNAM

CESCUTTI / PAG. 32

MATURITÀ AL COPERNICO

Affronta l'esame un anno prima e passa con il massimo dei voti

Salta un anno di liceo e dalla quarta va direttamente all'università dopo aver superato brillantemente l'esame di Stato. In tutta la regione non si hanno notizie di casi simili e nel resto d'Italia si contano davvero sulle dita di una mano.

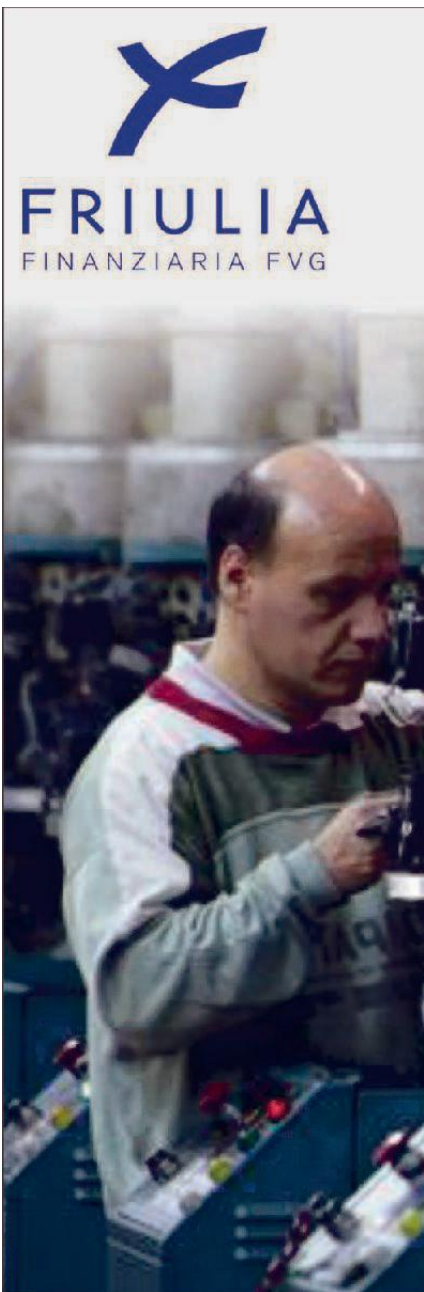
ZUCCHINI / PAG. 23

AVEVA 77 ANNI

Addio a Erasmo il barbiere dei vip

MEDEOSSI / PAG. 25

Le Partecipate regionali

La presidente di Friulia Federica Seganti e il governatore Massimiliano Fedriga alla presentazione del Piano industriale 2019-2022 della finanziaria del Friuli Venezia Giulia

Minibond, start up ed esportazioni Fedriga vara la rivoluzione di Friulia

Nuovo piano industriale con un budget da 90 milioni di euro e un ampliamento dei settori di intervento della finanziaria

Mattia Pertoldi

TRIESTE. La rivoluzione di Friulia, auspicata e promessa in campagna elettorale, comincia un martedì di inizio luglio quando Federica Seganti – la manager scelta dal governatore per cambiare la mission della finanziaria regionale – e Massimiliano Fedriga battezzano il nuovo Piano industriale (2019-2022) della Partecipata. Un Piano con un budget da 90 milioni di euro «ma pronto a essere integrato in futuro» assicura Seganti e che si muove, nel campo delle novità, essenzialmente lungo tre assi: sostegno alle Pmi del Friuli Venezia Giulia, accompagnamento tecnico, e quindi non esclusivamente finanziario, per favorire le esportazioni e lancio dei minibond come strumento per facilitare l'accesso al credito.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il paniere delle Pmi regionali rappresenta sempre uno dei target principali di riferimento della Finanziaria, ma la novità, d'ora in avanti, è che Friulia concentrerà la sua azione anche sulle microimprese e, a determinate condizioni, pure su quelle individuali. Una delle principali accuse lanciate al precedente management dal centrodestra, in fondo, è sempre stata quella di concentrarsi nella quasi totalità dei casi su aziende a basso (o nullo) rischio trasformando Friulia in uno strumento poco utile alla crescita economica del territorio. «Da adesso ampliamo lo spettro degli interventi rispetto al passato – conferma Seganti – con una particolare attenzione, anche attraverso Finest e Bic incubatori, alle start up e alle Pmi altamente innovative. Uno dei nostri obiettivi sarà quello di fare crescere le piccole aziende, in modo tale da farle diventare di medie dimensioni. I dati ci dicono che, se escludiamo le big del settore come Generali oppure Fincantieri, il volume di fatturato complessivo delle prime 500 aziende del Friuli Venezia Giulia equivale a quello delle migliori 500 della sola provincia di Treviso. Non so se sia un bene o sia un male, ma dico che questa è la realtà con cui abbiamo a che fare e sulla quale dobbiamo concentrare i nostri sforzi».

I MINIBOND

La novità principale, all'interno dell'attività tradizionale di Friulia, riguarda l'introduzione (per la verità già utilizzata da tre aziende in queste settimane) dei minibond – «che non sono i minibot» scherza Fedriga – a favore delle Pmi (Spa e Srl) in fase di crescita. Le aziende, in estrema sintesi, potranno emettere un pacchetto di obbligazioni fino a 3 milioni di valore che verranno sottoscritte da Friulia ed, eventualmente, anche da altri investitori. Lo scopo è quello di facilitare l'accesso al credito delle imprese come fonte alternativa allo strumento strettamente bancario garantendo una provvista concreta per finanziare – in un periodo di tempo compreso tra uno e sette anni – l'espansione aziendale. «Mettiamo in campo uno strumento innovativo – ha sottolineato Fedriga – espressamente pensato per le aziende che, spesso, non trovano soddisfazione nel percorso di credito tradizionale a causa della loro recente costituzione». Confermati, inoltre, gli strumenti classici dell'immissione di capitali per lo sviluppo d'impresa – da 500 mila a 12 milioni di euro –, l'attività di money coaching – con una consulenza on demand fino a mezzo milione di valore – e le operazioni di rilancio aziendale – con un tetto massimo da 5 milioni – per quelle aziende caratterizzate da un profilo industriale solido, ma stressate finanziariamente.

> Nel core business non ci saranno più soltanto le Spa, ma si punterà molto anche sulle Pmi

> Le obbligazioni per le aziende avranno una durata variabile da uno a sette anni

FINANZA ED EXPORT

Un passo decisamente nuovo e importante riguarda, poi, gli strumenti di finanza agevolata messi in campo dalla Regione. Friulia potrà destinare, infatti, fondi alle micro e piccole imprese (anche non Spa e Srl) per operazioni di liquidity facility e tranched cover. Nel primo caso, tenendo in considerazione come su queste aziende possa operare anche Mediocredito fino a un massimo di 300 mila euro, si tratta di migliorare le condizioni di accesso al credito su finanziamenti fino a 36 mesi di durata con una dimensione di intervento che non supera i 100 mila euro. Nel secondo, con una dotazione stimata fino a 200 mila euro, si parla invece di facilitare l'accesso al credito ad aziende dal rating contenuto mitigandone il rischio in virtù di una garanzia concessa dalla Regione. Attenzione, inoltre, al mondo delle start up visto che Friulia punterà, con un budget singolo fino a 100 mila euro, a facilitare l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali in regione. La finanziaria, infine, metterà a disposizione il proprio know how anche per aiutare le aziende a competere sui mercati internazionali seguendo una strategia che punta non soltanto a garantire il capitale per aprire una sede all'estero, ma anche a strutturare l'azienda in modo tale che sia in grado di competere, aumentare il fatturato e quindi, in parallelo, anche l'occupazione.

FEDRIGA E SEGANTI

Quando il governatore sottolinea come «il Piano industriale va proprio nella direzione che auspicavo fin dalla campagna elettorale» evidenzia, senza troppi giri di parole, la soddisfazione per il nuovo corso targato Seganti, presidente fortemente voluta proprio dal numero uno della giunta. «La finanziaria regionale – conclude Fedriga – è fondamentale per la crescita del Friuli Venezia Giulia e nel prossimo assestamento le verranno destinate ulteriori risorse, le quali saranno utilizzate per aumentare la competitività delle nostre imprese». Per Seganti, infine, uno degli obiettivi dei prossimi anni deve essere «sviluppare ulteriormente l'attività tradizionale, raggiungendo 70 Pmi in portafoglio e concorrere all'erogazione di finanziamenti a un target stimato di oltre 130 aziende di giovani in fase di crescita tramite strumenti di finanza agevolata». —

Le partecipate regionali

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

ATTIVITÀ TRADIZIONALE

Tipo di intervento	Destinatari	Dimensione economica	Modalità
Capitali per sviluppo di impresa	Pmi (Spa e Srl) in fase di crescita e/o passaggio generazionale	Da 0,5 a 12 milioni di euro	Rafforzamento patrimoniale ed eventuale erogazione di finanziamenti
Money and coaching	Srl con piani industriali sfidanti	Fino a 0,5 milioni di euro	Rafforzamento patrimoniale ed eventuale erogazione di finanziamenti
Rilancio aziendale	Spa con profilo industriale solido ma finanziariamente da riequilibrare	Fino a 5 milioni di euro	Rafforzamento patrimoniale a supporto di piani di rilancio aziendale
Minibond	Pmi (Spa e Srl) in fase di crescita	Fino a 3 milioni di euro	Sottoscrizione di un'emissione obbligazionaria da parte di Friulia

FINANZA AGEVOLATA

Tipo di intervento	Destinatari	Dimensione economica	Modalità
Liquidity facility	Micro e piccole imprese (anche non Spa e Srl)	Fino a 100 mila euro	Finanziamento bancario agevolato grazie alla liquidità di Friulia
Tranched cover	Micro e piccole imprese (anche non Spa e Srl)	Fino a 200 mila euro (stimati)	Supporto nella strutturazione e organizzazione dello strumento
Start up	Pmi (Spa e Srl)	Fino a 100 mila euro	Rafforzamento patrimoniale con un intervento di garanzia della Regione

L'AUTOSTRADA

Da Autovie alla Newco entro la fine dell'anno

La società in house dovrà essere operativa il 1º gennaio
Il governatore: «Ereditato una situazione problematica»

La Newco otterrà la concessione autostradale sulla Trieste-Venezia

Mattia Pertoldi

TRIESTE. I documenti e gli accordi dicono che la Newco a capitale interamente pubblico Alto Adriatico Autostrade – che erediterà il ruolo da Autovie Venete – dovrà entrare in funzione, con la proroga della concessione sull'A4 in tasca, entro e non oltre il 1° gennaio 2020 e sarà dunque al massimo in quella data che la nuova "in house" tra Friuli Venezia Giulia e Veneto vedrà ufficialmente la luce.

Parola di Massimiliano Fedriga che spiega come siano stati superati gli ultimi ostacoli sul cammino della concessione. «La scorsa settimana ho partecipato alla riunione pre Cipe – sostiene il governatore – in cui sono state risolte tutte le criticità e con lo stesso premier Giuseppe Conte e i tecnici del ministero delle Finanze che si sono schierati, in maniera decisa, per la risoluzione veloce di tutta la pratica. Un risultato assolutamente non banale e nemmeno scontato». Fedriga, infatti, si toglie più di un sassolino dalla scarpa aprendo un nuovo fronte di polemica politica con chi l'ha preceduto alla guida della Regione, Debora Serracchiani.

«Devo dire che la situazione ereditata era particolarmente delicata – continua il presidente – e non corrispondeva affatto a verità, anzi, la teoria seconda la quale chi mi ha preceduto avesse risolto tutti i problemi. Faccio notare, ad esempio, che mi sono trovato a dover affrontare una realtà secondo la quale il ministero avrebbe indicato un suo componente nella nuova società con diritto di veto, pur non investendo nemmeno un euro. Adesso, invece, non sarà più così. Non soltanto, però, perché il ministero ha pure valutato positivamente il piano industriale con le difficoltà legate alle grandi opere che sta realizzando Autovie Venete e in ultimo abbiamo anche evitato che ci fosse lo stop dei cantieri. Lascio immaginare a ogni singolo cittadino del Friuli Venezia Giulia cosa avrebbe significato perdere, di fatto, una colonna portante del nostro sistema economico e infrastrutturale. E non sto esagerando perché, per come era stata scritta la norma quando si è insediata la mia giunta, il rischio è stato davvero concreto».

Per quanto riguarda, invece, le azioni in mano a Friulia – che non potrà partecipare alla newco – e le eventuali ripercussioni sul bilancio della finanziaria, né Fedriga né Federica Seganti temono scossoni. Il concetto, infatti, è quantomai semplice e porta a spiegare come, attraverso un meccanismo economico-finanziario, il valore delle attuali azioni di Autovie Venete in mano a Friulia si trasformerà in una sorta di prestito a medio-lungo termine per la nuova Alto Adriatico Autostrade. Un prestito, ovviamente, comporta un tasso d'interesse che viene richiesto da chi offre il denaro. In questo modo, quindi, il mancato introito da dividendi di Autovie Venete verrà garantito a Friulia dall'incasso degli interessi pagati dalla Newco. —

Stoccata a Serracchiani «Abbiamo rischiato di perdere un asset chiave per il territorio»

PARTITO DEMOCRATICO

Il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli

Shaurli sferza il leghista «Preoccupanti segnali di ignoranza finanziaria»

TRIESTE. «La nostra regione è ormai sul bordo della stagnazione, da mesi abbiamo il Pil regionale in caduta, le imprese stanno lanciando segnali d'allarme, e da uno strumento potente come Friulia giungono preoccupanti segnali di analfabetismo finanziario, avallati dal presidente della Regione. Friulia non deve essere snaturata dal suo ruolo a servizio della manifattura e dell'innovazione tecnologica». Lo afferma il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli, commentando le linee del Piano industriale 2019-2022.

Per Shaurli «non si deve snaturare Friulia indirizzandola a missioni di sostegno della microimpresa, che sono già assegnati più propriamente ad altri soggetti. Resti a Friulia il compito di entrare nel capitale sociale di imprese e di progetti industriali di elevato profilo e potenzialità di sviluppo, nell'interesse dell'evoluzione del sistema economico regionale».

Il responsabile economia Renzo Liva, rileva invece che «le necessità di credito della microimpresa o dell'imprenditoria giovanile sono presidiate meglio da Mediocredito, dal Frie e soprattutto dai Confidi, con strumentazioni e professionalità bancarie: Friulia non è attrezzata per operazioni a sportello». —

I nodi del governo

Alitalia sarà a maggioranza statale Ma servono soci privati entro settembre

I numeri in mano ai commissari: in autunno la disponibilità di cassa ridotta a 150 milioni, gli aerei rischiano di restare a terra

Alessandro Barbera

ROMA. Come prima, più di prima: da qualche settimana Alitalia perde più di un milione di euro al giorno. Senza una rapida ricapitalizzazione, a fine settembre – escludendo le somme vincolate per garanzie e royalties – la ex compagnia di bandiera avrà una disponibilità di cassa di 150 milioni. Quanto basta per costringere l'ente per l'aviazione civile a disporre la messa a terra degli aerei per ragioni di sicurezza.

Non si tratta di previsioni menagrame, ma dei numeri in mano ai commissari che da due anni si avvicendano alla guida della società. La compagnia ieri si è affrettata a ricordare che a giugno sono aumentati traffico e passeggeri, ma qualunque sforzo non regge di fronte a un'azienda che dopo il fallimento dell'alleanza araba resta troppo piccola per competere con i grandi vettori e troppo grande per competere con le low cost. È per questo che Luigi Di Maio, sempre più preoccupato, ieri ha rilanciato l'unica soluzione al momento disponibile per il salvataggio: la rinazionalizzazione.

Ecco cosa fanno trapelare fonti del ministero dello Sviluppo: «Si conferma la chiusura lunedì prossimo senza rinvii». Ci sarà una nuova società «con la maggioranza assoluta di Ferrovie e ministero del Tesoro». Le stesse fonti omettono però di dire tutta la verità sulla vicenda: le probabilità che Alitalia diventi completamente pubblica al momento sono vicine allo zero. Vediamo perché.

Il ministero del Tesoro, al quale i fondi non mancano, può investire al massimo 145 milioni di euro: lo dice esplicitamente una norma del decreto crescita. Ipotizzando un aumento di capitale non inferiore al miliardo, si tratta di circa il 15 per cento.

L'impegno di Ferrovie, spinta di forza al tavolo dal governo, non è comunque disponibile ad investire più del 35 per cento delle quote. Il resto dovrà venire dai privati, e non solo perché mancano i fondi: difficile immaginare che l'Antitrust europeo dica sì a una completa nazionalizzazione. L'americana Delta, partner di Alitalia in Sky Team, è disposta a mettere fra il 10 e il 15 per cento delle quote, ed evitare così l'uscita dall'alleanza.

Sul tavolo Di Maio ha altre tre carte, anche se poco credibili. Il primo è l'azionista di maggioranza della compagnia colombiana Avianca, Germán Efromovich, appena estromesso dalla presidenza con un blitz di United Airlines e Kingsland. Sono interessati Carlo e Riccardo Toto, ma anche loro non godono di grande credibilità presso la compagnia: su di loro pende un'azione di responsabilità per aver dato in leasing aerei a prezzi superiori a quelli di mercato.

L'ultimo pretendente è il patron della Lazio, Claudio Lotito, il quale però non avrebbe le garanzie necessarie a un investimento significativo: per dare una speranza all'ennesimo rilancio occorrono soldi ed esperienza nel settore. I convitati di pietra sono la famiglia Benetton e Atlantia, azionisti di maggioranza di Aeroporti di Roma e con le spalle abbastanza larghe per un investimento di quel tipo. Il problema, in questo caso sono, i pessimi rapporti con il governo, e in particolare con i Cinque Stelle dopo la vicenda di Ponte Morandi.

> Nascerà una nuova società con le quote principali in mano a Ferrovie e Tesoro

Le battute recenti di Di Maio – «un'azienda decotta» – e le minacce del ministro dei Trasporti Toninelli di revoca della concessione non hanno contribuito a migliorare il clima. Ferrovie, il suo advisor Mediobanca e Delta spingono perché si siedano al tavolo, Atlantia aspetta un segnale distensivo da parte del premier, che ha promesso di prendere in mano il dossier. È probabile che ciò avvenga rapidamente. Alitalia dà ancora lavoro a più di undicimila persone, senza contare le aziende minori che le ruotano attorno negli hangar e negli aeroporti di tutta Italia. —

Alcuni aerei della flotta Alitalia all'aeroporto di Fiumicino

ROMA

Paganetto: Cdp? Sì, ma è necessario partner industriale

Nel caso di «Progetto Italia», il maxipolo delle costruzioni che sta per nascere attorno a Salini Impregilo, non basta mettere in campo un «campione nazionale», occorre puntare su crescita e sviluppo con un dettagliato piano industriale. E lo stesso vale per Alitalia. Cdp per ora non sembra coinvolta nella soluzione «di Stato» che sta maturando, ma eventualmente – anche in questo caso – andrebbe valutato il piano industriale e soprattutto serve un partner industriale con una forte competenza nel settore aereo». Lo dice in un'intervista a La Stampa in edicola oggi il vicepresidente di Cassa depositi e prestiti Luigi Paganetto. Paganetto ragiona sui rapporti tra Stato e mercato e rimarca come Cdp sia strettamente vincolata al rispetto dello statuto. Che impegna la Cassa a promuovere sviluppo e innovazione e non certo ad impegnarsi in operazioni di salvataggio di aziende in crisi. «La missione di Cdp è la promozione dello sviluppo che deve essere realizzata nel rispetto delle logiche di mercato e della tutela del risparmio che gli è affidato. Tutto ciò è riflesso in maniera puntuale nel suo Statuto».

I velivoli scenderebbero da 118 a 105, sacrificate alcune tratte nazionali e quelle verso il Sud America. Il direttore operativo sarà indicato da Delta

Nel piano meno rotte e aerei, duemila i posti a rischio

IL RETROSCENA

Nicola Lillo

Il problema da superare oggi è trovare in fretta il quarto socio per la nuova Alitalia. Ma una volta chiuso il cerchio dell'azionariato, si affacceranno le vere difficoltà. Quelle industriali, che nessuno da più di dieci anni è riuscito ad affrontare con successo. Dal 16 luglio – il giorno dopo il termine per chiudere la quadra dei soci, che il vicepremier Luigi Di Maio ha promesso di rispettare – andranno affrontati altri e ben più complicati problemi: e cioè come far decollare l'ex compagnia di bandiera.

Il nuovo progetto messo in piedi dal governo, per lo più dal Movimento 5 Stelle con la Lega che ha lasciato fare, vede come attore principale le Ferrovie dello Stato, controllate al 100% dal ministero dell'Economia. Le Fs hanno un piano industriale, ma è in evoluzione. La base su cui verranno avviate altre discussioni a partire dalla prossima settimana è stata realizzata con il contributo dell'advisor Mediobanca. Ma appunto quel progetto in parte cambierà. D'altronde il quarto socio – il gruppo Toto, l'imprenditore Claudio Lotito, German Efromovich o a sorpresa la holding dei Benetton Atlantia – metterà finanza per circa 300 milioni, sul miliardo complessivo. Una quota notevole che porterà il nuovo azionista a voler dire, chiaramente, la sua.

Nelle sue linee generali però il progetto è ormai delineato. In questi giorni è stato condiviso con le parti interessate, che avrebbero avanzato diversi appunti e suggerimenti. Di sicuro ci sarà una riduzione degli aerei, così come dei dipendenti. In particolare i mezzi dovrebbero scendere dai 118 attuali a circa 105. Una riduzione dovuta al fatto che verranno cancellate diverse tratte a corto raggio, quelle italiane insomma, così come quelle a lungo raggio in perdita. L'intento è di creare l'«intermodalità» tra aerei e treni.

Con l'ingresso infatti in Alitalia di Ferrovie, il governo punta a sostituire alcuni voli tra città italiane con l'Alta velocità, ad esempio il Napoli-Roma: mentre sulla tratta Roma-Milano i viaggi con Alitalia sarebbero dimezzati. Diversa invece la situazione per quel che riguarda i voli europei e intercontinentali. Il piano industriale punterebbe proprio su queste tratte, cancellando solo quelle in rosso (non quelle nordamericane e asiatiche, che andrebbero bene, mentre rischiano quelle sudamericane). Inizialmente però non si prevede l'acquisto di nuovi aerei. «È essenzialmente un piano di tagli», spiega una fonte sindacale, che si chiede come l'azienda possa fare ricavi con questa strategia, «che sarà difficile da far digerire anche ai lavoratori».

Anche per loro peraltro sono previsti tempi difficili. Nel piano sicuramente ci saranno degli esuberi. Attualmente i dipendenti di Alitalia sono circa 11.500, a rischio potrebbero essere in duemila, tra personale di volo e di terra. In Ferrovie e nel governo però si confida in due cose. La prima sono i prepensionamenti, che potrebbero portare all'uscita di un buon numero di lavoratori, la seconda è la riprotezione dei dipendenti in altre aziende statali, come potrebbero essere le stesse Ferrovie. Alcuni di questi punti potrebbero però cambiare con il nuovo socio, che con il 35% avrà certamente voce in capitolo sulla strategia e sulla governance.

Anche se su questo il governo avrebbe le idee chiare. Con una maggioranza intorno al 50% dello Stato – con Fs al 35% e con il Tesoro al 15%, di fatto una nazionalizzazione – ci si immagina un amministratore delegato italiano, mentre il direttore operativo potrebbe essere espressione di Delta, il colosso Usa che dovrebbe avere il 15%, tenendo legata Alitalia a Skyteam. –

TARANTO

Nuovi guai per Ilva La procura spegne un altoforno

Continua il braccio di ferro governo-ArcelorMittal sul futuro dell'ex Ilva di Taranto. Ed entra in gioco anche la magistratura, con la procura che ha disposto lo spegnimento dell'Altoforno 2. Lo stesso era stato sottoposto a sequestro preventivo dopo l'incidente costato la morte nel 2015 ad un operaio investito da una colata incandescente. La notizia - aggiungendosi al nodo immunità e a quello sulla cassa integrazione già scattata per 1.400 addetti - preoccupa molto i lavoratori.

La sfida dell'accoglienza

Decreto sicurezza, c'è l'accordo Lega-M5S

La trattativa ha rischiato di saltare tre volte. Poi l'ok all'inasprimento delle multe per le ong. Malumore tra i Cinquestelle

Claudia Fusani

ROMA. «Sono tranquillo, certo. Perché tutti mi fate la stessa domanda?», sorride il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni, l'ufficiale di collegamento cui Salvini ha assegnato il dossier decreto Sicurezza bis. Nel sorriso storto di Molteni, mentre lascia Montecitorio, c'è il peso di una trattativa che tutti dicono «felicemente conclusa», ma che è stata almeno tre volte sul punto di saltare in meno di 36 ore e, ancora, piega la parte ortodossa del M5S mettendo a tacere il presidente della Camera, Roberto Fico. Il decreto che chiude mari e porti e vorrebbe tenere alla larga le navi delle ong, deve essere convertito entro il 13 agosto. La discussione nelle commissioni Giustizia e Affari costituzionali della Camera comincia oggi e inizia da 547 emendamenti: 160 di Forza Italia; 128 di Fratelli d'Italia; 21 della Lega; 15 di Liberi e Uguali; 119 del Pd e 44 del Movimento 5 Stelle.

Una ventina dei 44 emendamenti firmati da deputati 5S sono ciò che rimane delle battaglie di questi giorni e di un malloppo di 160 pagine di correzioni che svuotavano il decreto. I 5 Stelle ribelli chiedono che gli agenti impegnati nell'ordine pubblico abbiano sulle divise un codice identificativo visibile da 15 metri; che siano prioritarie le convenzioni internazionali e l'obbligo di salvare le persone in mare e condurle nel più vicino porto sicuro; una maggiore condivisione dell'iter decisionale e un maggior coinvolgimento del premier nella gestione di crisi come la Sea Watch e la Alex.

Tutto l'opposto di ciò che vuole Salvini. E che disegna una volta di più la frattura interna al M5S tra l'ala governativa, cioè Di Maio, e quella ortodossa di Fico. Una dozzina di deputati firmatari, già in occasione del primo decreto Sicurezza, di una lettera perché contrari allo spirito di quel provvedimento. Come lo sono a questo.

A parte la “ridotta” di resistenti e nonostante a parole voli di tutto, il M5S si è piegato al diktat leghista che, dopo i primi esperimenti Sea Watch e Alex, ha chiesto di rendere «ancora più stringenti» le norme su migranti e sbarchi. Il M5S ha condiviso e rivendicato («larga sintonia tra i gruppi») i 21 emendamenti a prima firma Iezzi (Lega) che alzano la multa per capitani e armatori

Emendamenti grillini a raffica per aumentare la condivisone nella gestione degli sbarchi

disobbedienti dalle cifre attuali (10 e 50mila euro) fino a 150mila euro e 1 milione (non c'è però la firma dei grillini). Così come l'arresto in flagranza del Capitano che non rispetta l'alt e l'introduzione nel codice di procedura penale del reato di «resistenza e violenza contro nave da guerra».

La violazione è già prevista nel codice della navigazione, ma il fatto che non fosse specificata nel codice di procedura penale ha probabilmente aperto la strada al gip di Agrigento che ha giudicato infondato l'arresto di Carola Rackete. Lega e 5S d'accordo anche sull'immediata confisca dell'imbarcazione, un punto – l'unico – fin da subito rivendicato da Di Maio. «La confisca della nave e il sequestro cautelare – si legge nell'emendamento – avviene a prescindere dalla reiterazione del reato». Il braccio di ferro, quello vero, con conseguente “scambio” si è consumato tra lunedì e ieri. I 5S avevano presentato numerosi emendamenti con cui chiedevano maggiore condivisone nella gestione di arrivi e sbarchi. Salvini, grazie al decreto, ha esautorato nei fatti Difesa e Infrastrutture e Presidenza del Consiglio. I 5 Stelle hanno cercato di riportare la partita almeno sulla scrivania del premier. Non c'è stato nulla da fare. —

MINEO

Cala il sipario sul Cara

Chiuso ieri il Cara di Mineo, nel Catanese, centro simbolo dell'accoglienza ai migranti aperto dal governo Berlusconi. «È una bellissima mattinata» ha commentato Salvini (nella foto ieri a Mineo). Proteste dei 500 addetti che lavoravano al Cara.

Il ministro ha definito Carola «sbruffoncella, pirata e criminale»
L'esponente 5S lo accusa: alimenta una pericolosa deriva sessista

Salvini vuole la testa di Spadafora E Di Maio blinda il sottosegretario

IL CASO

La nuova crepa nella maggioranza è stata innescata dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Vincenzo Spadafora. In un'intervista a La Repubblica, l'esponente Cinque Stelle ha accusato Matteo Salvini di aver alimentato una «pericolosa deriva sessista», anche definendo «sbruffoncella, pirata e criminale» la comandante della Sea-Watch, Carola Rackete. I leghisti sono subito partiti all'attacco, chiedendo le scuse o le dimissioni di Spadafora. Ma Luigi Di Maio lo ha difeso: «Quanto casino per una intervista...».

Il caso ha tenuto banco per gran parte della giornata di ieri, facendo pensare a un inciampo potenzialmente letale per l'alleanza. Finché Salvini ha chiarito: «Il governo non è a rischio». La polemica, comunque, ha scavato ancora il fosso che divide gli alleati. Il ministro dell'Interno non ha chiesto formalmente le dimissioni di Spadafora, ma ha fatto capire di aspettarsele: «Cosa ci sta a fare al governo con un pericoloso maschilista? Fossi in lui mi dimetterei e farei altro. Ci sono delle Ong che lo aspettano».

Ma Di Maio lo ha escluso: «Non si dimette. Punto. E ora andiamo avanti, sono stanco di queste polemiche inutili». D'accordo anche il presidente della Camera, Roberto Fico, che non vede motivi per chiedere le dimissioni del sottosegretario.

L'intervista di Spadafora è arrivata nel giorno in cui, assieme al ministro Giulia Bongiorno, avrebbe dovuto presentare la “Cabina di regia per l'attuazione del Piano sulla violenza contro le donne”. L'appuntamento è stato rimandato da Spadafora, ufficialmente «per motivi personali». Ma è indubbio che la polemica abbia avuto il suo peso.

«Se mai avessi visto in Salvini una persona con questo tipo di atteggiamenti sessisti e discriminatori – ha commentato il ministro Bongiorno – non sarei né al governo né mi sarei avvicinata alla Lega«. Le parole del vicepremier su Carola? «Sbruffoncella è un'espressione che fa parte del lessico diretto e colorito di Salvini – ha spiegato Bongiorno – che poteva usarla sia per un uomo sia per una donna. Non è discriminatorio». —

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

Opposizione assente: Matteo vince anche quando perde

In un recente talk show televisivo durato 95 minuti, il nome di Salvini è stato citato almeno una volta al minuto. I giornali radio e i telegiornali spesso si aprono con le dichiarazioni più recenti e qualche Instagram di Salvini il cui nome ritorna e rimbalza nei commenti, subalterni, delle opposizioni, non solo Pd, ma Forza Italia e Fratelli d'Italia. Anche dopo quella che mi è sicuramente parsa una sua sconfitta nello scontro con Carola Rackete, i sondaggi continuano a rilevare un alto grado di approvazione personale e politica. Nonostante, concretamente, la sua politica nei confronti dei migranti non abbia impedito sbarchi dei più vari tipi e non abbia minimamente inciso sulla politica dell'Unione Europea, d'altronde, Salvini a Bruxelles proprio non si fa vedere, la sua persona rimane centrale e conquista consensi.

Non serve a nulla che Giuliano Ferrara lo definisca “truce”, che i social lo sbeffeggino, che i vescovi lo critichino mentre i sondaggi rilevano favore nei suoi confronti proveniente dagli elettori che s'identificano come cattolici. Salvini ha una politica, che dovrebbe essere combattuta non soltanto sui numeri che parlano di riduzione degli arrivi nell'ultimo anno e, su un piano tutt'altro che irrilevante, di necessità di immigranti per il sistema socio-economico italiano di oggi, di domani e ancor più di dopodomani.

Le opposizioni battono i tasti sbagliati. Anche noi siamo stati migranti, in USA, in Argentina, in Belgio. Noi, italiani brava gente, dobbiamo dimostrarci accoglienti e, in effetti, in molte zone del paese effettivamente lo siamo. Agli europei dimostriamo anche che siamo buoni, migliori di come ci descrivono, e che Salvini non ci rappresenta. Di fronte a queste affermazioni, molti italiani semplicemente dimostrano, in maniera più o meno esplicita, fastidio. Dove vivono loro gli immigrati sono (o sono percepiti come) una sfida costante alla comunità, ai suoi valori, ai suoi stili di vita.

In pochissime località è attiva e funzionante una politica di integrazione fatta di insegnamento della lingua, delle leggi, Costituzione compresa, e di avviamento al lavoro. Le autorità locali sono schiacciate dall'assenza di fondi per l'integrazione, unità abitative comprese, e le forti non sottovalutabili preoccupazioni e irritazioni dei loro cittadini-elettori. Costoro vedono e capiscono che Forza Italia e Fratelli d'Italia sono a rimorchio di Salvini.

Non vedono, invece, che cosa propongono le sinistre. Del Pd al governo non ricordano soluzioni particolarmente incisive e decisive. Dal resto della sinistra ascoltano appelli e critiche talvolta apocalittiche e vedono gesti tanto esemplari, andare a bordo della Sea Watch, quanto inutili. Se una politica chiara, chiaramente diversa, di rapida applicabilità, che fughi i timori senza colpevolizzare i timorosi, non sarà formulata, Salvini continuerà a occupare la scena con tracotanza e a mietere consensi in questa lunga estate calda. —

Sanità pubblica

INTESA CON I SINDACATI

Esclusi 6mila medici dal nuovo accordo Chi ha più di 43 anni resta precario a vita

Assunzioni in arrivo ma con limite di età per accedere
Coinvolti gli specialisti, poi toccherà agli altri camici bianchi

Nicola Pinna

TORINO. Marco Tokkola ha già messo in vendita la sua laurea in odontoiatria: «Cessata attività». Usato di qualità, verrebbe da dire, se è vero che il dentista napoletano, oramai quarantacinquenne, si prende cura di pazienti sempre diversi da ben 18 anni. Ha cambiato decine di ambulatori e nella graduatoria degli specialisti precari è primo in almeno dieci province italiane: «Alessandria, Venezia, Caserta, Avellino, Rieti, Salerno, Frosinone, ma anche Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano – racconta – Ora, però, rischio di buttare al vento l'esperienza e il sacrificio. Perché ho 45 anni e non ho diritto alla stabilizzazione».

Quelli come lui sono migliaia in tutta Italia e quella che si presentava come una buona occasione per ottenere un contratto a tempo indeterminato rischia di trasformarsi in doccia fredda. Per quelli che hanno già superato (o che ci sono vicini) la soglia dei 43 anni il sogno dell'assunzione s'infrange. Lo scoglio su cui si schianta è l'articolo 54 dell'accordo collettivo firmato qualche giorno fa dal sindacato dei medici e il Sisac, la struttura pubblica che si occupa dei contratti della sanità. La partita in corso riguarda un grande piano prepensionamenti e di nuove assunzioni. Per i precari e anche per le struttura pubbliche sarebbe una manna, ma la fregatura riguarda gli over 43. «Quelli che in tutti questi anni hanno retto le sorti della sanità pubblica – denuncia Ernesto Esposito, guardia medica in Campania – Chi ha già compiuto quell'età ha accumulato maggiore punteggio e ora rischia di perdere tutti i diritti in un colpo solo».

Il sistema escogitato con l'accordo (che ancora deve avere l'approvazione ministeriale e della Conferenza Stato-Regioni) è quello di una specie di interruzione parziale dell'attività: i medici più anziani, in sostanza, potranno andare in pensione per un massimo di 20 ore settimanali e continueranno a lavorare per le restanti 18. Nel frattempo scatteranno le nuove assunzioni. I candidati ad avere finalmente un contratto a tempo indeterminato sono le migliaia di specialisti della categoria "sostituti": i supplenti della sanità che ogni giorno vanno in un ambulatorio diverso e assicurano le cure durante le ferie e le festività.

L'accordo già firmato riguarda per ora gli specialisti (dai cardiologi agli otorini, dai neurologi ai diabetologi, ma anche i pediatri, i radiologi, i dentisti, i veterinari e gli psicologi) e lo stesso metodo sarà adottato anche per i medici di base e le guardie mediche. Con lo stesso parametro: assunzione diretta e stabilizzazione per i sostituti che non hanno ancora 43 anni. Per gli altri, circa 6 mila, l'incubo del precariato a vita. «Il limite d'età è imposto l'Enpam, perché c'è bisogno di assumere medici che debbano lavorare 25 anni per compensare i contributi dei più anziani che vanno in pensione», spiega Gabriele Peperoni, vicesegretario nazionale del sindacato Sumai, uno di quelli che hanno firmato l'accordo. Ma anche tra le sigle della categoria è scoppiata la polemica sul tema: «Abbiamo già chiesto che si trovi un modo per salvare gli over 43 – dice Pina Onotri, segretario nazionale dello Smi – Senza di loro molti servizi sanitari chiuderanno». Rino Bassano, segretario dell'Umus chiede che si cambi subito il testo: «Non si può non tenere conto che la vita studentesca di un medico è molto più lunga di qualunque altro professionista. E poi uno che ha tanti anni di lavoro alle spalle porta solo vantaggi alla sanità pubblica». Ma se non arriverà lo stop ministeriale o delle Regioni, i medici italiani sono pronti a far partire una raffica di ricorsi. —

DATI OCSE

Le cure in Italia Si allarga il divario con gli altri Paesi

Sono impietosi i dati Ocse appena usciti e relativi alla sanità italiana. Tra investimenti più scarsi rispetto ai Paesi mondiali più avanzati, spese indirizzate (in proporzione) maggiormente verso la sanità privata piuttosto che quella pubblica e poca attenzione al tipo di farmaco prescritto, il quadro che emerge non è proprio il massimo. Alcuni esempi: per l'assistenza pubblica spendiamo in media 2545 dollari, contro i 3038 della media Ocse. In compenso la spesa privata è abbondantemente sopra la media (791 dollari contro 716). Ma sono gli sprechi nel campo dei farmaci a colpire, probabilmente dovuti alla scarsa propensione dei medici di base a prescrivere i generici. Così la spesa per i farmaci ad acquisto diretto delle Asl sfonda quota 2,4 miliardi.

Polemica per l'accordo per i pensionamenti e le assunzioni nella sanità pubblica

La dentista laziale continua a cambiare città

Valeria, l'eterna sostituta «Resterò senza pensione»

LA STORIA/1

Per Valeria Paita questa sarebbe addirittura la seconda fregatura. «La prima l'ho avuta quando il ministero della Sanità decise che gli anni di servizio non valessero più come punteggio per le graduatorie di assunzione. Allora ho perso tutto in un colpo solo, ora devo fare i conti con il limite d'età per la stabilizzazione». Parole, le sue, che non nascondono delusione e sofferenza e che raccontano della sua vita da precaria. La dottoressa Paita ha già compiuto 57 anni e per lavorare continua a spostarsi da una provincia all'altra del Lazio. «Un periodo a Roma, poi a Ostia e anche a Viterbo – racconta –. Faccio la sostituta da quando mi sono laureata, cioè dal 1987 e da allora lavoro con contratto precario. Speravo che questo fosse il momento giusto per ottenere la stabilizzazione e invece spunta la sorpresa del limite dei 43 anni. Com'è possibile prevedere un parametro così penalizzante?».

Valeria Paita ha 57 anni

La strada del ricorso sembra per ora quella più facile. «Continuare a lavorare a queste condizioni non solo rende difficilissima la quotidianità ma rappresenta un incubo anche per l'anzianità. Con un contratto da sostituto non riesco a mettere insieme le ore necessarie per avere i contributi e di conseguenza per poter sperare di beneficiare prima o poi della meritata pensione. Ora rischio di essere esclusa, ma alle mie spalle ho già una trentina d'anni di servizio a favore della cittadinanza e della sanità pubblica».

Per la dentista laziale la carriera non è stata semplice. «Aggiungo un altro dettaglio: per il mio livello di invalidità dovrei essere assunta tra le categorie protette, ma chissà perché la Asl non fanno queste assunzioni. A dir poco paradossale». —

Nic.Pin.

Una provincia dopo l'altra senza tornare a casa

Salvatore e i piani saltati «La mia vita in trasferta»

LA STORIA/2

Nel curriculum di Salvatore Caiazza c'è un lunghissimo elenco di città. E il sogno di fare a casa sua, cioè a Napoli, l'ultima tappa di questo lungo viaggio professionale rischia di infrangersi sulle nuove regole per le assunzioni a tempo indeterminato.

«Ora sono in servizio a Mantova – spiega – faccio il medico di famiglia, ma prima sono passato per gli ambulatori di Napoli, Caserta, alcuni della provincia di Salerno, per poi trasferirmi in Toscana e in Lombardia: prima nella zona di Arezzo e poi a Bergamo e ora a Mantova. Adesso vorrei completare il mio percorso da emigrato delle sanità. Ma devo ipotizzare che le cose si complicheranno ulteriormente a causa dell'imprevisto del limite d'età introdotto per le nuove assunzioni».

Salvatore Caiazza ora a Mantova

In Lombardia, il quarantatreenne Salvatore Caiazza ha sfruttato la cronica carenza di specialisti degli ospedali del Nord. «Nel Napoletano ho fatto il sostituto per oltre dieci anni – racconta – e poi ho deciso di spostarmi in giro per l'Italia alla ricerca di un contratto di lavoro vero. Ma non è stato per niente semplice. Da meno di due anni ho ottenuto un contratto come medico di famiglia, ma non era questo il mio progetto di vita».

Lo sbarramento dell'età per il momento sembra rigidissimo e anche Salvatore Caiazza rischia di pagarne le conseguenze. «Con questo piano di prepensionamenti – prosegue il medico – speravo di avere l'opportunità di ottenere un contratto nella mia regione e di poter finalmente tornare a lavorare vicino alla mia famiglia, se non a Napoli quanto meno in Campania. E invece, secondo le nuove regole, chi ha la mia età sembra che non sia più utile alla sanità pubblica. E l'esperienza maturata non conta più nulla». —

Nic. Pin.

Italia fanalino di coda dell'Europa nell'utilizzo di soluzioni acustiche.

In Italia, il 13% della popolazione soffre di ipoacusia (la diminuzione della funzione uditiva), ma appena il 9% viene riabilitato tramite l'utilizzo di un apparecchio acustico: una percentuale molto distante dal 46% della Danimarca, dal 18% della Germania, o ancora, dai numeri di un paese molto vicino a noi come la Francia in cui le persone che decidono di utilizzare un apparecchio acustico sono il 15% rispetto alla popolazione affetta da deficit uditivo.

L'aspetto preoccupante è che il calo dell'udito arreca grandi disagi nella vita di tutti i giorni, influenzando la sicurezza del soggetto ipoacusico e di tutte le persone che gli stanno intorno. Esempi comuni sono riscontrabili nella quotidianità: la difficoltà di comprensione della televisione, della radio, di cogliere suoni come il trillo del citofono e del telefono, nonché il problema di localizzare l'origine dei rumori, per esempio quando si è alla guida dell'automobile. Inoltre le conversazioni, soprattutto in ambienti disturbati, diventano più difficili, portando il soggetto all'isolamento ed esponendolo maggiormente al rischio di depressione.

È importante capire come la diminuzione dell'udito sia un normale fattore imputabile all'avanzamento dell'età, affrontabile partendo dall'effettuazione di una batteria completa di test che consentano al tecnico audioprotesista di avere un quadro preciso della situazione uditiva individuale per poter identificare una soluzione personalizzata.

Non a caso gli specialisti AudioNova sono persone costantemente formate anche dal punto di vista psicologico per comprendere le specifiche esigenze del cliente, le necessità legate allo stile di vita e per ascoltare e rispondere con professionalità alle eventuali resistenze spesso ancora associate all'applicazione di una soluzione acustica.

I motivi che sono alla base della scelta di non affrontare il proprio calo uditivo sono molteplici. Gli ipoacusici non sono sufficientemente informati sull'offerta di servizi e prodotti dedicati a chi ha problemi di udito, in grado di risolvere questo deficit esattamente come si è abituati a fare con i problemi della vista. Il calo dell'udito si può affrontare serenamente a patto di affidarsi a persone competenti con le quali è necessario intraprendere un percorso.

Nei Centri Acustici specializzati AudioNova il processo di riabilitazione dell'udito inizia con la verifica puntuale dell'entità del disturbo e quindi con la scelta dell'apparecchio acustico più adatto. Dopo l'applicazione dell'apparecchio viene offerta al cliente una costante assistenza, inclusa nel prezzo, attraverso controlli periodici programmati per dargli tutto il supporto necessario affinché tragga sin da subito, e nel tempo, un reale beneficio dal suo apparecchio acustico.

Altro fattore molto rilevante è il costo. Molti istituti di ricerca[1] evidenziano che in Italia gli apparecchi acustici costano circa il doppio della media europea. Per questa ragione AudioNova scende in campo contro i prezzi troppo alti delle soluzioni uditive nella ferma convinzione che sentire bene è un diritto di tutti, proponendo apparecchi acustici digitali di ultima generazione a partire da 599 €.

Un forte segnale da parte di un'azienda che, appartenendo ad un grande gruppo internazionale, riesce ad acquistare grossi quantitativi di prodotti dalle aziende fornitrici, riproponendoli ai propri clienti a costi competitivi. In altre parole: grande qualità ad un prezzo conveniente!

[1] Fonti varie: iData Research Inc., Doxa, Associazione Luca Coscioni, 2011.

AudioNova

PROMO VALIDA FINO AL 17 LUGLIO

APPARECCHI ACUSTICI A SOLI 599€*

Nei Centri Acustici AudioNova selezionati puoi acquistare apparecchi acustici digitali a **599 €**, fino ad esaurimento delle scorte. Inoltre troverai un vasto assortimento di apparecchi acustici in grado di far fronte a tutte le esigenze del cliente, per caratteristiche tecniche e fasce di prezzo.

Miglior prezzo

Torna a sentire subito

Tecnologia Digitale

Immagine a scopo illustrativo

* Offerta valida sui prodotti selezionati di fascia 1, fino al 27 luglio 2019, salvo proroghe, non cumulabile con altre offerte in corso. Il prezzo promozionale di 599 euro è da intendersi per singolo apparecchio acustico. Per maggiori informazioni consultare il sito www.audionovaitalia.it/599euro

Fissa un appuntamento gratuito nel Centro Acustico AudioNova che aderisce alla promozione

VENETO

Belluno Piazza Mazzini, 16
Conegliano Veneto Via Matteotti, 13
Mestre Via Einaudi, 78/80
Mirano Via Villafranca, 7
San Donà di Piave Piazza Duomo, 19
Treviso Piazza Giacomo Matteotti, 8
Treviso Viale della Repubblica, 128
Vittorio Veneto Via dei Cimbri, 1

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pordenone
Via Montereale, 7
San Vito al Tagliamento
Via Altan, 10
Trieste
Via Cesare Battisti, 2
Udine
Via Francesco Crispi, 49

AFFRETTATI!

CHIAMA SUBITO PER BLOCCARE QUESTA IMPERDIBILE OFFERTA!

Numero Verde Gratuito
800 189774

www.audionovaitalia.it/599euro

Il caso

«Allieve ridotte a schiave» Arrestato il giudice Bellomo

Ex consigliere di Stato accusato di intimidire le borsiste: si scusavano in ginocchio
Nelle carte anche gli elementi di calunnie e minacce verso l'attuale premier Conte

Edoardo Izzo

ROMA. Nelle 99 pagine di ordinanza di custodia cautelare con le quali l'ex consigliere di Stato, Francesco Bellomo, è finito agli arresti domiciliari c'è un dato che emerge su tutti: i problemi relazionali del magistrato con le sue allieve.

Bellomo, infatti, aveva bisogno di «controllare, intimidire e sopraffare», soprattutto con mail ed sms, le borsiste dei sui corsi di formazione organizzati a Roma, Milano e Bari. Una situazione troppo pesante per le giovani, piombate in alcuni casi «in uno stato di schiavitù a causa della sudditanza psicologica» nei suoi confronti.

Ma nelle carte non ci sono solamente i maltrattamenti: ci sono anche gli elementi della calunnia e delle minacce verso il premier, Giuseppe Conte, all'epoca vicepresidente del Consiglio di presidenza della Giustizia Amministrativa e, in quella veste, trascinato davanti al Tribunale civile di Bari, assieme alla collega Concetta Plantamura, membro dello stesso organismo.

L'ex consigliere di Stato Francesco Bellomo

L'ex consigliere di Stato paventò che avessero commesso illeciti nella trattazione del giudizio a suo carico al punto da citarli per danni. Secondo la procura di Bari, quell'atto fu «un'implicita minaccia, finalizzata a prospettare all'intero Consiglio il possibile esercizio di azioni civili nei confronti di Conte e Plantamura».

Nell'inchiesta dei carabinieri, coordinata dall'aggiunto della procura di Bari, Roberto Rossi, e dal pm Iolanda Daniela Chimenti, si citano fatti compresi dal 2011 al 2018. Proprio questo rende ancor più preoccupante il quadro probatorio a carico dell'indagato. Bellomo, in concorso con l'ex pm di Rovigo, Davide Nalin, coordinatore delle borsiste, si sarebbe reso protagonista di un comportamento così «manipolativo» tanto da indurle a firmare una di contratto di schiavitù sessuale.

«Non voglio rovinare anni di lavoro senza darti una chance. Venerdì sera, quando entro in stanza, ti metti in ginocchio e mi dici "ti chiedo perdono, non lo farò mai più"», scrive Bellomo a una delle sue allieve. L'ex magistrato, si legge nell'ordinanza del gip Antonella Cafagna, «facendo leva sul rispetto degli obblighi assunti» – a fronte di un contratto palesemente irregolare – avrebbe controllato, anche attraverso i social, le frequentazioni delle sue allieve per «timore che intrattenessero relazioni con altri».

Alle ragazze, inoltre, era imposto un dress code con abiti succinti, il divieto di nozze e «la cancellazione di amicizie». E se il loro comportamento fosse stato ritenuto scorretto, sarebbero state umiliate «attraverso la pubblicazione sulla rivista on line della scuola delle loro vicende personali» e avrebbero perso la borsa di studio. Sono tanti i messaggi tra Bellomo e le sue allieve a supporto dell'accusa, tra cui quelli intercorsi tra l'ex magistrato e una ricercatrice con cui aveva una relazione. A far scattare l'insegnante era perfino una ceretta dall'estetista non concordata. «Ma le ragazze non vanno dall'estetista in vista di qualche evento? ». «La ceretta si fa quando si mostrano le gambe. Cosa che sarebbe accaduta tra 9 giorni», ossia quando era previsto l'incontro tra i due. Ma ci sono anche altre ragazze perseguitate da Bellomo, che bollava come «sfigati» i loro compagni. «Ho sempre pensato che una donna si qualifica per l'uomo che sceglie di avere accanto a sé. E il tuo uomo ti (s)qualifica», scrive il professore a una borsista. —

IL PROFILO

Di sé dichiarava: «È altissima la mia reputazione»

In interviste e in audizioni davanti a Giuseppe Conte, all'epoca non ancora premier, ma presidente della commissione disciplinare chiamata a pronunciarsi sulla sua destituzione, Francesco Bellomo diceva di sé: «Obiettivamente, godo di una reputazione altissima». E circa il rapporto con le borsiste: «Mai stato innamorato in via mia. Se lo fossi stato, sarei sposato», spiegando il contenuto di articoli sulla rivista della Scuola di Formazione da lui diretta, che rivelavano dettagli intimi dei rapporti con le borsiste.

La testimonianza che ha avviato l'indagine

La prima a denunciare «Ci imponeva perfino come dovevamo vestirci»

L'INTERVISTA

Valeria D'Autilia

«Questa è la magistratura che sognavo da quando avevo 8 anni, quella che sta facendo giustizia». Rosa Calvi, pugliese, è stata la prima a denunciare il sistema Bellomo. «Ti faceva credere che fosse onnipotente, invece rubava sogni. Era un abile manipolatore, non tutte purtroppo hanno la forza di resistere. Cercavo di dare una logica a ciò che leggevo, a quel contratto. Mi dissi: non può essere così. Avevo 27 anni e di fronte a me un consigliere di Stato».

Cosa c'era scritto?

«Bisognava accettare obblighi pesanti: obbedienza, fedeltà, riservatezza, reperibilità, il dress code. Inizialmente pensai fosse una prova: vuole vedere se firmo e, in quel caso, mi dice che non posso fare il giurista. Perché se scrivi "divieto di relazioni intime", è un diritto indisponibile e quel contratto è nullo. Iniziai a riflettere. Peraltro non avevo mai fatto domanda di borsa di studio perché, pur avendone i requisiti, erano scaduti i termini. Fu lui a sceglermi, insieme ad altre sei corsiste. Tutte belle ragazze».

E lei?

«Non ho firmato. La sera del colloquio fece domande personali: io parlavo della mia formazione e lui mi chiedeva quanti fidanzati avessi avuto, le mie esperienze intime. Poi, con la scusa che avevo le occhiaie, si avvicinò e mi diede un bacio sulle labbra. Indietreggiai spaventata, volevo solo andare via. Lui spiegò che era un gesto d'affetto perché non dava baci sulle guance. Io risposi che dovevo andare a casa da mio fratello. E Bellomo mi disse che lui veniva prima di mio fratello».

E il periodo a scuola?

«Mi disse che potevo seguire il corso ma che, avendo rifiutato, non avevo diritto a fargli domande a lezione. Diceva di poter fare tutto, anche vedere i miei messaggi privati di Facebook. Poi mi mandò via, dicendo che non voleva una studentessa così e restituendomi i 2.500 euro che avevo pagato. Poi quattro mesi da incubo. Si arrabbiava se non rispondevo al telefono, mi chiedeva di tornare. Ho conservato tutti i messaggi. Aveva anche cambiato approccio: mi piaci, sei estroversa, ho bisogno di una persona così nella mia vita».

Poi ha deciso di denunciare.

«Non è stato facile, era un consigliere di Stato e avevo paura. Peraltro non era mancata una minaccia velata: "tra 10 anni ti renderai conto dell'errore che hai fatto, non farai progressi nella tua vita". Pensai che, così come poteva farmi vincere il concorso, poteva farmi perdere. E quell'anno non lo tentai neppure, ero confusa. Poi ho trovato il coraggio: se volevo diventare magistrato, dovevo essere a posto con la mia coscienza. Dopo il mio racconto, altre mi hanno contattata».

ROSA CALVI
ERA UN'ALLIEVA DI BELLOMO E ORA STUDIA A ROMA

Iniziò con un bacio e poi non smise più Ho avuto paura: lui aveva un'autorità e poteva promuovere o bocciare chi voleva

Tutto questo ha condizionato le sue scelte?

«A un certo punto mi sono messa in discussione come donna, mi dicevo che forse era colpa mia, che avevo dato segnali sbagliati. Poi ho realizzato che era il suo modo di fare e che continuava da un decennio. A volte mi sono fatta condizionare al punto da indossare maglie accollate o cucire lo spacco del vestito. Oggi ho 29 anni e seguo un altro corso a Roma. Non gli avrei mai dato la soddisfazione di fermarmi». –

FOCUS

Tante le novità inserite dal testo di modifica della legge in Commissione Trasporti alla Camera
Patente sospesa per chi usa il cellulare, parcheggi rosa per le donne incinte. Stop alle botticelle

Arriva il nuovo Codice della Strada Bimbi in bici soltanto con il casco

LA RIFORMA

Giampiero Maggio

Obbligo del casco in bicicletta per i minori di 12 anni. Chi credeva fosse ormai un fatto scontato, resterà sorpreso scoprendo che il caschetto per i bimbi è destinato a diventare soltanto adesso uno dei punti più importanti del nuovo Codice della strada. «La cultura della sicurezza si coltiva da bambini» dice il deputato della Lega Massimiliano Capitanio dopo il via libera in Commissione Trasporti alla proposta di legge.

Ma le novità non si fermano qui. Così spuntano le strisce rosa riservate alle donne in gravidanza e alle mamme con bimbi fino a due anni, la sosta gratuita per i disabili sulle strisce blu, l'obbligo delle cinture di sicurezza sugli scuolabus e un inasprimento delle sanzioni per chi utilizza il telefonino alla guida. Tanto che è prevista la sospensione della patente da sette giorni a due mesi dalla prima infrazione per chi verrà sorpreso con lo smartphone all'orecchio durante la guida. Attenzione, infine: il provvedimento riguarderà anche coloro che saranno sorpresi a chattare o a fare selfie, pratiche, queste, purtroppo sempre più frequenti tra gli automobilisti italiani. Diverse le modifiche approvate nel testo come spiega il vice presidente della Commissione, il deputato M5S Diego De Lorenzis. «Con le modifiche al Codice della strada arriverà al voto in aula un testo innovativo in cui abbiamo cercato anche di recepire le sollecitazioni delle opposizioni per avere un testo largamente condiviso. Le molte novità introdotte – continua De Lorenzis – consentiranno, quando il testo sarà approvato in via definitiva, di concepire la mobilità in modo certamente più sicuro, moderno e sostenibile».

Obbligo del casco per gli under 12 in bici. La commissione Trasporti della Camera ha approvato l'emendamento.

Le modifiche puntano a incrementare il livello di sicurezza. Come? Al di là delle limature rispetto al Codice attuale e all'introduzione di nuove regole, l'idea è ridurre il numero di automobili sulle strade, tutelare gli utenti vulnerabili e anche l'ambiente, attraverso l'adozione di misure a favore di una mobilità sostenibile. Sono previste multe più pesanti per chi parcheggia davanti agli scivoli o nel posto dei disabili. Prevista anche la possibilità per i Comuni di predisporre «parcheggi rosa» riservati alle donne in gravidanza o con figli fino a 2 anni e l'introduzione nel codice delle strade scolastiche, con obbligo per i Comuni di istituire limitazioni del traffico ad hoc di fronte agli edifici scolastici negli orari di entrata e uscita da scuola.

L'altra grande rivoluzione riguarda il concetto di responsabilità: si vuole favorire il principio per cui i veicoli più pesanti hanno responsabilità maggiore nell'assicurare la sicurezza stradale. Così chi è in sella a un motorino, una bicicletta o una moto entra nella categoria degli utenti vulnerabili. «In tale prospettiva – spiega De Lorenzis – tuteliamo maggiormente i pedoni, soprattutto dando loro la precedenza anche in prossimità dell'attraversamento pedonale». Capitolo limiti di velocità: arriverà in Aula un ordine del giorno a firma della Lega che chiederà al governo di sperimentare il limite dei 150 chilometri orari in alcuni tratti autostradali.

Tra le altre novità introdotte dal testo di modifica al Codice della Strada licenziato ieri dalla Commissione Trasporti alla Camera, c'è anche il capitolo tutela delle fasce più deboli. «Costerà meno, ad esempio, fare ricorso al Prefetto». Mai più multe per fare mera cassa: gli enti locali dovranno garantire maggiore trasparenza sugli introiti delle contravvenzioni, con controlli rigorosi soprattutto sul loro utilizzo, che deve essere destinato alle finalità previste e cioè interventi per la sicurezza stradale e controlli sulla circolazione, pena l'esclusione dai bandi del piano nazionale.

Una curiosità, infine: un emendamento a firma M5S chiede che in città non sia più consentito l'utilizzo di carrozze trainate da cavalli, note per esempio a Roma come botticelle. E già in tanti storcono il naso. —

ITALIA & MONDO

ALLARME TERRA DEI FUOCHI

Discarica incendiata Paura nel Milanese dopo l'ennesimo rogo

Colpita un'azienda di stoccaggio di scarti speciali a Settimo
La nube densa e scura visibile a distanza di molti chilometri

MILANO. Ancora rifiuti che bruciano in Lombardia, e ancora una volta nel Milanese. Alle prime luci dell'alba di ieri si è sviluppato un incendio in un'azienda di smaltimento e trattamento a Settimo Milanese. Il rogo si è sviluppato a pochi chilometri di distanza dalla zona in cui si verificò un incendio analogo. Quel fatto generò preoccupazioni alla cittadinanza per eventuali rischi ambientali. Le fiamme, questa volta, hanno soltanto lambito ma non intaccato i rifiuti più pericolosi, stoccati in un'ala della struttura. Si tratta di polveri derivate dal «processamento di scarti industriali» per i quali la ditta "Effec2 srl", che si trova in via Albert Sabin 28, nell'ampia zona industriale di Settimo, aveva tutte le carte in regola, almeno dai primi controlli di Comune e Regione.

I pompieri al lavoro per spegnere le fiamme a Settimo Milanese

L'Arpa non ha rilevato inquinanti oltre le soglie della pericolosità. Una nube nera si è sprigionata sin dalle 5 del mattino: il fumo denso era visibile dalla Tangenziale Ovest e da tutte le strade nella zona. A bruciare sono stati soprattutto gomma, plastica e legna, am servirà un sopralluogo tecnico per capire quali sono i materiali coinvolti. Intanto non si può accedere all'impianto per motivi di sicurezza dovuti alla instabilità del capannone e l'Arpa continua a monitore la situazione attraverso un gruppo specialistico. Un coro allarmato si è intanto levato tra i cittadini, raccolto dai parlamentari lombardi di diversi schieramenti per chiedere controlli: «È l'ennesimo di una lunga serie di episodi che fa di questo territorio una nuova drammatica terra dei fuochi» dice il senatore Leu Francesco Laforgia, che ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. La Lega chiede di «fare chiarezza sulla natura del rogo». L'azienda di rifiuti «sembra abbia subito una serie di controlli anche negli ultimi mesi», ha detto il governatore lombardo, Attilio Fontana, chiedendo di «valutare prima di affermare che la Lombardia sia diventata "una terra dei fuochi"». —

L'ACCORDO

Decolla l'operazione per ripulire la Capitale sommersa dai rifiuti

ROMA. Una deroga al diktat di una settimana per la pulizia della Capitale, una fase a medio termine con l'invio di spazzatura all'estero, ma a condizione che sia una soluzione-ponte. In attesa che il Comune o i privati realizzino gli impianti sulla base del nuovo Piano rifiuti regionale, che la giunta approverà a fine mese.

Quando esce dal vertice con il governatore Nicola Zingaretti, la sindaca Virginia Raggi e la prefetta Gerarda Pantalone, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa si dice ottimista: «È un bel giorno per Roma abbiamo deciso tutti insieme di guardare a una stagione nuova: chiedo ai cittadini quel surplus di pazienza che ci consente la pianificazione». E in serata Palazzo Chigi ci mette la faccia: «Il governo – scrive il premier Giuseppe Conte, che ieri ha incontrato la sindaca Raggi – è pienamente consapevole che Roma è la capitale di tutti e tutti devono contribuire a rilanciarla e valorizzarla». Sindaca e premier hanno parlato di rifiuti. Ma, a giudicare all'esito del vertice in ministero, l'emergenza sembra alle spalle.

Un cumulo di rifiuti a Roma

Magari non basterà la settimana fissata dall'ordinanza, ma «nel giro di 10-15 giorni – dice il ministro – Roma tornerà alla normalità». «È andata bene, finalmente il piano parte» afferma Zingaretti. —

LONDRA

Brexit, svolta di Corbyn Sì al referendum bis sul divorzio da Bruxelles

LONDRA. Arriva la svolta di Jeremy Corbyn sulla Brexit, attesa e lungamente rinviata: il leader dell'opposizione britannica formalizza la richiesta del Labour di un secondo referendum sul divorzio da Bruxelles, lanciando il guanto di sfida al futuro premier (quasi sicuramente Boris Johnson) e impegnandosi a sostenere l'opzione di restare nell'Ue (Remain), contro qualunque no deal o accordo che un prossimo governo Tory fosse mai in grado di portare a casa. La decisione laburista è stata ratificata ieri dal governo ombra e annunciata da Corbyn in una lettera aperta agli iscritti. Lettera in cui il leader – azzoppato dal pessimo risultato delle recenti elezioni europee, dopo aver tentato insistentemente di mantenersi in bilico fra la maggioranza anti Brexit e lo zoccolo duro pro Leave del suo partito – rompe gli indugi, superando buona parte delle esitazioni che il fronte filoeuropeo gli aveva rimproverato. E sollecita chi fra Boris Johnson e Jeremy Hunt subentrerà a Theresa May ad accettare di «restituire la parola al popolo».

Jeremy Corbyn

«Chiunque diventi primo ministro, dovrebbe sottoporre a un voto pubblico il suo deal, o un no deal», scrive Corbyn. E in questo caso, aggiunge, «il Labour farà campagna pro Remain contro qualunque accordo Tory che non protegga l'economia e i posti di lavoro». L'unica riserva – come concordato in una riunione fra i vertici laburisti e i sindacati – resta legata alla possibilità che il prossimo governo Tory cada, passi la mano a un esecutivo laburista e che sia questo a negoziare una Brexit soft.

Ma la svolta c'è, certifica Hilary Benn, presidente della commissione Brexit alla Camera dei Comuni e capofila dell'ala più euro-entusiasta del Labour, che parla di «un momento molto significativo». Un cambio di passo che ottiene il plauso della fronda interna animata dal vice leader Tom Watson e degli esponenti della sinistra interna fedelissimi di Corbyn, come il cancelliere dello scacchiere ombra John McDonnell, che sul dossier Brexit si erano dissociati dagli equilibrismi imputati al compagno Jeremy. —

IN FRANCIA

Nasce l'ecotassa sui voli Fino a 18 euro a biglietto

PARIGI. Dopo i ritardi e le tirate d'orecchie, la Francia mette il turbo per rispondere ai cambiamenti climatici. L'amministrazione guidata dal presidente Macron ha annunciato ieri l'introduzione, dal 2020, di una speciale ecotassa sui biglietti aerei, decisa nel quadro del secondo Consiglio di difesa ecologico riunito all'Eliseo. Questa misura – rivendicata durante la crisi dei gilet gialli – verrà inclusa nella Finanziaria 2020 e si applicherà a tutte le compagnie aeree. L'ecotassa sui cieli, che si applica solo ai voli in partenza dalla Francia e non a quelli in arrivo, sarà di 1,50 euro in classe economica per i voli interni e europei e di 9 euro per i voli in business. Quanto ai collegamenti extra-Ue, si prevede una gabella di 3 euro in economica e di 18 euro in business. Secondo i calcoli dell'esecutivo, il provvedimento porterà 182 milioni di euro nelle casse dello Stato già a partire dal 2020. Soldi, ha precisato Borne, che verranno spesi in trasporti più rispettosi dell'ambiente, in particolare nel settore ferroviario. —

RAZZISMO A ROMA

«Scimmia, via dall'Italia» Arrestati dopo le offese

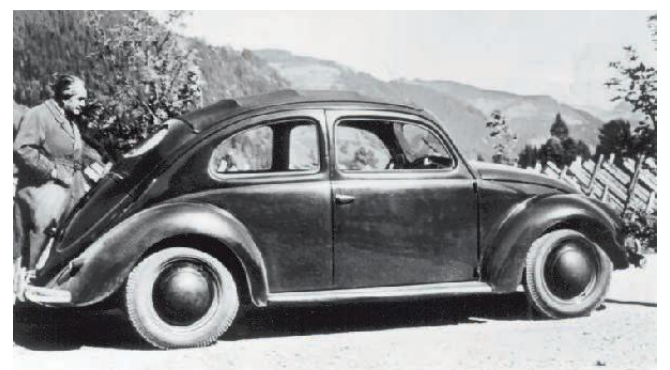
ROMA. Due italiani di 45 e 50 anni sono stati arrestati a Roma dai poliziotti della Digos per un' aggressione a un ragazzo del Gambia avvenuta lo scorso 17 giugno nel quartiere romano di San Lorenzo. A quanto ricostruito, lo avrebbero preso a calci e pugni, urlandogli frasi razziste dopo che la vittima era entrata in un locale chiedendo da bere. La Digos ha eseguito stamattina le due misure cautelari. «Scimmia, negro di m..., devi andare via non ti vogliamo qui». Così Andrea Chilelli, 45 anni e Ivano Vitti, 50 anni, gli arrestati, si rivolsero alla vittima. La frase è citata nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Tamara De Amicis. Il giudice scrive nel motivare le esigenze cautelari che «l'aggravante dell'odio razziale è evidenziata dalle parole pronunciate all'indirizzo del ragazzo di colore». I due uomini arrestati sono vicini agli ambienti dell'estrema destra romana. —

IN BREVE

Torino
Sequestri e un fermo Blitz contro l'ultra destra

Materiale con simboli fascisti e nazisti, coltelli a scatto, mazze, tirapugni, un machete, manganelli telescopici, pistole giocattolo e fucili per soft air. È il materiale sequestrato ieri dalla Digos di Torino nella sede cittadina del gruppo skin Legio Subalpina e nelle abitazioni di una decina di militanti di Forza Nuova e del gruppo di estrema destra di Ivrea Rebel Firm. È stato arrestato, per detenzione e munizionamento di armi da guerra, Fabio Carlo D'Allio, 28 anni, leader di Legio Subalpina.

Roma
Doping in tutta Europa 234 finiscono in manette

Maxi operazione internazionale contro il traffico illecito di sostanze dopanti vendute anche online, la produzione illegale di farmaci contraffatti ad effetto dopante e l'uso di sostanze vietate nelle competizioni sportive. L'azione investigativa, la più vasta di sempre sul fronte sport e droghe, coordinata dai Carabinieri del Nas e da Europol, si è conclusa con l'arresto in tutta Europa di 234 persone. Mille gli indagati che ha riguardato diverse procure. Il volume d'affari accertato è di 3,8 milioni.

VOLKSWAGEN FERMA LA PRODUZIONE

Maggiolino, stop per sempre

Maggiolino, addio per sempre. A poco più di ottant'anni dall'inizio della sua gloriosa storia, oggi Volkswagen produrrà, nella fabbrica messicana di Puebla, l'ultimo esemplare dell'autosimbolo della Germania e della robustezza dei suoi prodotti.

SANITÀ

Tablet fuori uso sull'ambulanza Scontro tra sindacato e Regione

La Fials denuncia: «Dispositivo esploso a Palmanova a causa del grande caldo» I tecnici ridimensionano l'accaduto. E Riccardi accusa: c'è chi diffonde fake news

Christian Seu

UDINE. Il grande caldo degli ultimi giorni ha causato il malfunzionamento di alcuni dei tablet con cui sono equipaggiate le ambulanze e le auto mediche in servizio in Friuli Venezia Giulia. L'ultimo caso la scorsa settimana: il 4 luglio, secondo quanto denunciato dalla Fials e confermato dalla Regione, si è registrato un guasto alla batteria di un dispositivo Datcom 17008 installato sull'ambulanza Pa15 di Palmanova (in quel momento parcheggiata e senza personale a bordo).

Il sindacato, in una nota diramata in mattinata attraverso l'associazione Costituzione 32, parla di «esplosione» verificatasi il 6 luglio, facendo poi repentinamente marcia indietro nel pomeriggio, dopo che da Insiel e dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute partono in direzione della Regione le precisazioni su quanto accaduto: in sostanza il tablet si sarebbe rigonfiato per la dilatazione della batteria, con distacco del dispositivo dal supporto.

«Effettivamente il 6 luglio abbiamo ricevuto la segnalazione dell'episodio – spiegano il segretario regionale della Fials, Fabio Pototschnig, e il delegato del sindacato alla Arcs,

Il vano batteria dell'apparecchio si è gonfiato: nel mezzo non c'erano gli operatori

Dino Roggi –, che si è verificato due giorni prima a Palmanova. Non è stata un'esplosione? Può essere: quel che è certo è che la dilatazione della batteria, provocata dal caldo, è stata tanto forte da far "saltare" il tablet dal suo supporto. Fortunatamente il guasto si è registrato quando nell'abitacolo non c'era nessun operatore e non si sono sviluppate delle fiamme, ma l'episodio conferma la pericolosità d'uso di questo strumento in giornate calde e assolate, sostanzialmente il problema riguarderà tutti i mesi estivi». I tablet, che servono prevalentemente alla localizzazione del servizio, sono stati installati sulle ambulanze nel 2017, poi ritirati a causa di problemi di software nel 2018 e gradualmente reintrodotti a partire dall'inizio dell'anno.

La parte posteriore del tablet con il rigonfiamento causato dal caldo

Il tema è stato ripreso dall'associazione Costituzione 32, che in una nota evidenzia come «alcune settimane fa a Trieste erano stati disinstallati tutti i tablet in dotazione sulle ambulanze e auto mediche, perché ci era accorti che non sopportavano l'esposizione al sole e quindi erano a rischio di scoppio della batteria. Non si comprende perché tale provvedimento non sia stato adottato per tutte le ambulanze della Regione». Già, la Regione. L'as-

Il vicegovernatore va al contrattacco e mette nel mirino l'associazione del medico Zalukar

sessore alla Salute, Riccardo Riccardi, non ha affatto gradito (eufemismo) l'attacco dei sindacati e la prima versione del comunicato, con quel termine ad effetto – «esplosione» – che secondo lo staff del vicegovernatore mirava a creare l'effetto sensazionalistico, ingigantendo la portata dell'episodio. E ancor meno ha gradito l'assalto di Costituzione 32, associazione presieduta dall'ex direttore del Pronto soccorso di Trieste, Walter Zalukar, suo compagno di partito in Forza Italia: non è un mistero che i rapporti tra i due siano ai minimi termini, incrinati forse in maniera irreparabile dopo la mancata promozione del medico (primo dei non eletti in quota azzurra) in Consiglio regionale al posto del "sospeso" Camber.

«Non c'è stata alcuna esplosione – puntualizza in serata Riccardi –. Questa notizia è completamente priva di qualsiasi fondamento. Chi ha diffuso queste storture dovrà assumersi la responsabilità delle sue azioni, perché qui non si tratta solo di fake news. Mai nascondere la verità ed aver paura di ciò che non funziona, ma raccontare la non verità è inaccettabile. Si tratta di atti irresponsabili ai quali dare immediatamente una risposta dura». In una nota il vicegovernatore cita anche il rapporto del primario del Pronto soccorso di Palmanova, Luciano Strizzolo, in cui si evidenzia che «l'inconveniente non ha avuto alcuna rilevanza operativa né alcun rischio per gli operatori». «Chi intende danneggiare il sistema della salute pensando di mettere in allarme gli operatori con notizie false, deve rendersi conto che è sulla strada sbagliata – chiosa Riccardi –. Avvieremo tutte le verifiche del caso per capire se ci sono i termini per agire duramente contro questi atteggiamenti». —

I RICOLLOCAMENTI

Dal Friuli cento immigrati saranno trasferiti in Veneto

Sono 2 mila i profughi ospiti di strutture della regione che andranno altrove
La decisione dopo la visita di Matteo Salvini in Fvg e l'incontro con Fedriga

Carlo Mion

VENEZIA. Mentre l'Italia si divide se far sbarcare o meno una cinquantina di disperati a Lampedusa, il ministero dell'Interno ridistribuisce in varie regioni quasi duemila migranti ospiti in strutture del Friuli Venezia Giulia. È stato comunicato in questi giorni alle Prefetture sedi del Rappresentante del Governo. La quota che toccherà al Veneto regione varia da 100 a 150 persone. La comunicazione è arrivata subito dopo la visita, nelle settimane scorse, del ministro dell'Interno Matteo Salvini a Trieste e all'incontro che ha avuto con il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga. Da quando ci sono gli accordi con una parte dei "signori" della Libia gli arrivi sulle nostre coste negli ultimi due anni sono calati notevolmente. Sono ripresi, in maniera sensibile solo da poche settimane. Quindi anche nelle regioni del nord sono tornati gli arrivi di profughi da sistemare nei centri. Una situazione lontana anni luce da quelle vissute dal 2014 al 2017, anni in cui anche in Veneto arrivavano ogni settimana centinaia di stranieri richiedenti asilo. Ora in Veneto sono ospitati molti meno profughi di quelli che prevede la quota stabilita in base al numero degli abitanti e del valore del Pil. Nemmeno 3 mila richiedenti asilo. Per questo è ben più facile sistemare persone che provengono da altre realtà. Anche se, in seguito alle nuove regole stabilite dal ministero dell'Interno, i posti disponibili gestiti da cooperative o associazioni sono calati decisamente. Soprattutto perché c'è meno offerta: il business è finito. Le stesse Prefetture hanno difficoltà ad appaltare i servizi. In Veneto non solo gli hub più grossi da migliaia di ospiti come Cona e Bagnoli sono stati svuotati, ma anche centri di accoglienza più piccoli non hanno più migranti. Questa situazione è dovuta a due cause: i mancati arrivi e le partenze per altri Paesi europei dei richiedenti asilo. Infatti in questi anni centinaia e centinaia sono state le richieste respinte a chi chiedeva asilo per motivi umanitari. Alcuni hanno scelto di fare ricorso alla bocciatura, molti se ne sono andati. Solo una parte è scesa a Sud mentre altri hanno raggiunto parenti e amici in centro Europa. Ora 100 o 150 profughi non spaventano il Veneto. Ma forse non lo spaventano perché c'è da aiutare l'amico Massimiliano Fedriga e a chiederlo è il ministro Matteo Salvini. È pur sempre una questione di casacca. —

Duemila migranti saranno trasferiti dal Fvg in altre regioni

POLEMICA SU SBARCHI E ACCOGLIENZA

Professore universitario insulta Fedriga sul web poi si scusa: mio errore

Alessandro Cesare

UDINE. «Paragonarmi ai nazisti va fuori dalle regole democratiche. A tutto c'è un limite». Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia, è stato attaccato sui social network dopo una sua apparizione, lunedì sera, in una trasmissione di La7. «Fascioleghista», «SS, ecco cosa sei». A scriverlo, su Twitter, è stato Guido Abbattista, docente di Storia moderna all'Università di Trieste. «C'è un limite al dibattito politico, io accetto tutte le critiche legittime da chiunque arrivino – aggiunge Fedriga – ma non posso accettare di essere paragonato a un nazista e a un fascista». Ad amareggiare di più il governatore, il fatto che le offese arrivino da un professore universitario, cioè «da chi dovrebbe formare i nostri ragazzi». Passano poche ore e Abbattista, sempre con un tweet, chiede scusa: "@M_Fedriga ha replicato a un mio tweet molto duro ieri sera. Mi rammarico di aver usato espressioni forti. Mio errore dovuto a indignazione e mi scuso. Ma la mia opinione di cittadino è un conto, altro la mia professione, sono piani totalmente diversi, scorretto confondere".

Al termine della trasmissione era stato lo stesso Fedriga a postare su Facebook i Twitter "incriminati": "Vergognati @M_Fedriga vergognati vergognati, SS, ecco cosa sei, l'avresti non dissetato, ma denunciato, l'avresti denunciato, vergognati, vergognati, che infamia, infamia, infamia". E ancora: "Il migrante assetato lui l'avrebbe denunciato, ecco i fascioleghisti nella bella personcina di @M_Fedriga". Questa la reazione di Fedriga: «È un professore dell'Università degli Studi di Trieste. Scrive che sono un nazista e un fascista. Ribadisco: è un professore dell'Università degli Studi di Trieste! Questa personcina dovrebbe formare i nostri ragazzi». Su La7 il governatore aveva parlato di immigrazione e di Ong: «Chi entra illegalmente deve essere denunciato, come avviene in qualsiasi altro Paese democratico al mondo». A Fedriga è giunta la solidarietà del sindaco di Udine Pietro Fontanini. «Sarebbe ora che i paladini della democrazia iniziassero a dare l'esempio rispettando l'avversario». —

L'ANALISI

Troppe case di riposo non sono in regola Ma le rette "volano"

La denuncia del sindacato pensionati della Cgil Fvg Roberto Treu: «La logica non può essere quella del profitto»

Elena Del Giudice

UDINE. In Friuli Venezia Giulia ancora troppe le strutture per anziani in ritardo con l'adeguamento agli standard richiesti dalla Regione per l'accreditamento; non sempre trasparenti le informazioni sulle rette; gli importi corrono ben più dell'inflazione; il personale non sempre è qualificato. È la Cgil del Fvg a fare il punto sul fenomeno "Case di riposo" in regione, dopo il caso della "Gelsomino" chiusa dopo un'ispezione dei Nas e del Dipartimento di prevenzione. «Se il processo di riclassificazione delle case di riposo si fosse chiuso entro i termini previsti, e cioè entro maggio 2018, casi incresciosi come quello della casa di riposo Gelsomino di Udine non potrebbero verificarsi. O quantomeno sarebbero molto improbabili» è l'esordio del segretario generale del Sindacato pensionati Cgil Fvg Roberto Treu, che va oltre al caso singolo, e chiama in causa anche la Regione. «Se la struttura è stata chiusa e gli ospiti trasferiti – dichiara – è evidente che la situazione era gravemente fuori dagli standard, indipendentemente della riclassificazione. Al di là di questo, però, è evidente che vengono al pettine i ritardi di un percorso che doveva concludersi entro la passata legislatura e che ha invece pesantemente sforato i limiti. A maggio dello scorso anno, infatti, solo 31 delle 168 case di riposo monitorate dalla regione, vale a dire poco più di una su 6, erano in regola con gli standard previsti dalla classificazione, 127 avevano ottenuto un'autorizzazione in deroga e 10 risultavano addirittura in attesa di autorizzazione. Il che significa che più dell'80% delle strutture non erano in regola con i requisiti»

Il mancato adeguamento degli standard residenziali non è l'unico problema sottolineato dallo Spi. Bisogna fare i conti anche con la carenza di personale qualificato, sia nelle strutture pubbliche che in quelle private, dove non tutti i lavoratori sono Operatori socio sanitari, come prevede la legge, e con la corsa delle rette, che hanno continuato a crescere pure a inflazione ferma. Altra nota dolente i ritardi nel monitoraggio della Regione. «L'elenco di tutte le strutture autorizzate, con i rispettivi posti letto e le rette, dovrebbe essere pubblicato annualmente, ma è una scadenza che spesso e volentieri viene ignorata. L'ultimo rapporto risale al 2018, ma con dati 2017, il penultimo addirittura al 2013».

Ora Treu, assieme al responsabile dell'area welfare della Cgil Fvg Gino Dorigo, chiede alla Giunta «l'avvio immediato di un nuovo monitoraggio e la modifica del relativo regolamento, per introdurre sanzioni nei confronti di chi, pur godendo dei vantaggi dell'accreditamento, si nega a un doveroso obbligo di trasparenza e monitoraggio». I sindacalisti chiedono anche un aggiornamento sull'andamento della riclassificazione (le autorizzazioni in deroga fissavano un termine da 1 a 3 anni per l'adeguamento), e ritengono «indispensabile, nelle more della riclassificazione, anche un'intensificazione delle ispezioni da parte delle Aziende sanitarie». Considerando che i posti letto convenzionati nelle case di riposo del Fvg sono quasi 11 mila, di cui 6.600 per non autosufficienti e 1.900 in polifunzionali con modulo A, «prima di rivendicare l'esigenza di nuove aperture è indispensabile portare a termine l'adeguamento degli standard residenziali e assistenziali». Non è accettabile «anteporre obiettivi di fatturato e di profitto al garantire livelli adeguati di assistenza e ospitalità agli utenti», rimarca Treu. Infine lo Spi Cgil ricorda «che la casa di riposo non è l'unica risposta e nemmeno la più efficace: assistenza domiciliare, co-housing e abitare possibile sono soluzioni sostenibili sulle quali bisogna investire, perché più efficaci nel contrastare gli effetti dell'invecchiamento».—

LE CASE DI RIPOSO IN REGIONE, I NUMERI IN SINTESI

tipologia strutture	posti letto autosuffic.	posti letto non autosuff.	posti letto polifunz.	TOTALI	numero strutture	posti letto a struttura	posti su 1000 resid. over 75
pubbliche	1.006	4.274		**5.280**	51	104	32,1
privati monitorati*	1.117	1.985	1.859	**4.961**	116	43	30,2
totale non monitorati*	188	335	60	**583**	8	73	3,5
TOTALE POSTI LETTO	2.311	6.594	1.919	**10.824**	175	62	65,8

**il gruppo Sereni Orizzonti, nel 2018, non ha fornito risposte al Questionario della Giunta la ripartizione tra autosufficienti e non è stata stimata applicando le percentuali delle strutture private monitorate*

LE RETTE DELLE CASE DI RIPOSO IN FVG: gli aumenti corrono molto più dell'inflazione

Importi indicati ai valori minimi 2017, al lordo del contributo regionale e al netto dei rimborsi per oneri sanitari

	autosufficienti			non autosufficienti		
tipologia strutture	importi base: valore medio 2017	l'aumento sul 2013	differenziale su inflazione*	importi base: valore medio 2017	l'aumento sul 2013	differenziale su inflazione*
pubbliche	€ 41,59	4,7 %	+ 3,3 %	€ 71,01	3,5 %	+2,1 %
polifunzionali private	€ 52,95	2,7 %	+1,4 %	€ 55,56	3,6 %	+2,2 %
altre private	€ 39,37	6,0 %	+4,6 %	€ 73,64	6,4 %	+5,0 %
media complessiva	€ 44,69	4,3 %	+2,9 %	€ 64,34	4,0 %	+2,9 %

l'inflazione cumulata tra gennaio 2017 e gennaio 2013 è stata dell'1,4% a livello nazionale (tasso Istat 2013: 1,22%; tasso 2014: 0,24%; tasso 2015: 0,04%; tasso 2016: -0,09%)

ABBATTIMENTO DELLE RETTE, L'AIUTO DELLA REGIONE

L'importo del contributo per gli utenti non autosufficienti

Importo base del contributo per tutti gli utenti*	€ 18,00
Importo utenti con ISEE fino a 15.000 €	€ 20,50
Importo utenti con ISEE fino a 15.000-25.000 €	€ 19,50

Fonte: Ufficio stampa Cgil Fvg su dati Regione, Istat, Sereniorizzonti.it

L'INIZIATIVA

Presentata la campagna a sostegno del dono del sangue cordonale

TRIESTE. «Rete e multidisciplinarietà sono i fattori fondamentali nella messa a disposizione del sangue cordonale, la cui donazione è indolore, gratuita, volontaria e soprattutto può salvare la vita di altre persone e per questo va ulteriormente stimolata». È il concetto espresso dal vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, nella conferenza stampa tenutasi all'Irccs Burlo Garofolo di Trieste sulla campagna di informazione in merito alla donazione del sangue cordonale, sulla quale la Regione e l'Istituto di ricerca e cura hanno messo a punto un progetto rivolto ai futuri genitori. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il commissario straordinario del Burlo, Francesca Tosolini, il direttore scientifico Fabio Barbone e il direttore dell'area Promozione salute e prevenzione, Paolo Pischiutti, e il direttore della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei.

Le cellule del sangue cordonale permettono di curare 80 malattie del sangue come la leucemia, i linfomi e la talassemia e sono utili per la ricerca su altre patologie ematiche. Dopo la 34esima settimana di gravidanza, l'ostetrica, nel corso di in colloquio con i futuri genitori, illustra l'opportunità della donazione, che avverrà un minuto dopo il parto: il cordone viene tagliato e il sangue cordonale viene raccolto in una sacca che viene trasportata dalla Protezione civile prima a Palmanova e di lì, attraverso un mezzo dedicato, nell'apposita banca di Padova, dove viene conservato a bassissima temperatura. I trasporti di sacche contenente sangue cordonale, ha riferito Aristei, sono stati complessivamente 127 in tutta la regione nel 2018 e già 67 quest'anno. Al Burlo nei primi sei mesi del 2019 è stato superato il totale del 2018. Tuttavia «l'importanza del dono – ha detto Riccardi – richiede uno sforzo di comunicazione ulteriore. Qui le competenze della salute, secondo un paradigma che sarà sempre più vincente, concorrono insieme; professioni sanitarie, Protezione civile, cultura del dono, capacità della ricerca e volontariato si alleano in un sistema senza compartimenti stagni. Questo – ha concluso il vicegovernatore – ci fa pensare che, quando parliamo di punti nascita, la cultura della vita non è una questione di codici di avviamento postale su cui costruire isolate fortune elettorali ma di qualità della salute e di sicurezza di un'intera comunità regionale che chi governa responsabilmente deve saper tutelare e promuovere». —

FORMAZIONE

Operatori sociosanitari tre nuovi corsi al via

UDINE. Ai banchi di partenza tre corsi per il conseguimento della qualifica di Oss, Operatore sociosanitario. L'annuncio è dell'assessore regionale Alessia Rosolen che comunica l'approvazione da parte della giunta dello stanziamento di 2,5 milioni finalizzati all'iniziativa. L'avviso pubblico per la selezione degli enti che realizzeranno l'attività formativa per l'anno 2019-20 è stato pubblicato sul Bur, il bollettino ufficiale della Regione, lo scorso 19 giugno e prevede tre tipologie di intervento: la prima consiste in 18 corsi di formazione iniziale (1000 ore) per la formazione di circa 450 nuovi Oss. La seconda misura si articola tramite la realizzazione di corsi di misure compensative per il conseguimento della qualifica di Oss. La terza opzione prevede, infine, anche l'attivazione di percorsi personalizzati per consentire di completare il percorso formativa a quelle persone, soprattutto donne, che hanno dovuto interrompere la formazione causa maternità, malattia o altri motivi familiari. —

IL DIBATTITO

Progetto Fvg Pd e Lega confronto sulla politica

Dibattito sulle politiche per il Fvg ieri sera a Ruda che ha visto protagonisti il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli, il segretario di Progetto Fvg Ferruccio Saro e il vicepresidente della 4^ commissione Lorenzo Tosolini della Lega, moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni.

ECONOMIA

COSTRUZIONI

Arrivano in Friuli le case che proteggono dalle calamità naturali

Azienda di Gemona vende le "Smart Life Saving Cabin" Brevettate in Repubblica Ceca sono diffuse in tutto il mondo

Luciano Patat

GEMONA. Non è soltanto un modulo abitativo all'avanguardia, ma anche una vera "cellula di protezione" in caso di calamità naturali. È la Smart Life Saving Cabin, innovativa unità prodotta in Repubblica Ceca e che in Italia "fa base" in Friuli. La commercializzazione, infatti, è a cura di Sos Energy, azienda di Gemona nata nel 2006 e attiva nel campo delle energie rinnovabili, in particolare nei settori degli impianti a biomasse e in quelli solari termici. «Proponiamo il prodotto su scala nazionale in qualità di agente autorizzato da Smart Life Saving Cabin, appendice della società Smart Heating Technology, presente sul mercato da 15 anni, con sede in Repubblica Ceca e impegnata nella produzione di caldaie a pellet e cippato», racconta Edi Pezzetta, responsabile commerciale di Sos Energy. Ma queste particolari "cabine", nel dettaglio, che cosa sono? Si tratta di unità abitative con struttura in acciaio pesante, proposte in tre versioni (standard, medium e luxury) e varie dimensioni, complete di tutti i comfort e dotate di tecnologie ricercate interne ed esterne «che – rileva Pezzetta – mediante software studiati e mirati garantiscono non soltanto la piena comodità e funzionalità, ma anche un elevato grado di sicurezza per chi occupa il modulo abitativo». Oltre a disporre di un doppio pavimento anti-perforazione e di serbatoi per lo stoccaggio di acqua potabile, olio combustibile e rifiuti, sono per esempio dotate di sensori – grazie alla partnership con Siemens – che rilevano l'eccesso d'acqua esterna come nel caso di una inondazione, chiudendo in modo stagno delle speciali terrazze ed evitando, così, che la casa venga allagata. Non soltanto: le unità dispongono di materiali ignifughi, mobilia salva-vita e chiusura delle porte con la stessa tecnologia. Grazie alle sue moderne tecniche costruttive, le Smart Life Saving Cabin rappresentano un efficace "nido di sicurezza" contro gli eventi atmosferici più catastrofici quali alluvioni, tornado, terremoti, tempeste, valanghe, incendi e frane, grazie a raffinati sensori in grado di leggere le mutate condizioni dell'ambiente esterno e di far adottare all'abitazione mobile delle "contromisure ad hoc" per scongiurare fatti gravi, compresa la perdita di vite umane. «Le richieste di mercato sono indirizzate su nuove abitazioni, dove la stessa diventa una cella protettiva per la propria famiglia – fa notare Pezzetta –. L'azienda offre una protezione con sistemi strutturali e meccanici con la chiusura della casa sia hardware, sia software per interagire con segnali e allarmi, grazie a strutture di controllo sul territorio, in modo da allertare e aggiornare il cliente». Il prodotto è nato da una attenta analisi di mercato: i clienti giapponesi puntano a un'unità che protegga in caso di terremoto, quelli svedesi a un nucleo anti-incendio, mentre l'italiano abbina il design delle case in acciaio e vetro con lo scopo di protezione. Il tutto, tenendo conto che, nel mondo, le reazioni climatiche sono sempre più violente e frequenti. E da Gemona, un passo alla volta, prende strada il business in Italia di questo prodotto innovativo. —

> Le unità abitative in acciaio pesante sono proposte in tre versioni

> In caso di eventi atmosferici estremi speciali sistemi evitano gli allagamenti

Un modello di Smart Life Saving Cabin commercializzata in Friuli

MERCATO AZIONARIO

La società udinese Copernico Sim approda in Borsa

UDINE. Copernico Sim Spa ha avviato il collocamento delle azioni e warrant, volto a costituire il flottante necessario per procedere all'ammissione alle negoziazioni di azioni e warrant su Aim Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana. Copernico è una Sim (vigilata dalla Consob e da Banca d'Italia) non appartenente a gruppi bancari e assicurativi, focalizzata sulla consulenza finanziaria, con sede a Udine, fondata nel 1999 da un gruppo di professionisti con rilevante esperienza nel settore. Mediante il servizio di consulenza personalizzata abbinato al collocamento, Copernico Sim ricerca, seleziona e offre prodotti finanziari e assicurativi grazie agli accordi stipulati con oltre 30 società prodotto (italiane ed estere) che consentono al cliente l'accesso ai principali mercati finanziari nazionali ed internazionali. L'obiettivo di Copernico è sfruttare il cambio epocale che ci porta la Mifid II - dichiara Saverio Scelzo, presidente di Copernico – Il futuro, infatti, va verso una maggiore trasparenza e un migliore efficientamento dei prodotti e dei servizi finanziari. La Copernico Sim, che vanta 20 anni d'indipendenza, ha l'esperienza e le capacità per intercettare al meglio le nuove dinamiche di mercato». —

Saverio Scelzo

CONFCOOPERATIVE

«Tutela della Ribolla, preoccupa lo stallo»

UDINE. La cooperazione agroalimentare regionale per voce del presidente e del vicepresidente di Fedagripesca, Venanzio Francescutti e Daniele Castagnaviz, e del segretario generale di Confcooperative, Nicola Galluà, incontrando l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, ha espresso tutta la propria preoccupazione per lo stallo sull'iter di tutela della Ribolla gialla, chiesto a gran voce da tutti gli operatori del territorio. Per riavviare il processo e per discutere della gestione del potenziale viticolo, hanno detto i cooperatori durante il colloquio cordiale e costruttivo con l'amministrazione regionale, vi è l'assoluta necessità di ripristinare il Tavolo tecnico vitivinicolo al fine di trovare soluzioni urgenti e adeguate e non vanificare tutto il lavoro fatto finora. È necessario anche riprendere in mano la pratica della certificazione Igp per la mela regionale che occupa 1.500 ettari ed è il frutto più coltivato, dopo la vite da vino. «Per gli interventi nel settore lattiero-caseario - ha spiegato Francescutti - serve una maggiore concertazione sui progetti di sviluppo del comparto e per trovare soluzioni di ulteriore semplificazione della burocrazia igienico-sanitaria. Per quelli nel settore dei cereali, si chiede un concreto sostegno ai progetti in atto di concentrazione e collaborazione fra le imprese e un programma di assistenza alle pratiche agricole sostenibili che potrebbe essere attuato in collaborazione con l'Ersa». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 9-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5000**	-0,4000	0,4780	0,5610	+1,6300	314
	A2A	**1,5970**	+1,0100	1,4335	1,6485	+1,5600	5003
	Abitare In	**47,8000**	-0,4200	28,4100	48,2000	+59,3300	122
	Acea	**17,2400**	+1,2900	11,8200	17,9000	+43,5500	3672
	Acsm-Agam	**1,7550**	+0,2900	1,6250	1,8700	+6,0400	346
	Aegon	**4,5840**	+0,3300	3,9920	4,7700	+13,4100	-
	Agatos	**0,1220**	+3,3900	0,1120	0,1490	-4,6900	11
	Ageas	**48,1000**	+0,9900	38,2000	48,1000	+13,3900	0
	Ahold Del	**20,2600**	-0,2000	19,6580	23,8900	-8,3700	-
	Alerion	**2,7300**	+1,4900	2,5800	2,9700	-5,2100	140
	Allianz SE	**218,0000**	+0,2500	173,4600	218,0000	+22,7900	98765
	Ambienthesis	**0,3730**	-0,2700	0,3280	0,3900	+11,3400	4
	Ambromobiliare	**4,1200**	+1,4800	3,0700	4,4000	+7,0100	11
	Anima Holding	**3,1940**	-2,2000	2,6340	3,8800	-1,1100	1214
	Askoll EVA	**2,5200**	+2,8600	2,4000	3,3800	-20,2500	39
	Assiteca	**2,2400**	+0,9000	1,9800	2,4600	-0,8800	73
	Astaldi	**0,7125**	-1,3800	0,4978	0,8125	+37,5500	70
	ASTM	**30,1200**	+0,0700	17,4200	30,5000	+72,3100	2982
	Atlantia	**23,4200**	+0,6400	18,0700	24,3400	+29,6100	19340
	Autogrill Spa	**9,2750**	-1,4900	7,3350	9,5600	+26,0200	2360
	Autostrade Meridionali	**31,1000**	-1,5800	26,5000	32,9000	+15,1900	136
	Axa SA	**23,8150**	+0,4200	18,6540	23,8500	+27,0500	-
	Azimut Holding	**17,5500**	+2,0600	9,5340	18,0000	+84,0800	2514
B	B.F.	**2,5600**	-0,3900	2,3400	2,6200	-1,5400	391
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**5,0500**	-0,5900	4,5400	5,6250	+11,2300	861
	Banca Generali	**26,3800**	+0,0000	18,1300	26,3800	+45,5000	3083
	Banca Intermobiliare	**0,1335**	-1,8400	0,1150	0,1870	-18,7000	94
	Banca Mediolanum	**6,5850**	-0,8300	5,0450	6,7650	+29,3700	4875
	Banca Monte Paschi Siena	**1,6000**	-1,2300	1,0000	1,6200	+6,9900	1824
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,8300**	-0,8300	2,9560	4,2840	+13,8500	1843
	Banca Popolare di Sondrio	**2,0120**	-1,0800	1,9220	2,7180	-23,5600	912
	Banca Profilo	**0,1575**	-0,6300	0,1450	0,1778	-11,4200	107
	Banco BPM	**1,8885**	-0,9400	1,6265	2,1320	-4,0400	2861
	Banco di Desio e Brianza	**1,9900**	-1,0000	1,7000	2,0600	+15,0300	233
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9400**	+2,1100	1,7000	2,0600	+14,1200	26
	Banco di Sardegna risp	**8,9600**	+0,6700	7,1000	9,9400	+22,7400	59
	Banco Santander	**4,1895**	-0,6900	3,9100	4,6300	+7,1500	-
	Basf	**60,4100**	-3,3000	58,9300	74,4500	+1,2900	-
	Basicnet	**4,6150**	+0,5400	4,2800	5,7300	+4,1800	281
	Bastogi	**0,8940**	-1,7600	0,8220	1,1600	+7,4500	111
	Bayer	**59,7500**	-0,3800	52,4800	72,8100	-0,9100	0
	Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
	Beghelli	**0,2390**	+0,0000	0,2330	0,3170	-15,2500	48
	Beiersdorf AG	**107,6500**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,9000	-
	Bialetti Industrie	**0,3030**	-1,9400	0,2875	0,3540	+2,7100	33
	Biancamano	**0,2300**	+2,6800	0,1700	0,3280	+28,4900	8
	Bio On	**57,7000**	+6,2600	49,5000	61,0000	+1,5800	1086
	Biodue	**5,4400**	+1,1200	4,7200	5,5800	+7,9400	61
	Bioera	**0,0868**	-2,6900	0,0574	0,1255	+51,2200	5
	Blue Financial Communication	**1,1900**	+2,5900	0,8900	1,2500	+19,0000	4
	BMW	**65,9900**	-0,8300	61,6400	77,5300	-4,6000	-
	BNP Paribas	**42,5000**	-0,6300	38,9250	49,0050	+8,2400	-
	Borgosesia	**0,5300**	+1,9200	0,4520	0,5950	-10,1700	6
	Borgosesia r	**1,2600**	+1,6100	1,0400	1,4500	+0,8000	1
	Brembo	**10,1800**	-3,3200	8,8950	11,8800	+14,4500	3399
	Brioschi	**0,0730**	+0,5500	0,0558	0,0818	+29,4300	57
	Brunello Cucinelli	**30,8200**	-0,3200	27,4000	35,4000	+2,5600	2096
	Buzzi Unicem	**18,6000**	-1,0600	14,8300	20,0800	+23,7900	3075
	Buzzi Unicem rnc	**12,8800**	+0,0000	9,4800	13,7800	+34,5900	524
C	Caleffi	**1,4000**	+1,4500	1,3800	1,4950	-6,3500	22
	Caltagirone	**2,5500**	-0,3900	2,1200	2,6300	+11,8400	306
	Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,0000	1,0400	1,1700	+9,6200	143
	Campari	**8,7900**	-0,4000	7,3700	9,2200	+19,0300	10210
	Carraro	**2,1400**	-2,0600	1,6800	2,6400	+27,3800	171
	Carrefour	**17,5400**	-0,0900	14,6000	18,0850	+17,3200	-
	Cattolica Assicurazioni	**8,1550**	-0,1200	7,1050	8,8300	+14,7800	1421
	CdR Advance Capital	**0,6100**	+0,8300	0,5300	0,6480	-4,0900	14
	Cerved Group	**7,4200**	-1,2600	6,9600	9,6000	+3,7000	1449
	CHL	**0,0050**	-1,9600	0,0032	0,0093	+31,5800	6
	CIA	**0,1360**	+0,0000	0,1090	0,1450	+24,2000	13
	Cir	**1,0140**	-0,5900	0,9170	1,1060	+9,1500	805
	Class Editori	**0,2020**	+0,0000	0,1660	0,2650	+12,2200	33
	CNH Industrial	**9,2340**	-3,2300	7,7160	9,9820	+17,6600	12599
	Cofide	**0,4945**	+1,5400	0,4530	0,5330	+6,6900	356
	Conafi	**0,3020**	+2,7200	0,2450	0,4000	+23,2700	11
	Cose Belle D'Italia	**0,4630**	+6,9300	0,3560	0,6100	-6,6500	1
	Credem	**4,7000**	-0,1100	4,1500	5,4000	-6,5600	1562
	Credit Agricole	**10,8100**	-1,4600	9,2840	12,4500	+16,4400	-
	Credito Valtellinese	**0,0608**	-0,1600	0,0552	0,0768	-17,2800	427
	CSP	**0,6200**	-0,9600	0,5860	0,7980	-17,5500	21
	Culti Milano	**2,8000**	-2,1000	2,0300	3,2000	-8,7900	9
D	Daimler	**47,7450**	-1,5700	44,8500	59,2500	+4,2500	-
	Danieli	**16,3200**	+0,0000	15,1200	19,4600	+6,9500	667
	Danieli rnc	**11,1600**	+0,3600	10,6600	14,2600	-13,4900	451
	Danone	**75,0000**	+0,3700	59,9500	75,1600	+25,1000	-
	De' Longhi	**17,1400**	-0,9200	17,1400	25,8200	-22,4400	2562
	Deutsche Bank	**6,5040**	-4,1800	5,9000	8,1830	-6,6900	-
	Deutsche Borse AG	**123,9500**	+0,0000	104,7000	125,7500	+18,2700	-
	Deutsche Post AG	**29,5800**	+0,2700	23,6000	31,0650	+25,3400	-
	Deutsche Telekom	**15,5100**	+0,2100	14,0400	15,8000	+5,4400	-
	Diasorin	**102,8000**	-1,0600	70,7000	107,2000	+45,4000	5751
	Digital Magics	**6,6200**	+0,3000	5,6800	6,9600	+3,1200	49
	DigiTouch	**1,3750**	-0,7200	1,1850	1,6400	+7,8400	19
	doValue	**12,1400**	+1,1700	9,2450	13,2000	+31,3100	971
E	E.ON	**9,6760**	+0,5200	8,5700	10,1100	+12,9100	0
	Ecosuntek	**5,1000**	+2,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
	Edison rnc	**1,0150**	+0,0000	0,9460	1,0600	+7,2900	111
	EEMS	**0,0692**	-0,2900	0,0460	0,0900	+50,4300	3
	Enav	**4,9700**	+0,0800	4,1960	5,1450	+17,1600	2692
	Enel	**6,4090**	-0,0200	5,0440	6,4470	+27,0600	65158
	Enertronica	**0,8000**	+0,0000	0,7600	1,6300	-42,8600	6
	Enervit	**3,3900**	+2,1100	3,2000	3,5800	+4,6300	60
	ENGIE	**13,8700**	+0,5800	11,5958	13,9050	+19,6100	-
	ENI	**14,5500**	-0,7100	13,5800	15,9400	+5,8300	52877
	ERG	**19,1000**	+3,3000	15,9200	19,1000	+15,7600	2871
	Eukedos	**1,1000**	+1,8500	0,8880	1,1000	+13,4000	25
	EXOR	**63,2600**	-1,0000	46,4000	64,4000	+33,8600	15246
	Expert System	**3,1000**	-3,7300	1,1500	3,6800	+166,0900	123
F	Ferrari	**147,1500**	-0,7800	85,6000	148,6000	+69,5700	28536
	Fiat Chrysler Automobiles	**12,4380**	-1,1000	11,2086	13,7580	+8,6400	19275
	Fincantieri	**1,0120**	-1,0800	0,9210	1,2600	+9,7600	1712
	Finecobank	**10,1100**	-1,8900	8,6460	12,3850	+15,1700	6156
	Fintel Energia Group	**1,5500**	+0,6500	1,5400	2,0200	-22,5000	40
	First Capital	**12,2000**	+0,8300	9,6000	12,9000	+26,4200	31
	FNM	**0,5160**	-0,3900	0,4920	0,5600	+4,0300	224
	Fope	**7,5000**	+0,6700	6,0000	7,9000	+23,9700	38
	Frendy Energy	**0,3100**	+0,0000	0,3040	0,3670	-4,9100	19
	Fullsix	**0,7580**	+1,3400	0,6900	1,0000	-16,5200	8
G	Gabetti Property Solutions	**0,3100**	+0,3200	0,2650	0,3620	+16,9800	18
	Gas Plus	**2,0800**	+1,4600	1,8850	2,3300	-9,1700	93
	Generali	**17,1650**	+0,2900	14,5050	17,3100	+17,5700	26866
	Geox	**1,4440**	+0,7000	1,1530	1,9340	+23,1000	374
	Gequity	**0,0346**	-3,8900	0,0290	0,0480	+19,3100	4
	GO Internet	**1,5000**	+0,0000	0,8820	1,7550	+47,5400	30
	Gruppo Green Power	**3,0500**	+0,0000	1,5600	3,1300	+95,5100	9
H	Hera	**3,4920**	+0,3400	2,6620	3,5280	+31,1800	5201
I	I Grandi Viaggi	**1,4850**	+1,0200	1,4500	2,0700	-15,6300	71
	Il Sole 24 Ore	**0,5300**	-1,4900	0,3410	0,5820	+39,4700	30
	Illimity Bank	**9,1500**	-0,4400	6,4700	9,2200	+41,4200	544
	IMMSI	**0,5410**	+0,0000	0,4010	0,5520	+34,2400	184
	Imvest	**0,2620**	-2,2400	0,2520	1,5800	-82,3000	11
	Ing Groep NV	**10,2280**	-0,7800	9,4110	12,0980	+8,6800	39499
	Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
	Innovatec	**0,0262**	+1,5500	0,0172	0,0283	+40,1100	9
	Intek Group	**0,3300**	+0,0000	0,2890	0,3515	+6,4500	128
	Intek Group risp	**0,3680**	+0,0000	0,3260	0,3800	+12,8800	18
	Intesa Sanpaolo	**2,0065**	-0,5500	1,8260	2,3420	+3,4400	35133
	Intred	**4,9200**	+0,0000	2,9200	5,3000	+58,7100	78
	Iren	**2,4060**	+2,2100	2,0540	2,4060	+14,7900	3130
	It Way	**0,7580**	+0,0000	0,3400	0,9200	+110,5600	6
	Italgas	**6,1500**	+0,5600	4,9960	6,1500	+23,1000	4976
	Italia Independent	**1,7900**	-1,6500	1,5000	3,9800	-10,0500	18
	Italian Wine Brands	**12,6000**	-0,4000	10,6500	12,8000	+6,3300	93
	Italiaonline	**2,8000**	+0,0000	2,1200	2,8100	+24,1700	321
	Italiaonline R	**865,0000**	+0,0000	400,0000	865,0000	+110,9800	6
	Italmobiliare	**20,9000**	-0,4800	18,3800	21,5500	+13,7100	996
J	Juventus FC	**1,5150**	-2,2600	1,0620	1,7060	+42,6600	1527
K	K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
	Kering	**522,8000**	-0,2900	382,9000	539,2000	+31,0300	0
	Ki Group	**1,0400**	-3,7000	1,0200	1,5900	-16,8000	6
L	L'Oreal	**253,6000**	+0,2400	195,9500	257,0000	+27,7300	-
	Leonardo	**11,3350**	-0,4000	7,4700	11,5400	+47,6300	6553
	Leone Film Group	**4,9000**	+2,0800	4,4200	4,9000	+4,2600	69
	Life Care Capital	**9,5500**	+0,5300	9,1520	9,7500	+3,2500	134
	LU-VE	**11,2500**	+0,4500	9,3000	11,9500	+19,9400	250
	Lucisano Media Group	**1,5600**	-1,8900	1,5500	1,8100	-1,8900	23
	LVenture Group	**0,5520**	-1,0800	0,5520	0,6193	-6,7400	18
	Lvmh	**382,8500**	+0,0300	244,0000	382,8500	+51,5000	-
M	M&C	**0,0414**	+6,1500	0,0350	0,0440	+8,9500	17
	Mailup	**4,2300**	-2,5300	2,2600	4,3400	+82,3300	63
	Maire Tecnimont	**2,7460**	-3,4500	2,5160	3,6300	-14,4500	902
	Masi Agricola	**3,9600**	+2,0600	3,6000	3,9800	+7,3200	127
	Mediaset	**2,7890**	-0,7500	2,5540	3,0340	+1,6400	3294
	Mediobanca	**9,3120**	-0,3200	7,2980	9,6100	+26,2500	8261
	Merck KGaA	**94,8000**	+0,0000	86,5000	102,5500	+2,5500	-
	Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
	Micron Technology	**36,6000**	+2,8100	27,1000	39,4000	+35,0600	-
	Microsoft Corp	**121,0000**	-0,8200	87,0000	122,0000	+38,2900	-
	Mittel	**1,7000**	-1,4500	1,5900	1,7850	-2,8600	138
	Molmed	**0,3410**	-1,7300	0,2655	0,4550	+26,5300	158
	Moncler	**38,2500**	-0,7000	27,8100	38,6100	+32,2200	9867
	Mondo TV France	**0,0240**	+0,0000	0,0220	0,0354	-18,3700	3
	Mondo TV Suisse	**0,8180**	-0,9700	0,4600	1,0000	+51,4800	8
	Monnalisa	**8,2500**	+0,0000	7,9000	9,5000	-13,1600	43
	Monrif	**0,1520**	+0,3300	0,1475	0,1960	+1,3300	23
	Munich Re Ag	**226,0000**	+0,0000	186,5000	227,2000	+21,1800	-
N	Net Insurance	**4,2600**	+0,4700	3,5200	5,0000	+1,4300	29
	Netweek	**0,1860**	-3,2300	0,1860	0,3371	-6,6700	20
	Neurosoft	**1,5200**	+1,3300	0,7500	2,0600	+64,3200	39
	Nokia Corporation	**4,4210**	-0,3800	4,1900	5,7320	-11,8600	-
	Notorious Pictures	**2,9900**	-0,3300	2,6700	3,3900	-6,5600	67
	Nova Re	**4,0300**	-0,2500	3,8500	4,3000	-5,4400	44
O	Orange	**13,8950**	+0,0000	13,2700	14,8050	-0,0700	-
	Orsero	**7,9800**	+0,0000	7,1000	8,0800	+7,1100	141
	OVS	**1,7990**	+0,4500	1,0940	1,9290	+64,4400	408
P	Philips NV	**39,2200**	-0,6000	29,2700	39,4550	+22,9100	-
	Piaggio	**2,6460**	+1,1500	1,8180	2,7000	+44,5100	948
	Pierrel	**0,1780**	-1,1100	0,1420	0,1855	+22,7600	41
	Pininfarina	**1,5120**	+1,0700	1,4540	2,5000	-33,3900	82
	Piquadro	**2,5000**	+0,0000	1,6850	2,5000	+48,3700	125
	Pirelli & C	**5,3240**	-2,5300	5,1060	6,6020	-5,1000	5324
	Piteco	**5,1500**	+0,0000	3,9000	5,4500	+32,0500	93
	Plc	**1,5750**	-0,6300	1,5150	1,9600	-18,8100	39
	Poligrafici Editoriale	**0,2060**	+0,0000	0,1850	0,2290	+8,9900	27
	Poligrafici Printing	**0,6300**	+0,0000	0,5600	0,7400	+12,5000	19
	Poste Italiane	**9,6540**	-0,4700	6,9700	9,7500	+38,2300	12609
	Prismi	**1,9200**	+0,0000	1,9200	2,4500	-21,6300	24
	ProSiebenSat.1 Media SE	**13,7950**	+0,0000	12,7200	16,9150	-10,3100	-
	Prysmian	**18,1000**	-1,9800	14,9300	19,1200	+7,2900	4853
R	Rai Way	**5,5000**	+0,3600	4,2550	5,5000	+26,8700	1496
	Ratti	**4,2200**	+1,4400	2,8300	4,4200	+49,1200	115
	RCS Mediagroup ord	**0,9120**	-2,0400	0,8810	1,4800	-20,8300	476
	Renault	**52,3700**	-2,3900	49,9050	63,8500	-3,2000	-
	Restart	**0,5230**	-2,2400	0,1692	0,7126	+209,1000	17
	Risanamento	**0,0310**	-0,6400	0,0181	0,0316	+70,3300	56
	Rosss	**0,6400**	-1,5400	0,6100	0,7820	-18,1600	7
	RWE	**22,7600**	-0,8700	18,3100	24,3500	+24,3000	-
S	S.S. Lazio	**1,2420**	-0,4800	1,1420	1,4100	+2,3100	84
	Safilo Group	**0,8830**	+0,5700	0,7000	1,1360	+26,1400	243
	Saint-Gobain	**33,3100**	-1,8900	28,0450	37,0350	+18,7700	-
	Saipem	**4,3230**	-3,2200	3,2650	5,0320	+32,4000	4370
	Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
	Salini Impregilo	**1,8430**	-4,3100	1,4150	2,3200	+30,1600	907
	Salini Impregilo rnc	**5,6500**	+1,8000	4,2000	6,5000	+32,6300	9
	Salvatore Ferragamo	**20,8900**	-2,1500	17,1650	21,5700	+18,3200	3526
	Sanofi	**77,3400**	+0,7000	72,2500	79,5400	+3,1500	-
	SAP	**123,4200**	+0,1100	84,1800	124,3800	+45,2000	-
	Saras	**1,4070**	-0,7100	1,2420	1,8900	-16,7900	1338
	Schneider Electric	**76,9800**	-1,2300	57,9200	79,0600	+32,8600	-
	Seri Industrial	**1,7700**	+2,9100	1,4500	2,8100	-11,0600	84
	SIAS	**16,9400**	+0,0600	11,9100	17,2300	+40,4600	3855
	Siemens	**101,2800**	-0,2000	91,3000	108,0400	+2,9700	-
	SITI - B&T	**3,8200**	-2,0500	3,6000	4,9000	-4,5000	48
	Snam	**4,5480**	+1,0000	3,8190	4,8410	+19,0900	15777
	Societe Generale	**22,2050**	-1,7500	21,2100	29,9800	-19,7900	-
	Softec	**2,3400**	-3,3100	2,3400	2,7000	-8,9500	6
	Sol	**10,9000**	-0,5500	10,5000	12,2400	+0,1800	989
	Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**15,5050**	-1,0200	10,7200	16,8400	+26,7800	14128
T	TAS	**2,0500**	+0,4900	1,5100	2,0700	+15,1700	171
	Technogym	**9,9650**	-0,8500	9,2950	11,6000	+6,4600	2003
	Telecom Italia	**0,4921**	-0,1200	0,4357	0,5648	+1,8200	7481
	Telecom Italia R	**0,4658**	+0,5600	0,3890	0,5064	+11,7000	2808
	Telefonica	**7,4250**	+0,1600	6,9880	7,8770	+0,7300	0
	Tenaris	**11,8100**	-0,9600	9,4400	13,4950	+25,1100	13942
	Terna	**5,8140**	+0,7600	4,9530	6,0100	+17,3800	11686
	TerniEnergia	**0,3800**	-0,7800	0,3190	0,4595	+18,7500	18
	Tiscali	**0,0120**	+0,8400	0,0113	0,0170	-14,2900	38
	Titanmet	**0,0576**	+5,8800	0,0520	0,0733	+10,7700	3
	Tod's	**41,7800**	-0,0500	40,0000	46,4200	+1,2100	1383
	Toscana Aeroporti	**15,5500**	-0,3200	13,7000	17,1500	+9,8900	289
	Total	**49,4900**	-0,2700	46,0450	51,8600	+7,4800	-
	TraWell Co	**4,1700**	+0,7200	3,8500	4,6100	+5,4400	62
	Trevi	**0,2495**	-0,2000	0,2205	0,3500	-17,1100	41
U	UBI Banca	**2,5500**	-1,0500	2,1270	2,8520	+0,6700	2918
	Unibail-Rodamco-Westfield	**130,7000**	+0,0000	127,8500	154,9800	-2,9400	-
	UniCredit	**11,3820**	+0,3200	9,6340	12,9800	+15,0400	25384
	Unilever	**54,4000**	-0,7300	45,8900	55,0000	+15,7400	-
	Unipol	**4,4910**	+0,1100	3,4600	4,6250	+27,6600	3222
	UnipolSai	**2,3300**	+0,3900	1,9765	2,4870	+17,8900	6593
V	Valsoia	**11,2500**	-0,8800	11,1500	14,4500	+0,9000	120
	Vianini	**1,1800**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,9600	36
	Visibilia Editore	**1,3400**	-2,1900	1,1900	2,2800	-21,1800	1
	Vivendi	**24,9700**	+0,0000	20,9000	26,4700	+19,4700	-
	Vonovia SE	**44,7600**	+0,0000	40,3300	48,8200	+8,7500	-
W	War Clabo 2015-2021	**0,0620**	-18,6400	0,0003	0,1399	+596,6300	0
	War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1900**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,6900	8
	WM Capital	**0,2390**	-2,4500	0,2100	0,3980	-39,3400	3
Z	Zucchi	**0,0196**	+3,1600	0,0184	0,0242	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8900**	+0,7000	2,7100	3,5500	+0,3500	15
Aeffe	**1,8240**	-0,8700	1,6620	3,0150	-22,2200	196
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,2200**	-2,4300	10,6000	12,8800	-2,2600	405
Amplifon	**20,4200**	+0,0000	13,9100	21,7800	+45,3400	4623
Aquafil	**8,3400**	-0,4800	7,9300	10,5000	-7,1300	357
Ascopiave	**3,9250**	+1,2900	2,9182	3,9600	+33,8500	920
Avio	**14,1200**	-0,2800	11,1200	14,7200	+26,5200	372
B&C Speakers	**11,5500**	-3,7500	10,6000	12,9600	+8,9600	127
Banca Finnat	**0,3020**	-2,8900	0,2910	0,3620	-5,0300	110
Banca Ifis	**13,2700**	-2,4300	11,2000	20,9000	-14,0500	714
Banca Sistema	**1,2500**	-2,3400	1,1200	1,6980	-13,0700	101
BB Biotech	**59,9000**	-0,9900	52,0000	64,6000	+15,1900	3318
BE	**1,0180**	-1,1700	0,8720	1,1200	+15,5500	137
Biesse	**11,5800**	+1,9400	11,0000	22,5200	-32,5600	317
Cairo Communication	**2,7000**	+2,8600	2,6000	4,0250	-21,1700	363
Carel Industries	**10,8800**	-1,0900	8,8720	11,6800	+20,4100	1088
Cembre	**20,3500**	+0,4900	19,3600	23,6500	+0,4900	346
Cementir	**6,5300**	-1,3600	5,1000	6,6600	+26,8000	1039
Centrale del Latte d'Italia	**2,6700**	+1,5200	2,5800	2,9200	-2,2000	37
D'Amico	**0,0985**	-2,4800	0,0858	0,1316	-9,1000	122
Datalogic	**16,9400**	-2,7000	16,5000	24,9500	-16,9600	990
Dea Capital	**1,3160**	-1,5000	1,1395	1,4298	+14,7500	404
Digital Bros	**6,9600**	+0,2900	4,1950	6,9600	+64,9300	99
EL.EN.	**18,5400**	-2,4200	12,6700	19,8000	+46,3300	358
Elica	**2,0150**	+0,2500	1,3040	2,4650	+54,5200	128
ePrice	**0,8210**	-1,5600	0,8210	1,6800	-48,1000	34
Equita Group	**2,7300**	+0,7400	2,5600	3,2400	-15,7400	137
Esprinet	**3,0200**	+0,3300	2,6950	3,9950	-14,6900	158
Eurotech	**5,1600**	-0,5800	3,2450	5,2400	+59,0100	183
Exprivia	**1,0220**	+0,2000	0,8240	1,3160	+24,0300	53
Falck Renewables	**4,1720**	+5,5100	2,3450	4,1720	+77,9100	1216
Fidia	**4,2450**	-0,2400	3,3900	5,7400	+25,2200	22
Fiera Milano	**3,6750**	-0,9400	3,3300	5,6300	+10,3600	264
Fila	**13,3800**	+0,4500	12,3600	14,7000	-0,8900	573
Gamenet	**8,4200**	+0,6000	6,7600	9,5700	+21,1500	253
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2905**	+0,0000	0,2760	0,4055	-16,2800	148
Gefran	**7,1900**	-0,6900	6,3800	8,3100	+7,1500	104
Giglio Group	**3,1700**	+14,0300	2,0800	3,9000	+50,2400	51
Gima TT	**8,3750**	+0,6600	5,7000	8,8050	+28,4100	737
Guala Closures	**6,3400**	-1,5500	5,6000	6,7000	+9,6900	393
IGD	**6,1300**	-0,1600	5,3820	6,8600	+13,9000	676
Ima	**73,8500**	+0,7500	53,5500	75,9500	+35,7500	2899
Interpump	**26,5800**	-2,4900	25,8800	33,4800	+2,2300	2894
Isagro	**1,3150**	+0,0000	1,2750	1,6540	-4,7100	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0850**	+0,0000	1,0700	1,3600	-5,6500	15
IVS Group	**10,0500**	+1,3100	9,9200	11,3600	-9,1300	391
La Doria	**9,2100**	-0,2200	7,4800	9,2800	+16,2900	286
Landi Renzo	**1,1340**	+1,2500	1,0660	1,3800	+0,8900	128
Marr	**21,1000**	-0,9400	19,7000	21,7600	+2,4300	1404
Massimo Zanetti Beverage	**5,9600**	+0,6800	5,7400	6,5600	+3,6500	204
Mondadori	**1,5580**	+0,6500	1,4380	1,7820	-8,8900	407
Mondo TV	**1,1350**	-1,2200	0,9280	1,6380	-4,9400	39
Mutuionline	**15,4200**	-2,0300	15,3000	19,1000	-2,7700	617
Openjobmetis	**7,1400**	-0,5600	6,9600	8,9000	-10,7500	98
Panariagroup	**1,3060**	+0,4600	1,2040	1,7620	-11,1600	59
Piovan	**6,3000**	-1,2500	5,7300	8,2770	-20,6900	338
Poligrafica S.Faustino	**5,6500**	-1,7400	5,5000	6,1200	-2,9200	6
Prima Industrie	**16,0000**	-0,7400	14,6600	22,2500	-6,9800	168
Reno De Medici	**0,6800**	-0,5800	0,5600	0,7610	+9,6800	257
Reply	**60,9500**	+0,0000	42,4000	63,0000	+38,2700	2280
Retelit	**1,4200**	-0,0700	1,3130	1,6100	+4,0300	233
Sabaf	**14,5200**	+0,9700	13,6600	16,5000	-2,4200	167
Saes Getters	**20,8000**	+0,4800	18,1200	22,5000	+14,4100	305
Saes Getters rnc	**15,3000**	-0,3300	14,1000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	**3,3100**	+1,2200	3,1000	4,1400	+6,0900	105
Sesa	**30,1500**	+1,0100	22,8000	30,1500	+29,9600	467
Sogefi	**1,2420**	-0,6400	1,1310	1,8300	-13,2100	149
Tamburi	**5,7100**	+0,0000	5,6100	6,4100	-0,5200	982
Tesmec	**0,4610**	-0,4300	0,4010	0,4650	+10,8200	49
Tinexta	**13,0800**	-2,1000	6,2500	14,3600	+109,2800	613
TXT e-solutions	**8,3800**	+0,0000	8,1600	9,9700	+2,4400	109
Unieuro	**13,6600**	-0,5800	9,6650	14,8800	+41,3300	273
Wiit	**54,4000**	+0,7400	35,5000	54,4000	+53,2400	144
Zignago Vetro	**10,4200**	-2,4300	8,4400	11,3600	+22,5900	917

IL PUNTO

Bene Azimut e Nexi Corre anche A2A Deboli Cnh e Pirelli

Luigi Grassia

Giornata negativa per la Borsa di Milano (come per quasi tutte le altre piazze finanziarie internazionali) per colpa di alcuni dati macroeconomici; ha giocato a sfavore anche il dato dell'occupazione in America, in forte progresso: di per sé è una buona notizia che, però, alle Borse non è piaciuta, perché rende meno probabile un allentamento della politica monetaria da parte della Federal Reserve.

A fine giornata, a Milano, indice Ftse Mib -0,41% a 21.886 punti e All Share pure -0,41% a 23.851. Male alcuni titoli importanti del comparto industria: Cnh Industrial -3,23%, Saipem -3,22% nonostante un mega-contratto da 3,5 miliardi di dollari in Arabia Saudita e Pirelli -2,53%. Giù anche Prysmian (-1,98%) mentre limita le perdite Leonardo (-0,40%. Positive Snam (+1%) e A2A (+1,01%). Nella moda il titolo Ferragamo perde il 2,15%.

In ordine sparso il comparto finanziario: Azimut Holding +2,06% e Nexi +1,35%, ma Banco Bpm -0,94% e Intesa Sanpaolo -0,55%. Quanto a Fineco (-1,89%) soffre dopo la vendita della quota del 18,3% che Unicredit (+0,32%) aveva ancora in mano.

Le azioni Juventus Football Club perdono il 2,26%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5430**	100	3,9150	+0,1300
Corona Danese	**7,4634**	10	1,3399	+0,0000
Corona Islandese	**141,9177**	100	0,7046	+0,0100
Corona Norvegese	**9,6983**	10	1,0311	+0,1500
Corona Svedese	**10,6338**	10	0,9404	+0,3400
Dollaro	**1,1205**	1	0,8925	-0,0900
Dollaro Australiano	**1,6164**	1	0,6187	+0,6600
Dollaro Canadese	**1,4706**	1	0,6800	+0,4400
Dollaro di Hong Kong	**8,7508**	1	0,1143	+0,0300
Dollaro N. Zelanda	**1,6937**	1	0,5904	+0,2900
Dollaro Singapore	**1,5250**	1	0,6557	+0,0200
Fiorino Ungherese	**325,4600**	100	0,3073	+0,2500
Franco Svizzero	**1,1137**	1	0,8979	+0,0900
Leu Rumeno	**4,7265**	10000	2.115,7305	+0,1400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3843**	1	0,1566	-0,7200
Rand Sud Africano	**15,8712**	1	0,0630	-0,0600
Sterlina	**0,8998**	1	1,1114	+0,3900
Won Sud Coreano	**1.325,0500**	1000	0,7547	+0,2300
Yen	**121,9300**	100	0,8201	+0,1100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-07-2019	3	100,0010	**-0,0669**
31-07-2019	22	100,0090	**-0,1313**
14-08-2019	36	100,0640	**-0,5821**
30-08-2019	52	100,0930	**-0,6150**
13-09-2019	66	100,0190	**-0,2330**
30-09-2019	83	100,0560	**-0,2430**
14-10-2019	97	100,0920	**-0,3096**
31-10-2019	114	100,0780	**-0,2414**
14-11-2019	128	100,0950	**-0,2365**
29-11-2019	143	100,0490	**-0,1224**
13-12-2019	157	100,0330	**-0,2209**
31-12-2019	175	100,1330	**-0,2692**
14-01-2020	189	100,0900	**-0,1708**
14-02-2020	220	100,0470	**-0,1896**
13-03-2020	248	100,1000	**-0,2158**
14-04-2020	280	100,0500	**-0,1800**
14-05-2020	310	100,0800	**-0,2439**

OBBLIGAZIONI 9-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,0000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,9700**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,7200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**113,1300**
Btp 4% 01.02.2037	**124,7100**
Btp Italia 20.04.2023	**99,2200**
Bund 1% 15.08.2025	**110,1300**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**98,9100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,9600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3800**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**98,3800**
Comit 1998/2028 ZC	**82,8000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,7800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,2400**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,3500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5200**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**105,2000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,2000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,6400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**98,2100**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,0200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**114,2100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,9100**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**104,3000**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,9600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,6800**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,6400**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,0000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,1200**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,3100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**47,4000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	566,2800	**-0,5400**
Bruxelles (Bel 20)	3.587,9100	**-0,5700**
EuroParigi (Cac 40)	5.572,1000	**-0,3100**
Francoforte (Dax Xetra)	12.436,5500	**-0,8500**
Hong Kong (Hang Seng)	28.116,2800	**-0,7600**
Londra (FTSE 100)	7.536,4700	**-0,1700**
Madrid (Ibex 35)	9.273,9000	**-0,1200**
New York (S&P 500)	2.973,5500	**-0,0800**
Sidney (AllOrd)	6.750,1000	**-0,1100**
Tokyo (Nikkei 225)	21.565,1500	**+0,1400**
Zurigo (SMI)	9.961,3400	**-0,3300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3930	-0,3980
3 mesi	-0,3560	-0,3610
6 mesi	-0,3380	-0,3430
12 mesi	-0,2580	-0,2620

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	9-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**451,8810**	453,0600	-0,2600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.391,5500**	1.400,1000	-0,6100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,3130**	40,5280	-0,5300

MONETE AUREE

Quotazioni del 9-7-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**227,18**	**245,73**
Sterlina	**286,47**	**309,86**
4 Ducati	**538,82**	**582,80**
20 $ Liberty	**1.177,70**	**1.273,84**
Krugerrand	**1.217,23**	**1.316,59**
50 Pesos	**1.467,57**	**1.587,38**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.26
e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge alle 14.31
e tramonta all'1.05
Il Santo Sante Rufina e Seconda m. m.
Il Proverbio
No bisugne meti il cjar denant dai bûs.
Non si deve mettere il carro davanti ai buoi.

Sicurezza

Polizia comunale con la pistola elettrica via all'addestramento e dal 2020 in strada

La giunta applica il decreto Sicurezza del governo. Una scelta accolta favorevolmente anche dai sindacati: «Ma serve formazione»

Alessandro Cesare

Detto, fatto: la pistola a impulso elettrico, più comunemente detta Taser, come anticipato nei giorni scorsi dall'assessore, entra nella dotazione degli agenti della Polizia locale di Udine. Il via libera alla sperimentazione è arrivato ieri dalla giunta, su proposta di Alessandro Ciani. «Diamo applicazione a quanto previsto nel decreto Sicurezza del governo – spiega – dove è consentito ai Comuni capoluogo di provincia di introdurre questo strumento non solo per le forze dell'ordine, ma anche per la Polizia locale». A disposizione ci sono 5 mila euro per l'acquisto dei primi due Taser, che saranno collegati a una bodycam per monitorare tutto ciò che accade, come previsto dalla legge, oltre che per la formazione. «La sperimentazione durerà 6 mesi – aggiunge Ciani – e contiamo di partire entro la fine dell'anno». Una scelta accolta con favore anche dalle sigle sindacali, che pongono l'accento sulla necessità di formare al meglio gli operatori coinvolti.

A metà 2020, una quarantina di agenti della municipale, cioè quelli già dotati di un'arma da fuoco, potranno disporre anche della pistola a impulso elettrico. «Una scelta non dettata dalla volontà di trasformare la città un un far west, come sostiene qualcuno – chiarisce Ciani –, ma di migliorare la dotazione a disposizione degli agenti, che potranno difendere e difendersi senza il bisogno di utilizzare l'arma in dotazione». A questo proposito Ciani intende il Taser come uno strumento alternativo alla pistola, in grado di limitarne l'utilizzo e quindi di ridurre il rischio di dover sparare a qualcuno in situazioni limite. «Anche in una città come la nostra, nelle ore notturne, un vigile può trovarsi in situazioni delicate e, al momento, l'unico strumento per difendersi è l'arma da fuoco».

Detto questo l'assessore allontana il "bollino" politico (e quindi padano) da questa scelta, rimarcando come l'adozione del Teser sia già avvenuta da parte di amministrazioni di centrodestra ma anche di centrosinistra: «Penso a Monza o a Ravenna, a dimostrazione di come sia una decisione trasversale – continua Ciani –. Ho studiato molto la materia e questa settimana sarò a Padova dove incontrerò il questore per confrontarmi con chi sta già sperimentando la pistola a impulso elettrico e comprendere meglio i risultati ottenuti».

Un taser, la pistola elettrica già utilizzata da molte forze di polizia

Dopo l'ok della giunta, il via libera al Teser dovrà arrivare anche dal Consiglio comunale, per poi dare il via ufficiale alla sperimentazione. Ma non si tratta dell'unica novità in vista per gli agenti della Polizia locale, che nelle prossime settimane potranno disporre anche dello spray al peperoncino e del bastone estensibile.

Non solo, grazie a una variazione di bilancio, la giunta implementerà gli strumenti tecnologici e il vestiario per la municipale: «Abbiamo ricevuto dei finanziamenti regionali che non hanno assolutamente paragoni rispetto al passato, oltre ad aver messo del nostro per dare dignità agli agenti. Nello specifico – chiude Ciani – si tratta di nuove telecamere per la videosorveglianza e il controllo stradale per 180 mila euro, di 22 mila euro per lavori nella sede della Polizia locale, di 85 mila per veicoli a motore, di 40 mila per nuove dotazioni strumentali, di 137 mila per le divise».

Sul fronte sindacale, la scelta di introdurre il Taser trova la condivisione di Uil Flp, Cisal e Ugl. «Siamo sempre stati d'accordo agli strumenti in grado di aumentare il livello di autotutela e difesa degli agenti – commenta Michele Lampe, segretario regionale di Uil Flp –. L'importante è che le norme di utilizzo delle nuove strumentazioni siano chiare e siano promossi corsi di formazione adeguati. Ma siamo certi che l'amministrazione comunale ci abbia già pensato. L'utilizzo di Taser e spray al peperoncino – dice ancora Lampe – provoca effetti certamente meno gravi rispetto a un'arma da fuoco, per questo consideriamo tali dispositivi una forma di difesa più che di offesa». Concorde anche Beppino Fabris di Cisal Ugl: «I dispositivi individuali in grado di aumentare la sicurezza degli operatori sono ben accetti, a patto che il livello di formazione sia adeguato». —

LA SCHEDA

Può sparare due colpi e filmare l'operazione

Cinque secondi di black-out, che possono consentire a un agente di intervenire per bloccare il malintenzionato di turno. È il principale effetto del Taser, la pistola a impulso elettrico che presto vedremo nelle fondine della Polizia locale di Udine.

Il Taser

«L'operatore estrae l'arma e in quel momento si accende la bodycam per garantire la massima trasparenza. Quando la pistola punta il bersaglio, nella parte anteriore appare una scarica elettrica: se nemmeno questo basta per far desistere il malintenzionato, si procede con lo sparo». A parlare è l'assessore Alessandro Ciani, che si presenta piuttosto preparato sulla materia. «Vengono lanciati due piccoli dardi, che penetrano al massimo per 2 millimetri nei tessuti prima di far partire la scarica elettrica: la persona resta bloccata per 5 secondi prima di recuperare le sue capacità cognitive».

Com'è fatto il Taser

Come in una pistola "normale", tutto viene innescato dal grilletto. Premendolo e rilasciandolo, si innesca una scarica di 5 secondi, con circa 20 impulsi elettrici al secondo. Tenendolo premuto in modo continuo, la scarica va avanti finché non lo si rilascia. Le cartucce sono due: ciascuna può lanciare una coppia di dardi a 7 oppure a 11 metri di distanza, a seconda del tipo. Il propellente impiegato è azoto gassoso compresso. I dardi sono freccette metalliche sottili, espulse a circa 90 metri al secondo, e sono in grado di passare anche attraverso gli abiti (ma non è indispensabile affinché funzioni correttamente). Restano collegate alla cartuccia grazie a cavi rivestiti di materiale isolante.

Dardi identificabili

Ogni cartuccia di un Taser rilascia dei "coriandoli" identificativi con un numero di serie, utile a individuare quale pistola ha sparato e quante volte. Ogni arma è dotata di due puntatori laser che indicano i probabili punti di impatto dei due dardi, oltre che di illuminatori led per l'uso notturno. Come nelle pistole tradizionali, è presente una sicura, che serve a prevenire l'uso accidentale.

Batterie ed elettrodi

Un piccolo schermo mostra informazioni sulla durata della batteria, sulla gittata

> L'assessore: «I dardi paralizzanti possono essere lanciati da 7 a 11 metri di distanza»

L'assessore Ciani

della cartuccia impostata e su eventuali anomalie. Nel calcio della pistola c'è la batteria, estraibile, sufficiente per 500 scariche. Nel modello utilizzato dal Comune di Udine c'è anche una telecamera che si attiva in caso di "sparo". Gli elettrodi sono quattro, sulla parte frontale: una volta esaurite le cartucce, consentono di innescare una scarica per contatto, in un corpo a corpo.

Effetti collaterali

Perplessità giungono da alcuni cardiologi: se è vero che l'intensità della corrente è tale da non destare preoccupazioni per le persone sane, qualche rischio per il cuore potrebbe esserci, per esempio, per le persone che assumono cocaina. Amnesty International sostiene che, dal 2001, il numero di morti causate direttamente o indirettamente dal Taser sia di circa un migliaio. —

L'incontro con i cittadini

IL CONFRONTO

Botta e risposta con gli assessori e la spa comunale

Al tavolo, da sinistra, gli assessori Perissutti, Michelini, la presidente Chiarandini, Olivotto e il direttore della Net, Massimo Fuccaro. I sacchi dei rifiuti in centro storico dove già si applica il porta a porta; la gente all'assemblea organizzata a Laipacco-San Gottardo e l'ex consigliere comunale leghista, Marcello Mazza. (Foto Petrussi)

Raccolta porta a porta anche Laipacco protesta: difficoltà per chi lavora

In un'affollata assemblea, il quartiere tuona: se fallirà i costi ricadranno su di noi
Fuccaro (Net): dobbiamo cambiare perché ora la qualità del differenziato è scarsa

Giulia Zanello

Chi rimane tutto il giorno fuori casa per lavoro, magari in una giornata di vento e pioggia, al rientro potrebbe essere costretto a recuperare i bidoncini della spazzatura volati altrove. E poi c'è il problema del verde, per il quale praticamente in tutti gli angoli della città - per chi naturalmente dispone di giardino - i cittadini si chiedono come potrà essere conferito. E i costi, con il timore che il progetto si traduca in un fallimento per il quale, alla fine, a rimetterci saranno le tasche degli udinesi.

Queste sono solo alcune delle preoccupazioni che i cittadini di Laipacco-San Gottardo, l'altra sera, nel corso dell'assemblea di quartiere organizzata dalla presidente Anna Chiarandini e dal consiglio della circoscrizione, hanno posto all'osteria "Al Caminetto". Assemblea calda, non solo per le alte temperature di una sala che non è riuscita a ospitare tutti i partecipanti, ma anche per i toni che si sono accesi in particolare sul tema della raccolta differenziata. Al tavolo dei relatori, il direttore generale della Net Massimo Fuccaro, che con disponibilità ha risposto alle domande dei cittadini, accanto agli assessori all'Ambiente Silvana Olivotto, ai Lavori pubblici Loris Michelini e al Decentramento Daniela Perissutti.

«Ho abitato in una località in cui il porta a porta si faceva ed è stato un fallimento – è stato detto –: non si può mica stare tutto il giorno a casa a badare ai bidoncini che con il maltempo volano e si rompono, le case diventeranno un immondiziaio». C'è chi poi ha sottolineato che la raccolta organizzata in giornate programmate sarà un disagio, «una continua corsa quando ora abbiamo la libertà di gettare le immondizie quando vogliamo, per non parlare del verde: avendo le siepi converrà chiamare una ditta specializzata per tagliarle così risolverà il problema dello smaltimento».

Anna Chiarandini

Altre questioni riguardano i benefici del nuovo sistema proposto dal Comune: «Il servizio per quanto mi riguarda funziona – sono le parole di un altro residente –, mi piacerebbe capire quali guadagni porterà questo sistema», un altro ha aggiunto: «Se fallirà chi ne risponderà?». Tutto questo mentre un residente segnalava: «Questa è un'area a vocazione agricola, finirà che le ramaglie le verranno a buttare in mezzo ai campi. Ci sarà un abbassamento delle tasse – si è chiesto –, che beneficio ne avremo? Era preferibile mettere a disposizione più cassonetti o compattatori per ridurre il volume delle bottiglie». Per quanto riguarda i condomini alcuni residenti hanno aggiunto: «Se i cassonetti saranno comuni ognuno potrà buttare quello che vuole e ci sarà lo stesso problema si cui ci si lamenta ora».

> «Non si può stare tutto il giorno a casa a badare ai bidoncini»

> «Questa è una zona agricola e le ramaglie finiranno in mezzo ai campi»

Tra i presenti anche l'ex consigliera comunale grillina Claudia Gallanda: «Da tempo sto "pressando" i presidenti e i consiglieri di quartiere che per convincerli, come prevede il regolamento, a chiedere la convocazione di un'assemblea pubblica sul tema rifiuti e, a parte Anna Chiarandini, non lo stanno facendo. Il tema è molto sentito in città – prosegue – e il modello proposto dal Comune fa acqua da tutte le parti, bisognerebbe, partendo da quello che abbiamo, arrivare a sperimentare un sistema premiale, su base volontaria, seguendo il modello dei decompostatori casalinghi: partire dalla tariffa piena e scontare a chi si comporta bene così, magari, si avrebbe anche meno abbandono, perché se dopo una certa quota di sacchetti si paga l'abbandono è probabile».

A fare chiarezza ci ha provato Fuccaro. «Scommetto che i cittadini che più si arrabbiano sono quelli che fanno meglio la raccolta differenziata e non comprendono la necessità di cambiare sistema – ha osservato il direttore generale della Net –. Abbiamo scelto questo modello perché la qualità dei rifiuti che si differenzia a Udine è scarsissima, la plastica è sporca e gli impianti non la accettano e dunque l'unico strumento per capire che cosa si butta nei cassonetti è un controllo casa per casa». Sulla gestione del verde, sul quale l'amministrazione sta valutando varie ipotesi, Fuccaro ha ammesso: «È un problema, non tanto per la raccolta in sé, ma per il fatto che chi abita in condomini trova ingiusto pagare per gli altri». Per i condomini, ha ribadito Fuccaro, le opzioni sono due: la consegna di cinque bidoncini per ogni appartamento o dei cassonetti condominiali su richiesta comune. «Stiamo studiando dove posizionare i bidoni, per i casi di palazzi in cui non c'è lo spazio interno – ha spiegato Fuccaro – saranno adattate isole ecologiche accessibili dai condomini con tessera o chiave». Anche nelle strade chiuse e nelle vie private si cercherà la migliore soluzione, ha sottolineato ancora Fuccaro, mentre sulla tariffa puntuale «l'amministrazione, al momento, ha deciso di non applicarla. Comunque si può calcolare solo se si conosce quello è quanto un cittadino conferisce». Parole di rassicurazione sono arrivate anche dall'assessore Olivotto: «Sento e capisco la vostra preoccupazione, ma non dovete – ha indicato, spiegando come nel suo comune di residenza, Tavagnacco, il sistema sia collaudato –: ci si abitua e anche la raccolta del verde è gestibile, con il personale Net che, su chiamata, appena possibile preleva gratuitamente i materiali».

A seguire è stato affrontato il tema della viabilità, al quale ha replicato Michelini. I cittadini chiedono la sistemazione delle vie Ipplis e Monzambano, Premariacco e Prepotto per gli alberi, Mameli per marciapiedi, in via Prassingel chiedono l'asfaltatura e la pulizia dell'area verde e protestano per le buche in via Polveriera e Del Bon, ma anche la scarsa pulizia dei tombini. Il quartiere sollecita anche l'installazione di una casetta dell'acqua a Laipacco, parcheggi in via Bariglaria e il taglio dei ceppi e la pulizia di erbacce alla scuola Deledda per aumentare gli stalli. —

L'incontro con i cittadini

LE PROPOSTE

Era meglio insegnare a famiglie e ristoratori a separare cibi e residui

Più informazione e una migliore educazione alla raccolta differenziata. Lo chiedono i cittadini, che prima di impegnarsi nella raccolta porta a porta decisa dalla giunta Fontanini avrebbero preferito un "ripasso" generale su come si differenzia in maniera corretta. L'altra sera, il direttore generale di Net, Massimo Fuccaro, ha ribadito che il porta a porta è l'unica soluzione per migliorare la qualità della raccolta.

Qualche mese fa, a novembre, era stata l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa Fvg), in collaborazione anche con Net, a organizzare un ciclo di incontri per scoprire cosa si nasconde dentro i rifiuti che ogni giorno si conferisce. Nel corso di "Rifiuti in piazza", in piazza Libertà, era stato fatto arrivare un camion di rifiuti appena raccolti per poi farli analizzare dagli esperti dell'Arpa con l'assistenza degli operatori ecologici locali, separando per tipologia i materiali e individuando gli errori più comuni. In quella occasione era emerso, a giudicare dal contenuto, come più di qualcuno non abbia alba di come si divida la spazzatura: gusci di uova, carote, cibo in mezzo a buste di plastica, carta da forno, carta e salviette, imballaggi vari, tutto gettato assieme in un unico sacco, probabilmente di un ristorante. Nel corso dell'assemblea cittadina di Laipacco-San Gottardo l'idea è rispuntata: «Dovrebbero promuovere più incontri di questo tipo – è stato suggerito –, in modo tale da sensibilizzare le persone, renderle più responsabili e migliorare il sistema di raccolta. Che vadano a controllare i ristoranti – è stato poi aggiunto – invece di paventare multe ai cittadini che sbagliano bidone, purtroppo per ignoranza o scarsa informazione, quando gettano le immondizie». —

G. Z.

IL CASO

L'ex consigliere Mazza: «Sono soldi buttati»

Il leghista uscito dalla maggioranza boccia la giunta Fontanini: «I cittadini saranno costretti a vivere con il calendario in mano»

Una foto del consigliere Venanzi: sacchi abbandonati in strada

Giulia Zanello

«Il porta a porta a Udine, come suggeriva Fantozzi, è una boiata pazzesca». Non va per le sottili Marcello Mazza, ex capogruppo della Lega a palazzo D'Aronco, che lunedì sera non ha mancato l'appuntamento in via Laipacco per dire la sua sul tema dei rifiuti. L'ex consigliere comunale, dimessosi proprio perché contrario al sistema del porta a porta così come illustrato, è intervenuto senza fare sconti agli ex colleghi, anzi, in un intervento abbastanza duro, ha espresso assoluto dissenso nei confronti del progetto di raccolta dei rifiuti che la giunta Fontanini ha deciso di adottare.

«Gli impianti di lavorazione sono molto più efficaci nella separazione di quanto fanno i cittadini e il porta a porta non è detto che migliori la percentuale di raccolta – ha esordito Mazza –. La Net deve informare costantemente i cittadini, d'accordo con l'amministrazione comunale, promuovendo la sensibilizzazione sul tema – ha continuato –, spiegando come deve essere fatta la raccolta differenziata, cosa che, da almeno 15 anni, non fa. Ora se la viene a prendere con noi – ha insistito –, dicendoci che non facciamo bene il nostro dovere, quando invece riusciamo a farlo benissimo nonostante informazioni anche errate che ci fornisce la partecipata: e a oggi sui cassonetti della plastica compare anche l'alluminio che, da quanto mi ha detto la stessa Net, va invece conferito nel vetro e la risposta che ho ricevuto quando ho sollevato il problema è stata che gli adesivi sono vecchi».

L'ex consigliere comunale era come un fiume in piena che, pur promuovendo la differenziata per il raggiungimento di migliori obiettivi, si è detto contrario al sistema scelto dalla giunta, chiedendo come si possa «venire accusati di conferire male se da anni non si riceve adeguata informazione: ma che cosa possiamo imparare di nuovo se manca l'informazione?».

Mazza ha poi precisato come l'attuale raccolta porta a porta che si svolge nel centro del capoluogo friulano, portato a esempio più volte dall'amministrazione, sia in realtà effettuato solamente su alcuni materiali, mentre per altri si utilizzino ancora i cassonetti. L'ex capogruppo del Carroccio, che non condividendo il piano per il porta a porta presentato dalla Net e appoggiato dal sindaco Pietro Fontanini e dalla maggioranza, aveva lasciato la poltrona del palazzo, continua a sollevare diversi punti critici sul progetto di estendere la raccolta differenziata spinta in tutta la città, un progetto che di per sé andava bene, ma le modalità con le quali si vuole procedere, in aggiunta alla «mancanza di informazioni adeguate ai cittadini», le ritiene inaccettabili. «Francamente non c'è bisogno di questo porta a porta – ha concluso Mazza, incassando un applauso del pubblico –, sono soldi buttati e rappresenta un disagio per moltissimi cittadini, che saranno costretti a vivere con il calendario in mano per non rischiare di vedersi riempire la propria casa – o peggio l'appartamento – di rifiuti». —

> L'ex amministratore chiama in causa Fantozzi: è una boiata pazzesca

LA NET CONFERMA

Cassonetti stracolmi e mobili abbandonati Fenomeno in aumento

«I cassonetti negli ultimi giorni straripano di immondizie: ci volete convincere che il porta a porta è la soluzione migliore per Udine?». Sono le parole di Margherita Bonina, residente del quartiere, che nel corso dell'assemblea pubblica organizzata, l'altra sera, a Laipacco ha lanciato questa provocazione per contestare una scelta che, a detta di molti presenti, è stata «un'imposizione per nulla condivisa dai cittadini».

«Finora Udine ha sempre avuto la tassa rifiuti più bassa – ha continuato Bonina –, ma d'ora in poi non credo sarà più così». Il problema dei cassonetti oberati e delle immondizie lasciate per strada era stato sollevato appena il giorno prima dell'assemblea pubblica dall'ex assessore Alessandro Venanzi, capogruppo del Pd in consiglio, che aveva fotografato e pubblicato sulla sua pagina Facebook un cumulo di immondizie in via Zanon. «In centro storico esiste già il porta a porta, siamo sicuri di volerlo estendere a tutta la città – aveva commentato Venanzi – Nei condomini e negli appartamenti? Io sono convinto che il cassonetto intelligente con telecamera e tessera elettronica riesca a gestire meglio il conferimento e a migliorare la differenziata in città».

L'immagine dei cassonetti pieni di immondizie che non riescono più a contenere nulla, si è vista, negli ultimi giorni, in diversi punti della città, più centrali e della periferia. Materassi, mobili ed elettrodomestici: da mesi sono sempre di più i residenti che inviano immagini e segnalazioni anche al Messaggero Veneto per protestare per l'inciviltà di altri residenti che abbandonano i rifiuti ingombranti davanti ai cassonetti.

«In questi mesi abbiamo registrato un aumento di questi episodi – ha spiegato il direttore generale di Net Massimo Fuccaro –, un vero e proprio fenomeno di svuotamento delle cantine probabilmente anche dettato dalla preoccupazione dell'imminente avvio del porta a porta con il quale diventerà sicuramente più difficile abbandonare in giro materiali e oggetti». Per quanto riguarda i cassonetti intelligenti, Fuccaro ha aggiunto: «Non è la soluzione al problema di quello che si ritrova all'interno dei sacchi – ha precisato –: anche con la formula della tessera uno può buttare quello che vuole e dunque peggiorare comunque la qualità della raccolta». —

G. Z.

Informazioni per i clienti n° 6
luglio/agosto 2019

offerta RISPARMIO

OFFERTA A BANCALE

Art. 541992

Pellets di legno
Qualità Premium, 100% legno puro, certificato EN plus A1, sacchi da 15 kg

Esclusivamente da tuttoGIARDINO

17.50
-10% 19.50
Art. 344174

Cibo per cani Supermix
Crocchette di qualità con carni e cereali, prodotto 100% italiano, contiene vitamine e proteine, 20 kg

250 ml, 6 pezzi senza coperchio
4.25
sempre conveniente

Art. 520985-520991, 521088-521089

Vasetti per conserve 4 stagioni
Ideali per la conservazione sottovuoto in tutta sicurezza di confetture e conserve casalinghe, da 150 ml a 1,5 l, coperchi disponibili separatamente

159.95
che prezzo

220 (largh.) x 70 (prof.) cm.

13.95
-20% 17.50
Art. 344174

Pompa a pressione
Pompa a pressione per il giardino, lancia 48 cm, serbatoio 5 l

Set birreria con schienale

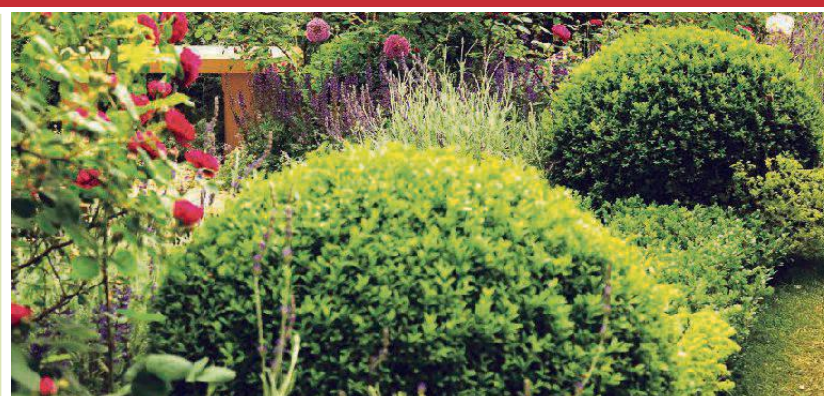
Set birreria con schienale pieghevole, in legno di pino, laccato con colori naturali su entrambi i lati, telaio verniciato a polvere (verde)
1 tavolo: 220 x 70 cm - 2 panche con schienale: 220 x 25 cm

Usare i biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

6.45
sempre conveniente
Art. 085595

Insetticida Nexa® Formiche
Esca insetticida contenuta in erogatore protetto pronto all'uso, per il controllo delle formiche e l'eliminazione del formicaio, 10 g, 2 pezzi

Spray corpo antizanzare
Efficace nel proteggere la pelle da punture di zanzara e zanzara tigre per oltre 4 ore, non contiene gas, non unge, asciuga subito e lascia la pelle morbida e profumata, 100 ml

5.90
-26% 7.95
Art. 081020

69.95
-13% 79.95
Art. 577025

STIGA

Rifilasiepi a batteria STIGA mod. SGM 72 AE
Batteria al litio 7,2 V / 2,5 Ah, larghezza tagliaerba 80 mm, lunghezza tagliasiepe 180 mm,

Servizio riparazioni

Servizio ricambi

Macchine pronte all'uso

Gestione della pratica di garanzia

Consegna batterie e attrezzi elettrici usati

Buoni regalo

Caricamento in auto

Consulenza

Consegna a domicilio

Farmacia delle piante

www.circoloagrario.it

Biauzzo di Codroipo (UD)
Via Oltre Ferrovia, 7
Tel. 0432 905458

Cividale del Friuli (UD)
Viale Libertà, 50
Tel. 0432 731031

Forcate di Fontanafredda (PN)
Via F. Baracca, 74
Tel. 0434 565460

Gradisca d'Isonzo (GO)
Via Giuseppe Garibaldi, 9/11
Tel. 0481 99207

Majano - Tiveriacco (UD)
Località Ponte Ledra
Tel. 0432 958873

San Giorgio della Richinvelda (PN)
Via Kechler, 1
Tel. 0427 96076

San Giovanni di Casarsa (PN)
Via Aviotte, 5/A
Tel. 0434 870789

San Lorenzo Isontino (GO)
Via Tommaseo, 59
Tel. 0481 80490

Tolmezzo (UD)
Via dell'Industria, 20
Tel. 0433 44179

Udine (UD)
Via Baviera, 30
Tel. 0432 520554

Villotta di Chions (PN)
Via Villalta, 14/B
Tel. 0434 630014-28

OMICIDIO TULISSI

Paolo Calligaris si dichiara innocente e all'uscita provoca mostrando due dita

La difesa: «Abbiamo smontato punto per punto l'ipotesi accusatoria in maniera concludente e definitiva»

Luana de Francisco

C'era anche lui, ieri, alla prima delle due udienze del processo con rito abbreviato sull'omicidio di Tatiana Tulissi riservate alla Per la prima volta da quando il procedimento è approdato davanti al giudice dell'udienza preliminare, lo scorso 26 febbraio, Paolo Calligaris, l'imprenditore di 49 anni accusato di avere ucciso la compagna 36enne con tre colpi di pistola, la sera dell'11 novembre 2008, nella villa di Manzano in cui abitavano, ha messo piede in tribunale. È arrivato attorno alle 9 accompagnato dalla seconda moglie, con cui risiede a Cividale, si è seduto in aula accanto ai suoi tre legali, ha seguito senza pause le oltre cinque ore di arringa dell'avvocato Rino Battocletti, e quando se n'è andato, poco dopo le 15, senza avere mai rivolto sguardi e cenni di saluto ai familiari della vittima, ha schivato i giornalisti e fotografi che lo attendevano nell'atrio, limitandosi a mostrare con la mano destra un segno che assomiglia a quello della vittoria – ma che potrebbe anche rappresentare un insulto verso l'interlocutore –, sfoderando a metà scalinata un sorriso smagliante.

«Abbiamo smontato punto per punto l'ipotesi accusatoria in maniera concludente e definitiva, dimostrando l'innocenza del nostro assistito al di là di ogni ragionevole dubbio», afferma l'avvocato Battocletti ai microfoni. E forse è stata proprio la rinnovata fiducia in un esito positivo del processo a suggerire a Calligaris una reazione tanto giuliva. «No comment», risponde qualche manciata di minuti dopo, quando lo avviciniamo alla ricerca dell' "interpretazione autentica" di quella "V". Intanto, a spiegare il significato della sua presenza all'udienza numero 6, sono i difensori. «È qui a dimostrazione del fatto che affronta il processo e non si difende dal processo», dicono. Per le udienze precedenti si era accontentato dei racconti de relato: alla prima del rito abbreviato, il pm Marco Panzeri aveva chiesto la sua condanna a 16 anni di reclusione, e a quella successiva, l'avvocato di parte civile Laura Luzzatto Guerrini aveva insistito sulla sua colpevolezza e preteso il risarcimento dei danni per la famiglia di Tati. E cioè per la madre Meri Conchione e i fratelli Marzia e Marco Tulissi, che non hanno saltato un solo appuntamento al palazzo di giustizia.

IL GESTO

Un segno di vittoria? Nei paesi aglosassoni ha un altro significato

Nei Paesi anglosassoni fare il simbolo della vittoria al contrario, con le nocche verso l'interlocutore è considerata una forma di sfida; un insulto. Gesto che deriva dalle guerre medievali: i francesi tagliavano l'indice e il medio agli arceri inglesi.

Tanti, secondo la difesa, «i dati non veri» e le «forzature» adoperati dalla pubblica accusa per condire la requisitoria-fiume del 18 giugno scorso. L'avvocato Battocletti ha cercato di smontarli uno per uno, soffermandosi in particolare sulla testimonianza dell'anziana vicina, considerata dalla Procura la "teste chiave" dell'inchiesta per fissare alle 18. 31 l'esplosione dei colpi che uccisero Tatiana. «In realtà, la ricostruzione dei tempi che emerge dalle dichiarazioni rese da Regina Genuzio nei giorni immediatamente successivi al fatto – ha argomentato – colloca gli spari dopo la prima telefonata al 118, che Calligaris fece alle 18. 32. La teste, quindi, va ritenuta del tutto inattendibile». Quando l'imprenditore arrivò a casa, direttamente dalla sua azienda, la Ca'Tullio di Aquileia, secondo la difesa la compagna era già morta. E le macchie di sangue trovate su uno degli pneumatici della sua jeep lo dimostrerebbero. «Erano state assorbite per l'azione meccanica di rotolamento su gocce già esistenti – ha detto l'avvocato Battocletti – e non per effetto dello schizzo causato dalla perforazione della pelle della mano da parte del proiettile».

A dispetto delle porte rigorosamente chiuse dell'aula, l'audio delle telefonate che Calligaris fece al 118 si è sentito forte e chiaro anche ieri. La difesa l'ha fatto ascoltare, per evidenziare le «differenze di toni e contenuti» con la chiamata che Alberto Stasi fece nel 2007 per segnalare la morte della fidanzata Chiara Poggi (per la quale è stato condannato a 16 anni). Non un riferimento a caso, quello con il delitto di Garlasco. «Il pm di Udine lo ha preso come pietra di confronto con il nostro, ma il parallelo non regge – ha detto Battocletti –, a cominciare proprio dalla telefonata, che Stasi fece dalla caserma, dopo essersi allontanato dalla casa della compagna morta, e Calligaris mentre cercava di animare Tatiana, parlando con voce agitata». La difesa ha anche respinto l'ipotesi che l'imputato abbia spostato la vittima prendendola in braccio. «Addosso a lui è stata trovata una sola particella di polvere da sparo, mentre Tatiana ne aveva più di cento». E a risultare negativa era stata anche la prova dello stub. Calligaris, insomma, non avrebbe mentito, come invece aveva ripetuto il pm, indicando il movente nella volontà dell'uomo di liberarsi di lei, semplicemente perché, sul piano affettivo, non gli serviva più. La parola passerà martedì prossimo agli avvocati Alessandro Gamberini e Cristina Salon. Quel giorno, il gup Andrea Odoardo Comez comunicherà il calendario definitivo del processo, indicando nell'udienza del 23 luglio, fissata per le repliche, o in quella successiva del 30, la data della sentenza. –

Paolo Calligaris, all'uscita dal tribunale dove ieri è cominciata la discussione della difesa del processo in cui è imputato di omicidio volontario. Qui sopra, gli avvocati Alessandro Gamberini e Rino Battocletti e, nella foto accanto, Cristina Salon (FOTO PETRUSSI)

FUORI DALLA QUESTURA

Si accanisce contro uno scooter poi scalcia un agente: arrestato

Ha dato in escandescenza senza motivo, fuori dalla questura, accanendosi contro lo scooterone di un poliziotto, parcheggiato fuori dagli uffici di viale Venezia. Purtroppo per lui, proprio sotto l'occhio elettronico delle telecamere, monitorate dall'addetto al piantone, che ha subito allertato il caposquadra di turno e una volante.

Sergio Tositti, 59 anni, è stato inseguito e preso in piazzale XXVI Luglio: bloccato, ha preso a calci un agente, ferito alla mano e al braccio sinistro e alla gamba destra. Lesioni che sono costate tre giorni di convalescenza al poliziotto e l'arresto al cinquantanovenne, accusato di danneggiamento aggravato, resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale.

L'episodio è accaduto nella notte tra lunedì e martedì, alle 2. 15. Le telecamere della questura hanno ripreso Tositti mentre stava camminando sul marciapiede di viale Venezia; all'improvviso l'uomo ha rivolto le proprie attenzioni a uno scooterone parcheggiato sul controviale, ribaltandolo. L'agente di servizio al piantone ha subito allertato i colleghi, che hanno individuato il cinquantanovenne: l'uomo ha tentato di allontanarsi in direzione del parcheggio Moretti, poi ha cambiato direzione spostandosi verso piazzale XXVI Luglio, dove è stato bloccato da quattro poliziotti.

Il gip ha convalidato l'arresto di Tositti, disponendo la misura cautelare dell'obbligo della presentazione alla polizia giudiziaria a giorni alterni; in attesa del giudizio direttissimo, l'uomo è stato rimesso in libertà. –

L'uomo ripreso dalle telecamere

DANNI A UNA CASA MOBILE

Il clima va in tilt, rogo in via Monte Sei Busi

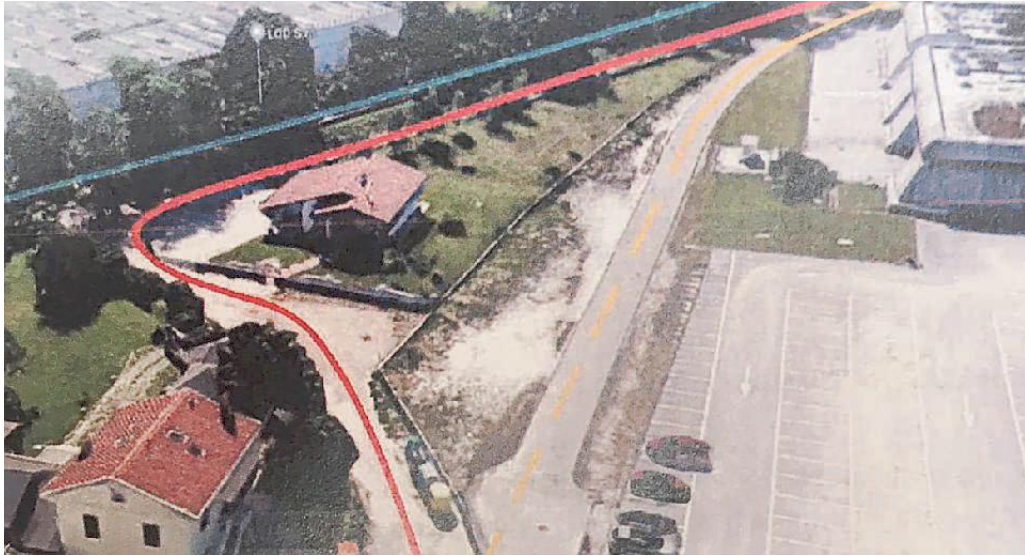
Un incendio si è sprigionato, nella notte tra lunedì e martedì, all'interno di una casetta mobile del campo nomadi di via Monte Sei Busi. Gli occupanti sono stati allontanati e nessuno è rimasto ferito, né intossicato: non è stato necessario allertare il personale medico del 118.

L'incendio, domato dai vigili del fuoco del capoluogo friulano, con ogni probabilità è stato causato dal surriscaldamento del cavo elettrico di un condizionatore.

Il fuoco ha danneggiato l'interno della struttura, senza causare disagi particolari agli altri moduli abitativi circostanti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Udine, che hanno ascoltato la testimonianza delle persone presenti. —

IN GIUNTA

Castello, via libera al restauro Sarà finanziato dalla Danieli

Approvato il progetto definitivo ed esecutivo: intervento finito in primavera 2020 Prevista anche la realizzazione di una nuova pista ciclabile tra Rizzi e ateneo

Sopra la nuova pista ciclabile di via Fagagna e, sotto, il castello: sarà rimesso a nuovo dalla Danieli

Alessandro Cesare

A primavera 2020 il Castello di Udine tornerà agli antichi splendori. La giunta comunale, ieri, ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'opera, che sarà interamente finanziata dalla Danieli. Come ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini, saranno quattro le tipologie di restauro in programma: sugli intonaci esterni, sulle superfici lapidee, sui serramenti e sugli elementi metallici. «Ora daremo il via alla gara di appalto – chiarisce Michelini – per un intervento importante e delicato, che riporterà all'antico splendore uno dei simboli della nostra città». Il vicesindaco, oltre a ringraziare Danieli per la sensibilità dimostrata nel finanziare il recupero, ha voluto citare il senatore Mario Pittoni: «E' grazie a lui se il Castello è passato di proprietà del Comune, consentendoci così di intervenire per la sua sistemazione».

La posa della prima pietra della struttura attuale risale al 2 aprile 1517. L'ultimo intervento di recupero è degli anni '80, con gli intonaci che hanno mostrato gravi problemi di tenuta.

L'esecutivo, sempre nella seduta di ieri, ha dato anche il via libera a una nuova pista ciclo-pedonale in via Fagagna, in corrispondenza dell'intersezione con via Milano, all'altezza del ponte sul Ledra. Un'opera che avrà un costo di 100 mila euro, pensata per collegare il polo universitario con l'abitato dei Rizzi. «Un'area che per ora è in uno stato di degrado – chiarisce Michelini – che sarà riqualificata con quest'intervento, reso possibile anche dalla disponibilità di alcuni privati. Il via libera all'opera dovrà arrivare anche dalla Regione, quindi credo che il cantiere potrà partire non prima della fine del 2019». Un tratto che arriverà fino a via delle Scienze, per un totale di circa 250 metri. Tre le ipotesi di tracciato inizialmente previste, con la giunta che ha preferito propendere per quella indicata nella foto con una linea rossa.

Tra le comunicazioni date nel corso della giunta, c'è stata anche quella dell'assessore Francesca Laudicina, che ha fatto riferimento a un'imminente variazione di bilancio da portare in Consiglio comunale, con un aumento del valore di beni immobili di proprietà del Comune di Udine. «Incrementiamo tale valore di 63 milioni di euro, corrispondente ai beni dell'ex Provincia di Udine trasferitici dalla Regione – spiega l'assessore comunale –. Abbiamo preso atto di questo passaggio che comprende edifici di grande importanza per il nostro territorio come la Prefettura, Villa Toppani e l'ex distretto militare». Laudicina, in chiusura del suo intervento, ha reso anche noto che alla data attuale, la cassa del Comune di Udine ha un saldo positivo di 32 milioni di euro.

SALONE DEL POPOLO

Relazioni tossiche, incontro per dire no alla violenza

Oggi, alle 17.30, nel salone del Popolo, l'associazione Criminologia forense e vittimologia del Fvg, organizza l'incontro dedicato a Nadia Orlando, Lisa Puzzoli, Michela Baldo e Romina Ponzalli "Mal d'amore e relazioni tossiche. Le false verità sul principe azzurro" con interventi di specialisti in vari settori. Modera Asia Battaglia, assessore alle Pari opportunità di Udine

L'ACCUSA DEL PD

L'ex assessore tuona: lavori fermi al palo una sola gara bandita

Cristian Rigo

L'ex assessore Scalettaris

«È ormai trascorso più di metà anno e il Comune di Udine è riuscito a bandire una sola gara, la prima dell'anno, per lavori pubblici. Dire che l'amministrazione è indietro nella tabella di marcia è dire poco». A "sparare a zero" sulla gestione dei cantieri è l'ex assessore ai Lavori pubblici, Pierenrico Scalettaris, consigliere comunale del Pd. «A oltre 4 mesi dall'approvazione del bilancio di previsione sul sito del Comune di Udine l'unica gara bandita (con quasi due mesi di ritardo sulla tabella di marcia prevista) è quella relativa al collegamento viario tra via Biella e via Cividina. Secondo il programma delle opere messo a punto dal Comune tra aprile e maggio avrebbero già dovuto essere bandite altre 5 gare (scuola Manzoni, scuola Marconi, manutenzione della piscina del Palamostre, il rifacimento esterno del Castello, gli spogliatoi della palestra Benedetti) di cui invece non c'è traccia».

E non è finita qui. «Da poco è stata pubblicata la gara per il secondo lotto dell'ex macello (un progetto ereditato dalla passata amministrazione di cui facevo parte) - precisa l'esponente del Pd - mentre manca ancora quella per la manutenzione straordinaria dei giardini storici e di questo passo siamo scettici che ciò possa accadere». Secondo Scalettaris andando avanti così il piano delle opere rischia di subire un drastico ridimensionamento: «All'approvazione del bilancio avevamo messo in guardia la giunta perché il programma di opere per il 2019 ci sembrava fin troppo ambizioso e temevamo che non si sarebbe potuto completare. Non immaginavamo però che lo scenario fosse così allarmante: quanti degli oltre 36 milioni previsti per investimenti di questo passo non verranno spesi? Quante e quali opere verranno fatte slittare al 2020 o oltre?». Da qui l'accusa di fare ancora "campagna elettorale" a colpi di annunci e slogan: «La giunta in occasione degli incontri nei quartieri ha promesso ovunque lavori di ogni tipo, ma se questa è la gestione della macchina amministrativa, ben presto si capirà che le promesse resteranno tali e non certo per colpa dei funzionari, ma per responsabilità di chi non sa indicare le priorità politiche delle scelte nei lavori pubblici. Non solo: a parole la giunta dice di voler agevolare il settore delle imprese, in particolare quelle locali e aiutarlo con investimenti, ma se le gare restano al palo, non solo non si fanno lavori, ma anche i soldi che il Comune ha stanziato per farle non riusciranno a essere spesi».

Per l'ex assessore c'è anche il rischio di perdere dei finanziamenti: «Oltre a essere la riprova che questa giunta quanto a lavori pubblici vive, a oltre un anno di distanza, ancora di rendita da quanto programmato e progettato dalla precedente amministrazione, è preoccupante immaginare che di questo passo molte delle opere previste per il 2019 non verranno iniziate e i soldi previsti per la loro realizzazione (spesso applicando l'avanzo disponibile, quindi soldi "freschi") resteranno – conclude – inutilizzati. Senza contare il rischio di perdere finanziamenti già ottenuti». —

A CASA CAVAZZINI

Nuovo appuntamento con "Voi siete qui"

Oggi torna il ciclo "Voi siete qui", promosso dal Comune e dall'ateneo friulano, in collaborazione con i Civici musei e il progetto "Cantiere Friuli" dell'ateneo friulano. Il doppio appuntamento è curato da Paolo Ermano, Vania Gransinigh e Orietta Lanzarini, e dalle tirocinanti, Magalì Cappellaro, Camilla Franzolini, Greta Magnifico, Evelina Quattrin, Chiara Thompson, Angelica Ivana Todisco.

La prima parte avrà come tema "Arte e memoria" e svelerà le opere che hanno segnato la storia del Novecento. Il percorso prenderà il via, alle 17, da palazzo Garzolini di Toppo Wassermann in via Gemona 92. Proseguirà in via Mercatovecchio, al "palazzo rosso" di Gino Valle e al palazzo Zagolin di Pietro Zanini, per arrivare alla "galleria del Lavoratore" di Ermes Midena e al piazzale XXVI luglio con il monumento alla Resistenza. La passeggiata si concluderà a Casa Cavazzini dove, alle 21, prenderà il via "Attraverso il '900. Umanità, dati e computazione". Protagonisti Salvatore Iaconesi, ingegnere robotico, hacker, TeD e Eisenhower Fellow, e Oriana Persico, esperta di comunicazione e inclusione digitale e cyber-ecologista. I due, che osservano la mutazione delle società con l'avvento delle reti e delle tecnologie ubique, offriranno un approfondimento sul ruolo dell'arte e del design nell'affrontare le trasformazioni psicologiche, relazionali, comunicazionali, sociali, economiche e politiche generate dai dati. Per partecipare agli itinerari è richiesta l'iscrizione contattando lo 0432.1273772. —

MATURITÀ

Dalla quarta liceo si iscrive all'università il "genio" del Copernico brucia le tappe

Andrea Lizzit ha studiato il programma degli ultimi due anni in uno e superato l'esame di Stato con il massimo dei voti

Stefano Zucchini

Alice Castenetto (5ªA)

Cristiano D'Ambrosio (5ªA)

Mesuafa Dedej (5ªA)

Giovanni Vecil (5ªB)

Andrea Lavarone (5ªD)

Martina Missana (5ªD)

Lara Nonino (5ªD)

Thomas Scarinzi (5ªD)

Federico Stazi (5ªD)

Eugenio Trovarelli (5ªD)

Francesca Virgolini (5ªD)

Sara Candussio (5ªE)

Anna Chiodo (5ªE)

Giovanni Pitacco (5ªE)

Tommaso Scarabelli (5ªE)

Riccardo Spangaro (5ªF)

Erica Cioffi (5ªG)

Chiara Vezil (5ªF)

Salta un anno di liceo e dalla quarta superiore va direttamente all'università dopo aver superato brillantemente l'esame di Stato. In tutta la regione non si hanno notizie di casi simili e nel resto d'Italia si contano davvero sulle dita di una mano.

Andrea Lizzit, diplomatosi al liceo scientifico "Copernico" di Udine, è riuscito in questa impresa e ora parteciperà a entrambe le selezioni per entrare alla Scuola normale superiore di Pisa o alla Galileiana di Padova. La sua passione, fin da quando era piccolo, è stata sempre la fisica. «Una passione nata molto tempo fa – ci racconta – arrivata dopo aver letto "La chiave segreta per l'universo" di Lucy e Stephen Hauwking in cui ci sono molte informazioni di astrofisica che nel tempo ho voluto approfondire».

Il percorso di studi di Andrea, da poco 18enne, è stato sempre brillante, ottenendo una media superiore al 9 per tutti e quattro gli anni scolastici. Fino a quando non ha deciso di sfruttare la normativa studiando insieme il programma di quinta e quello di quarta, consapevole che per l'ammissione avrebbe dovuto riportare una valutazione non inferiore agli otto decimi in tutte le discipline. «Il sistema scolastico italiano – spiega Andrea con piglio sicuro e, al contempo, una certa timidezza – è molto rigido nella suddivisione dei tempi di studio e si deve seguire il piano fissato quando, invece, si potrebbero raggiungere gli stessi risultati in meno tempo. Per mio interesse avevo già iniziato a studiare alcune materie e anche nelle altre avevo ottimi risultati. Così – prosegue – ho pensato che, sfruttando questo vantaggio, affrontare l'esame un anno prima non sarebbe stato impossibile».

Il suo, ci confessa Lizzit, non è uno studio finalizzato soltanto al voto. «Sono spinto dall'interesse, anche se la vita – ci tiene a chiarire – non può essere solo studio. È necessario trovare anche altre passioni. Per me il pianoforte. Chiaramente – continua – sarebbe stato meglio poter anticipare questa scelta un altro anno rispetto alla quarta, a esempio passando dalla prima alla terza, ma a chi vuole accelerare i tempi il sistema scolastico italiano non lascia alternative».

La famiglia con cui vive a Pasian di Prato, gli amici e i compagni di classe, seppur con uno stupore iniziale, hanno appoggiato la sua scelta. «Anche a scuola i miei insegnanti mi hanno supportato moltissimo e, grazie al fondamentale interessamento della dirigente siamo riusciti a superare delle difficoltà burocratiche per poter sfruttare una possibilità poco conosciuta». Andrea, che ha un fratello più grande che studia alla Louis di Roma, da grande vuole fare il ricercatore di fisica teorica. «I primi anni di studio – ci dice – li farò in Italia, dato che in fisica le università italiane sono le migliori. Poi, però, credo andrò a seguire dei master all'estero».

Andrea Lizzit (4ªD)

«Sono spinto dall'interesse anche se la vita non può essere solamente studio»

Nella speranza, aggiungiamo noi, che Andrea non sia l'ennesimo caso di "cervelli" in fuga da un Paese che sembra non essere in grado di "trattenere" le grandi menti che ha formato. E di menti eccellenti, oltre a Lizzit, diplomatosi per merito dalla 4D con 100/100, il Copernico ne ha sfornate parecchie quest'anno.

Nelle sei classi quinte, per un totale di 134 allievi, sono stati assegnati 19 cento e, fra questi, 8 con lode. I bravissimi "100 e lode" del Copernico sono stati Giovanni Vecil (5B), Andrea Lavarone, Federico Stazi e Eugenio Trovarelli (5D), Giovanni Pitacco e Tommaso Scarabelli (5E), Chiara Vezil (5F) e Erica Cioffi (5G), che si uniscono ai "100" Alice Castenetto, Cristiano D'Ambrosio e Mesuafa Dedej della 5A, Martina Missana, Lara Nonino, Thomas Scarinzi e Francesca Virgolini della 5D, Sara Candussio e Anna Chiodo della 5E, Riccardo Spangaro (5F).—

IN BIBLIOTECA

"Storie in gioco" letture dedicate ai bambini

Nell'ambito del programma di Udine Estate Bambini 2019, è la volta delle "Storie in gioco", per continuare a leggere anche durante le vacanze. Il primo incontro è in programma mercoledì 17 dalle 16 alle 18, rivolto ai bambini dai 4 agli 8 anni, alla Sezione Ragazzi della biblioteca in riva Bartolini, 3 ed è intitolato "Gira, gira la storia" e rientrante nel modulo "Storie in gioco". Informazioni allo 04321272585.

Aveva 77 anni. Sotto le sue forbici sono passati industriali e politici. Domani a Nogaredo di Corno il funerale

È morto Erasmo Valle, il barbiere dei vip per anni ha gestito il negozio in via Micesio

LA STORIA

PAOLO MEDEOSSI

Udine è una città sorprendente, quando vuole, perché qui ogni arte, ogni mestiere, ogni attività può finire in un alone di leggenda. E viene da pensare a quella dei barbieri, i cui principali esponenti facevano parte in città di una casta, di un'aristocrazia, tra nomi mitici come Vittorio Buzzi, che esercitava in via Gemona, o Fiorello Mattiuzzi, con bottega in via Aquileia.

Mondo che riaffiora per dare l'ultimo saluto a uno dei suoi rappresentanti storici e più stimati, che aveva fatto la gavetta al tempo dei protagonisti sopra citati. Erasmo Valle, 77 anni, originario di Nogaredo di Corno, se ne è andato in punta di piedi, lasciandoci il ricordo di uomo gentile, abile e appassionato nel suo mestiere, nel quale si era fatto largo dando un tocco personale all'arte di Figaro perché era passato da un lavoro di quantità (raccontava che negli anni' 50 il sabato sera si chiudeva alle 2 di notte riprendendo la domenica dalle 7.30 alle 17) a uno di qualità tanto da diventare popolare come il barbiere delle "teste eccellenti". Dopo essersi fatto le ossa alla scuola di Bruno Zanor, a sua volta allievo del Pertoldi di via Rialto (quell'omino scolpito su un portico del municipio con la benda sugli occhi e le orecchie di asino, scherzo questo fattogli dall'architetto D'Aronco per il continuo mugugnare), Erasmo aveva gestito il "Salone Nuovo" in via Micesio, a due passi da piazzale Diacono, consacrando così una passione che lo animava fin da bambino quando, figlio di contadini, era andato a lavorare subito dopo le elementari e le serali.

Diciottenne, il "ragazzo spazzola" fece il grande salto arrivando in città alla corte del grande Zanor che, già preoccupato per il problema dei parcheggi in centro, aveva trasferito il negozio da via Rialto (tradizionalmente strada di barbieri e beccherie) al nuovo condominio all'imbocco di via Micesio. Intanto a Milano, durante il servizio militare, Erasmo conobbe il suo secondo maestro, Enzo Duesimi. Nel' 65 si sposò con Giuliana Di Mauro, di Feletto, una delle sartine nella quasi contigua azienda Arbas di Basevi, sempre in via Micesio. Dal matrimonio sono nati il figlio Leonardo e le figlie Marzia e Alessandra, cresciuti nella casa-famiglia tra il verde, sulle rive del Corno.

Quando nel 1975 Zanor decise di lasciare l'attività a chi lo aveva affiancato, Erasmo seppe guidare l'équipe portandola a tanti traguardi tra concorsi vinti e l'insegnamento nelle scuole per acconciatori, ma soprattutto rivelò il talento nelle pubbliche relazioni con una disponibilità fuori schema e al di là degli orari. Aspetti molto apprezzati da una clientela d'eccezione, fatta di industriali (in primis il presidente Carlo Melzi), direttori di giornali, politici, parlamentari, sindaci, medici, avvocati. Sotto le forbici di Erasmo, abile e sempre discreto, sono così passate le teste pensanti del Friuli in anni decisivi per le sorti di tutti. Tra i clienti più affezionati, c'erano anche le varie generazioni della famiglia Menazzi Moretti, quella della birra.

Queste cose Erasmo le aveva dette una quindicina di anni fa all'amico giornalista Mario Blasoni per un prezioso articolo, apparso poi nel volume "Cento udinesi raccontano". Andò in pensione nel 2008, ma l'anno prima aveva trasferito l'attività da via Micesio a un'ex stazione di servizio in piazzale Diacomo, azzeccando pure tale mossa.

I funerali di Erasmo Valle saranno celebrati domani alle 15.30 nella chiesa di Nogaredo di Corno. Anche lui entra adesso di diritto in quella piccola grande storia già narrata in passato da Mario Quargnolo, tra un Gusto Balote (al secolo Augusto Flumignani) e un Aristodemo Cargnelutti, il barbiere che esponeva in vetrina un museo di parrucche, piegabaffi e reticelle per capelli. Reperti di un'arte che al giorno d'oggi si è forse persa in una marea indistinta di anonime insegne. –

Valle (a destra) l'ultimo giorno di lavoro in via Micesio. Sopra a destra il giorno dell'apertura e, sotto, al lavoro

APPUNTAMENTI

NEI SUONI DEI LUOGHI

ArTime String Quartet stasera a villa de Brandis

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un viaggio nell'evoluzione del rock'n'roll, partendo da Elvis Presley, passando per Chuck Berry, The Beatles, Led Zeppelin, fino ad arrivare a Queen, Sting e Guns N'Roses. Un programma tutto da godere e ballare quello che verrà proposto dal sorprendente ArTime String Quartet nel nuovo appuntamento del programma del festival di musica internazionale Nei Suoni dei Luoghi, che si terrà oggi, mercoledì 10 luglio con inizio alle 21, nel giardino di villa de Brandis di San Giovanni al Natisone.

Il concerto di domani, a ingresso libero, è inserito nel calendario della 21° edizione di "Nei Suoni dei Luoghi", organizzato da Associazione Progetto Musica con il contributo della Regione Friuli Vg e con il sostegno di Credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli. In caso di pioggia l'evento si terrà all'auditorium delle scuole. Il programma completo di Nei Suoni dei Luoghi è consultabile su www.neisuonideiluoghi.it.

Il tema della musica per la danza, filo conduttore del festival, viene riletto in chiave moderna dal quartetto ArTime, formazione di stampo classico ma incline a cimentarsi in generi differenti di repertorio, in primis la musica moderna pop-rock. Il programma che le quattro componenti propongono, accompagnate alle percussioni da Paolo Muscovi, è un viaggio lungo l'evoluzione del rock n'roll, il genere che animava le sale da ballo negli anni'50 e che si è trasformato, assorbendo influenze culturali e spaziotemporali, in quello che oggi chiamiamo, nelle sue varie sfaccettature, musica rock. Info al numero 0432532330, info@associazioneprogetto-musica.org –

ArTime String Quartet è atteso a villa de Brandis

CON NOIMV A LIGNANO

Un workshop di scrittura con il giallista Roversi

Doppio appuntamento, sabato prossimo, 13 luglio, con lo scrittore milanese Paolo Roversi, autore di gialli ed esperto del settore noir: dalle 10 alle 18, in Biblioteca civica a Lignano, nell'ambito della seconda edizione di Lignano Noir, Roversi terrà infatti un workshop dal titolo "Il Taccuino dello scrittore di gialli". Si tratta di un evento organizzato per la comunità dei lettori di NoiMv, al quale ci si può iscrivere (15 i posti disponibili) sul sito del Messaggero Veneto, nella sezione Eventi.

Come si scrive un giallo? Quali sono le tecniche per catturare il lettore? Paolo Roversi condurrà alla scoperta dei meccanismi di scrittura del genere.

Successivamente, alle 18.30, ci sarà invece un incontro aperto al pubblico, Aperitivo con l'autore, nel corso del quale Paolo Roversi presenterà il suo ultimo libro, "Addicted" (Sem-Società editrice milanese).

Roversi è autore di volumi polizieschi, sceneggiatore di serie televisive, ha fondato l'Accademia del giallo di Milano e si occupa del blog MilanoNera interamente dedicato alla letteratura noir.

GLEMMY 50

Gemona rivive i gloriosi anni 50: vespe, brillantina e American Night

Si partirà sabato alle 18.30 a palazzo Elti
Una cena in abiti d'epoca. Concerto di Lentini

PIERO CARGNELUTTI

Gli anni Cinquanta, con tutti i colori e le novità che giunsero all'indomani della fine del secondo conflitto mondiale, tornano a far parlare di sé a Gemona con "Glemmy'50" , festival che sarà inaugurato sabato alle 18.30 a palazzo Elti e che è promosso dall'amministrazione comunale.

Il taglio del nastro di sabato riguarderà la mostra allestita nelle quattro sale del museo cittadino, ognuna di esse dedicata a un tema legato ai leggendari anni Cinquanta, dalla musica alla moda, passando per il cinema e arrivando alle vespe: materiali d'epoca sono stati raccolti per l'allestimento e, a proposito di motociclette e scooter. Il taglio del nastro sarà a cura del Vespa Club Gemona che per l'occasione organizzerà un raduno in via Bini e una successiva serata danzante in abbigliamento d'epoca.

"Glemmy'50" offrirà alla cittadina più occasioni culturali fino al 15 settembre: innanzitutto una serata, "The 50s & the books" il 19 luglio nella corte di palazzo Elti, dedicata alle letture di libri che riguardano i Cinquanta a cui è possibile partecipare prenotandosi in biblioteca; mentre il 26 luglio dalle 18 sempre in centro ci sarà una "American Night" in abbigliamento d'epoca. Ma non è finita: "Glemmy'50" sarà anche cinema e a tal proposito in collaborazione con il Laboratorio internazionale della comunicazione, accanto a palazzo Scarpa saranno proiettati i seguenti film risalenti alla metà del secolo scorso: "Guardie e ladri" di Mario Monicelli il 23 luglio, "Come sposare un milionario" , di Jean Negulesco il 25, "La finestra sul cortile" , di Alfred Hitchcock il 30, "Un americano a Roma" , di Steno il 6 agosto, e "Missili in giardino" , di Leo McCarey l'8 agosto (in caso di pioggia le proiezioni si faranno nella sala Marlene della casa dello studente).

Il cinema tornerà a fine agosto per due appuntamenti realizzati dalla Cineteca del Friuli nella corte di palazzo Elti e più precisamente "Festa di laurea" il 27 agosto alla presenza del regista Pupi Avati e "Vacanze romane" , di William Wyler il 30 agosto. "Glemmy'50" terminerà l'8 settembre con la musica di Beppe Lentini & Great Balls of Fire in piazza Garibaldi. –

Beppe Lentini il rocker friulano depositario della tradizione di Elvis sarà tra i protagonisti di Glemmy 50

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova Morandini piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ZONA AAS N. 3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi piazza G. Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14 0433 70018
San Daniele del Friuli Peressoni viale Trento e Trieste 105/D 0432 957150
Talmassons Palma via Tomadini 8 0432 766016
Tolmezzo Tosoni piazza G. Garibaldi 20 0433 2128

ZONA ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella fraz. Basaldella piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso G. Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza F. Urli 42 0432 785316
Moimacco Terpin via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. Percoto via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto

Spiderman – Far from home	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Spiderman – Far from home	19.00
La mia vita con John F. Donovan	19.00
Il segreto di una famiglia	21.30
Nureyev – The white crow	21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Cine Days: A star is born (Ingresso 3 euro)	17.00, 21.00
Cine Days: Ralph spacca Internet (Ingresso 3 euro)	16.00, 18.30
Annabelle 3	15.00, 20.00, 22.30
Arrivederci professore	15.00, 20.00
Avengers: Endgame	15.00, 21.00
Escape Plan 3: L'ultima sfida	15.00, 17.30, 21.00
Restiamo Amici	15.00, 18.30, 22.00
Spiderman – Far from home	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30
Ti presento Patrick	15.00, 17.30
Toy Story 4	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Toy Story 4	16.05, 16.15, 16.45, 18.25, 18.40, 19.10, 21.00, 21.30
Pets 2	16.05
Avengers	17.20
Arrivederci professore	20.10, 22.20
Annabelle 3	17.40, 20.05, 22.30
Nureyev	17.25
Aladdin	17.10
X-Men: Dark Phoenix	22.35
Escape plan 3	18.10, 20.25, 22.40
Restiamo amici	16.05, 20.40, 21.40
Ti presento Patrick	20.00, 22.20
Spiderman – Far from home	16.05, 16.30, 17.00, 18.50, 19.15, 19.50, 21.00, 21.35, 22.00, 22.35
Spiderman – Far from home (3D)	18.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti (Rigorosamente v.m. 18 anni; Oggi ingresso ridotto 5,50 euro)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

PARCO DI VIA DANTE
Rassegna estiva all'aperto Cinema sotto le stelle:

Noi siamo infinito (Ingresso libero)	21.30

TOLMEZZO

Uti, i sindaci rieleggono Brollo «No al commissariamento»

Appello dei primi cittadini della Carnia alla Regione: serve un ente di autogoverno
La mozione è stata approvata all'unanimità. «Sarà solo un mandato a tempo»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. I sindaci della Carnia vogliono un ente di autogoverno e dicono no al commissariamento. Il primo cittadino di Tolmezzo, Francesco Brollo, lunedì è stato eletto presidente dell'Uti Carnia. Dopo anni i sindaci carnici ritrovano l'unità e con un voto all'unanimità chiedono alla Regione di prevedere, nel disegno di legge di riordino degli enti locali, che la Carnia sia dotata di un ente di autogoverno e che ciò avvenga senza commissariare l'attuale Uti.

L'assemblea dei primi cittadini carnici ha poi eletto il presidente dell'Uti della Carnia, nella persona del sindaco di Tolmezzo (già presidente uscente) conferendogli il mandato politico territoriale di tradurre in un documento tale richiesta. La conferma del presidente è arrivata, dopo che il consesso ha prima approvato una mozione redatta seduta stante e che sintetizza la posizione emersa nell'assemblea, che: «dà mandato al presidente dell'Uti della Carnia di redigere un documento coordinandosi con tutti sindaci della Carnia, a produrre alla Regione, nel quale si chiede di riconoscere la necessità di un ente di autogoverno della Carnia, senza commissariamento dell'attuale».

Francesco Brollo è stato rieletto presidente dell'Uti della Carnia

La mozione è stata approvata da tutti i presenti (assenti i Comuni di Arta Terme, Ovaro, Paularo) e ha preceduto l'elezione del presidente (16 favorevoli e 5 astenuti, cioè i Comuni di Villa Santina, Lauco, Verzegnis, Forni di Sopra e Sappada che, pur essendo in Uti, sono politicamente contrari alla configurazione dell'attuale ente e si sono astenuti per coerenza, evitando però di votare contrario nell'elezione, contribuendo così a non creare contrapposizioni).

Hanno partecipato all'assemblea espressamente invitati, pur senza diritto di voto, anche i sindaci dei Comuni fuori Uti, che hanno "aderito" alla mozione, in nome di un'unità del territorio che deve presentarsi compatto nelle proposte da fare al legislatore regionale. «Stasera ha vinto la Carnia – commenta il Brollo – perché ha prevalso l'unità di intenti nel rivendicare una autonomia territoriale e di programmazione, che con spirito di leale collaborazione chiediamo alla Regione di riconoscere».

La presidenza di Brollo sarà "di scopo" volta a coordinare i sindaci nella redazione del documento alla Regione: «non è mia intenzione – dichiara – proseguire oltre il mandato di scopo con la presidenza, perché credo che sia un valore alternare al sindaco di Tolmezzo, un collega di altro Comune, per rafforzare il concetto di unità territoriale e condivisione degli obiettivi. Ho accettato alla sola condizione che ci fosse unità su un documento di indirizzo che riconosca la nostra storia e ne tuteli le peculiarità nell'ambito della prossima riforma degli enti locali». Brollo ha proposto di costituire un gruppo di lavoro con i sindaci che vorranno offrirsi volontari (tra i quali ci sia un rappresentante dei Comuni non aderenti all'Uti) per la redazione del documento e si fa garante della condivisione con tutti i colleghi. —

TOLMEZZO

Lavoro in montagna: domani un seminario per imprenditori

Si svolgerà domani alle 10 all'Uti della Carnia il seminario "Lavorare in montagna diventa un'impresa? ". Rientra nella promozione di Imprenderò in Fvg – Sissi 2.0, con un progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo e intende offrire tutta una serie di servizi a chi vuol diventare imprenditore.

Il seminario (il primo di 4 in Fvg) è aperto a tutti (può essere di interesse per esempio per giovani e in genere per persone che desiderano avviare impresa)e rappresenta un'occasione anche per conoscere come accedere a servizi, strumenti e fondi dedicati. Uno dei primi sportelli a riguardo a riguardo viene aperto proprio a Tolmezzo presso la Cna/Ecipa in via Matteotti.

Saranno anche presentate alcune esperienze degli Isis Solari e Paschini – Linussio e di imprese. Francesco Baraldo Sano porterà poi la sua esperienza sia di assistente di volo che di chef, altre testimonianze arriveranno da Sappada.

T.A.

AMPEZZO

Addio a Gianfranco Petris: una vita di lavoro all'estero

Gino Grillo

AMPEZZO. Dopo una lunga malattia si è spento Gianfranco Petris, 78 anni, di Ampezzo. Una vita trascorsa all'estero, tra Spagna, Pakistan, Argentina, Colombia, Turchia, Ghana, Egitto, Leshoto, Uganda, Libia, a servizio di grandi imprese, Lodigiani prima e Impregilo poi, quale responsabile delle opere in calcestruzzo, attività che gli è valsa il conferimento, da parte del Presidente della Repubblica, della Stella al merito del lavoro.

Nell'ultimo cantiere relativo alla costruzione di un ponte in Libia, Petris aveva subito un incidente, cadendo da un'impalcatura per oltre 17 metri. Trasportato d'urgenza in Italia con un aereo medico svizzero, trovato dopo estenuanti ricerche, è rimasto molto tempo in coma e in riabilitazione al Gervasutta di Udine.

Ai postumi dell'incidente si è aggiunta una grave malattia, complicando un quadro clinico già difficile.

Gli ultimi anni sono stati particolarmente faticosi per Petris e la sua famiglia, la quale lo ha comunque accudito e curato in casa, affrontando assieme il lungo calvario.

In questo percorso, assistiti dal medici Bellina e Michelli, la famiglia ha potuto apprezzare «l'eccezionalità del servizio sociosanitario dell'azienda sanitaria numero 3 Alto Friuli – affermano i familiari – oltre alla professionalità e l'assistenza del servizio di anestesia dell'Ospedale di Tolmezzo guidato da Loris D'Orlando».

Gianfranco Petris, di Ampezzo, scomparso all'età di 78 anni

Gianfranco Petris era il primo di quattro fratelli: monsignor Luigino, già direttore generale della Migrantes, organismo pastorale della Cei; Carlo, già assessore del Comune di Ampezzo e persona impegnata in tante battaglie per la Carnia, deceduto pochi mesi or sono e Sergio, il più giovane.

La famiglia Petris soltanto due anni fa aveva dovuto affrontare un altro lutto con la morte di Paolo, secondogenito di Gianfranco.

Gianfranco Petris, che lascia la moglie Ada, il figlio Pierluigi e la figlia Patrizia, sarà salutato da amici e parenti domani, giovedì. alle 15 quando sarà celebrato il suo funerale nel duomo di Ampezzo. —

I PROGETTI

Zone 30, ciclabili e palestre: ecco la Gemona del futuro

Via libera dell'amministrazione al piano d'investimenti da 10 milioni di euro
Il sindaco Revelant: «La città cambierà volto e si preparerà a nuove sfide»

Piero Cargnelutti

GEMONA. «A Gemona avviati investimenti per 10 milioni di euro e nel giro di qualche anno la cittadina cambierà volto». A un anno dall'inizio del mandato amministrativo, il sindaco Roberto Revelant tira le prime somme dei diversi interventi avviati in questi mesi: alcuni finanziamenti e le relative procedure sono già frutto dell'attuale amministrazione, altre opere sono state ereditate dai precedenti amministratori, ma in ogni caso rispetto agli ultimi anni spesso caratterizzati dall'impossibilità di spendere, ora si parla di circa 10 milioni di investimenti: «Sono in corso lavori – dice il sindaco – in via Trasaghis, via Nazionale, via Vegli, piazzetta Candusso, via Cividale, nella stazione ferroviaria, mentre quelli dell'area festeggiamenti di Maniaglia e via Fella si sono appena conclusi. A questi si aggiunge la manutenzione del manto in porfido in centro storico, la sostituzione delle poltrone nel cinema, la sistemazione della copertura nella sede municipale. Presto partiranno anche i lavori di un primo lotto via Altaneto, la manutenzione straordinaria della copertura della biblioteca e di palazzo Elti, di via Paolo Diacono, di via Sacra e dell'impianto sportivo Simonetti, oltre all'istituzione di zone 30 con la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati per i pedoni in centro studi e a Ospedaletto».

Il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, racconta come sarà la città del futuro

Il primo cittadino prosegue con una lista di lavori che seguiranno nel prossimo periodo, i cui iter sono partiti: «È avviata – dice Revelant – la progettazione per le palestre e la pista ciclabile su via dei Pioppi con annessa rotonda su via Dante Alighieri e presto partirà anche la progettazione per la risalita meccanizzata del castello e la torate, il secondo lotto per la sistemazione di via Altaneto, via Brondani primo lotto, via della Roggia e via Uarbe ove verrà ricavata anche una pista ciclabile. Anche via Sofia Pecol e altre viabilità della borgata di Godo e Campolessi saranno interessate da un programma a breve e medio termine di lavori del Cafc per la risoluzione di problemi storici alla rete fognaria a miglioramento della qualità ambientale».

A questi lavori si aggiunge il progetto Open Fiber che doterà la cittadina di una migliore connessione internet e una manutenzione straordinaria del manto stradale al quale seguirà un processo di riqualificazione della pubblica illuminazione e un potenziamento dei sistemi di video sorveglianza: «Gemona –conclude il sindaco Revelent – nei prossimi 4 anni cambierà volto attraverso un percorso di rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio immobiliare e sarà pronta a cogliere ulteriori sfide per garantire ai propri cittadini e attività economiche una realtà moderna ed efficiente. Ringrazio ovviamente tutti i miei collaboratori di giunta e di consiglio, oltre alle maestranze comunali che in questo primo anno hanno collaborato alacremente per raggiungere questo obiettivo e impostare questa programmazione». —

IN BREVE

Sutrio
Colpisce la moglie con un rotolo di carta

Lite in famiglia a Sutrio. Una donna ha riferito ai carabinieri, chiamati sul posto per evitare che la discussione potesse degenerare, che il marito l'aveva aggredita colpendola con un rotolo di carta assorbente.

Tarvisio
Mostra fotografica sulla natura in Russia

Una mostra dedicata ai 100 anni del sistema di protezione della natura in Russia è stata aperta nella Torre Medievale di Piazza Unità è sarà visitabile fino a sabato 3 agosto. La mostra è stata promossa dall'Associazione "Conosciamoci in via Roma" e da Confcommercio.

Resia
Il Comune affitta due fabbricati

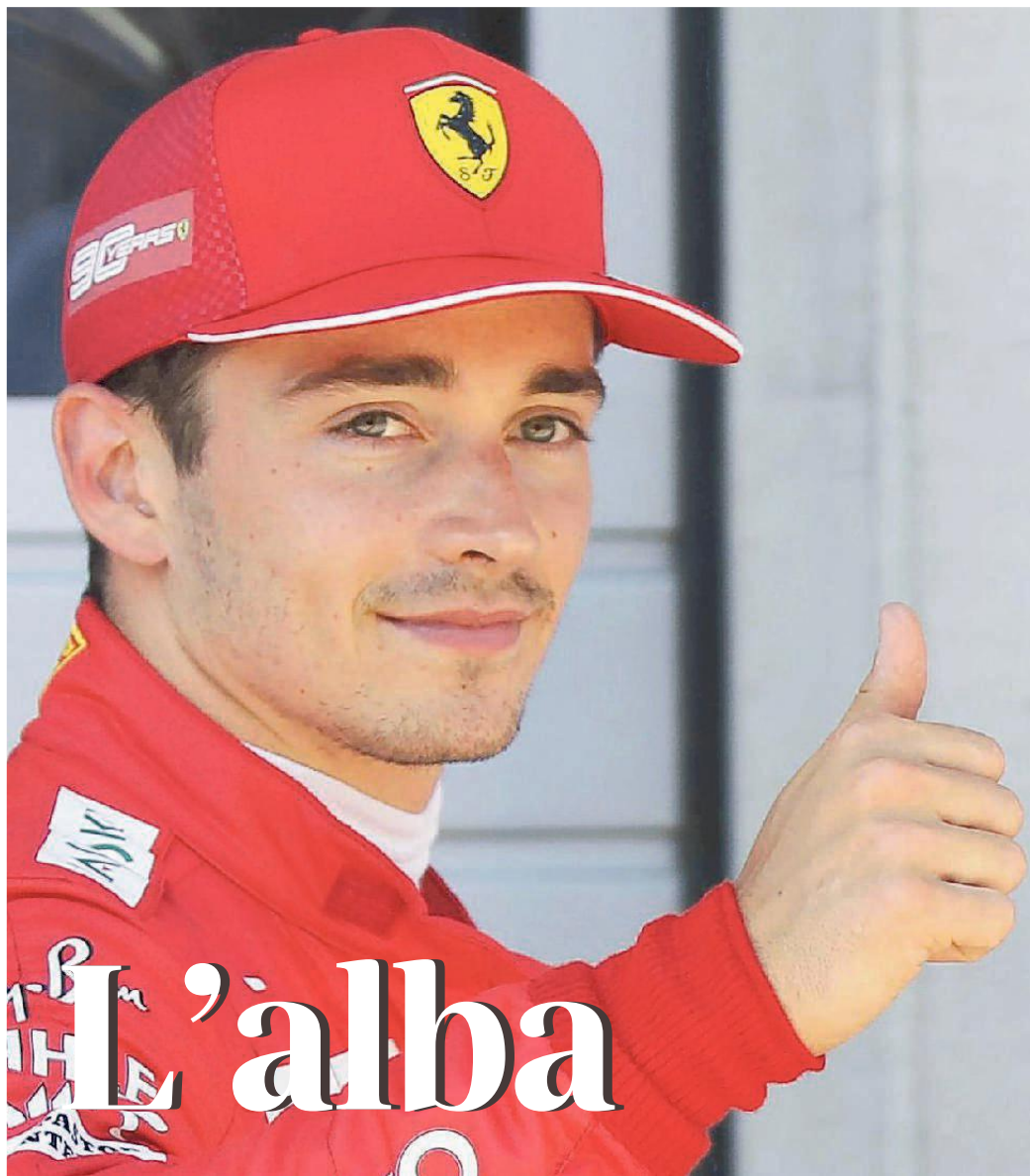
Il Comune ha emesso il bando per l'assegnazione in locazione di due fabbricati di proprietà comunale di tipo "Caritas", siti, uno in frazione Oseacco, via Lario, 37 e l'altro nel capoluogo Prato in via Varcota 7. Domande entro le 12 del 14 luglio.

PADDOCK

Messaggero Veneto
MERCOLEDÌ 10 LUGLIO 2019

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
NICOLA ARTONI, DAVIDE CASAROTTO, E MAURO CORNO

L'INCROCIO FRA L'ASTRO NASCENTE DELLA FORMULA 1 E IL CAMPIONISSIMO DEL MOTOMONDIALE

L'alba

Il tramonto

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

IL GIOVANE RAMPANTE E LE ULTIME CURVE DEL CAMPIONISSIMO

L'alba e il tramonto in due volti, in due storie sportive, quella dell'astro nascente della Formula 1, Charles Leclerc, e quella del campionissimo del Motomondiale, Valentino Rossi. L'incrocio fra i due maggiori campionati del Motorsport ancora nel guado estivo ma già ampiamente decisi a favore di Lewis Hamilton e Marc Marquez, offre anche questo intreccio fra le emozioni di un astro nascente e quelle di un campionissimo in difficoltà.

L'alba e il tramonto rappresentano meglio di ogni altra metafora quel che dovremo attenderci da questi due piloti. Le albe sono sempre belle e piene di speranza per un giorno che nasce e che è tutto da scrivere. Quella di Leclerc sulla Ferrari ha già fatto vedere bagliori di passione, coraggio e numeri di alta scuola.

Anche i tramonti sono stupendi e diventano struggenti dopo giornate immense come quelle che ha vissuto e ci ha fatto vivere Valentino Rossi in sella al suo Mondiale lungo 23 stagioni in fila una dopo l'altra, 9 titoli mondiali, 392 Gran premi disputati con 115 vittorie e 234 presenze sul podio. L'ultima volta è stato lo scorso 14 aprile, quando è arrivato secondo in Texas. La vittoria manca ormai da 744 giorni ed è forte il rischio che ci si avvicini o si vada oltre i 974 a cavallo delle due disgraziatissime stagioni alla Ducati.

È giusto chiedersi cosa stia succedendo al campionissimo che ha superato i 40 anni ed è un esempio di longevità insuperabile. Qualche domanda va fatta, adesso che la sua Yamaha è tornata a vincere, con il compagno di scuderia Maverick Viñales giusto il 30 giugno, sulla pista di Assen teatro dell'ultimo trionfo di Valentino. Rossi in qualifica è stabilmente dietro alle altre moto gemelle, quelle ufficiali e quelle della scuderia satellite e domenica è stato doloroso arrancare nelle retrovie. Qui i pareri si dividono: chi minimizza, chi dà la colpa alla squadra dei tecnici che segue il campione, chi cita i recenti podi di inizio stagione e altri exploit del 2018. Qualunque cosa ci sia alla base del momento difficile, la cosa migliore da fare è lasciare la scelta al campione. Il decimo Mondiale non aggiungerebbe niente alla leggenda e dunque rincorrerlo non è una necessità, ma non è neanche questo il punto.

Il punto vero è che si sia di fronte a una "non scelta", a una necessità di restare anche dopo il tramonto, perché questo mondo non ha alternative. Ancora oggi, alla domenica mattina dei giorni del Gran premio, fra noi ci diciamo «oggi c'è Valentino», non «oggi ci sono le moto» o «oggi c'è la MotoGp». L'appeal e i ricavi dell'industria Rossi sono in crescita anche in mancanza di risultati e un personaggio alternativo non c'è, neanche Marquez ha saputo incarnare quello spirito transnazionale, quell'universalità di tifoserie e passione al seguito che serve per essere come Valentino.

SEGUE A PAGINA II DELL'INSERTO

Arturo Merzario
«Charles e Max il futuro è loro»

MAURO CORNO - A PAGINA II

Paolo Beltramo
«Vale? Resta solo se va forte»

MAURO CORNO - A PAGINA IV

PIT NEWS

Mercedes: per un altro anno

In arrivo il rinnovo del contratto per Valtteri Bottas

Il finlandese Valtteri Bottas (foto) va verso l'ennesimo rinnovo di contratto con la Mercedes. L'annuncio dovrebbe arrivare nel mese di agosto: l'ex Williams firmerà ancora una volta per un solo anno. «Sa che lo apprezziamo molto. Nel primo quarto di stagione è tra l'altro andato davvero molto forte» ha tenuto a sottolineare il direttore esecutivo del team tedesco, Toto Wolff.

Il pilota della McLaren

Sainz jr: «Ora l'emergenza è lo spettacolo»

Carlos Sainz jr. (foto): «Vent'anni fa il problema della Formula 1 era la sicurezza, ora è lo spettacolo. Non è una critica ma dobbiamo partire da qui per rendere più avvincenti le corse». Lo spagnolo è alla prima stagione in McLaren dopo le esperienze con Toro Rosso e Renault: i sesti posti di Monte Carlo e Paul Ricard i migliori risultati stagionali.

SEGUE DALLA PRIMA DELL'INSERTO

IL GIOVANE RAMPANTE E LE ULTIME CURVE DEL CAMPIONISSIMO

Marquez è fin troppo antipatizzante, e non solo per il biscottone con Jorge Lorenzo del 2015 proprio ai danni di Rossi lanciato verso il Mondiale. E altri in grado di scaldare le folle come il compianto Marco Simoncelli non se ne vedono. Il rischio, dunque, è quello di un Valentino "costretto" a restare anche senza grossi risultati. La speranza è che, sia pure nel tramonto, qualche altro bagliore arrivi. E se anche non fosse, viva Valentino sempre da parte di chi lo sostiene e anche da parte degli avversari. Perché senza di lui non ci sarebbe il moderno Motomondiale.

Un rischio che non corre la Formula 1, dove il seguito è consolidato nonostante lunghe stagioni da dormita sul divano e a dispetto delle inutili americanate di "Liberty Media". E poi il tifo è prima di tutto per le auto e dopo per il pilota. Da noi si tifa per la Ferrari, chiunque la guidi. Ma è indubbio che ci siano personaggi che intrighino più di altri. L'esempio migliore è rappresentato da Gilles Villeneuve, il più amato fra i ferraristi anche se non ha mai vinto un titolo. Il 21enne Leclerc, insieme con l'acerrimo rivale coetaneo Max Verstappen della Red Bull, è una luce nel buio di un Mondiale senza star a parte il campione in carica Lewis Hamilton, ormai pronto per il sesto titolo.

La Ferrari ha bisogno di un pilota come Charles, che riesca a scaldare i cuori anche quando fa dieci giri pazzi a Monte Carlo partendo dalle retrovie, quando perde un Gp vinto per via di un guasto improvviso o quando viene superato a pochi chilometri dalla fine con una sana sportellata. La Ferrari sbaglia a fornire alibi con i piagnistei contro i commissari di gara, gli alibi non fortificano, anzi. Sebastian Vettel ha beneficiato fin troppo di un atteggiamento benevolo, ha ricevuto più di quanto abbia dato e nei momenti di scontro vero con Hamilton, quando c'è stata l'occasione di invertire la tendenza, ha sempre commesso errori pesanti.

Le albe splendide non sempre sono foriere di giornate meravigliose ma come quelle di Leclerc se ne sono viste ben poche. Il giorno che nasce è ancora tutto da scrivere ma ci sono i presupposti per arrivare fra tanti anni a mettere il giovane monegasco dall'altra parte della fotto, dove adesso c'è Valentino con il suo tramonto che nessuno potrà mai definire triste anche se non dovesse vincere più. Perché la storia di un campionissimo può essere solo un immenso sorriso. —

Stefano Tamburini

LA FORMULA 1

L'ex pilota durissimo con Maranello e con Vettel: «Ormai è bollito» «Leclerc e Verstappen grandi, il loro talento non va condizionato»

Arturo Merzario «Questo regolamento lo hanno voluto le big, la Ferrari ha torto...»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

Ad Arturo Merzario, a lungo pilota di Formula 1 (negli anni Settanta ha corso anche con Ferrari, Copersucar, Shadow e con la Merzario, la scuderia da lui stesso creata), abbiamo chiesto di fare il punto della situazione nel *Circus* dopo le ultime polemiche sulle decisioni dei commissari. L'uomo che salvò la vita a Niki Lauda non si è tirato indietro e con la consueta verve ha esposto le sue motivazioni.

C'è un problema di regolamenti?

«Cominciamo con il dire una cosa: questi regolamenti li hanno voluti loro, i team più potenti. Chi comanda non è più la Federazione internazionale dei tempi nostri, quando c'era Jean-Marie Balestre e l'ultima parola era sua. Tre o quattro scuderie, tra cui la stessa Ferrari, ma anche la Mercedes e la Renault, hanno dettato le leggi. E la Federazione di oggi non fa altro che ratificarle. Poi è chiaro che i regolamenti odierni hanno per esempio vietato di darsi le ruotate, ma anche di mandarsi a quel paese in pubblico. Ciò condiziona la voglia di vincere di questi ragazzi: se vuoi arrivare primo, sia che giochi a bocce sia che corri in auto, non devi guardare in faccia a nessuno, sennò sei uno dei tanti».

La Ferrari si lamenta da un po'. Partiamo dall'episodio più recente: Verstappen-Leclerc in Austria.

«Al di là del fatto che l'olandese, a pelle, non mi è mai stato simpatico lì ha avuto ragione. Già al giro precedente si era fatto vedere e poi in quello successivo non si è trovato solo una porta aperta ma addirittura un portone. Leclerc avrebbe dovuto mettere la macchina di traverso, bastava che stesse un po' più al centro: era davanti e avrebbe potuto scegliere la traiettoria migliore per non farsi beffare. La mia critica vuole essere costruttiva perché sono errori che da giovani abbiamo commesso un po' tutti e va anche aggiunto che Verstappen non è più un debuttante. E al quarto anno in Formula 1, nei primi tre ne ha fatte di tutti i colori e ora sta imparando. Il monegasco al confronto è ancora un "verginello"».

Si parla ancora della penalizzazione di Vettel in Canada.

«Anche in questo caso la Ferrari non ha ragione. Hamilton ha portato il tedesco a commettere un errore. Facciamo un ragionamento più generale: ora ci sono gli spazi all'esterno della pista, quando correvo io c'erano i muri, i marciapiedi, le piante. Quando sbagliavi eri costretto a dare spazio a chi ti stava dietro e a lasciarlo passare: gli spazi esterni, benché sgombri, non sono pista su cui transitare. Invece ora c'è chi se la prende con Emanuele Pirro, una persona onesta e competente, perché applica il regolamento e lo fa tra l'altro in compagnia di altri tre giurati».

LA SITUAZIONE

MONDIALE PILOTI

1 Lewis HAMILTON (Mer)	197
2 Valtteri BOTTAS (Mer)	166
3 Max VERSTAPPEN (Red Bull)	126
4 Sebastian VETTEL (Fer)	123
5 Charles LECLERC (Fer)	105
6 Pierre GASLY (Red Bull)	43
7 Carlos SAINZ Jr (McLaren)	30
8 Lando NORRIS (McLaren)	22
9 Kimi RAIKKONEN (Alfa Romeo)	21
10 Daniel RICCIARDO (Renault)	16

MONDIALE COSTRUTTORI

1 MERCEDES	363
2 FERRARI	228
3 RED BULL (Honda)	169
4 MCLAREN (Renault)	52
5 RENAULT	32

Ai suoi tempi chissà che duelli.

«Guardi, per attaccare i regolamenti si fa sempre vedere lo spettacolo di Digione di Gilles Villeneuve e René Arnoux, duello oggi improponibile. Ma le assicuro che un mio "combattimento" con Henry Pescarolo, quando ho vinto una delle mie 1000 chilometri di Monza, non aveva da invidiare a quanto mostrato dal canadese e dal francese nel 1979: ci siamo presi a sportellate dall'uscita della Variante Ascari fino alla Parabolica».

Bei tempi.

«Altro che analisi delle telemetrie, se c'era qualche questione da risolvere con un avversario tutto veniva sistemato ai box, magari a schiaffi. Poi, però, si usciva a bere insieme».

In quanto a schiaffi, sia pure metaforici, la Ferrari non è seconda a nessuno quest'anno.

«La Rossa non vince perché è da inizio stagione che si stanno commettendo errori di ogni genere. Enzo Ferrari, che sarebbe arrabbiatissimo, si consolerebbe con qualche titolo di giornale che ho visto di recente: se si adombrano complotti contro la Ferrari, si riesce a fare pubblicità come se avesse vinto. Ma le classifiche sono sotto agli occhi di tutti. E poi aggiungerei che l'avventura di Sebastian Vettel mi sembra al capolinea».

La sta toccando piano, come si suol dire.

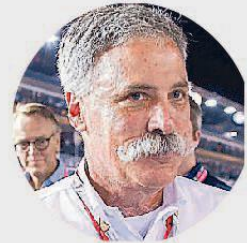
«È una questione di testa, ormai. Mi sembra di rivedere Fernando Alonso nel suo ultimo anno a Maranello o Valentino Rossi oggi. Stiamo parlando di super-campioni, perché definirli campioni sarebbe riduttivo, ma ora non sono più i migliori e devono prenderne atto: a suon di risultati hanno fatto smettere tanti colleghi e tra non molto toccherà anche a loro. La vita va avanti, tutto cambia velocemente. Una volta, in strada, facevamo i tamponamenti in auto perché distratti da un paio di belle gambe. Adesso perché maneggiamo i telefonini».

Chi resiste è Lewis Hamilton.

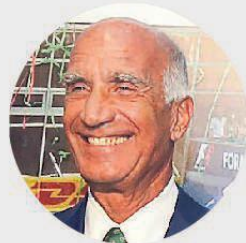
«Oggi domina l'inglese ma presto anche per lui sarà ora di incassare sconfitte: tra un paio di anni il suo tormento sarà Verstappen e ora si è aggiunto anche Leclerc come futuro rivale. Però questi ragazzi, che sono davvero bravi, e che cresceranno a vista d'occhio, devono potere esprimere il loro talento senza condizionamenti». —

L'annuncio di Chase Carey

Anche nel 2020 primo Gp in Australia

Anche il campionato 2020 prenderà il via in Australia, a Melbourne. Lo ha confermato Chase Carey (foto), il presidente Formula 1. L'appuntamento è per il 15 marzo. Sulla pista dell'Albert Park si è corso per la prima volta nel 1996: allora vinse Damon Hill (Williams), che precedette il compagno di squadra Jacques Villeneuve.

Dopo i casi che hanno riguardato la Ferrari

Sticchi Damiani: «Non critico gli steward»

«Sono vice presidente Fia, come tale non posso parlare e né tanto meno posso permettermi di criticare l'operato degli steward: agli italiani avrebbe fatto piacere che Vettel e Leclerc vincessero in Canada e Austria ma non facciamo dietrologia». Così si è espresso sui recenti episodi il presidente dell'Aci, Angelo Sticchi Damiani (foto).

GASLY A RISCHIO TAGLIO

Il rendimento di Pierre Gasly, che in Austria è stato addirittura doppiato dal compagno Max Verstappen, preoccupa la Red Bull. E da Helmut Marko, consigliere del team, arriva l'ultimatum: progressi prima della pausa. Come sostituto si pensa a Daniil Kvyat.

Charles Leclerc rabbuiato sul podio del Gran premio di Austria accanto al vincitore Max Verstappen; sotto Arturo Merzario in formissima a dispetto dei suoi 76 anni

Storie di grandi flop Non sempre il figlio supera il padre, anzi...

Max Verstappen già al debutto molto più forte di Jos Titolo mondiale in coppia solo per gli Hill e i Rosberg

SFIDE IN FAMIGLIA

Davide Casarotto

La passione per i motori è contagiosa: se si cresce al fianco di un padre che fa delle corse la sua vita non è raro che spunti il desiderio di emularlo. L'elenco dei figli d'arte in Formula 1 è piuttosto lungo e non sempre si è potuto dire "*tale padre tale figlio*" o viceversa.

VADO AL MAX

Se restiamo legati all'attualità **Max Verstappen** è il caso più fulgido. Il pilota della Red Bull è figlio di **Jos**, che in Formula 1 ha corso, con qualche pausa, dal 1994 al 2003. Verstappen senior si era fatto notare nelle serie minori, tanto da guadagnarsi un volante prestigioso come quello della Benetton: nell'anno d'esordio due podi, in Olanda e Belgio. Da allora però, complici vetture tutt'altro che competitive come Simtek, Footwork, Tyrrell e Arrows, solo piazzamenti di retrovia. Il figlio Max ha debuttato a 17 anni sulla Toro Rosso e ha rapidamente scalato le gerarchie in Red Bull. Con cinque vittorie e una carriera tutta da scrivere ha già fatto passare in secondo piano il padre.

L'ASCESA DI MICK

Il compito di non far rimpiangere le gesta del padre è molto più arduo per **Mick Schumacher**, figlio dell'ex ferrarista **Michael**, detentore di sette Mondiali. Dopo aver conquistato l'Europeo di Formula 3, sta cercando di mettersi in luce in Formula 2. L'obiettivo è quello di sbarcare in tempi brevi nel *Circus*: da gennaio fa parte della Ferrari Driver Academy, lo scorso 2 aprile ha avuto una prima presa di contatto con le Formula 1, con la Ferrari SF90 e con l'Alfa Romeo C38.

Nelson e Nelsinho Piquet

LA DINASTIA VILLENEUVE

C'è anche chi è riuscito a vincere più del padre senza lasciare lo stesso ricordo negli appassionati. **Jacques Villeneuve**, nel 1997 sulla Williams, ha centrato l'impresa mai riuscita a **Gilles**, quella di conquistare il Mondiale. Ma l'alone di leggenda che ha circondato il padre resta intatto, sia per il grande coraggio sia per la tragica scomparsa nel 1982 a Zolder (Belgio).

GRAHAM E DAMON HILL

Si può dire lo stesso di **Damon**, figlio di una leggenda dell'automobilismo come **Graham Hill**. Nel 1996 il figlio ha conquistato il Mondiale di Formula 1, ma è chiaro che quando si pensa agli Hill il pensiero corre a Graham, l'unico fin qui ad aver conquistato la Triple Crown (vittoria a Monte Carlo, Indy e 24 Ore di Le Mans) e due Mondiali di Formula 1 (1962 e 1968).

I DUE ROSBERG

Doppio Mondiale anche in casa **Rosberg**, **Keke** ha vinto nel 1982, il figlio **Nico** nel 2016, infilandosi nel mezzo al dominio dell'altro pilota Mercedes, Lewis Hamilton.

GLI ASCARI

Alberto Ascari, campione del mondo nel 1952 e nel 1953 con la Ferrari, era figlio di **Antonio**, che vinse il Gp d'Italia del 1924 e quello del Belgio dell'anno seguente.

LE METEORE

C'è invece chi ha fatto apparizioni molto più fugaci. **David Brabham**, figlio del tre volte campione del mondo **Jack**, ha corso solo due stagioni in Formula 1: un decimo posto il miglior piazzamento. Curiosa la storia di **Markus Winkelhock** (figlio di **Manfred**), che ha collezionato una sola presenza nel 2007, pagando 750.000 dollari per correre sulla Spyker in Germania. Per non parlare poi di **Jolyon Palmer**, figlio di **Jonathan** (11° nel Mondiale 1987) per due stagioni (anonime) alla Renault. Ancor peggio **Tim Parnell**, figlio di **Reg** (decimo nel Mondiale 1951) in pista per due Gp nel 1961 con un decimo posto miglior piazzamento. Nella lista anche **Teddy Pilette**, figlio e nipote d'arte di **André** (19° nel Mondiale 1954) e **Theodore** (quinto alla 500 miglia di Indianapolis). Per lui un solo Gp nel 1974, 17° in Belgio. **Hans-Joachim Stuck** (81 Gp con due podi tra il 1974 e il 1979) era figlio di **Hans**, che era un fenomeno nelle corse in montagna e tra il 1951 e il 1953 corse cinque Gp di Formula 1.

Jan Magnussen, padre di **Kevin**, ha corso 24 Gp tra il 1995 (debutto con la McLaren) e il 1998, quando Jackie Stewart, proprietario dell'omonima scuderia, lo scaricò per fare spazio a Jos Verstappen, proprio dopo avere conquistato il suo unico punto in Canada.

L'elenco prosegue con **Christian Fittipaldi**, figlio di **Wilson** e nipote di **Emerson** (iridato 1972 e 1974), che non ha lasciato il segno. Non è andata meglio a **Michael Andretti**, figlio di **Mario**, campione del mondo 1978. Di lui si fa fatica a ricordare solo un terzo posto a Monza. La dinasty è stata completata da **Marco Andretti**, figlio di Michael e nipote di Mario, due Gp vinti in Indycar. A proposito di carriere infruttuose, non si può non rammentare **Nelsinho Piquet** (figlio di **Nelson**, tre volte iridato), che in un anno e mezzo alla Renault di Flavio Briatore acquisì un pezzo di notorietà solo grazie al "Crashgate" (l'incidente causato su indicazione del team manager per agevolare la vittoria di Fernando Alonso), e **Kazuki Nakajima**, figlio di un buon pilota come **Satoru** (ex Lotus e Tyrrell), ricordato non per le sue prestazioni quanto per il pit-stop del 2017 in Brasile, quando arrivò lungo e travolse i meccanici. —

IL MOTOMONDIALE

Il commentatore molto legato a Rossi analizza il difficile momento del campionissimo: «In moto non puoi fare il panchinaro alla Buffon»

Paolo Beltramo «Vale è ancora lì perché convinto di far bene ma se poi arriva dietro...»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

Paolo Beltramo è uno dei giornalisti più esperti di motociclismo e conosce perfettamente Valentino Rossi, di cui è amico da anni. A lui abbiamo chiesto di aiutarci nel capire cosa sta capitando al fuoriclasse di Tavullia, che è reduce da una serie di battute di arresto e che nell'ultimo Gran premio, dopo tre "0" di fila, ha portato a casa un ottavo posto incolore.

Che momento sta vivendo Valentino Rossi?

«Molto difficile, anche perché in questa stagione era partito bene. È stato il migliore o comunque il meno peggio della Yamaha nella classifica generale, poi è cambiato qualcosa nella moto: nello sviluppo i giapponesi sono andati più in direzione di Maverick Viñales e Fabio Quartararo. E lui non è ancora riuscito ad adattare il suo stile di guida alle modifiche e a questa nuova situazione. Ma sa benissimo che il futuro è dei giovani e non di chi corre da 25 anni e ne ha 40».

In prova il *Dottore* è spesso balbettante.

«Ha sempre avuto un po' di difficoltà nel giro veloce e lo dimostra la storia, anche quando aveva quindici, vent'anni o trenta era così. Nel suo splendido palmarés ha 65 pole position e 115 vittorie. Il giro secco non è mai stato il suo cavallo di battaglia, non è un Marc Marquez o un Lewis Hamilton, per intenderci. Quest'anno sulla tornata veloce si sono avvicinati molto i valori di tutti i contendenti e praticamente sono diventate cinque sessioni di qualifica: devi fare il time-attack in continuazione e lui su nove Gp per ben sei volte è stato costretto a partecipare alla Q1. Troppe per uno come lui, anche se è in buona compagnia, dato che l'inconveniente è capitato anche ad Andrea Dovizioso o a Alex Rins, per esempio. Ma a parziale giustificazione di chi a volte resta indietro va sottolineato che c'è gente in grado di andare fortissimo sul giro secco, come Jack Miller e Joan Mir, anche se magari in gara rende meno».

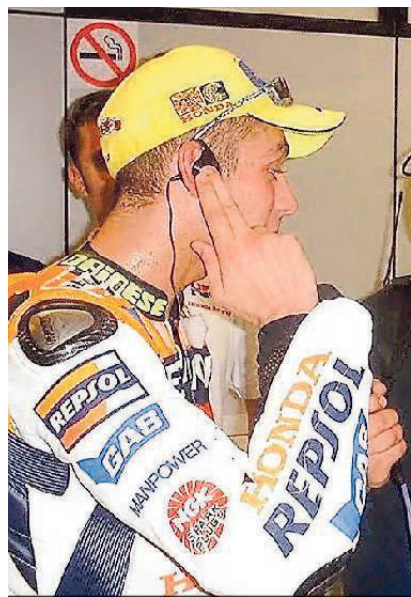
Un problema in più per Rossi.

«Valentino soffre molto questa formula di qualifica, perché fa davvero fatica ad arrivare al sabato mattina con una moto già veloce e in grado di fornire performance adeguate. Paradossalmente conosce troppo bene quella moto, svolge sempre dei test e delle prove così approfonditi che forse gli portano via troppo tempo: magari un approccio più istintivo, senza la ricerca continua dei dettagli, potrebbe aiutarlo».

Sta pensando al ritiro?

«Lui non fa nulla a caso e pensa molto, se è lì è perché è ancora convinto di poter fare bene e che ci siano segnali secondo cui il problema non è lui. È ovvio che davanti a sé non avrà una carriera ancora lunga, ha quarant'anni e può fare i conti su una stagione o due, che magari possono diventare quattro. Anche perché sarebbe oggettivamente impossibile prendere in considerazione una soluzione alla Gianluigi Buffon, che ormai ha accettato di essere una riserva: nelle moto non ci sono i panchinari. Valentino si analizza sempre profondamente, i dati li conosce perfettamente e non ci sarà bisogno che qualcuno gli dica di smettere, quando sarà il momento. Ci arriverà da solo, non si farà influenzare da nessuno, non andrà avanti per i soldi, perché non ne ha bisogno e non ha mai fatto nulla soltanto per denaro. Ha rinunciato a soldi a palate pur di non avere troppi impegni extra pista, come per esempio manifestazioni con gli sponsor e comparsate televisive: preferisce stare con i suoi amici a Tavullia che guadagnare il doppio. Per ora ha ancora la convinzione di rimanere i sella, anche se un momento del genere non gli è mai capitato».

L'ottavo posto del Sachsenring, per come è maturato, ha destato grande preoccupazione.

«Al Mugello, se non fosse caduto, sarebbe stata una giornata ancora più negativa di quella vissuta in Germania a livello di posizione al traguardo. Non sono segnali belli, ma la voglia di tornare quell'incoraggiante inizio stagione lui l'ha ancora. Quando era alla Ducati diceva che era la moto a non andare, è tornato alla Yamaha e ha ripreso a viaggiare fortissimo e a dare spettacolo. Se vuole proseguire sarebbe da pazzi non dargli fiducia: è lui il primo a non volere fare figuracce, ha un'immagine pazzesca e milioni di tifosi. E poi, quando scenderà dalla moto, avrà davanti a sé una serie di attività in grado di tenerlo impegnato: ha un'azienda che va bene e un gruppo di giovani virgulti a due ruote da far crescere grazie alla sua Academy». —

Paolo Beltramo con Valentino; sotto l'espre... di Rossi dopo la gara di domenica chiusa all'...

LA CLASSIFICA PILOTI

	Pilota	Punti
1	Marc MARQUEZ (Hon)	185
2	Andrea DOVIZIOSO (Duc)	127
3	Danilo PETRUCCI (Duc)	121
4	Alex RINS (Suz)	101
5	Maverick VIÑALES (Yam)	85
6	Valentino ROSSI (Yam)	80
7	Jack MILLER (Duc)	70
8	Fabio QUARTARARO (Yam)	67
9	Cal CRUTCHLOW (Hon)	67
9	Pol ESPARGARÓ (Ktm)	56

IL PROSSIMO GRAN PREMIO DIRETTA TV SKY

...ssione pensierosa
...ottavo posto

LA SUPERBIKE

Marco Melandri saluta tutti e si ritira «Rossi? Sarà lui a capire quando...»

Valentino Rossi e Marco Melandri sul podio nel 2005 a Montmeló

Melandri in conferenza stampa

«Non ne posso più». Marco Melandri, in un'affollata conferenza stampa tenutasi a Milano ieri pomeriggio, annuncia il ritiro a fine stagione. Attualmente impegnato nel campionato del mondo Superbike, il romagnolo è stato a lungo protagonista nel Motomondiale, vincendo tra l'altro il titolo della classe 250 nel 2002 e piazzandosi secondo alle spalle di Valentino Rossi in MotoGp, nel 2005. "Macio" compirà 37 anni il prossimo 7 agosto. Nel Motomondiale ha disputato 215 Gp, vincendone 22 e salendo 62 volte sul podio. Nella Superbike 175 Gp, 22 vittorie, 75 podi.

Una scelta non facile.

«Da piccolo andavo al bar e sognavo di diventare un pilota. Ho avuto la fortuna di poterlo fare ad alti livelli e quindi ho vissuto una favola. E come in tutte le favole c'è un inizio ma c'è anche una fine. Ostinarsi ad andare avanti a tutti i costi e cercare qualcosa che sai che non troverai più è sbagliato: non dico che si sia spento il fuoco ma si è abbassata la fiamma. Quando si torna a casa dopo le gare senza avere apprezzato quello che ti ha fatto vibrare in passato si deve avere la forza e il coraggio di dire basta. Chiuderò comunque la stagione dando il massimo, perché lo merita la squadra e lo voglio anche io».

La svolta quando è arrivata?

«Dalla gara in Thailandia, a metà marzo, ho iniziato a pensare al da farsi. Poi abbiamo lavorato sodo e abbiamo migliorato un po'. A Misano, al sabato, è arrivato il momento più critico. Nelle situazioni più difficili ho sempre confidato nella pioggia per colmare il gap e invece non è servita neanche quella e così durante la gara ho cominciato a pormi delle domande. Se ti fai domande mentre stai correndo significa che qualcosa non va. A Donington, nell'ultimo week-end, mi sono arrivate le risposte definitive».

Perché l'annuncio a stagione in corso?

«Non ce la facevo più, volevo togliermi questo peso che mi stava logorando. Non riuscivo più neanche a salire in moto tranquillo, perché non trovavo giusto che la squadra non sapesse e che non potesse cominciare a muoversi per il futuro».

Quanto è cambiato da quando ha iniziato a correre?

«Tantissimo: ci trovavamo a giocare alla Play-Station, a ridere e a scherzare. Ora sembra che i piloti debbano per forza essere rivali tra loro e che non ci sia più spazio per il rapporto umano. È davvero un peccato».

Tanti ricordi belli, comunque: ne scelga uno.

«La prima volta in griglia di partenza a Suzuka nel 1998: ero un bambino e non me ne rendevo conto».

Rimpianti?

«Alla Ducati nel 2008 sono arrivato che Casey Stoner aveva appena conquistato il titolo e io, invece, non andavo: mi sono preso insulti a destra e a sinistra e posso assicurare che non è stato bello. I fatti però mi hanno dato ragione e per chi è arrivato dopo Valentino Rossi è stato più facile».

A proposito di Valentino Rossi: cosa gli consiglia?

«Si accorgerà lui da solo quando sarà venuto il momento di smettere».

E lei, cosa farà?

«Mi piacerebbe dedicarmi a qualcosa di più leggero, come per esempio la MotoE. Oppure cimentarmi sulle quattro ruote, che mi hanno sempre appassionato».

Intanto in Superbike il campionato va avanti all'insegna del "ribaltone". Ciò che fino a qualche settimana fa sembrava utopia è diventato realtà: dopo aver messo in fila 13 vittorie consecutive tra gare e Superpole Race il ducatista **Alvaro Bautista** ha ceduto lo scettro di leader della classifica a **Jonathan Rea** e alla Kawasaki. —

Mauro Corno

GLI ALTRI MONDIALI A QUATTRO RUOTE

La Formula E attira la Honda e Vergne è favorito per il titolo

Indycar: duello Newgarden-Rossi. Nascar: primo successo in carriera per Bowman

LA SITUAZIONE

Nicola Artoni

Negli altri campionati a quattro ruote è come sempre la Formula E ad avere il maggior numero di riflettori puntati. La stagione, la quinta dall'inizio del Mondiale per monoposto elettriche, si avvicina al suo epilogo, e il finale sarà come spesso accade davvero incandescente. **Jean Eric Vergne** infatti, con la Ds Teechetah, ha fatto suo l'ePrix di Berna, il che gli consentirà dunque di presentarsi al doppio appuntamento conclusivo di New York (sabato e domenica) da grande favorito per il titolo. Il francese infatti può contare su 32 punti di vantaggio sul brasiliano **Lucas Di Grassi** e su 43 sull'australiano **Mitch Evans**, con il tedesco **André Lotterer** quarto a -44: «Il team ha lavorato benissimo – ha detto Vergne, dopo la terza vittoria stagionale – non sarebbe potuta andare meglio. Verso la fine della gara, quando è spuntata la pioggia, è stato stressante. Dovevo prestare la massima attenzione: volevo vincere, ma al contempo ero cauto. È stato un week-end fantastico per il team: pole, vittoria e molti punti per affermare il nostro dominio. Tutto è andato perfettamente».

Presto la Formula E potrebbe arricchirsi di un altro marchio prestigioso, dato che Honda sta seriamente valutando il suo sbarco nel Mondiale elettrico: «Abbiamo parlato con il Ceo **Alejandro Agag** – ha detto **Masashi Yamamoto**, managing director di Honda Formula 1 – guardiamo il campionato molto da vicino. A breve lanceremo sul mercato la nostra prima auto elettrica. Ci sono molti nostri clienti che sono fan dell'elettrico. Nel campionato potremmo imparare molte cose da applicare sulle auto da strada. È per questo che siamo interessati a questo nuovo tipo di tecnologia».

INDYCAR

Oltreoceano continua l'appassionante duello in vetta tra il leader del campionato **Josef Newgarden** e il suo sfidante **Alexander Rossi**, che si daranno battaglia fino alla fine. Rossi (Andretti Autosport) ha trionfato nell'ultima prova a Elkhart Lake, nel Wisconsin, mettendosi alle spalle **Will Power** e lo stesso Newgarden. Quest'ultimo guida la classifica con 402 punti, sette in più di Rossi. La prossima gara è in programma domenica allo Streets of Toronto, nell'omonima città canadese. L'appuntamento di Elkhart Lake ha regalato un piccolo primato Indycar, fatto registrare da **Colton Herta** che, con i suoi 19 anni, è ora il pilota più giovane ad aver realizzato una pole nel mondo delle monoposto americane. Herta ha poi chiuso la gara all'ottavo posto.

32
Sono i punti di vantaggio del francese su Lucas Digrassi nel Mondiale delle auto elettriche

NASCAR

Restiamo sempre negli Stati Uniti con il campionato Nascar. Le ultime due gare hanno portato in dote storie incredibili, con il Chicagoland Speedway che ha regalato una giornata memorabile ad **Alex Bowman**. Il pilota del team Hendrick infatti è riuscito a centrare il primo successo in carriera, dopo i tre secondi posti di quest'anno e una lunga attesa dal suo debutto nella Nascar Cup Series. Alle sue spalle **Kyle Larson** e il leader del campionato **Joey Logano**, che è stato costretto ad accontentarsi dell'ultimo gradino del podio. Pochi giorni fa invece si è corso al mitico Daytona International Speedway, e anche qui abbiamo assistito a una prima volta. Al termine della gara, accorciata causa maltempo, a trionfare è stato **Justin Haley**, alla prima vittoria in carriera in occasione della sua terza partenza nella Monster Energy Nascar Cup. Alle sue spalle **William Byron** e il veterano **Jimmie Johnson**, sette volte campione: «È davvero una benedizione – ha detto Haley a fine gara – non ero certo preparato a vivere tutto questo alla mia terza partenza nella Nascar Cup. È incredibile». La lotta per le posizioni playoff si fa serratissima, con **Kyle Busch** primo con 2.035 punti, seguito però a brevissima distanza da Logano (2.031), **Martin Truex** (2.028), **Brad Keselowski** (2.027) e **Denny Hamlin** (2018). Sabato i piloti del campionato Nascar saranno in scena al Kentucky Speedway.

MONDIALE TURISMO WTCR

L'ungherese **Norbert Michelisz** (Hyundai) vince la prima delle tre prove portoghesi e, al termine del week-end, riapre il campionato complice la giornata davvero storta del leader **Esteban Gutierri** (Munnich Motorsport). Gutierri resta primo con 231 punti, ma Michelisz lo insidia a quota 207. Prossima tappa in Cina il 15 settembre.—

L'arrivo vittorioso nell'ePrix di Berna di Jean Eric Vergne (con il trofeo nella foto in alto a sinistra)

IL MONDIALE DI MOTOCROSS

Tony Cairoli, stagione finita Nel 2020 più forte di prima

Persona che per eccezionali virtù di coraggio o abnegazione s'impone all'ammirazione di tutti. Questa la prima definizione che, su ogni vocabolario o enciclopedia, vi apparirà accanto alla parola "eroe". Eroe lo è stato spesso **Tony Cairoli** nel corso della sua carriera, che lo ha visto più volte non arrendersi al dolore fisico o alle sconfitte che aveva subito in pista. Ma nella storia di uno sportivo di altissimo livello come lui arriva certe volte il momento in cui è necessario mettere da parte qualsiasi velleità di gesta eroiche in favore di un riposo forzato indispensabile per rimettere in sesto un fisico provato da mille battaglie. Costringere il siciliano a non balzare in sella alla sua Ktm è come rinchiudere un animale in gabbia, ma il nove volte campione del mondo del motocross ha dovuto arrendersi all'infortunio alla spalla destra che ha rimediato in Lettonia, abbandonando così ogni speranza di inseguire l'agognato decimo titolo iridato.

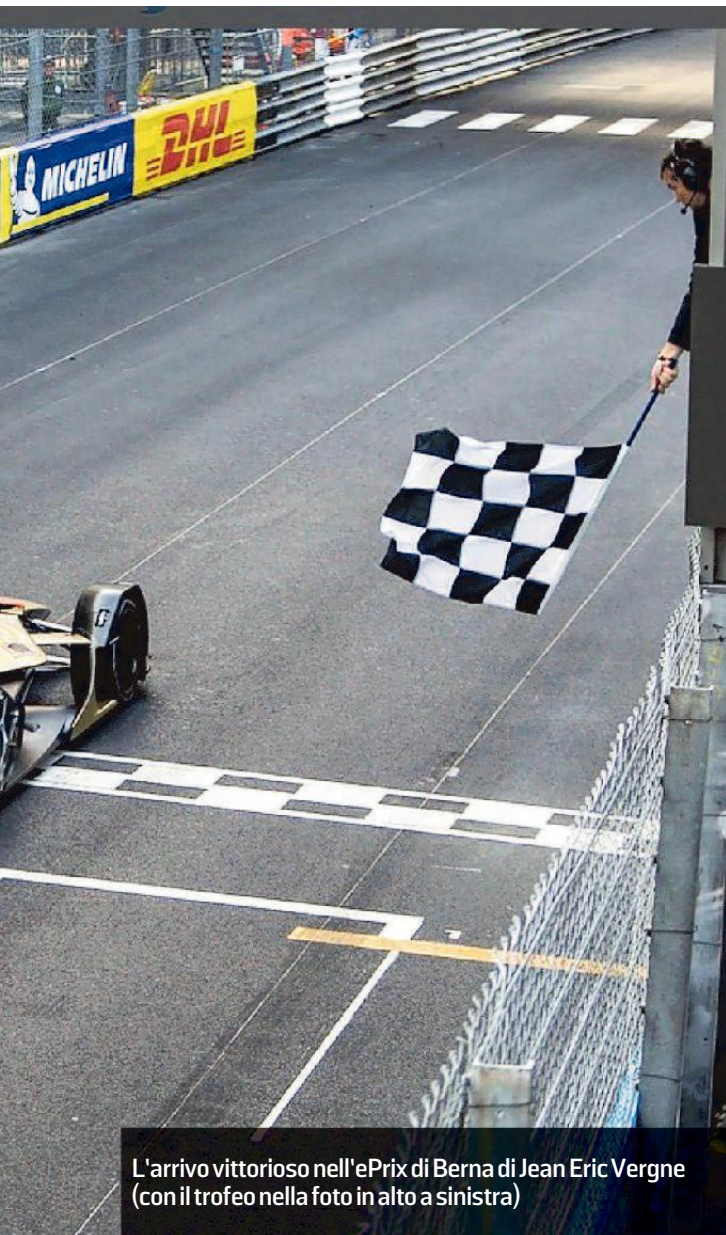
Tony Cairoli festeggia una vittoria con un salto accanto al tricolore

Troppo forte la botta presa, che inizialmente pareva lo dovesse costringere a saltare solo il Gp di Germania. Le gare di stop poi erano diventate tre, con anche il doppio appuntamento in Indonesia da guardare dalla tribuna, fino alla decisione finale di andare sotto i ferri lo scorso 6 luglio e di porre fine dunque, in anticipo, alla stagione 2019. Il siciliano ha riportato la rottura del tendine sovraspinato e di quello sottoscapolare, ed è stato operato dal dottor **Tim Claes**, specialista della spalla, in Belgio. L'operazione, perfettamente riuscita, lo costringerà ai box per almeno tre, quattro mesi, con il pilota della Ktm che tornerà in sella dunque nella stagione 2020: «È triste finire il campionato in questo modo – ha detto Cairoli – non mi è successo spesso nella mia carriera. Quando ho provato a guidare la scorsa settimana sapevo di avere qualche problema ma volevo rimanere positivo riguardo alla ripresa».

«Ho fatto altri esami in Belgio – ha aggiunto Cairoli – e l'infortunio era molto peggio di quello che pensavamo, così mi è stato consigliato di fare un intervento subito ed è stata la soluzione migliore per tornare in salute nel modo più veloce. Grazie al team e ai fan per il supporto. Spero di essere presente ad alcune gare prima della fine della stagione. Ora mi concentrerò su come migliorare».

Il Mondiale dunque prende definitivamente la strada per la Slovenia, con **Tim Gajser** che mette una serissima ipoteca sul suo secondo alloro iridato in MxGp. Il pilota della Honda infatti approfitta al meglio del riposo forzato di Cairoli e infila una splendida doppietta in Germania, mentre in Indonesia fa suo il Gp accontentandosi però, se così si può dire, soltanto della vittoria in Gara-1, con la seconda manche finita nelle mani di **Romain Febvre**, complice una caduta al quarto giro dello sloveno. Gajser ha ora 130 punti su Cairoli, 161 su **Jeremy Seewer** e 170 su **Gautier Paulin**. A sette gare dal termine potrebbe bastargli amministrare il suo ricco bottino di punti, ma conoscendolo vorrà vincere quante più manche possibili: «Sono felicissimo della mia gara – ha scritto Gajser sulla sua pagina Instagram – ho avuto un piccolo inconveniente nella seconda manche ma sono contentissimo per aver vinto un altro gran premio. Grazie al mio fantastico team e a tutti coloro che mi seguono».

In casa Ktm piove tra l'altro sul bagnato, dato che anche l'altro asso a disposizione, vale a dire il campione in carica **Jeffrey Herlings**, è ai box per infortunio alla caviglia, con tempi di recupero incerti: «Non era questa la notizia che avremmo voluto dare. Sapevamo che Jeffrey avrebbe avuto bisogno di più tempo dopo la sfortuna in Lettonia. Chiaramente è una situazione difficile e stiamo controllando costantemente i progressi», le parole di **Robert Jonas**, vicepresidente di Offroad-Ktm Group. —

Nicola Artoni

10 LUGLIO 1994. Gp di Gran Bretagna, sorpasso proibito del tedesco, c'è lo "stop and go" ma il manager tenta di eludere la sanzione e così arriva la bandiera nera e non solo quella...

Schumi, furbata e squalifica grazie all'arroganza di Briatore

CONTROCOPERTINA

MAURO CORNO

Calcio e Formula 1 ad altissimo livello in quel fine settimana di 25 anni fa. Sabato l'Italia di **Arrigo Sacchi**, ai Mondiali degli Stati Uniti, aveva eliminato la Spagna, approdando alle semifinali grazie ai gol di **Roberto** e **Dino Baggio**. E domenica – il 10 luglio, appunto – si correva il Gp di Gran Bretagna a Silverstone. Anno tragico quel 1994: a Imola, nel giro di due giorni, il 30 aprile e il 1° maggio, erano morti **Roland Ratzenberger** e **Ayrton Senna**.

I TRUCCHETTI DI FLAVIO

In un ambiente ancora sotto choc serviva soprattutto serenità ma sul circuito inglese ce ne fu ben poca, soprattutto per via dell'imprecisione dei commissari di cui prova ad approfittare, con scaltrezza mista ad arroganza, il capo della scuderia Benetton, **Flavio Briatore**. Ma andiamo con ordine. **Michael Schumacher**, che corre per Briatore, ed è il leader del Mondiale, è secondo in griglia ma durante il giro di ricognizione ha la malaugurata idea di sorpassare per ben due volte il "*poleman*", l'inglese **Damon Hill** su Williams, che il giorno prima lo ha beffato per soli tre millesimi ma che nella classifica generale ha ben 37 punti in meno. Una manovra non consentita e che costa uno "*stop and go*" al tedesco: deve fermarsi ai box per cinque secondi e poi ripartire. Tutto finirebbe lì, se *Schumi* scontasse la pena. Invece, dal muretto, Briatore, prende tempo. E Schumacher si guarda bene dal rientrare. «In effetti non si può fare quello che ha fatto Michael – avrebbe ammesso il manager cuneese dopo l'arrivo –. Dopo quindici giri ci è arrivato un bigliettino in cui c'era scritto che ci avrebbero aggiunto cinque secondi al tempo finale, poi invece ci hanno comunicato che avremmo dovuto scontare la penalità nella pit-lane: perché ci fermassimo ci hanno esposto la bandiera nera».

LA PUNIZIONE IGNORATA

La bandiera nera, in effetti, viene sventolata al 22esimo giro. Il tedesco se ne infischia e addirittura supera **Gerhard Berger**, con il ferrarista che non oppone resistenza, sapendo che l'avversario è stato squalificato. Invece succede l'incredibile: Briatore va a parlare con i commissari, si lamenta per la confusione nella comunicazione, la bandiera nera scompare, viene ripristinata la punizione iniziale e *Schumi* sconta la penalizzazione con lo "stop and go". Alla fine il Gp lo vince Hill, Schumacher arriva secondo e **Jean Alesi** terzo: li premia **Lady Diana**. A fine gara il tedesco si vede infliggere una sanzione di 25mila dollari e tutto sembra chiudersi lì. E invece no: **Max Mosley**, il presidente della Federazione internazionale, va su tutte le furie. E pretende che l'ex Jordan e Briatore vengano processati e quindi severamente puniti. Per la bastonata spinge anche **Luca Cordero di Montezemolo**, il presidente della Ferrari, mentre Schumacher fa sapere che la sua difesa sarà molto semplice: «Ribadirò che non ho visto la bandiera nera. La cosa più importante è che domenica io possa gareggiare davanti ai miei tifosi (il Gp successivo è infatti in programma proprio in Germania). Starò fermo in Ungheria o in Belgio? Se anche fosse così non perderei la calma, sono uno che guarda avanti, non indietro. Comunque non penso di rischiare il titolo perché non credo in una squalifica e perché non è detto che vinca Hill. Berger e Alesi, con le loro Ferrari, sono sempre più competitivi».

PUNIZIONE DURISSIMA

A Parigi il Consiglio mondiale del massimo organismo dell'auto cala la mannaia: si stabiliscono la squalifica dal Gp di Gran Bretagna e l'esclusione di Schumacher da altre due corse insieme con una multa di 600mila dollari, all'epoca quasi un miliardo di vecchie lire, circa 500 mila euro, con la rivalutazione oggi sarebbe quasi il doppio. Mosley gongola. «Le regole vanno rispettate: ci sono troppe infrazioni e bisogna rimettere le cose in ordine ma soprattutto bisogna che tutti capiscano che la giustizia esiste anche in questo sport. Schumacher può fare appello. Se lo farà, in attesa del giudizio, potrà correre in Germania. In questo caso la sua esclusione comincerà dal Gp di Ungheria sempre che a quell'epoca il tribunale di appello della Federazione abbia emesso una sentenza. Se non farà appello, non potrà correre la prossima gara: faccia come crede».

MINACCE AL RIVALE

Inferocito il pilota fa sapere che non si appellerà, ma ci pensa il team a muoversi e così la corsa di casa è salva. A rischiare grosso è invece Hill. Riferisce di avere ricevuto una telefonata minatoria: «*Non battere Schumacher a Hockenheim sennò qualcuno ti sparerà*» gli dice un uomo. In Germania, in effetti, *Schumi* corre ma viene tradito dal motore dopo una ventina di giri. Gli va però di lusso: come aveva in un certo senso predetto vince Gerhard Berger, che riporta la Ferrari sul gradino più alto del podio dopo quattro anni, mentre Hill si piazza ottavo e non va a punti. «Abbiamo preso tutte le precauzioni possibili – spiegò poi l'inglese –: per entrare in pista passavo da una porta secondaria. Ero seguito da una scorta, e avevo una guardia davanti alla porta della mia stanza d'albergo ogni notte. La mattina della corsa ho partecipato alla sfilata dei piloti, ma il continuo lancio di razzi e petardi dalle tribune non ha certo contribuito a tenermi tranquillo».

L'appello presentato da Schumacher e della Benetton non va a buon fine: è costretto a saltare due Gp (Italia e Portogallo) e vede scemare a un solo punto il vantaggio su Hill. Si decide tutto in Australia, sul circuito cittadino di Adelaide: il tedesco e il britannico si urtano al 36esimo giro ed entrambi sono costretti al ritiro. La condotta di Schumacher suscita grandi polemiche. C'è chi lo accusa di avere chiuso volontariamente la traiettoria cercando l'incidente con il rivale, una sorta di remake dei duelli di qualche anno prima tra **Ayrton Senna** e **Alain Prost**. Per la Federazione, però, si tratta di un normale episodio di gara e così il pilota della Benetton vince il suo primo Mondiale. —

Il pilota prima ignora la giuria ma dopo si ferma per la sanzione iniziale. La cosa non lo salva dalla squalifica per due Gp

Presenta ricorso e corre in Germania ma la stangata poi arriva e rischia di compromettere il primo titolo mondiale

Silverstone 1994: Schumacher, Hill e Alesi; sopra, la bandiera nera

BUJA

Dm Elektron, la svolta Nessun trasferimento e 16 nuove assunzioni

L'azienda ha presentato ai sindacati il piano industriale
Previsti investimenti, ma resta decisivo il ruolo di Friulia

Viviana Zamarian

BUJA. La Dm Elektron resterà a Buja e sarà potenziata con nuove assunzioni. Nessun trasferimento della produzione in Romania, dunque. Nessun taglio al personale (50 erano stati gli esuberi annunciati). È questa l'intenzione espressa dall'azienda del Collinare ai sindacati durante l'incontro svoltosi lunedì - presenti il segretario regionale di Fim Cisl, Fabiano Venuti e David Bassi per la Fiom Cgil - in cui è stato presentato il piano industriale quinquennale. Ora, però, bisognerà comprendere se Friulia sia disposta a intervenire in Dm Elektron.

Saranno previsti investimenti, in particolar modo per quanto riguarda la formazione dei dipendenti e nuovi posti di lavoro nell'area di ricerca e di sviluppo. A quanto appreso, l'azienda produttrice di schede elettroniche è alla ricerca di 16 ingegneri informatici ed elettronici. Non solo. L'impresa punterà anche a ottenere delle nuove certificazioni per inserirsi nei mercati aerospaziale e militare. Ora però resta ancora da capire se la possibilità che a Buja sbarchi Friulia per sostenere il piano industriale è reale. Dubbi che i sindacati sperano di chiarire una volta per tutte nell'incontro richiesto alla Regione che si svolgerà martedì 16 luglio alla presenza degli assessori al Bilancio Barbara Zilli, al Lavoro Alessia Rosolen e alle attività produttive Sergio Bini. «Sicuramente giudichiamo positivamente il piano industriale – riferisce Venuti – per quanto riguarda gli aspetti del mantenimento occupazione e del sito a Buja. Ora però è importante capire se Friulia interverrà o meno nel capitale sociale e comprendere dunque i termini di questo rapporto. Anche l'azienda ha espresso delle perplessità non avendo ancora ricevuto delle risposte al riguardo da maggio. Speriamo di riceverle durante l'incontro della prossima settimana in Regione a Udine convocato su nostra richiesta».

Anche la Fiom Cgil attende l'incontro del 16 prima di dirsi completamente soddisfatta. «Auspichiamo di avere una risposta – riferisce Bassi – perché se Friulia non sarà disponibile a entrare in campo e a condividere questo piano si potrebbero aprire degli scenari preoccupanti. Ricordiamoci che in ballo restano sempre i 50 esuberi dichiarati mesi fa. Ci aspettiamo delle risposte chiare». —

Una manifestazione di protesta a Trieste organizzata dai sindacati per Dm Elektron

MARTIGNACCO

Appello della minoranza al sindaco: «Bando per i lavoratori con disabilità»

Una possibilità in più per i lavoratori con disabilità. La richiesta, rivolta al sindaco e agli assessori, arriva dai consiglieri di minoranza Catia Pagnutti e Marco Roiatti. Nell'ultima interrogazione presentata, i consiglieri partono dal "Regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità" con cui la Regione promuove progetti di lavoro di pubblica utilità realizzati dagli enti locali. «Tale iniziativa non solo è di interesse pubblico, ma ha anche un alto fine sociale rivolto alle fasce deboli della popolazione - affermano i consiglieri -. Vorremmo quindi sapere dal sindaco Casali e dalla giunta se il progetto è di interesse e se quindi l'amministrazione comunale abbia intenzione di attivarsi per partecipare al relativo bando, al fine di favorire inserimenti lavorativi per lavoratori con disabilità».

M.T.

BUJA

Dipinto come "orco" voleva solo aiutare un bimbo in difficoltà

BUJA. Nessun tentativo di rapimento. Ma soltanto un malinteso, amplificato poi dal malcostume dilagante che spinge a diffondere informazioni non verificate tramite i social network.

Come anticipato già dal Messaggero Veneto all'indomani dell'episodio, i carabinieri ridimensionano quanto accaduto nel parco di Buja venerdì scorso, quando un uomo aveva teso la mano a un bimbo di cinque anni.

L'uomo, chiariscono in una nota ufficiale i militari della locale stazione, lo ha aiutato con «il solo fine di accompagnarlo dalla madre».

La persona che aveva aiutato il bambino «è solito frequentare il medesimo parco giochi con la propria figlia minore. Proprio mentre si trovava in quel parco e la propria bambina scorrazzava con la sua bicicletta, si era avvicinato un bambino che gli diceva di aver litigato con un suo coetaneo – precisano i carabinieri –. Preso atto di quanto detto dal piccolo, l'adulto lo aveva tranquillizzato ed invitato a far pace con questo amichetto». Secondo la ricostruzione, elaborata al termine degli accertamenti di rito da parte della stazione bujese, il bambino allora aveva porto la mano all'uomo, che l'aveva accompagnato verso la madre, conosciuta di vista per averla vista in compagnia del bimbo altre volte, che in quel momento era seduta poco distante. Poco dopo l'uomo lasciava tranquillamente il parco con la propria bambina. È stato proprio lui, comprensibilmente provato per i messaggi via social iniziati a circolare già nella serata di venerdì, a presentarsi spontaneamente in caserma, per spiegare quanto accaduto.

Sul caso interviene anche il sindaco del paese, Stefano Bergagna: «Buja è una cittadina tranquilla e queste cose in un parco frequentato da persone abitudinarie difficilmente possono accadere. È paradossale che un gesto di gentilezza e cortesia rischi di trasformare una brava persona in un mostro pedofilo».

«Spiace per l'allarme che si è creato – aggiunge il vicesindaco Silvia Pezzetta –, immagino quello che ha passato l'interessato che ha tutta la nostra solidarietà. Invitiamo a fare un uso meno spregiudicato dei social, considerati gli effetti, e ringraziamo il comando dei carabinieri», conclude l'esponente della giunta comunale. —

P.C.

TRICESIMO

Trasporto anziani: il Comune recluta nuovi volontari

Luciana Ildefonso

TRICESIMO. «Cerchiamo persone che abbiano voglia di impegnarsi per dare vita ad un nuovo progetto di volontariato che aiuti le persone in difficoltà a raggiungere strutture mediche e ad effettuare piccoli, ma indispensabili trasferimenti. Sarebbero utili autisti con patente B, accompagnatori e addetti alla segreteria per il lavoro di coordinamento di trasporto e di pubbliche relazioni con il territorio e il Comune». È questo l'appello lanciato dal vicesindaco Renato Barbalace ai suoi cittadini che vorrebbe sfruttare al più presto e al meglio in nuovo Fiat Doblò affidato dalla società Pmg, poche settimane fa, all'amministrazione comunale.

«Il mezzo è predisposto per il trasporto di 5 persone, incluso il conducente, oppure 3 persone più un passeggero in carrozzina. Un atto straordinario voluto da 33 aziende del territorio che hanno sponsorizzato l'idea, a cui è seguito, nel Centro Comunità di Adorgnano, un incontro per valutare il progetto con particolare attenzione ai servizi e al trasporto delle persone anziane, ma anche per soggetti deboli o bisognosi che hanno difficoltà a muoversi in autonomia. Spostamenti assistiti che avverrebbero soprattutto in caso di visite sanitarie, ricoveri ospedalieri, colloqui in centri specialistici o per momenti di socializzazione e aiuto per persone fragili, sempre più presenti nelle comunità locali» racconta Barbalace.

Dopo un'attenta analisi alla quale ha partecipato anche il coordinatore dei pensionati Cisl Ivano Monguzzi e un rappresentante dell'associazione provinciale Terza età attiva Solidale, il gruppo avrebbe intenzione di avviare il servizio a partire dal prossimo settembre.

«Nel contempo – conclude Barbalace – chiediamo aiuto ai cittadini di buona volontà di Tricesimo e dintorni, muniti di patente B, di donare qualche ora del proprio tempo libero, per il trasporto delle persone bisognose di aiuto e senza mezzi attrezzati».

Per ulteriori informazioni gli interessati possono contattare Ivano Monguzzi, all'ufficio pensionati di via Roma al civico 218, dalle 9 alle 12, oppure telefonando allo 0432-884019 oppure l'ufficio segreteria del Comune di Tricesimo tel 0432-855411. —

SAN DANIELE

Arriva il Giro femminile Così cambia la viabilità

Luciano Patat

SAN DANIELE. Arriva il Giro d'Italia femminile e cambia la viabilità. Sabato, in occasione della Nona tappa della corsa da Gemona a Malga Montasio, entreranno in vigore alcune delimitazioni al traffico. Le atlete saranno impegnate nel doppio passaggio lungo le strade di Buja, Majano, Cimano, Forgaria nel Friuli e Osoppo: prevista una sospensione della circolazione dalle 12.30 alle 14 sulla Sr463 da Rivoli di Osoppo) fino agli stabilimenti Snaidero.

Previste alcune deviazioni da sud: da Majano a Forgaria già dal Km 15+270 a San Daniele per impegnare la SRUD 74 per il ponte di Pinzano verso Forgaria; da Majano a Osoppo, deviazione a Comerzo con svolta su via Garibaldi per raggiungere la via Udine; poi in Piazza Italia sarà necessario svoltare a destra sulla SRUD 58 per arrivare alla confluenza con la Osovana a Mels e poi risalire a Madonna di Buja. Da nord, da Alesso si dovrà risalire verso Bordano e impegnare il ponte sul Tagliamento in località Pioverno; da Gemona - Osoppo si dovrà raggiungere la Ss13 (via Campagnola) tramite la Sr512 (via Cavazzo) e poi rientrare verso Buja e Mels, raggiungendo Majano e San Daniele tramite la SRUD46 Juliense e la 58 dei castelli. Alcune deviazioni interne sono previste a Majano. Il traffico da Casasola dovrà uscire verso nord tramite le località Borgo Schiratti e Andreuzza, confluendo sulla Osovana ad Avilla; i veicoli che si muoveranno all'interno dell'isolato delimitato dalle vie Zorutti, Roma, Snaidero e Osoppo dovranno dirigersi su via Marconi e attraversare la via Roma in Piazza Martiri per procedere verso via Garibaldi. L'attraversamento di via Roma, itinerario di gara, avverrà sotto controllo della polizia locale. —

Arriva il Giro d'Italia femminile

PREMARIACCO

La chiesa si colora d'arancione per l'addio alla maestra "Mica"

Tutti gli atleti della "Poliposportiva" ai funerali della 45enne Micaela Stoppacciaro
I ragazzi: «Ti ricorderemo sempre sorridente e con mille idee per la testa»

Folla per l'addio a Micaela Stoppacciaro, la maestra scomparsa per una malattia a 45 anni

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Le magliette arancioni della PolipoSportiva di Premariacco, creatura di Micaela Stoppacciaro, costellano e colorano la chiesa parrocchiale, che nonostante le ampie dimensioni non riesce a contenere la folla. L'abbraccio di una miriade di giovanissimi all'amata «Mica» e ai suoi cari, lacerati dallo strappo della perdita, è la dimostrazione più bella ed evidente di quanto questa giovane madre, spentasi ad appena 45 anni, abbia saputo seminare nella sua comunità: c'è tutta Premariacco a tributare l'ultimo saluto alla maestra ed educatrice che con il suo innato altruismo, l'entusiasmo contagioso, la straordinaria carica di vitalità e positività ha lasciato un'impronta fortissima, indelebile.

Incarna, Micaela, l'emblema dell'impegno sociale e civico, di un'attività appassionata quanto disinteressata a favore dei più giovani, per favorirne una crescita sana e serena. Premariacco ne ha piena consapevolezza e s'inchina alla memoria di una donna speciale. È proprio una ragazza della PolipoSportiva a tratteggiarne il ricordo, commovente nella sua intensità: «Ti ricorderemo – dice – a bordo della tua Multipla, sempre sorridente, sempre con mille idee per la testa; o nella tua cucina, seduta con noi al tavolo a organizzare il centro estivo, a raccontarci quello che avevi raccolto per preparare i lavoretti. Educatrice attenta, madre affettuosissima ed emozionata: i bambini, per te, devono stare costantemente al centro».

Micaela Stoppacciaro

Ed è giusto usare il tempo presente, per raffigurarla: è così che Micaela continuerà a vivere. Lo sottolinea anche il sindaco Roberto Trentin, rivolgendosi al marito della signora, Massimiliano Giffoni: «Non lasciare – esorta – che il bene elargito da Micaela a tutti noi si disperda. Con l'aiuto e l'appoggio degli amici continua a fare quello che lei vorrebbe tu facessi. E vedrai che, in questo modo, il suo sorriso splenderà ancora». Parole affettuose al consorte, alle due figlie, al padre Alessandro arrivano pure dal parroco, don Pietro Moratto, che presiede la liturgia con altri tre sacerdoti e un diacono, zio di Micaela: «Ha fatto della sua vita – scandisce – un dono agli altri. Amava donare senza mai chiedere nulla in cambio. E la famiglia, per lei che ha dovuto affrontare il dramma della prematura perdita della mamma e del fratello, era tutto: una piccola chiesa domestica, quotidiana culla del confronto e del reciproco sostegno. Se ne è andata nel fiore degli anni, ma ha lasciato tantissimo. La ringraziamo per le grandi cose che ha fatto per la comunità locale; ora siamo chiamati, tutti, a portare avanti ciò che per lei si è interrotto, a coltivare i valori che ci ha trasmesso e a stringerci ai familiari, perché se la condivisione, purtroppo, non annulla il dolore, lo rende certamente più sopportabile». —

CIVIDALE

Pneumatici abbandonati in zona artigianale Il Comune: più controlli

CIVIDALE. "Parcheggiati" a bordo strada, in fila indiana: quattro pneumatici appartenuti a una Bmw, come si evince da un adesivo "identificativo" che il proprietario non si è preso la briga di staccare, sono stati tranquillamente smaltiti nella cosiddetta zona artigianale fantasma, l'ampio reticolo infrastrutturale che si sviluppa di fronte all'area industriale cividalese. La scoperta è toccata alla vicesindaco Daniela Bernardi, che ha immortalato la scena e che intende trasmettere l'immagine al Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, nella speranza che si possa in qualche modo risalire al responsabile dell'abbandono.

Il vicesindaco Daniela Bernardi

«Il furbetto di turno – commenta – ha optato per uno smaltimento alla leggera. Non vorrei che questa deprecabile pratica prendesse piede», aggiunge, lasciando intendere che il sito in questione, praticamente sempre deserto, è un settore sensibile, da tenere sotto controllo proprio perché lo scarsissimo passaggio potrebbe incentivare lo scarico illecito. Il timore, non espresso esplicitamente ma intuibile, è insomma che il comprensorio venga individuato come potenziale luogo di scarico ingombranti. «Nel caso specifico – ribadisce la vicesindaco – mi auguro proprio che dalle tracce individuate sulle ruote si possa arrivare al responsabile. Ricordo che per ogni smaltimento irregolare il Comune deve attivare la Net, che gestisce il "sistema rifiuti" sul nostro territorio, per i recuperi: questo ha un costo che si ripercuote sul cittadino. Per evitare che ciò accada – conclude – bisognerà intensificare i controlli». —

L.A.

FAEDIS

Tre nuove escursioni nelle Valli del Torre

FAEDIS. Saranno la scoperta della natura e le escursioni nelle valli del Torre il filo conduttore di tre distinti eventi del fine settimana nei comuni di Faedis, Lusevera e Taipana. A Faedis, da venerdì 12 a domenica, torna la "Fieste in Ponche" sul torrente Grivò. Tra gli eventi del ricco programma, domenica mattina dalle 8, segnaliamole camminate naturalistiche. Informazioni e prenotazioni al 3284696851. Al campo sportivo di Pradielis, nell'ambito della manifestazione solidale "Festa per un amico", tre giorni di eventi da venerdì, il cui ricavato viene, come ogni anno, devoluto interamente in beneficenza, domenica ci attende invece la marcialonga non competitiva, con due percorsi da 5 o 10 chilometri, con iscrizione alle 8.30. Sarà una camminata "Per un Amico" immersi nella natura della splendida Alta val Torre, funzioneranno forniti punti ristoro. Sempre domenica, dalle 9 da Debellis di Taipana, partirà infine la "Camminata delle sorgenti".

B.C.

TAVAGNACCO

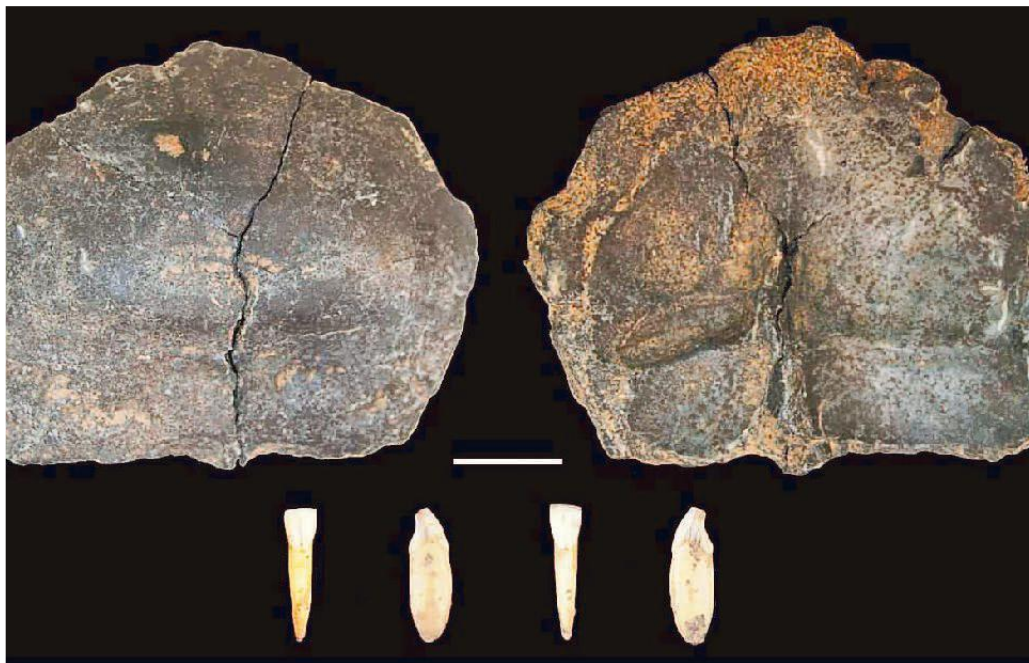
Un friulano nell'équipe che ha scoperto le ossa più antiche del Nord Italia

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Un "colpaccio", come ripete entusiasta lui, è dire poco. È un pezzo di preistoria che emerge grazie al duro lavoro e alla passione. E, probabilmente, tra qualche anno, sui libri di scuola comparirà anche il nome di Riccardo Galla, con la notizia del ritrovamento dei più antichi resti umani del nord Italia. Il ricercatore di Branco, 29 anni, fa parte del team dell'università di Ferrara che a fine giugno ha rinvenuto, durante una campagna di scavi nella Grotta di Ciota Ciara a Borgosesia, l'incisivo inferiore di un uomo e un osso occipitale intero risalenti a oltre 280 mila anni fa.

Il gruppo di ricercatori – guidato dalla professoressa Marta Arzarello – aveva iniziato a lavorare ad inizio giugno, ma non era successo nulla di eccezionale. Quel giorno la squadra era divisa, alcuni si trovavano all'esterno dalla Grotta, altri all'interno. E sullo scavo c'erano oltre al giovane di Tavagnacco, anche Sara Daffara e la paleoantropologa, Julie Arnaud. «È stata proprio quest'ultima a individuare materialmente il dente che appartiene all'Homo heidelbergensis, un predecessore di Homo neanderthalensis – racconta –. È rimasta a lungo in silenzio, perplessa. Ma ha subito dubitato si trattasse di un animale. Avevamo una sorta di timore reverenziale rispetto a quello che stava accadendo. Dopo molte valutazioni e confronti, anche sulla struttura, ci siamo convinti del fatto che fosse un dente umano: la conferma è arrivata qualche giorno più tardi, quando nelle vicinanze abbiamo ritrovato anche un pezzo di cranio».

Riccardo non aveva mai visto nulla di simile dal vivo. «Una grande emozione – aggiunge –, ma sono soddisfatto soprattutto per i ricercatori compagni di scavo: la loro ricerca, la preparazione, i sacrifici sono stati ripagati. Mi ha fatto piacere sia per senso di amicizia, sia perché sono per me una fonte di ispirazione».

Vivere di archeologia non è una scelta facile. Il 29enne ha intrapreso quella strada un po' per caso. «Terminate le superiori all'agrario di Cividale ho scelto l'università di Scienze per l'ambiente e la natura a Udine, ma per una serie di motivi ho lasciato – spiega –. Così ho lavorato per un po', fino all'illuminazione, durante un viaggio in Scozia, dopo aver visto le pietre scolpite dai Pitti». Si tratta di una confederazione di tribù che abitavano quelle terre che poi divennero la Scozia. Si è prima iscritto alla Società friulana archeologia, poi alla triennale a Padova, infine la magistrale a Ferrara, dove esiste un corso specifico dedicato alla preistoria. «Mi appassiona perché è un periodo in cui l'uomo non aveva nulla, viveva all'avventura e tutto doveva ancora essere scoperto» afferma. Dopo questo exploit – che anche papà Andrea, mamma Daniela e il fratello Vincenzo hanno accolto con orgoglio – Riccardo, al lavoro sulla sua tesi, non vede l'ora di tornare nella Grotta, il prossimo scavo è in programma nel 2020: «C'è sicuramente molto altro da scoprire». —

In alto il team di ricercatori (Riccardo Galla è il secondo da sinistra) e le ossa trovate nella grotta

La storia

Americo Chiesa fotografato durante la guerra in Vietnam: ha trascorso quasi un anno in pieno conflitto, arruolato con l'esercito americano. A Cam Ranh Bay si è lanciato per ventidue volte con il paracadute

Americo Chiesa l'emigrato friulano che ha combattuto la guerra in Vietnam

Oggi tornerà dagli Stati Uniti a Sedegliano con la famiglia
Nel 1964 si arruolò come volontario e partecipò al conflitto

Americo Chiesa in una foto recente: oggi il rientro In Friuli

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. «Nel giugno del 1965 salii su una nave per il trasporto di truppe con destinazione Vietnam. Facevo parte di una squadra di sei soldati, che usavano il cannone da 105 mm» Americo Chiesa, friulano di San Lorenzo di Sedegliano, classe 1945, inizia così il suo racconto da protagonista della guerra tra Usa e Vietnam. «Avevo appena finito la scuola superiore da una settimana, a St. Louis, negli Stati Uniti, dove ero emigrato quando aveva dieci anni. Era il giugno del 1964 quando mi arruolai come volontario, per tre anni, nell'esercito americano. Mia madre era preoccupata per me perché conosceva i pericoli di un conflitto. Aveva 11 anni quando scoppiò la Grande Guerra. Terminato l'addestramento di base e quello per l'artiglieria a Fort Leonard Wood, in seguito ho frequentato l'Airborne School per diventare paracadutista e assegnato alla centunesima Divisione Aviotrasportata Batteria A 2/320° dell'artiglieria stessa». Nel giugno del 1965, Americo Chiesa partì per il Vietnam. Quasi un anno trascorso in pieno conflitto. Americo non ama parlare di quel periodo. «Ha visto tante cose atroci – dice il cugino Giandomenico, che vive a San Lorenzo di Sedegliano e che sta predisponendo l'accoglienza per l'arrivo di Americo e della sua famiglia, che fanno ritorno per una breve vacanza – . Cose atroci che non vuole e non può ricordare perché gli hanno lasciato un segno indelebile nel cuore e nella mente, minando l'equilibrio emotivo. Le immagini di addestramento alla violenza e alla morte su persone rese non consapevoli di quello che andavano a fare, sono un macigno difficile da rimuovere nella mente di Americo». L'uomo parla inglese e conosce il friulano. «Era il giugno del 1955 quando mia mamma, mia sorella e io salutammo cugini, zii, nonni, amici e vicini di casa e tutta la popolazione di San Lorenzo – racconta Americo –. Salimmo sul treno a Codroipo, andammo in porto a Genova, dove si trovava attraccata la nave Andrea Doria, che ci portò a Napoli. Attraverso lo stretto di Gibilterra entrammo nell'Atlantico. Tutti a bordo dovevano stare sotto il livello del mare. Le alte onde lavavano il ponte. Questo andò avanti per sette giorni. Dopo essere arrivati a New York salimmo su un treno per St. Louis».

Terminato il liceo a Wellston High, dopo solo una settimana Americo Chiesa si arruolò volontario nell'esercito. «Pensavo che il viaggio in Vietnam sarebbe stata una ripetizione dell'esperienza del 1955, quando avevo dieci anni – ricorda –. L'oceano Pacifico era tranquillo e il viaggio dopo tutto mi era sembrato una passeggiata. Dopo 28 giorni sulla nave arrivammo a destinazione, a Cam Ranh Bay, in Vietnam, dove mi sono lanciato con il paracadute 22 volte. Il 15 giugno 1967, dopo tre anni nell'esercito, rientrai nella vita civile». Lo stato americano lo ha retribuito per la sua missione in Vietnam con denaro e un terreno con pascoli, un grande bosco e un laghetto. Ha lavorato in alcune fabbriche come saldatore. Il suo hobby è lavorare il ferro. Questa è la prima volta che Americo torna in Italia con tutta la sua famiglia, composta da nove persone. Prima di partire, Americo aveva piantato nel sua corte, detta dei "bargit", un noce: un simbolo della sua fanciullezza, che, dopo oltre 60 anni, ha tanta voglia di rivedere. –

CAMPOFORMIDO

Scontro all'incrocio: grave un uomo di Bressa

L'automobile capovolta a seguito dello schianto avvenuto a Bressa

CAMPOFORMIDO. Apprensione, a Bressa, per un incidente con una macchina completamente capovolta a un incrocio di via Di Mezzo. Il conducente ha riportato seri traumi ed è stato accompagnato all'ospedale ma per fortuna non è in pericolo di vita. Il sinistro si è verificato alle 15.45 di ieri. Una Fiat Ulisse bianca, proveniente da via del Ledra e diretta verso il centro paese, ha urtato una Dacia Duster scura, che proveniva dalla direzione Udine lungo via Di Mezzo. Una mancata precedenza pare sia la causa dell'impatto, su cui indagano i vigili del corpo intercomunale di polizia locale di Campoformido e Pozzuolo, intervenuti per i rilievi di legge e per regolare la viabilità. La Dacia si trovava capovolta in mezzo all'incrocio, con il conducente intrappolato nell'abitacolo. Si tratta di Paolo Minotti, 49 anni, che lavora ai mercati generali a Udine, residente in via Di Mezzo. L'uomo, pur traumatizzato e dolorante, era vigile ed è riuscito da solo a trascinarsi fuori dalla macchina. Intanto, sono giunti sul posto l'automedica e l'ambulanza. Il ferito è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Incolume il conducente della Fiat, il quarantaquattrenne C.Z., di San Giovanni al Natisone. La strada è rimasta bloccata per un paio d'ore per consentire i soccorsi, i rilievi e la rimozione dei mezzi. —

P.B.

CODROIPO

Gianpiero visitato a New York

Gianpiero Saglimbene, il militare 37enne di Codroipo, affetto da un tumore raro, è stato visitato a New York dal dottore Kato Tomoaki. La data dell'operazione deve essere fissata.

CERVIGNANO

La protesta dei residenti: «Via Ramazzotti pericolosa»

I cittadini chiedono al Comune di mettere un guard-rail e di abbassare le piante
Il sindaco Gianluigi Savino annuncia che saranno installati alcuni autovelox

Elisa Michellut

CERVIGNANO. La strada è troppo pericolosa. Cittadini sul piede di guerra in via Ramazzotti, teatro di numerosi incidenti stradali, anche molto gravi. I cervignanesi chiedono di mettere in sicurezza tutta la via ma in particolare il tratto che parte dall'istituto superiore Malignani e arriva fino alla rotonda di Scodovacca. «Non ne possiamo più — si lamenta chi abita poco distante –. C'è bisogno di un guard rail se non vogliamo che, prima o poi, ci scappi il morto. I grossi platani che costeggiano via Ramazzotti sono esteticamente molto belli ma devono essere oggetto di manutenzione. Le piante sono troppo alte. Vanno abbassate e messe in sicurezza. Non da ultimo, gli automobilisti sfrecciano a tutte le ore del giorno e della notte in questo tratto di strada. Ci vorrebbero alcuni dissuasori per limitare la velocità e anche qualche controllo in più da parte di chi di dovere». C'è chi minaccia di far partire una raccolta di firme. «Sono anni che ci troviamo a combattere con questo problema. Qualche settimana fa, una vettura, guidata da una donna, è finita contro un platano. Si è sentito un botto molto forte. Siamo scesi in strada. Per fortuna, secondo quanto abbiamo appreso dai giornali, la signora, che aveva perso il controllo della macchina, non ha riportato gravi ferite ma è andata bene. Il fossato che costeggia la carreggiata da entrambi i sensi di marcia è decisamente alto. Difficilmente lascia scampo». Il problema, secondo i residenti, riguarda anche l'asfalto. «Quando piove o c'è vento – aggiunge un'altra cervignanese –, gli alberi perdono le foglie, i fiori e anche interi rami, che cadono regolarmente sulla strada. Ovviamente il rischio, per chi guida, è di perdere più facilmente il controllo del mezzo. È già successo più volte, soprattutto all'altezza del curvone». C'è chi chiede di realizzare i marciapiedi lungo via Ramazzotti ma anche in alcuni tratti di via Gorizia. «Il Comune potrebbe pensare a una ciclabile con annesso percorso pedonale per permettere ai ragazzi di recarsi a scuola in sicurezza. È vero che sarà costruito un nuovo centro studi nell'ex caserma Monte Pasubio, dove sarà spostato il Malignani, ma ci vorrà ancora diverso tempo». Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, risponde ai residenti: «Su via Ramazzotti, come in molte altre vie, c'è un problema di velocità per quanto concerne le automobili in transito. Naturalmente non riguarda solo la nostra cittadina. È diventato un problema di costume, tanto che, in molti Comuni, si cercano soluzioni spesso non efficaci o con molte controindicazioni, come ad esempio i rallentatori, che non possono essere installati su strade d'importante percorrenza come via Ramazzotti». Il sindaco annuncia: «Nei prossimi giorni decideremo dove installare i nuovi autovelox e prenderemo in esame anche il tratto di strada prospiciente l'istituto scolastico superiore, per il quale è previsto lo spostamento nell'area dell'ex caserma Monte Pasubio». —

Il tratto di via Ramazzotti, teatro di numerosi incidenti: i residenti chiedono di metterlo in sicurezza

AMIANTO A SCUOLA

Il primo cittadino: «Nessun pericolo per gli alunni»

Botta e risposta sull'amianto nei pavimenti delle scuole. Il sindaco, Gianluigi Savino, replica alle accuse dell'opposizione. «Il capogruppo Giovanni Di Meglio s'informi bene prima di procurare inutili e dannosi allarmismi. Non c'è stato alcun potenziale pericolo per la salute dei nostri alunni e non ci sarà neppure dopo l'esecuzione dei lavori. Come già precisato, lo scorso anno abbiamo richiesto specifiche e circostanziate analisi chimiche del materiale e anche dell'aria nella scuola dell'infanzia di via della Turrisella e di un pavimento della scuola elementare di via Firenze». Il sindaco ricorda, come riferito dall'Arpa, che il vinilamianto era presente nella colla delle piastrelle ma non si è mai disperso nell'aria. «Nessun tipo di danno —aggiunge Savino – per coloro che hanno frequentato, in questi anni, quegli ambienti scolastici. Su questo non si scherza e quindi dobbiamo essere rigorosi. Una volta rassicurati dagli organismi tecnici regionali abbiamo potuto tranquillamente attendere la fine dell'anno scolastico, senza interrompere inutilmente le lezioni. Lo ribadisco, non c'è stato assolutamente nessun rischio per la salute».

E.M.

GONARS

Dalla Bassa ai Caraibi La famiglia Peruzzi porta il Friuli ad Aruba

GONARS. Un legame che spesso rimane saldo, quello degli emigranti con il loro Friuli. Le relazioni tra i discendenti spesso si mantengono o si costruiscono proprio a partire dalle vicende degli avi. È stato così anche per la famiglia Peruzzi, originaria di Ontagnano, frazione di Gonars. Negli anni Cinquanta, due fratelli, Renato e Giuseppe, cercano un futuro migliore, andando a costruire binari in Canada. Un terzo fratello, Fausto, rimane in Friuli. Il tempo scorre, ognuno di loro si costruisce la propria famiglia, nascono i figli e i nipoti. I legami con il Friuli si mantengono nel tempo e i viaggi consentono di rafforzare le relazioni anche con le generazioni successive. Così, quando la nipote di Renato, Brianne, ha deciso di sposarsi con Felipe, originario del Brasile, ha voluto accanto a sé i parenti dal Friuli. Il matrimonio è stato celebrato il 2 luglio, sulla spiaggia di Aruba. Tra gli invitati anche nove discendenti della famiglia Peruzzi, giunti dalla regione, che, in un momento di relax, non hanno mancato si posare con la bandiera del Friuli *(nella foto)*. Sullo sfondo il mar dei Caraibi. —

M.D.M.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Arte, musica e scultura alla Mostra delle pesche

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. In concomitanza con l'apertura della sessantesima Mostra regionale delle pesche, giovedì, alle 19, sarà inaugurata la mostra personale dell'artista Graziella Ranieri. Nella stessa giornata, alle 18. 30, nel centro di Fiumicello, ci sarà la cerimonia d'inaugurazione della Mostra delle pesche, un evento che richiama visitatori anche da fuori regione.

Per l'occasione, sarà aperta anche la mostra d'arte collettiva, in Sala Bison, sempre a Fiumicello, dal titolo: "Le pesche e il loro territorio", curata da Elena Pogutz, presidentessa dell'associazione Atthirtyseven. Graziella Ranieri vive e lavora a Premariacco. Si avvicina alla pittura e alla scultura alla fine degli anni'80 da autodidatta. «L'artista – racconta Elena Pogutz – è sensibile al tema dell'inquinamento e del recupero di ogni cosa che lo possa causare e, in quest'ottica, ha iniziato, nel 2008, una sperimentazione di riciclo di materiali scartati, che, inseriti in un discorso artistico, hanno dato origine alla sua "pittoscultura". I suoi lavori sono unici e riconoscibilissimi, per la tecnica, la cura dei particolari, l'utilizzo di materiali inusuali e, non da ultimo, per il messaggio che riescono a trasmettere».

La mostra resterà aperta mercoledì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 19, e domenica dalle 10 alle 12. Aperture straordinarie 12, 13 e 15 luglio, dalle 18 alle 22, e domenica 14 luglio, dalle 10 alle 23. —

E.M.

PALMANOVA

Chiusura del punto nascita Se ne parla in consiglio

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Saranno due le mozioni in discussione, questa sera, in consiglio comunale sul tema dell'ospedale cittadino. Sarà certamente questo il tema principale della seduta, che avrà inizio alle 20. 30. Ai voti andrà una mozione dei capigruppo di minoranza, che, prendendo atto della decisione di chiudere il punto nascita di Palmanova, intendono impegnare il sindaco a concentrarsi soprattutto sul percorso di valorizzazione e potenziamento dell'ospedale. Sarà discussa anche un'altra mozione, presentata dai capigruppo di maggioranza, che si focalizzano sull'importanza del punto nascita per il futuro dell'ospedale cittadino ma anche della sanità dell'intera Bassa friulana e pertanto chiedono al sindaco di battersi per scongiurare la chiusura del punto nascita o agire per ottenerne la pronta riapertura e scongiurare un ridimensionamento che, a loro avviso, non coinvolgerà il solo nosocomio cittadino ma tutto il territorio della Bassa. «Siamo molto preoccupati – spiegano i capigruppo di maggioranza Silvia Savi, Andrea Sailis e Luca Osso – per la tenuta della rete ospedaliera della Bassa friulana. Deve essere chiaro a tutti che la chiusura del punto nascita di Palmanova comporterà, nel medio termine, il depotenziamento di tutto l'ospedale e di lì a poco la chiusura anche di Latisana, a solo beneficio di Udine e Monfalcone». I proponenti motivano il documento, spiegando le proprie perplessità: «Si è voluta mantenere una promessa elettorale con le gambe corte come le promesse sul super ospedale, visto che Latisana non avrà i numeri per rispettare la legge in tema di sicurezza e per Palmanova non c'è traccia di nuovi servizi nella norma regionale né è previsto un centesimo a bilancio per aumentarli». I capigruppo chiedono che la mozione sia poi trasmessa al presidente della Regione, alla giunta ai componenti della terza commissione, ai capigruppo in consiglio regionale, ai sindaci della Bassa, dell'Isontino e di altri Comuni, che fanno riferimento all'ospedale di Palmanova. Il dibattito si preannuncia acceso e potrebbe essere la cartina al tornasole per capire se maggioranza e opposizione riusciranno a mantenere una posizione unanime. —

La recente protesta per la chiusura del punto nascite di Palmanova

TORVISCOSA

La vecchia fornace diventa area relax e punta sul turismo

Il progetto di Albapoint Edile srl. La fine dei lavori nel 2030
Ci saranno anche un ristorante, uffici e una sala convegni

Francesca Artico

TORVISCOSA. Da insediamento produttivo, l'antica Fornace Vanelli Chiabai di Chiarmacis, tra di Torviscosa e Bagnaria Arsa, cambia volto e si trasforma in bed and breakfast, ristorante, sala eventi, con annessi immobili artigianali, casette, tettoie e uffici. L'antico forno di cottura di coppi (tegole) sarà restaurato e diventerà un'area relax.

Il progetto, portato avanti dalla Albapoint Edile Srl di Qoshja Tomorr, impresa che opera nel comparto edile e garantisce lavoro a 21 persone, ha un cronoprogramma che si concluderà nel 2030.

Acquistata nel 2017, lo scorso anno sono iniziati i lavori di manutenzione mentre nel 2019 è cominciata la progettazione degli immobili, adibiti ad uffici. A partire dal 2020, invece, si procederà con il recupero delle tettoie e la realizzazione del capannone a campate. Nel 2023, infine, saranno realizzate la strada perimetrale e la barriera verde e sarà recupererà la sala eventi. Nel 2025, la fornace diventerà zona relax e, a seguire, saranno realizzate le casette e si procederà al recupero dell'immobile da adibire a bed end breakfast e ristorante. La storia di questa fornace, che sorgeva nella frazione di Chiarmacis di Campolonghetto, può essere ricostruita solo in parte. A partire dal 1870, infatti, i terreni sono stati acquistati da diversi proprietari. Il primo è stato il conte Pio di Brazzà Savorgnan. Nel 1892, la proprietà passò alla Società Fornaci di Rubignacco composta da Paciani Gabrici e Regnonovo, per produrre coppi impermeabili. Nel 1901, invece, la proprietà passò alla ditta Chiabai al prezzo di 3 mila lire per 35 mila metri quadri di territorio. Altro passaggio, nel 1905, alla ditta Chiabai, Vanelli e Urbanis.

A sinistra la vecchia fornace e a destra il nuovo progetto

Nella fornace lavoravano bambini di 10 anni e donne di 18-20 anni, come raccontano le testimonianze di allora, e produceva fino a 32 mila mattoni al giorno, grazie all'argilla che si trovava in zona. L'impianto chiuse negli anni Settanta. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Incrocio pericoloso Chiesta una rotatoria

SAN GIORGIO DI NOGARO. È polemica sulla sicurezza dell'incrocio semaforico tra la provinciale 80 e via Marittima (che ha anche il passaggio ferroviario e il collegamento con via Annia e via Caldura), dopo l'incidente di lunedì, che ha coinvolto due macchine e provocato quattro feriti. La gente che utilizza quel tratto di strada diretta nella zona industriale dell'Aussa Corno e al porto ma anche a Carlino e Marano, chiede a Fvg Strade di realizzare al più presto una rotatoria. Chi utilizza giornalmente, anche più volte, la trafficatissima strada (4 mila mezzi al giorno andata e ritorno solo per la Ziac), rimarca la pericolosità del tratto in questione. Nelle ore di punta accade spesso che i mezzi pesanti non rispettino il segnale rosso mettendo in pericolo gli altri utenti. –

F. A.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
S'inaugura la rassegna musicale estiva

Nell'ambito della rassegna estiva "Dal solstizio all'equinozio", organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di San Giorgio di Nogaro e dall'associazione Demetrio Stratos, prenderà il via domani, giovedì, il primo dei quattro concerti musicali, in piazza XX Settembre, alle 20.30, a San Giorgio di Nogaro. Si esibiranno Marco Di Maggio e, in apertura, Bobby Shy And The Killers. —

Bagnaria Arsa
Cinema sotto le stelle a Castions delle Mura

Quarto appuntamento per "Cinema sotto le stelle. Questa sera, alle 21, zona ricreativa di Castions delle Mura, sarà proposta "Green book", commedia di Peter Farrelly per narrare come un rapporto di lavoro tra un musicista afroamericano e il suo autista italoamericano si possa trasformare in una storia di rispetto e amicizia. In caso di pioggia la proiezione si terrà nella scuola primaria di Sevegliano. —

LATISANA

Piazza, l'ultimatum dei commercianti: «Lavori entro agosto»

Il sindaco assicura che la ditta rispetterà i tempi previsti L'amministrazione chiede più collaborazione ai negozianti

L'intervento per il rifacimento della piazza in centro a Latisana

Paola Mauro

LATISANA. Una prima ordinanza datata 30 luglio, una seconda con data 10 agosto e poi ancora una del 30 settembre. Qual è la data di fine lavori per piazza Indipendenza? Se lo chiedono i commercianti del centro di Latisana, che, nei giorni scorsi, hanno indirizzato al sindaco, Daniele Galizio, una lettera (una decina le firme) per chiedere chiarimenti sulla chiusura del cantiere della piazza, considerando la difformità di date su tre atti pubblici emessi dall'amministrazione comunale e soprattutto considerando la serata di "Calici di Stelle", che dovrebbe svolgersi proprio in piazza, il prossimo 9 agosto. La data del 30 luglio era la prima indicata come fine lavori nell'ordinanza di avvio del cantiere a metà maggio, un termine "allungato" dopo qualche giorno nell'ordinanza riferita alla chiusura dell'ingresso principale del Municipio e addirittura posticipata al 30 settembre in un'ordinanza emessa, la scorsa settimana, a modifica alla circolazione della viabilità accessori alla piazza. In questo caso si è trattato di un refuso nella stesura dell'atto, rettificato pochi giorni dopo. Quanto alla conclusione dei lavori, il termine ultimo attualmente annunciato dall'amministrazione comunale è quello del 10 agosto, come ribadisce anche il sindaco Daniele Galizio in una breve nota. «Come già comunicato in precedenza, anche a mezzo stampa, e come più volte puntualizzato durante gli incontri con le categorie economiche del centro cittadino – le parole del primo cittadino –, si ribadisce che l'impresa aggiudicataria ha confermato tramite il direttore dei lavori che le opere rispetteranno il termine contrattualmente stabilito e quindi la piazza sarà riconsegnata ai cittadini entro il 10 agosto». Galizio rispondendo alla lettera inviata da alcuni commercianti, precisa – . È sorprendente e spiacevole constatare come un'ordinanza annullata e sostituita già a poche ore dalla sua pubblicazione abbia potuto generare una richiesta di chiarimenti, con tanto di raccolta firme a posteriori, quando la circostanza si era già ufficialmente chiarita. Per il futuro, auspichiamo maggiore collaborazione e restiamo a disposizione per qualsiasi richiesta o incontro». —

LIGNANO

Un francobollo speciale e un corriere Ecco l'idea contro i ritardi delle Poste

Uno speciale francobollo con tanto di "Qr code", e quindi tracciabile, da incollare alla cartolina. Una volta inserita nella buchetta gialla delle lettere, che campeggia appena fuori dal tabacchino, la corrispondenza che fotografa le vacanze estive a Lignano sarà consegnata in tutti i Paesi europei, in tempi record, grazie al corriere dedicato: il Global postal service. È questo l'escamotage proposto da Barbara Guso nella sua tabaccheria, in via Sabbiadoro, a Lignano, per sopperire all'annoso problema del disservizio delle Poste Italiane nella località marittima, che ultimamente ha dato la stura alle polemiche da parte di residenti e commercianti. Insomma, ad accompagnare il malcontento dettato da ritardi e disguidi nella consegna della posta ci sono anche idee indubbiamente innovative come questa. —

N.S.

LIGNANO

Terrazza a mare esclusa dai fondi regionali «Urgente un intervento»

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. «La giunta regionale non si dimentichi di Lignano e dell'intervento riguardante Terrazza a mare, inizialmente previsto in fase di trattative. Speriamo che questo investimento non sia uscito fuori dai radar della Regione e che, in qualche modo, si punti su uno dei simboli del turismo estivo del Fvg». Ad affermarlo, sollecitando la giunta Fedriga, è Mariagrazia Santoro, consigliera regionale del Pd, a margine dell'accordo per un finanziamento di 125 milioni di euro finalizzato alla realizzazione del piano infrastrutturale 2019-2021, firmato tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Banca europea per gli investimenti (Bei). «Apprendiamo dalla stampa che l'amministrazione regionale ha siglato l'accensione del mutuo, che era stato richiesto circa 2 anni fa dalla passata amministrazione regionale, la cui ridistribuzione riguarderà la Protezione civile per un importo di 65 milioni, la sanità per 40 milioni e l'ambiente per 11 milioni». La parte rimanente andrà a favore degli enti locali per la realizzazione, l'adeguamento e la manutenzione straordinaria dei centri per la raccolta di rifiuti. Paolo Ciubej, assessore all'ambiente, politiche sociali, urbanistica ed edilizia privata aggiunge: «Pur non sottovalutando che tali finanziamenti serviranno a migliorare la funzionalità di taluni settori importanti della nostra società – ha continuato –, non possiamo sottacere la delusione che nulla sia stato destinato al settore turistico, in particolare una somma da indirizzare all'adeguamento strutturale di Terrazza a mare, che, invece, compariva nell'elenco delle opere da finanziare presentato 2 anni fa». Simbolo della riviera friulana, Terrazza a mare è, infatti, di proprietà della Regione ed è gestita dalla Lisagest, società pubblico-privata della quale fanno parte svariate categorie economiche, il Comune e la Regione stessa. «Quando, due anni fa, avviammo i rapporti con la Bei per l'ottenimento di un mutuo, ci concentrammo su due fattori chiave per l'economia del Fvg: il turismo e la scuola. Tra i vari interventi si prospettò quello su Terrazza a mare. La struttura rappresenta uno dei simboli del turismo estivo, ha quasi 50 anni e avrebbe bisogno di un intervento strutturale. La stessa società da tempo ha espresso la volontà di redigere un piano di investimenti da condividere con la Regione». —

La Terrazza a mare di Sabbiadoro

LATISANA

Doppio colpo dei ladri Spariti contanti e orologi

Ladri in azione due volte a Latisana. A essere presi di mira un ufficio - dove la scorsa notte i malviventi sono riusciti a introdursi dopo aver forzato la porta di ingresso - e una abitazione. Nel primo caso hanno rubato 40 euro in contanti trovati in un cassetto. Nel secondo colpo i ladri si sono introdotti al primo piano di un appartamento anche qui dopo aver forzato la porta di ingresso. In quest'ultimo episodio sono riusciti a portare via un paio di occhiali e due orologi dal valore complessivo di 300 euro. Entrambi i furti sono stati denunciati ai carabinieri di Latisana giunti poi sul posto per un sopralluogo.

Un'immagine della manifestazione sul Lungomare Nazario Sauro

GRADO

Sull'isola s'inaugura Ein Prosit Grado 2019 Un viaggio tra i sapori

GRADO. Conto alla rovescia per la quarta edizione di Ein Prosit Grado, in programma da venerdì 12 a domenica 14 luglio: la rassegna enogastronomica che richiama migliaia di appassionati e gourmand da tutta Italia e da diverse località oltre confine, in particolare da Austria, Slovenia e Croazia. Un appuntamento ormai consolidato e un format, quello di Ein Prosit Grado, tra i più riconosciuti e apprezzati dagli addetti ai lavori ma anche dagli appassionati di tutta Italia. Saranno una quarantina gli appuntamenti complessivi, di assoluto livello, che saranno proposti nelle tre serate, tra cene stellate, degustazioni guidate ed incontri con oltre 70 tra i più importanti produttori del panorama enogastronomico italiano e internazionale. Momento principale della manifestazione sarà la "Mostra assaggio" di venerdì 12 e sabato 13 luglio, che si terrà sulla Diga e il Lungomare Nazario Sauro. Dalle 19 alle 24 i visitatori potranno degustare quattro tipologie di vino bianco, fermo o spumantizzato, presentato da ogni azienda, e potranno assaggiare le varie specialità gastronomiche degli espositori. Sarà presente, inoltre, un piccolo spazio dedicato ad alcuni ristoratori selezionati della zona. All'"Isola del Gusto" ci sarà anche la possibilità di assaggiare il menu pensato e proposto in occasione della manifestazione. Chef stellati da tutta Italia faranno vivere agli appassionati un vero e proprio viaggio tra gusti e sapori ricercati. Si partirà venerdì con lo stellato Giuseppe Iannotti (Kresios) al ristorante Tarabusino e con lo chef Gianfranco Pascucci (Pascucci al Portopiccolo) al ristorante/hotel Fonzari. Sabato sarà la volta dello chef Luigi Taglienti (Lume) al ristorante/Hotel Savoy e dello chef Eugenio Boer (Bu: r) al ristorante sull'Isola. Infine, domenica, i protagonisti saranno lo chef Due Stelle Michelin Nicola Portinari (La Peca) al ristorante Antica Trattoria alla Fortuna, lo chef Wicky Pryan (Wicky's) al ristorante Tavernetta all'Androna e lo chef Alessandro Dal Degan (La Tana Gourmet) al ristorante Turians Mare. —

Con serenità si è spenta tra l'affetto dei suoi cari

ROSANNA GRILLO in TOFFOLETTI
di anni 71

Lo annunciano il marito Gianni, i figli Daniele con Barbara, Eleonora con Alessandro e gli amati nipoti Rebecca, Giacomo e Mattia.
I funerali avranno luogo giovedì 11 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di S. Quirino in via Gemona, con partenza dal cimitero San Vito di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 nella chiesa di S. Quirino.
Si ringraziano tutte le persone che le sono state vicine nel periodo della malattia e quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 10 luglio 2019
O.F.Mansutti Udine-Bressa di Campoformido-Tarcento-Feletto Umberto Tel. 0432 481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Mariolina, Valter

Il gruppo corale "I cantori del Friuli" piangono la loro amata corista

ROSANNA

persona sorridente, gioiosa, amante del canto e del suo coro e sono vicini con affetto a Gianni, Eleonora e Daniele.
La to gjonde, il to ridi, la to vôs nus restarà simpri tal nestri cûr.
Mandi Rose.

Udine, 10 luglio 2019
O.f. Pax Eterna

Ciao mamma

MARIA BURBA in MARGARIT
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Aurelio, le figlie Manuela e Nadia con Marco, i nipoti Matteo e Alessandro, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio alle ore 17.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Gonars, 10 luglio 2019
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari

FIORINA FASIOLO ved. MIOTTI (NELLA)
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 11 luglio alle ore 17 nella chiesa di Treppo Grande.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma opere di bene.
Un sentito ringraziamento alle infermiere domiciliari, al personale della II^ medicina dell'ospedale di San Daniele e al medico curante.

Zeglianutto di Treppo Grande, 10 luglio 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

COSATTO MARCELLO

Sinceramente dispiaciuti per la triste circostanza, porgiamo le nostre più sentite condoglianze. Bortolussi Lucio e Bortolussi Cristian

Varmo, 10 luglio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

ARTURO ZULIANI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Estela, la figlia Mahalia e il fratello Lucio.
I funerali saranno celebrati giovedì 11 luglio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Collalto, giungendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Collalto di Tarcento, 10 luglio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento, tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

LAVARONI GIANCARLO

Directivos y empleados de la empresa mexicana DEACERO, lamentan profundamente la pérdida de nuestro amigo Giancarlo Lavaroni y extienden su pésame a su esposa Roberta, sus hijos Michela, Massimo y Vittoria por esta irreparable pérdida.
Raul Gutiérrez
Presidente y Director General DEACERO

Monterrey, 10 luglio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LEA SIALINO in D'ANTONI
di 78 anni.

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Massimo e Patrizia, la nipote Sara, le sorelle, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 11 luglio alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, giungendo dal cimitero di Fagagna.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Donati e a tutto il personale infermieristico che l'ha assistita.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ciconicco, 10 luglio 2019
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

E' mancato

GIANFRANCO PETRIS
di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Adalgisa, i figli Pierluigi con Giorgia, Patrizia con Luca, la nuora Beba, i nipoti Alessia, Giulia, Gabriele, il fratello Sergio, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 11 luglio alle ore 15,00 ad Ampezzo partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Ampezzo, 10 luglio 2019
of piazza

E' mancato

GIOVANNI ZANITTI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gianni, Antonello e Barbara.
I funerali avranno luogo giovedì 11 luglio alle ore 10.00 presso la chiesa dell' Opera Pia Cojaniz a Tarcento.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 10 luglio 2019
O.F. Mansutti Udine-Tarcento Tel.0432 785935 www.onoranzemansutti.it

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DANILO CANTARUTTI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, i nipoti e il pronipote.
I funerali avranno luogo giovedì 11 luglio, alle ore 17.30, nella chiesa di Case di Manzano, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Case di Manzano, 10 luglio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

---

Luca Beltrame e Massimiliano Fontanini con le rispettive famiglie sono vicini a Cristian e a tutti i familiari per la perdita del caro

DANILO

Manzano, 10 luglio 2019
O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati

GIANNI PRAVISANI
di 81 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, i nipoti e tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo giovedì 11 luglio alle ore 17 nella chiesa del cimitero di San Vito.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella chiesa di Santa Maria Assunta a Udine.
Si ringrazia quanti ne onoreranno la memoria.

Udine, 10 luglio 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189 www.onoranzefunebrisordo.com

---

Il nostro alpinista ha scalato la sua vetta più irta

GIORGIO BRUMAT
di 83 anni

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Ada, le figlie Lucia con Giorgio e Paola con Peter.
Partendo dalla ASP di Cividale, i funerali avranno luogo domani, giovedì 11 luglio, alle ore 10.30 nella Chiesa di Laipacco (Udine) per poi proseguire verso il cimitero di Gorizia.
Ringraziamo coloro che lo hanno aiutato con affetto, in particolare
l'amico Lorenzo Cozzarolo costantemente vicino,
il personale dell'ASP di Cividale, nucleo giglio,
i dottori S. Celotto e G. Poldelmengo,
e, anticipatamente, quanti lo onoreranno.

Udine, 10 luglio 2019
Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

Il Consiglio di Ammistrazione, il Collegio Sindacale ed il personale tutto di Banca Ter Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la collega e collaboratrice Lucia Brumat per la scomparsa del padre

GIORGIO BRUMAT

Udine, 10 luglio 2019

I magistrati, Carola e il sindaco di Milano: c'è di che interrogarsi

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Si protrae da più giorni il braccio di ferro tra la comandante della Sea Watch 3, la 31enne Carola Rackete e l'attuale Direttivo per far sbarcare i 42 migranti a bordo della succitata nave. Sono intervenuti anche la Finanza e qualche magistrato a negare l'approdo, dopo 15 giorni trascorsi al largo di Lampedusa. È un vero tormentone questo. E tutti a dire la loro, a sputare sentenze. E l'Europa non è da meno; fateli sbarcare a Lampedusa, intanto. Poi si vedrà. Come sempre, si suppone. Si vedrà che sarà sempre l'Italia a sobbarcarsi spese di mantenimento e la conseguente logistica. Si suppone che la Capitana Rackete che pretende lo sbarco, abbia intascato circa 3. 000 euro a migrante. E i profughi a suo dire, sono allo stremo delle forze. Ne dubitiamo in tanti. Se a bordo, dopo esser saliti alcuni "umanitari" esponenti della sinistra che penso facciano propaganda contro l'attuale governo, si canta e si balla, allegri e contenti? Fanno a gara per delegittimare Salvini che si ostina a negare lo sbarco. Se sono intervenute Finanza e Magistratura, vuol dire che sono controversie serie. È un problema umanitario difficile da gestire e continuerà anche mettendo a repentaglio la stabilità dei governi. Sembra che l'Europa se ne lavi le mani, faccia lo scaricabarile. Altro che trattato di Dublino, È una specie di Babele, una questione seria male gestita. Se l'Europa e Company si comportano così, prima o poi tanti componenti la UE auspicheranno la Brekit, la Italyexit e così via.

Giacomo Mella Pordenone

Come è del tutto evidente, la sua lettera è stata scritta quando ancora non si conosceva l'esito finale della vicenda Sea Watch. Ma è ugualmente interessante perché mette a confronto ciò che si immaginava prima con ciò che si è realizzato poi. E verificare senza dubbi ciò che è vero e ciò che è falso. È vero, per esempio, che tutti hanno sputato e sputano sentenze, inutilmente; è vero che l'Europa ha fatto, al solito, il pesce in barile; è vero che sarà sempre l'Italia a sobbarcarsi spese e logistica; è vero che l'obiettivo primario non era quello di portare in salvo i migranti (in 15 giorni si sarebbero potuti portare a Rotterdam e ritorno), ma quello di delegittimare Salvini e le leggi dello Stato italiano; è vero che il problema mette e metterà sempre più a repentaglio l'Italia e soprattutto l'Europa. Non è vero, invece, che la capitana Rackete ha intascato 3 mila euro a migrante: in compenso ha intascato molto di più dalle donazioni piovute sulla sua Ong in virtù della pubblicità accumulata; non è vero che i migranti fossero "allo stremo delle forze", come verificato a sbarco avvenuto dai medici. A parte tutto ciò, c'è un dettaglio che – dopo alcuni giorni – mi ha colpito. Un giudice a Milano ha condannato a 6 mesi il sindaco Sala perché – testuale – "anche se ha agito per un alto valore sociale, il reato resta". Un altro giudice ha invece stabilito che la capitana Carola non ha commesso alcun reato perché "agiva per un alto valore sociale e umanitario". È un dettaglio che mi ha colpito, e che mi conferma nel convincimento che – più dei migranti, della disoccupazione, della crisi economica, della criminalità – il vero, grande problema dell'Italia sia la magistratura.

LE LETTERE

Immigrazione
I dati sugli irregolari non sono falsi

Gentile direttore,
in riferimento all'editoriale pubblicato sul Messaggero Veneto firmato da Paolo Ermano, segnaliamo che in detto articolo si fa riferimento in maniera scorretta al dato sugli irregolari pubblicato sul Ventiquattresimo Rapporto sulle migrazioni 2018. Tale dato nell'articolo viene etichettato erroneamente come "falso". Ismu ha confermato la validità della stima riportata nel Rapporto e ha chiarito in diverse interviste e nel comunicato che ha poi reso pubblico, diffuso a tutti i media, che tale stima non è confrontabile ma compatibile con il dato fornito dal Ministro dell'Interno.
Pertanto chiediamo di rettificare quanto riportato nell'articolo "Siamo più noi a emigrare dei clandestini che entrano".

Fondazione Ismu. Milano

****

Grazie alla Fondazione Ismu per la precisazione. Provo a riepilogare per chi si fosse perso il dibattito ospitato da questo giornale di che cosa stiamo parlando. A fine aprile 2019 il Ministro dell'Interno chiede ai suoi uffici di fare una ricognizione sugli stranieri sbarcati in Italia. I dati riportati disegnano una situazione diversa da quella raccontata: fra gennaio 2015 e aprile 2019 sono arrivati 478. 000 persone via mare, di queste ad oggi solo 90. 000 sono quelle non rintracciabili, cioè clandestine, e 140. 000 sono in varie strutture.
Come fa notare Fondazione Ismu, il dato da loro riportato, 533.000 irregolari (per dire, 60.000 unità in più rispetto al 1988 e 220.000 in meno del 2001), non è in contrasto con il dato del Ministero: la Fondazione quantifica tutti gli irregolari, il Ministro solo quelli sbarcati. A chi credere? Da un lato se uno straniero è clandestino, poco importa come sia entrato; dall'altro solo ragioni politiche potrebbero portare qualcuno a ritenere che solo quelli via mare siano clandestini, come dire, autentici. Vi è dunque un conflitto fra il Ministero e la Fondazione: uno dei due dice il falso. Ho ritenuto che fosse la Fondazione a dare cifre non corrette, visto che mai aveva precisato le proprie posizioni rispetto ai dati (a questo punto mi chiedo, falsi?) riportati da Salvini negli ultimi anni.
Ringrazio ancora la Fondazione per aver chiarito la questione a me e ai lettori del Messaggero Veneto.

(P.E.)

LA FOTO DEI LETTORI

IL PELLEGRINAGGIO

Dal Fvg e da Vittorio Veneto oltre 600 fedeli in visita a Lourdes

Oltre 600 persone sono state in pellegrinaggio a Lourdes, grazie all'iniziativa avviata dalla sezione triveneta Unitalsi (che raggruppa le sottosezioni di Udine, Gorizia, Trieste e Vittorio Veneto). I 646 soci del Fvg e della località del veneto hanno raggiunto la nota località utilizzando pullman e aerei. Nella foto, che ci è stata gentilmente inviata dal lettore Franco Sabot (che ha partecipato al pellegrinaggio, svoltosi dal 19 al 25 giugno, i partecipanti all'iniziativa.

Linguaggio della politica
L'arroganza del potere senza alcun vincolo

Gentile direttore,
penso che oggi l'arroganza del potere si manifesti tutta nella frase, ripetuta come un mantra: «Si facessero eleggere e poi approvino le leggi che gli piacciono». A parte che ora, anche chi ha fatto il classico, usa a tutto spiano il "facessero" al posto del "facciano" , dimenticando a quanto pare la "consecutio temporum" , ciò che mi scandalizza è che un onorevole possa veramente pensare, una volta eletto, di aver ricevuto una cambiale in bianco che gli consente di legiferare a suo piacimento, di dire tutto quello che gli passa per la testa, senza alcuna remora di tipo etico, sociale e men che meno di urbanità lessicale. Questo atteggiamento mi ricorda la Semiramide "che libito fe' licito in sua legge" in modo che il suo comportamento immorale risultasse... normale. Il "si facessero eleggere" a mio parere fa il paio con il loro ricorrente: "È finita la pacchia! ..." , come a dire: "Adesso tocca a noi fare quello che vogliamo" ?
Il messaggio subliminale che trapela da tali affermazioni è molto preoccupante: un governante può fare quello che vuole, senza vincoli di sorta.

Maria Luisa Bassi . Udine

IL COMMENTO

Il business olimpico

Ogni edizione delle Olimpiadi, da 50 anni finisce con mega-buchi per città e paesi organizzatori, maxi-aumenti di tasse, per non parlare di tangenti, affari loschi, retate come nel caso dell'Expo a Milano del 2015. Negli ultimi 50 anni ogni edizione delle olimpiadi ha regolarmente sforato i preventivi con una media di ben oltre il 200% . Questi i dati forniti dall'Università di Oxford. Alcune città come a esempio Graz ed Innsbruck si sono ritirate appena in tempo, terrorizzate da quella che Oxford chiama "la maledizione dei vincitori". Ci chiediamo se per la persona che magari ha qualche difficoltà economica (in Italia ci sono 5 milioni di poveri assoluti), ma anche per l'uomo medio, o più semplicemente per una persona che abbia un minimo di buon senso, il fatto che le Olimpiadi del 2026 si terranno in Italia, sia veramente motivo di esultanza? Sembra di no, a parte ovviamente per quei quattro gatti che si riempiranno le tasche di quattrini. "Quattro gatti" si fa per dire, ma anche se non saranno proprio "quattro", saranno comunque pochissimi a confronto della stragrande maggioranza di gente che invece dovrà pagare le conseguenze.

Adam Seli

CULTURE

"LE CAUSE INNOCENTI"

Il primo romanzo di Matteo Cerami nel solco culturale di Chiarcossi e Pasolini

Un film con il padre Vincenzo, il remake di "Casotto" poi la scelta della scrittura. Un atteso esordio per Garzanti

MARIO BRANDOLIN

Dopo "Tutti al mare", un film di qualche anno fa scritto con il padre Vincenzo, un intelligente e ironico remake di quel "Casotto" con cui nei lontani anni '70 Sergio Citti celebrava a modo suo la commedia all'italiana, Matteo Cerami approda alla letteratura con un romanzo spietato e sincero, "Le cause innocenti", edito da Garzanti.

Un destino segnato, quello di Matteo Cerami, che mette subito le mani avanti confessando che «nel calderone della letteratura ci sono caduto come Obelix», con il padre, il romanziere, drammaturgo poeta e sceneggiatore Vincenzo (autore, tra i molti, di quel capolavoro "Un borghese piccolo piccolo" che ha fissato senza sconti la condizione della piccola borghesia italiana sul finire del secolo) e una madre, Graziella Chiarcossi, filologa, cugina di Pasolini e fedele quanto inesausta curatrice della sua eredità. Un destino segnato, dunque, quello di Matteo, visto l'ambiente da cui proviene, un'ambiente che trasudava libri e cultura, sullo sfondo del quale campeggia la figura del Cugino. Ovvero Pasolini cui la famiglia deve la «profonda disperata vocazione drammaturgica – quell'impulso travolgente a leggere la realtà come un racconto».

Eh si perché sin da subito anche Matteo subisce quella vocazione alla scrittura, come strumento per esorcizzare le angosce, accudire il mal di vivere. Convinto che la vita cambia a seconda di come la si descrive e solo scrivendo si può costruire un personaggio, anche il proprio. Ma sotto sotto, fonte di un disagio interiore che l'accompagna sempre, la consapevolezza dell'inanità dello scrivere, perché «chi scrive non sa vivere». Di qui il romanzo: il racconto di una vita sin lì falsamente velleitariamente inverata nella scrittura, epperciò fonte di solitudine e vuoto. Di qui il bisogno di tirare una riga, di porre fine a questo gioco solitario di ambiguità e ipocrisie. Come? Ancora una volta con la scrittura, ma questa volta non un racconto inventato, ma una lunga lettera, sotto lo pseudonimo di Antonio Capace, al proprio commercialista Vivaldi, affinché metta in ordine i conti e liquidi tutto. E sotto questo senso forte, liquidatorio si svolge quello che potrebbe essere un doloroso bilancio, alla fine del quale il lettore è portato a vedere qualcosa di definitivo, tragico.

Un suicidio? Una fuga? Ma, come in un travolgente flusso di coscienza – ché la scrittura di Matteo Cerami privilegia l'analisi psicologica, lo scavo interiore, la riflessione sul senso delle cose, la profondità degli accadimenti più che gli accadimenti stessi – il lettore viene invece investito, in una continua dilazione della soluzione, dal racconto della vita del protagonista. La famiglia, l'infanzia dorata, l'adolescenza al Liceo internazionale francese, l'università a Parigi, dove invece che la Sorbonne preferisce frequentare i caffè, osservare e osservarsi; e poi gli amici perduti, gli amori traditi… Un'esistenza, quella sin lì descritta, senza soverchie preoccupazioni, tanto ci hanno pensato i genitori a pianificarla con i loro soldi. Un'esistenza che viene fatta deflagrare in tutta la sua vacuità, dagli attentati di Parigi. È così che allora si scopre che Antonio Capace non esiste, Vivaldi non esiste. E la realtà, questa volta vera concreta, è più forte della scrittura stessa. E lo svelamento di una verità: scrivere per demolire tutto quello che gli è capitato. «Ho sbagliato tutto, ho gettato la mia felicità nel secchio, solo per avere qualcosa da dire e ho cominciato, infine, a scrivere, a descrivere il nulla che mi porto dentro, qui in questa lettera».

Nessuna fuga dunque, nessun suicidio, ma la consapevolezza che forse una luce in fondo a tutto, forse una luce c'è: quel «po' di orizzonte che me ne vado a cercare, al mare dopo aver imbucato questa lettera». "Le cause innocenti" non è solo la radiografia quasi chirurgica di una singola esistenza, ma lo specchio spietato di una generazione, della sua - e della nostra - inadeguatezza in un mondo e in un'epoca senza via di scampo. —

Matteo Cerami col padre Vincenzo; la copertina del suo romanzo; la madre Graziella Chiarcossi; Pasolini

BILANCIO RECORD E UN NUOVO CARTELLONE

L'Ert festeggia i 50 anni con il 90% di presenze nei teatri

FABIANA DALLAVALLE

Un'affluenza media dell'86%, con tre stagioni che anche quest'anno hanno fatto segnare il tutto esaurito a ogni serata: Artegna, Lestizza e Maniago. Sopra il 90% si attestano invece Cividale, Codroipo, Cordenons, Colugna, Premariacco, Sacile, San Daniele, San Vito al Tagliamento e Tolmezzo. «Un lavoro eccellente – il commento dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli – il prossimo obiettivo è aumentare le produzioni regionali all'interno dei cartelloni ma non a scapito delle produzioni nazionali».

Elena Radonicich (in tv ne "La porta rossa") nel cartellone dell'Ert

Al presidente Sergio Cuzzi, che ha anticipato anche le date del 14 e del 28 settembre «in cui L'Ert celebrerà con eventi speciali i suoi 50 anni di attività», alla vice presidente Anna Maria Poggioli e al direttore Renato Manzoni, il compito di illustrare ieri, nel palazzo della Regione di Udine, i risultati straordinari (seimila abbonati) e le prime anticipazioni sui cartelloni.

Tra gli spettacoli maggiormente graditi dal pubblico, che vota come consuetudine, alla fine di ogni stagione, sul virtuale gradino più alto del podio sale il ligure Giovanni Vernia con l'autobiografico "Vernia o non Vernia": questo è il problema. Al secondo posto l'emozionante teatro canzone di "Libera Nos Domine", spettacolo di e con Enzo Iacchetti, al terzo posto una commedia corale, "La casa di famiglia".

Tra le anticipazioni della nuova stagione, volti noti del teatro italiano. "A Christmas Carol", adattamento del celebre romanzo di Charles Dickens, vede protagonista Roberto Ciufoli. Gioele Dix ritorna sui palcoscenici del Friuli Vv con "Vorrei essere figlio di un uomo felice". Dall'Odissea prende spunto anche Marco Paolini per il suo nuovo lavoro, "Nel tempo degli dèi". L'attore bellunese sarà in cartellone anche con Techno Filò.

Alessio Boni vestirà i panni di "Don Chisciotte. Sancho" avrà le fattezze di Serra Yilmaz, attrice feticcio di Ferzan Özpetek. Debora Villa porterà in scena il bestseller di John Gray, "Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere".

Gli Artisti Associati di Gorizia per la seconda stagione presenteranno "Mi amavi ancora…", con Ettore Bassi e Simona Cavallari. La nuova produzione: "Il rompiballe", una delle commedie di maggior successo di Francis Veber vede sul palco Nicola Pistoia e Paolo Triestino.

Il Teatro Stabile del Friuli Vg presenterà anche nella nuova stagione la superproduzione 2018/2019, "I miserabili" di Victor Hugo, nell'adattamento di Luca Doninelli e con l'interpretazione di Franco Branciaroli; "L'onore perduto" di Katharina Blum è, invece, una delle due nuove produzioni. Lo spettacolo diretto da Franco Però e interpretato dalla compagnia dello Stabile regionale, cui si aggiungono Elena Radonicich (la "Porta Rossa", in tivù) e Peppino Mazzotta, (il mitico Fazio , in Montalbano).

La seconda novità è tratta dal libro di Marco Malvaldi "Infinito tra parentesi" con Maddalena e Giovanni Crippa. —

BLANC EUROPEAN FESTIVAL

Concerti in latteria con i testi di Cappello e le foto di Ulderica

L'idea è del violoncellista Riccardo Pes del Royal college
La riscoperta di luoghi tipici dei paesi. Avvio da Spilimbergo

GUGLIELMO ZISA

È un mix di musica classica e cantautorale, fotografia, scrittura e cucina con artisti provenienti da tutta la regione ma anche da Regno Unito, Svizzera e Venezuela, "Blanc european festival. L'arte nelle latterie storiche della Carnia", festival ideato dal giovane violoncellista friulano Riccardo Pes che animerà quei luoghi dal sapore antico e così estremamente suggestivi che sono le latterie di paese dal 24 agosto al primo settembre. Un'anteprima è in programma già domani, alle 20.30, a palazzo La Loggia, a Spilimbergo, città che ha dato i natali al giovane Pes, classe 1987, musicista e compositore diplomato col massimo dei voti al Royal college of music di Londra.

Un traguardo prestigioso, frutto di un lungo percorso iniziato quando Riccardo, bambino, intraprese lo studio del violoncello al conservatorio di Udine, per poi diplomarsi in violoncello al conservatorio di Venezia. Fra le tappe importanti della sua carriera anche l'ingresso alla prestigiosa all'Accademia musicale di Santa Cecilia di Roma dopo avere superato una dura selezione diventando uno degli allievi prediletti di un "mostro sacro" come Giovanni Sollima.

Ritornando al festival «il progetto – spiega Pes – nasce dalla volontà di promuovere le latterie storiche del Friuli come luogo di eventi culturali che guardano in maniera trasversale al legame tra latte e cultura. Un legame simbolico tra l'elemento naturale e il nutrimento del nostro spirito».

«Da questa nuova tendenza nasce la voglia di creare un festival che promuova le arti in maniera trasversale e unite dal bisogno di ritrovare insieme le radici culturali e naturali». All'anteprima di domani, che vedrà l'esibizione dei cori Santa Maria di Lestans e Coro Vox Nova diretti dalla Maestra Carla Brovedani, accompagnati da Matteo Sarcinelli al pianoforte, dello stesso Riccardo Pes in recital con la sorella Giulia, attrice, e l'intervento del cantautore e scrittore Stefano Montello, profondo conoscitore della cultura friulana, nonché intimo amico di Pierluigi Cappello, seguirà mercoledì 14 agosto un'altra anteprima, alle 7 del mattino, questa volta davanti alla latteria di Illegio, dove si assisterà a un'esibizione per violoncello cui seguirà la colazione e la visita in latteria. Da sabato 24 agosto il festival entrerà nel vivo: al Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo ci sarà l'inaugurazione con la performance artistica di "Carta Bianca" a cura di Giulia Pes con alcuni scatti tratti da "Biancolatte" della fotografa Ulderica Da Pozzo. Seguirà, alle 20.30, il concerto del pianista e compositore londinese Karim Younis. Domenica, 25 agosto, alle 20.30 nella chiesa di Arta Terme concerto dell'orchestra giovanile di Belluno con il cori Santa Maria di Lestans. Il concerto sarà preceduto nel pomeriggio, alle 17.30, da una lezione di yoga all'aperto con Stefania Grillo. Sabato 31 agosto, nell'ex latteria di Maranzanis, alle 17.30, un dibattito dal titolo "Nutrire la cultura. Il latte come patrimonio dell'uomo". —

Il violoncellista friulano Riccardo Pes del Royal college di Londra

COME È NATO IL PROGETTO

«Quel fiume di latte versato in Sardegna durante la protesta mi ha commosso»

PAOLA DALLE MOLLE

Il violoncello come ragione di vita, in realtà Riccardo Pes ha dentro di sé molto di più. Persona di grande sensibilità, ha costruito in questi anni un percorso professionale di eccellenza diplomandosi con il massimo dei voti al Royal college of music di Londra ed esibendosi in più occasioni oltre i confini italiani a esempio, alla Royal Albert Hall di Londra. Tuttavia, un legame profondo lo unisce al terra di origine.

Blanc European Festival: com'è nato il progetto? «L'idea nasce dalla protesta sarda e dai fiumi di latte riversati in quantità nelle autostrade, un gesto crudo che mi ha fatto riflettere su quale fosse il reale peso che la nostra società dà a questo settore produttivo e che rappresenta la base di tutto. Il Bianco e il Latte, sono simboli forti che richiamano purezza, valori, terra e uomini. Mettere insieme l'alimento per eccellenza con la Cultura, che nutre invece lo Spirito e la mente, è stata una sfida per lanciare un messaggio sociale. Artisti provenienti da tutto il mondo si alterneranno in questo festival e dialogheranno con le suggestive latterie storiche del Friuli, proponendo performance di altissimo livello».

«Mi piace pensare ai surrealisti e al famoso quadro "Ceci pas n'est pipe" di Magritte. Autori che misero in discussione alcune convinzioni sino ad allora avute dall'uomo sul modo di vedere e di pensare la realtà, facendoci capire come molto spesso la nostra visione fosse "standardizzata". Rivisitare luoghi dedicati alla produzione casearia come luoghi per incontri d'arte, è un modo per vedere la nostra realtà da un punto di vista differente. Una diversa prospettiva delle cose può portarci a scenari e soluzioni nuove, fino ad allora impensate, e questo è il ruolo sociale dell'Arte e degli Artisti. Devo dire che tutte le persone che ho coinvolto si sono appassionate al progetto e mi stanno dando una mano con grande entusiasmo. C'è moltissimo lavoro ma finora ho trovato, per la maggior parte delle volte, porte aperte e persone disponibili. Così desideravo che fosse: un festival sociale, autogestito e bello».

«Abbiamo voluto organizzare anche una serata speciale dedicata a Pierluigi Cappello che sarà realizzata insieme con Stefano Montello, cantautore e scrittore, amico intimo del poeta. L'appuntamento è in calendario il 31 agosto, alle 20 e 30, nell'ex latteria di Maranzanis, Casa dal Boter (Comeglians) e si intitolerà: "Cappello e Bach. Contrappunti di poesie e musica, una performance musicale con testi di Pierluigi Cappello e la musica eseguita al violoncello". —

GALLERIA MODOTTI

Udine danza nel tempo: le grandi tele di Galliussi

UDINE Sei grandi tele "libere" in bianco e nero di Michele Ugo Galliussi, esposte nella sala Tina Modotti dal 12 luglio (inaugurazione della mostra alle 18) al 4 agosto incluso offrono un percorso dedicato a Udine e alla danza, interpretata quale medium tra passato, presente e futuro.

"InscrittUdine", è il frutto della collaborazione tra i Civici Musei e l'Associazione Danza e Balletto, dove già una prima tela, all'ingresso dell'ex-mercato del pesce richiama la base toponomastica "Udin/Udh/Oudh", avviando un iter che mostra come protagoniste figure femminili in movimento, sottolineato dalla interpreti e coreografe Maria Anna Deidda ed Erica Modotti e dalla danzatrice Giulia Bauzon dell'ateler enidUdanza dell'Adeb. Le performer raccontano differenti aspetti della città sottolineandone le sfumature: il carattere, la storia e la personalità sfaccettata. Dai movimenti fluidi e ampi, atletici ed energici, sinuosi e concentrici, si allude alle figure antropomorfe che caratterizzano le opere esposte. Gli altri lavori di Galliussi, sempre di grandi dimensioni, "parlano" di una Udine dalla storia composita, che spazia da reminiscenze medievali a suggestioni liberty, da citazioni cinquecentesche al razionalismo novecentesco, per poi rivolgersi al futuro. Sono rapidi interventi pittorico-grafici, che riportano in grande le annotazioni tratte da un taccuino.

Le danzatrici che accompagnano la mostra di Galliussi a Udine

Galliussi è impegnato sin dagli anni Ottanta nell'ideazione e realizzazione di scenografie per opere in musica; docente di Lettere, ama indagare circa il passato ed il presente, guardando alle radici ed al "divenire" di Udine, soprattutto attraverso nuove proposte.

All'inaugurazione sarà presente l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot; interverrà Paolo Medeossi giornalista, scrittore e operatore culturale. —

DAL 21 LUGLIO ALL'8 SETTEMBRE

Carniarmonie, 32 serate di jazz, classica e sinfonica

GABRIELE FRANCO

Musica di alta qualità e ricchezza del territorio ancora insieme con "Carniarmonie!, il festival della montagna in programma dal 21 luglio all'8 settembre. Una manifestazione unica che quest'anno coinvolgerà quasi tutti i Comuni della Carnia, della Val Canale e del Canal del Ferro con ben trentadue concerti, tra musica classica cameristica e sinfonica, jazz e moderne contaminazioni e con la novità delle visite guidate. Il cartellone della rassegna, realizzata dal Comune di Tolmezzo e dalla Fondazione Luigi Bon con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Fondazione Friuli, Comuni aderenti, Ente Regionale Teatrale Fvg, Camera di Commercio Pordenone – Udine e Turismo Fvg, è stato svelato ieri a Udine alla presenza dell'Assessore regionale alla Cultura e allo Sport Tiziana Gibelli, degli organizzatori e dei rappresentati dei vari sostenitori. Il festival, con la direzione artistica di Claudio Mansutti, non solo proporrà progetti di portata europea come La Via della Musica/Straße der Musik e Aquileia Mater, ma grazie alla sinergia con il Festival Nei suoni dei luoghi e il Festival Internazionale di Portogruaro andrà a comporre un ecosistema di oltre cento concerti in più di sessanta comuni del Fvg, del Veneto, della Slovenia e della Croazia. La contaminazione tra artisti affermati e giovani di prospettiva col progetto La Filiera Musicale, le celebrazioni per i 900 anni dalla consacrazione della Basilica di San Gallo a Moggio Udinese, un fuori programma e gli scatti della fotografa Ulderica Da Pozzo nella nuova veste grafica della kermesse completano la narrazione di una ventottesima edizione senza precedenti. Partenza il 21 luglio a Pieve di S. M. Annunziata di Castoia di Socchieve con l'Orchestra Giovanile Alpina HEurOpen diretta dal M° Filippo Maria Bressan con la partecipazione del violinista friulano Christian Sebastianutto in opere per grande organico di Beethoven e Mendelssohn. Da segnalare il concerto della stella internazionale della fisarmonica Richard Galliano con il flautista Massimo Mercelli (7 agosto Forni Avoltri) e il ritorno dell'Opera lirica in Carnia con il Barbiere di Siviglia (8 agosto Tolmezzo). —

L'Orchestra giovanile alpina

ESCLUSA DAI PROGRAMMI

Pagata per non lavorare: in Rai scoppia il caso Antonella Clerici

Nei corridosi di viale Mazzini non si parla d'altro: la direttrice sovranista De Santis si sarebbe impuntata decidendo di prepensionare la popolare presentatrice tv

EMANUELA MINUCCI

Pagata per non lavorare, Antonella Clerici è furibonda. La regina di Raiuno, la diva nazionalpopolare prediletta da casalinghe e bambini, è costretta a scendere dal podio dell'one-lady-show. Anzi, trattandosi di Rai, c'è un «di più»: il riposo forzato è imposto da un fuoco amico femminile.

Nei corridoi di Viale Mazzini non si parla d'altro: sarebbe stata la direttrice sovranista della rete ammiraglia, Teresa De Santis, ad essersi impuntata per prepensionare Antonella - negandole anche un ruolo da comparsa nei palinsesti. E il motivo è che fra le due c'è una ruggine antica, che adesso rischia di ossidare anche i conti Rai, visto che la conduttrice ha un contratto biennale da 1 milione e 250 mila euro l'anno che scadrà solo nell'agosto 2020. Una vicenda che arriverà probabilmente alla Corte dei Conti, chiamata a decidere se il mancato utilizzo di un pilastro della tv di stato come la Clerici configuri un danno erariale.

Antonella Clerici sarebbe fuori dai programmi della Rai pur pagata lautamente. Il caso è deflagrato

Per evitare le accuse di spreco di denaro pubblico – il Cda pare sia molto contrariato – ieri la direttrice De Santis ha bollato come «sciocchezze» le notizie su un suo cattivo rapporto con la Clerici: «Antonella è una figura storica della Rai. Negli anni ha accettato molte sperimentazioni, ma questo coraggio non sempre l'ha premiata. Ora stiamo ragionando insieme su un programma per la prima parte dell'anno prossimo, un progetto bello dedicato al racconto». Più o meno alla stessa ora, sul suo profilo Twitter la conduttrice postava un gabbiano ad ali spiegate sullo sfondo di un cielo cobalto citando Jonathan Livingston: «Più alto vola e più vede lontano».

Lo zen è necessario per chi ha davanti a sé (e non per scelta) una pausa di riflessione lunga otto mesi.

Teresa De Santis

Tornando al palinsesto orfano della Clerici si dice che le sarebbero state offerte, a mo' di briciole, due puntate pomeridiane e una serale dello Zecchino d'Oro, dimenticando in un attimo i suoi record di ascolti alla conduzione del Festival di Sanremo, di Ti lascio una Canzone, e della Prova del Cuoco. E proprio dai fornelli, a cui adesso si esercita Elisa Isoardi - ex fidanzata di Salvini, ma sempre potente in era leghista - arriverebbero altre fiammate ostili.

Non è un segreto che tra le due regine del mezzogiorno non corra buon sangue da quando la Clerici pretese di tornare in onda dopo aver lasciato (causa gravidanza) il programma nelle mani dell'ex modella. E capita che oggi, a dettare la linea sulla prima rete Rai, oltre alla De Santis, ci sia insieme con Isoardi la sua carissima amica Monica Setta, che torna in Rai con una striscia quotidiana e come conduttrice del mattino nel weekend insieme con Tiberio Timperi. Ritorno che la De Santis ha difeso con forza contro chi lo osteggiava, come il deputato Forza Italia Andrea Ruggeri. La vera domanda, però, è perché il direttore generale Fabrizio Salini non abbia ancora fatto nulla per evitare di regalare alla Clerici un prepensionamento d'oro pagato dagli italiani. —

L'ARTE DEL FUTURO

La sfida di In/Visibles cities: un Leonardo multimediale

EMANUELA MASSERIA

Entra nel vivo il festival di arte e multimedialità urbana "In/Visibles cities", con 32 eventi gratuiti a Gorizia, Trieste e Gradisca d'Isonzo fino al 15 luglio. La quinta edizione è dedicata al binomio arte e scienza, con un raffronto che parte dai tempi di Leonardo Da Vinci per arrivare al presente e al futuro. L'iniziativa propone performance, dibattiti, seminari, conferenze e spettacoli, dal taglio innovativo e multimediale.

Oggi a Trieste si parte con un seminario ideato con ProEsof 2020: "Arti e scienze nell'era post-accademica" (alle 9. 30). Il festival, curato e organizzato da Associazione Quarantasettezeroquattro in collaborazione con Css – Teatro stabile di innovazione del Fvg, si concentra in particolare tra domani e lunedì. Si parte alle 18.30 quindi questo giovedì dal Museo di Santa Chiara a Gorizia con la compagnia "exvUoto teatro" per percorrere la città e ottenere una "Mappatura emotiva di un territorio". Domani dalle 21 alle 22.30 serata di presentazione e fruizione delle installazioni interattive e multimediali del Festival. Sabato 13 luglio ci sono poi altre due visite guidate alle installazioni (alle 18 e alle 18. 30 al Museo Santa Chiara).

Il festival della multimedialità entra nel vivo: l'omaggio a Leonardo

«Ti voglio un bene pubblico» è invece un gioco urbano che riflette sulle infrastrutture di divisione quali cancelli, muri e recinti. La performance partecipativa dell'artista e coreografa Elisabetta Consonni è in programma venerdì alle 19 in Piazza Transalpina a Gorizia.

La relazione tra natura umana e vita artificiale delinea poi le caratteristiche di Gigasuite, spettacolo in scena venerdì alle 21 al teatro Verdi di Gorizia, per violoncello, danzatrice e robot della coreografa Ariella Vidach, artista impegnata nella ricerca e il possibile confronto tra la danza e le tecnologie interattive. Sulla scena una danzatrice, un musicista e un braccio meccanico (un robot collaborativo di nuova generazione) interagiscono e si influenzano a vicenda.

Inoltre Ariella Vidach cura il workshop "La creazione coreografica tra virtualità ed interattività" dal 12 al 13 luglio per il progetto parallelo al festival "Maestri della luce". —

IL CARTELLONE DEL VERDI

Sgarbi, Argentero e Paola Barale: Mramor punta su classico e pop

GORIZIA Un teatro d'arte per tutti, quello della prossima stagione artistica del comunale Giuseppe Verdi di Gorizia, secondo gli intenti del suo direttore artistico Walter Mramor.

Forte dei numeri e dei successi degli ultimi anni, il cartellone appena presentato a Gorizia è ancora più vario e occhieggia ad un pubblico sempre più vasto con qualche classico, un po'di contemporaneità e di sperimentazione, serie riflessioni insieme a grandi nomi della comicità italiana, ma anche della musica e dell'arte. Si parte il 7 novembre con "Romeo e Giulietta. Nati sotto contraria stella" con Ale e Franz. In tutto ci sono 38 appuntamenti: otto spettacoli di Prosa, sei di Musica e Balletto, otto nel cartellone Eventi, quattro del percorso Verdi Off, quattro nella sezione Young, un progetto speciale con otto recite.

Paola Barale sarà tra i protagonisti del cartellone tetrale a Gorizia

Tra i protagonisti Vittorio Sgarbi con il suo spettacolo su Leonardo, Alessandro Preziosi ne "L'odore assordante del bianco", un dialogo tra Vincent e Theo Van Gogh, ma anche il "Don Chisciotte" con Alessio Boni e Sierra Yilmaz, "Momenti di trascurabile (in)felicità" di e con Francesco Piccolo e la partecipazione di Pif, e "Se devi dire una bugia dilla grossa" con Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini e Paola Barale.

Sul fronte musicale spiccano i Solisti Veneti con Uto Ughi al violino e Andrea Griminelli al flauto, la Glenn Miller Orchestra, il pianista Ivan Bessenov.

Tra gli eventi d'arte si racconterà "La grande storia dell'impressionismo", con la collaborazione di Remo Anzovino, uno dei principali esponenti della scena musicale contemporanea, oltre che di Fabio Massimo Iaquone e Luca Attilii, due tra i principali video maker italiani. Sulle scene goriziane anche Luca Argentero, I Legnanesi, gli Oblivion, Roberto Ciufoli, Angela Finocchiaro, Gaia De Laurentiis, Ugo Dighero e molti altri.

Riconfermato il Verdi Off, con la volontà di offrire una visione lucida del quotidiano. Abbiamo ad esempio Visite del Teatro dei Gordi, un adattamento de Le allegre comari di Windsor, Accabadora, dall'omonimo romanzo di Michela Murgia e lo spettacolo Cous Cous Klan. —

E.M.

DELL'MERCATO USATO

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

IL RESTYLING » SONO DISPONIBILI TRE DIFFERENTI PROPULSORI, DUE A BENZINA E UNO DIESEL

L'Astra più efficiente di sempre vanta interni e motori rinnovati

Tutti i modelli della vettura rispettano lo standard di omologazione Euro 6D

Per vedere il nuovo modello si dovrà aspettare ancora qualche anno. Nel frattempo, però, gli amanti della più venduta di casa Opel potranno rifarsi gli occhi con l'Astra Restyling. Tre nuovi motori sotto al cofano, un'areodinamica affinata e la strumentazione digitale completamente rinnovata sono alcune delle principali caratteristiche della vettura.

RISPETTO AL PRECEDENTE MODELLO, LA NUOVA ASTRA TAGLIA LE EMISSIONI DEL 19%

NUOVE MOTORIZZAZIONI
Da un punto di vista estetico le modifiche sono minime. Cambia appena la mascherina anteriore, ora dotata di una griglia tridimensionale integrata ai gruppi ottici. Ma guai a giudicare un libro dalla sola copertina. Se la forma non cambia, la sostanza della vettura è quasi rivoluzionata. Sotto al cofano sono infatti ospitati i nuovi motori benzina e diesel che, secondo quanto dichiara Opel, rendono questa versione della Astra "la più efficiente di sempre". Per quanto riguarda i benzina, Opel propone i tre cilindri 1.2 e 1.4, accompagnati dal diesel 1.5. I tre motori sono accreditati di una potenza compresa tra i 105 e 145 cavalli e rispettano già oggi lo standard di omologazione Euro6D.

IL QUADRO STRUMENTI È NOTEVOLMENTE RINNOVATO

LA PIÙ EFFICIENTE
Secondo i tecnici della casa di produzione tedesca, rispetto al modello precedente, le emissioni di CO2 sono state tagliate fino al 19%. A questo risultato contribuiscono anche una serie di tecnologie all'avanguardia come il Filtro Antiparticolato per motori benzina (Gpf) e il sistema di Riduzione Selettiva Catalitica.

GLI INTERNI
Notevoli anche le modifiche all'interno del veicolo. La nuova Astra eredita dall'Insignia il quadro strumenti con schermo centrale e due quadranti ai lati. Al centro della plancia si trova, invece, un display digitale e touch da otto pollici, attraverso il quale si può gestire il sistema di infotainment.
Sul fronte dei sistemi di assistenza alla guida (Adas) vanno infine menzionati, tra gli altri, l'indicatore di distanza di sicurezza, il cruise control attivo, l'allerta collisione con frenata automatica di emergenza e il sistema di mantenimento della corsia di marcia.

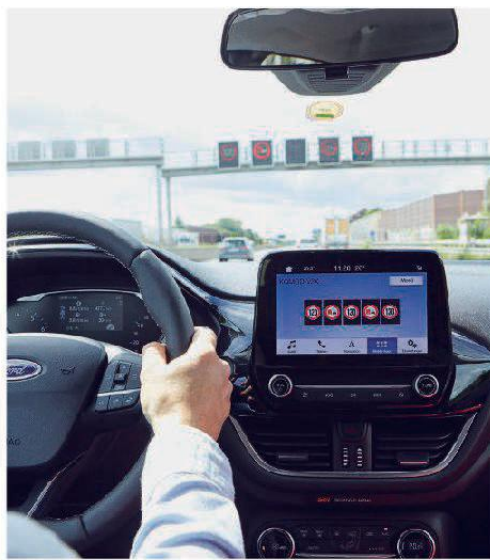
» DACIA DUSTER BLACK COLLECTOR

ECCO L'EDIZIONE LIMITATA PRODOTTA IN 500 ESEMPLARI

Lo spirito avventuriero e l'eleganza sono le caratteristiche che tutti gli amanti di Dacia Duster hanno imparato ad apprezzare sin dalla comparsa sul mercato. A queste la nuova edizione limitata Black Collector aggiunge uno stile unico e nuove funzionalità. L'edizione limitata, presentata in occasione dell'annuale evento Big Dacia Picnic, presenta una vernice nera metalizzata. All'interno della vettura spiccano il sistema audio Focal, la retrocamera e un display multimediale compatibile con i sistemi Apple CarPlay e Android Auto. Sotto al cofano, il motore è un 1.3 TCe 130 Pf alimentato a benzina. Le unità disponibili saranno solo 500 e potranno essere prenotate esclusivamente sul sito a partire da settembre.

» PARKING SPACE GUIDANCE

LA TECNOLOGIA PER IL POSTEGGIO

Si chiama Parking Space Guidance ed è una tecnologia studiata da Ford e da una nota azienda telefonica per semplificare la vita dei guidatori di tutto il mondo. Il sistema si basa sulla connessione dei veicoli ed è finalizzato a gestire uno degli aspetti più frustranti della guida: la ricerca del parcheggio. Si stima, infatti, che i conducenti trascorrano decine di ore l'anno a caccia di un posto in cui lasciare la loro macchina. Missione che diventa ancora più estenuante in grandi metropoli europee come Londra e Francoforte. Con effetti negativi non solo sul morale di chi guida, ma anche sul portafogli. La ricerca di un parcheggio produce infatti costi ulteriori, prolunga i tempi di viaggio ed è tra le cause principali del traffico nei centri urbani.
Il problema, molto spesso, non è neppure la mancanza effettiva di parcheggi, ma solo la difficoltà nel trovarli. Nel Regno Unito, ad esempio, è stato dimostrato che, in alcuni casi, i tassi di occupazione dei posti auto possono arrivare soltanto al 50%.
La tecnologia Parking Space Guidance punta proprio a far incontrare "domanda" e "offerta".
Il sistema, infatti, sfruttando l'interconnessione tra i veicoli mostra ai suoi conducenti il numero di parcheggi liberi vicini e il modo migliore per raggiungerli.
Si punta quindi a far diminuire il livello di stress nei conducenti e, allo stesso tempo, ridurre decisamente il traffico urbano.
Mentre i veicoli attraversano la città ricevono informazioni sul percorso e sui parcheggi da un sistema centrale, in base alla loro geolocalizzazione.

A questi dati si aggiungono quelli provenienti dai segnali stradali dinamici presenti nelle vicinanze, facendo in modo che il sistema si aggiorni continuamente ed in tempo reale.
Per il momento Parking Space Guidance rientra tra i test condotti dalle aziende sviluppatrici nell'ambito di KoMoD (Kooperative Mobilität im digitalen Testfeld Düsseldorf), un progetto da 15 milioni di euro che si occupa dello sviluppo di soluzioni innovative e connesse per la mobilità del domani.
La tecnologia è ancora in fase di test, ma la speranza condivisa è che un domani possa diventare la normalità. Soprattutto perché il problema del parcheggio non è propriamente un dettaglio per gli automobilisti ma rappresenta, invece, una delle principali cause di stress con cui tutti ci troviamo a fare i conti durante il tempo trascorso al volante delle nostre vetture.

ALFA MITO 1.4 T JET 155 CV DISTINCTIVE PREMIUM E SPORT PACK	€ 4950
CITROEN C3 PICASSO 1.4 BZ	€ 5650
CITROEN C4 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLMA	€ 4650
CITROEN C3 1.1 BZ 5 PORTE KM 90.000, ABS, CRUISE CONTROL	€ 5650
CITROEN C3 1.1 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3650
CITROEN C1 1.0 BZ, 5 P., AUTOMATICA, DOPPIO TETTO, ABS, CLIMA	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 BZ MONOVOLUME, CLIMA	€ 2150
DACIA LODGY 1.5 DIESEL, 7 POSTI, ABS, KM 126.000, NAVIGATORE	€ 8650
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT BRAVO 1.4 BZ/GPL BOMBOLA NUOVA, ABS, KM 95.000, NERA	€ 5450
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 2450
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA	€ 3950
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 130.000, ABS, CLIMA	€ 5650
FIAT PANDA FIRE YOUNG BENZINA 1.1 KM 75.000 1ª SERIE	€ 2350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 1950
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA	€ 2650
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE, CLIMA, ABS	€ 2450
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 2550
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA, KM 115.000	€ 4550
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA	€ 4600
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA 1.4 NEOPATENTATI FATTURABILE	€ 3650
MERCEDES CLA 160 BENZINA 1.5 UNIPROPRIETARIO	€ 5950
MERCEDES SLK BENZINA 2.0 CABRIO ABS, CLIMA	€ 3950
MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 1.7, 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2150

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI

MERCEDES CLA 150 AVANTGARDE, BENZINA, 1.5 ABS, CLIMA	€ 5150
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA CLIMA, SERVO	€ 1900
NISSAN NOTE 1.4 BENZINA, ABS, CLIMA, CATENA DISTRIBUZIONE NUOVA	€ 4350
OPEL CORSA 1.2 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 3350
OPEL ZAFIRA 1.9 DS 7 POSTI, ABS, CLIMA, CERCHI, FENDI	€ 4450
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, CLIMA	€ 2950
OPEL MERIVA 1.4 BZ/GPL UNIPROPR. KM 95.000 ABS, CLIMA, SERVO	€ 4950
OPEL CORSA 1.4 BZ/GPL CON BOMBOLA NUOVA	€ 3650
PEUGEOT 207 1.6 BZ, ABS, CLIMA, SERVO, 5 PORTE	€ 4450
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA	€ 1950
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA	€ 2950
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA	€ 3950
RENAULT CLIO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, CRUISE CONTROL	€ 3950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA	€ 2250
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE, CLIMA	€ 2350
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SMART FORTWO COUPE' 700 BZ ABS, CLIMA, AIRBAGS, FRIZIONE NUOVA	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 4550
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA	€ 3750
VW TOURAN 1.6 TDI COMFORTLINE AUTOMATICA FULL OPT. FATTURABILE	€12950
VW POLO 1.2 BENZINA 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 5450
VW POLO 1.4 BENZINA COMFORT, 5 PORTE, ABS, CLIMA	€ 2650

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE

AUTOVETTURE	
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.000,00
CHRYSLER PT CRUISER 2.2 CRD Limited	€ 1.900,00
CITROEN C2 1.4 HDI 70CV Classique NEOPATENTATI	€ 2.500,00
CITROEN C3 1.1 Gold by Pinko NEOPATENTATI	€ 4.500,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA SANDERO 1.4 MPI GPL 5p	€ 3.900,00
FIAT 500 1.2 Louge NEOPATENTATI	€ 4.800,00
FIAT CROMA 1.9 MJT 120CV Dynamic	€ 2.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 105CV Dynamic	€ 4.300,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	€ 2.400,00
FIAT PUNTO 1.2 5p Classic NEOPATENTATI	€ 2.400,00
FIAT QUBO 1.3 MJT 75CV Dynamic autovettura	€ 3.900,00
FIAT STILO SW 1.9 MJT 150CV Dynamic	€ 2.200,00
FORD FOCUS C-MAX 1.6 TDCi 110CV Ghia	€ 2.700,00
FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCi 130CV	€ 2.400,00
FORD S-MAX 1.8 TDCi 125CV Titanium	€ 4.500,00
LANCIA MUSA 1.3 MJT Oro automatica	€ 4.200,00
MAZDA 2 1.4 TD 5p Club NEOPATENTATI	€ 2.200,00
MERCEDES B200 CDI autom. Avantgarde	€ 4.600,00
NISSAN JUKE 1.5 dCi Acenta	€ 8.400,00
NISSAN NOTE 1.4 16V Sport NEOPATENTATI	€ 2.700,00
OPEL MERIVA 1.7 CDTI Cosmo	€ 3.600,00
OPEL ZAFIRA 2.0 16V DTI Elegance 7posti	€ 2.800,00
PEUGEOT 206 1.4 16V 5p XT	€ 2.300,00
PEUGEOT 207 1.4 75CV 5p XS NEOPATENTATI	€ 3.500,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 1.900,00
RENAULT MODUS 1.2 5p NEOPATENTATI	€ 3.200,00
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	€ 7.500,00
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 16V 5p Comfortline	€ 2.500,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 5p Comfortline	€ 2.900,00

FORD S-MAX 1.8 TDCI 125CV TITANIUM
€ 4.500,00

NISSAN JUKE 1.5 DCI ACENTA
€ 8.400,00

NISSAN NOTE 1.4 16V SPORT NEOPATENTATI
€ 2.700,00

OPEL MERIVA 1.7 CDTI COSMO
€ 3.600,00

SUPERECONOMICHE	
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.500,00
FIAT STILO 1.9 JTD 5p Actual	€ 1.700,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
PEUGEOT 106 1.1i 5p Open NEOPATENTATI	€ 1.600,00
RENAULT CLIO 1.2 3p Community NEOPATENTATI	€ 2.200,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation clima ABS	€ 1.800,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
FIAT DUCATO 2.2 MJT furgone 3 posti	€ 5.800,00 + IVA
ISUZU OPEL CAMPO 2.5 TD 4WD 2 posti	€ 4.500,00
NISSAN ECO T100 cassone ribaltabile trilaterale	€ 7.300,00 + IVA
NISSAN KING CAB 2.5 TD pick-up 4 porte	€ 5.500,00
NISSAN NV400 33 2.3 dCi PM-TM 9 posti	€ 12.800,00
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€ 2.000,00

RENAULT MODUS 1.2 5P NEOPATENTATI
€ 3.200,00

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 16V 5P COMFORTLINE
€ 2.500,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO S TRONIC
anno 2015, km 113.500
semiautomatico, diesel, uniproprietario
€ 20.900,00

VOLKSWAGEN T5 TRANSPORTER 2.0 TDI 102CV PC FURGONE
anno 2014, km 236.000
tagliandi certificati
€ 9.900,00

€ 6.900,00
VOLKSWAGEN POLO 1.4 5 PORTE HIGHLINE
anno 2011, km 94.300, 63 kW (86 CV), uniproprietario

€ 8.500,00
SEAT IBIZA ST1.4 TDI 90 CV BUSINESS HIGH
anno 2016, km 115.000, 66 kW (90 CV)

€ 9.900,00
FORD KUGA 2.0 TDCi 140 CV 2WD DPF
anno 2012, km 175.500, 103 kW (140 CV), uniproprietario

Siamo Service Partner

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

€ 15.900,00
VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 1.6 TDI 110 CV DSG HIGHLINE anno 2014, km 104.000, 81 kW (110 CV)

€ 4.900,00
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500

€ 5.900,00
VOLKSWAGEN HIGH UP! 1.0 75 CV
anno 2012, km 99.000

€ 5.500,00
SKODA OCTAVIA 2.0 170CV TDI F.AP. WAGON RS
anno 2008, km 194.500
tagliandi certificati

Via Nazionale, 19 · Moimacco · Ud
tel. 0432 722161 · www.autocarfvg.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO

AUTO SCOUT 24
Attestato di Eccellenza 2019

RANGE ROVER SPORT HSE DYNAMIC 249 CV TETTO PANORAMICO anno 02/15 km 69.700 **€ 43.900**

LEXUS NX HYBRID 4WD F SPORT anno 03/16 km 56.600 **€ 32.900**

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI anno 08/14 km 70.263 **€ 15.950**

MERCEDES B 180 CDI AUTOMATICA PREMIUM AMG PACK anno 09/15 km 38.711 **€ 18.950**

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE anno 02/17 km 41.952 **€ 22.500**

FIAT 500 1.2 LOUNGE KM0 CON PACK CITY immatr. 03/2019 **€ 10.900** con adesione a finanziamento

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE anno 09/14 km 35.752 **€ 11.250**

FIAT 500 X 1.3 MJT 95 CV POPSTAR anno 04/16 km 30.300 **€ 14.950**

FIAT PANDA 1.2 CITY CROSS con pack style cross immatr 06/2019 **€ 10.600** con adesione a finanziamento

TOYOTA YARIS 1.3 bz 5p 01/2010 KM 122.000 **€ 4.800**

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

DISPONIBILITA' DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
SI EFFETTUANO MANUTENZIONI PER CAMBI AUTOMATICI

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 95 CV S&S URBAN ANNO 01/2018 COLORE GRIGIO KM 15500 **euro 12.750,00**

FIAT 500 1.3 MULTIJET 95 CV LOUNGE ANNO 2017 KM 29600 **euro 10.800,00**

FORD KA+ 1.2 Ti-VCT ANNO 03/2018 COLORE GRIGIO KM 10700 **euro 9.250,00**

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000 **euro 13.900,00**

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200 **euro 11.900,00**

WV MOVE UP 1.0 5p. ANNO 01/2018 COLORE BIANCO KM 1400 **euro 9.650,00**

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte Active ANNO 05/2018 COLORE BIANCO KM 6800 **euro 9.250,00**

HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI Xpossible + SafetyPack colore grigio anno 12/2017 km 38700 **euro 15.900,00**

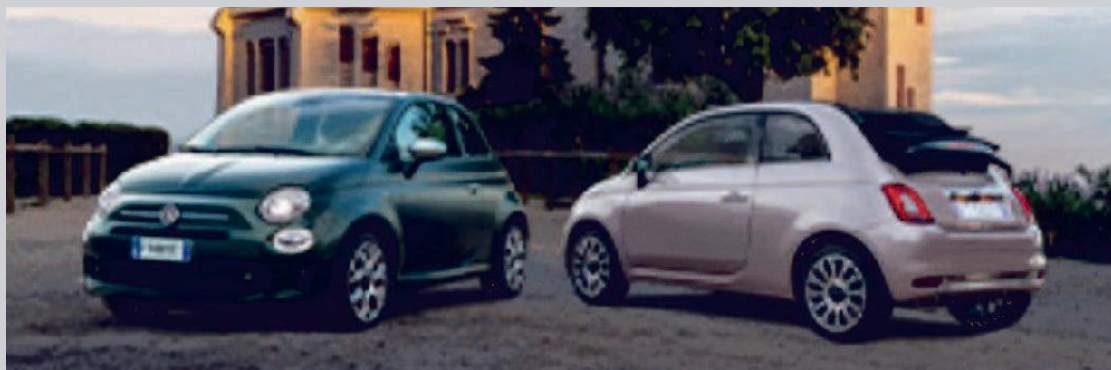
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LIMITED NAVI ANNO 2017 KM 53000 **euro 17.900,00**

TOYOTA AURIS 5 PORTE 1.8 HYBRID ACTIVE ANNO 02/2016 COLORE GRIGIO KM 52000 **euro 14.950,00**

TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID 5 PORTE ACTIVE ANNO01/2018 COLORE NERO KM 26000 **euro 14.950,00**

SEAT ARONA 1.6 TDI 115 CV XCELLENCE VISION PACK LED PACK ANNO 04/2018 KM 21700 **euro 17.950,00**

SEAT ARONA 1.6 TDI 95 CV DSG Style ANNO 12/2018 COLORE GRIGIO **KMO** **euro 19.250,00**

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy 95 CV ANNO 07/2018 COLORE BEIGE **KMO** **euro 12.450,00**

Nuova Gamma 500 da 9.950€!

Clima, Radio, 7 Airbag
e sulle versioni 120° fino a 6 MESI di APPLE MUSIC® IN OMAGGIO

OLTRE ONERI FINANZIARI con finanziamento,
TAN 6,45%, TAEG 9,69%. Anziché 11.150€.

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello	Prezzo
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 3 porte Progression	€ 3.700
ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV	€ 24.800
ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack	€ 6.300
AUDI A4 Avant 2.0 TDI 143CV F.AP. multitronic Advanced	€ 12.900
BMW X1 sDrive18d X Line	€ 15.000
FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking	€ 13.500
FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge	€ 11.600
FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop	€ 15.700
FIAT Doblo Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato	€ 7.500
FIAT Fiorino 1.3 MJT 75CV Furgone SX E5+	€ 7.000
FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing	€ 6.800
FIAT Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Punto 1.2 8V 5 porte Street	€ 8.000
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.200
FIAT Sedici 2.0 MJT 16V DPF 4x2 Dynamic	€ 6.100
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 15.700
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort	€ 8.800
JEEP Renegade 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition	€ 16.500
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.400
RENAULT Twingo SCe Zen	€ 7.400
VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/105CV Var. Comfortline	€ 5.900

Peressini Codroipo: la serietà di un grande Gruppo, vicino a casa tua.

VOLKSWAGEN MOVE UP!
1.0 60 cv - 05/2018, 27.700 km

Cruise Control, sensori di parcheggio posteriori, clima, frenata di emergenza, fendinebbia, sedile posteriore sdoppiabile, Bluetooth, USB

8.500 €

NISSAN MICRA ACENTA 1.5 DCI
90 cv - 02/2018, 17.200 km

Cruise Control, clima, volante multifunzione, cerchi in lega 16", Bluetooth, USB

11.200 €

VOLKSWAGEN POLO TRENDLINE
1.0 65 cv - 02/2018, 29.900 km

Clima, volante multifunzione, frenata di emergenza con riconoscimento pedone, finestrini e specchietti elettrici, Bluetooth, USB

11.900 €

JEEP RENEGADE LONGITUDE
1.6 MTJ 120 cv - 03/2019

Sensori di parcheggio posteriori, Cruise Control, volante multifunzione in pelle, cerchi in lega 17", Bluetooth, USB

21.000 €

NISSAN QASHQAI CONNECTA
1.6 DCI 130 cv - 08/2018, 8.800 km

Sensori di parcheggio, videocamere, Cruise Control, navigatore, Keyless, fari Full LED, volante multifunzione in pelle, clima bizona, cerchi in lega 18", vetri posteriori oscurati

21.900 €

CODROIPO (UD)
Via Cavalcavia, 40 - Tel. 0432 824411

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

Attestato di Eccellenza 2019

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato dagli utenti di AutoScout24
4,7/5 Stelle - Data rilevazione: Dicembre 2018

www.autoscout24.it

RINGRAZIANO I CLIENTI

ABARTH 595 1.4 TURBO
KM 52.000 ANNO 2015
€ 14.800

FIAT PUNTO 1.3 MJET
ANNO 2015 KM 77.000
€ 7.500

FIAT TIPO 1.6 SW
KM 26.000 ANNO 2017
€ 13.900

JEEP RENEGADE 1.6
ANNO 2018 KM 16.000
€ 19.990

LANCIA Y 1.2 BENZINA
KM 0
€ 10.500

CITROEN DS3 PURETECH
KM 0
€ 14.950

RENAULT KANGOO 1.5
ANNO 2016 KM 48500
€ 8.000

SUBARU LEGACY 2.0
ANNO 2012 KM 115000
€ 10.500

FORD FIESTA 1.0 KM 46000
BENZINA
€ 8.500

IL MOTORE È UN 1.7 BLUE DCI

La Renault Scénic è rinata senza paura di essere originale: crede ancora nel diesel pulito

La nuova Renault Scénic debutta con un nuovo motore diesel super-pulito. La Casa francese ancora punta sul gasolio.

Sì, c'è un nuovo motore per Renault Scénic. E malgrado l'aria che tira è ancora un diesel. L'auto è spaziosa, oltre che scattante, ma soprattutto ha un inedito motore che è una meraviglia. Il propulsore è un 1.700 cc Blue dCi che equipaggia i due monovolumi di Renault nella variante da 120 cv. Nonostante il calo del vendite di vetture diesel, -24,2%, il costruttore francese continua a credere in questa alimentazione. E, del resto, non è l'unico anche se ormai della questione si parla sempre meno, come se la decisione mondiale fosse stata già presa.

Bisogna dire che i dati che riguardano il settore delle medie danno ragione alla Renault. Infatti dei modelli con questa taglia venduti in Italia, il 66,5% ha sotto al cofano un propulsore diesel, una percentuale che sale al 69% in Casa di Renault.

Ecco quindi spiegata la scelta della Casa francese. Il nuovo motore è realizzato nella fabbrica spagnola di Valladolid e dal punto di vista tecnico offre un albero a gomiti ridisegnato, la turbina a geometria variabile, l'iniezione fino a 2.500 bar oltre agli iniettori a 8 fori.

La nuova Renault Scénic

L'intercooler, inoltre, ha un sistema di raffreddamento aria/acqua e il rapporto di compressione è di 15:1. Il tutto offre una migliore efficienza nella combustione, ma anche nei consumi oltre che nelle prestazioni. Per abbattere le emissioni c'è il serbatoio di AdBlue, la miscela di urea e acqua che distrugge gli ossidi di azoto. Il che fa sperare che le emissioni siano molto ridotte rispetto ai vecchi storici diesel che non avevano certo una buona fama dal punto di vista dell'inquinamento.Lo stesso motore che è offerto per la Scénic è disponibile anche nella variante da 150 cavalli, ma è destinato alla Grand Scénic, la grande auto con i suoi sette posti.

Parole a parte, passiamo ai dati sulle emissioni, quei numeri con cui, trucchi pericolosi a parte, non è facile barare. Eccoli: le emissioni di anidride carbonica sono di 127-129 g/km mentre i consumi di 4,8-4,9 litri/100 km.

Gli allestimenti disponibili sono quattro da una base di Sport Edition fino al top dell'Initiale Paris, mentre per le flotte c'è anche il Business. La configurazione più acquistata, almeno secondo Renault, è in allestimento Sport Edition che offre dei cerchi da 20" che equipaggiano tutte le Scénic e dalla linea di cintura alta.

Infine, passiamo ai prezzi. Quelli della Scénic più piccola vanno da 25.650 a 37.100 euro, quelli della Grand Scénic da 27.150 a 38.600 euro. Entrambe le Scénic possono essere equipaggiate con cambio manuale a sei rapporti o anche con l'automatico Edc sempre a sei rapporti.

FRENA SE "VEDE" I PEDONI

Notevole uso di sistemi di assistenza alla guida

Alla guida il nuovo motore si fa apprezzare soprattutto per la buona progressione in autostrada. A breve, fanno sapere da Renault, andrà ad equipaggiare anche la gamma sia della Mégane che del Kadjar.

Si tratta indubbiamente di una scelta interessante oltre che rassicurante a bordo della Scénic sono i numerosi sistemi di assistenza alla guida disponibili a cominciare dall'head-up display previsto nell'allestimento Initiale Paris che alla prova dei fatto si è dimostrato molto ben leggibile e molto comodo da utilizzare.

Ma ci sono altri dispositivi utili, di cui in genere si parla meno, come ad esempio la frenata automatica di emergenza con il riconoscimento dei pedoni, oltre all'avviso della distanza di sicurezza e ancora l'utile rilevatore in caso di stanchezza di chi guida e il cruise control di tipo adattivo. Insomma un'auto, la Scénic, completa di tutto quel che può essere utile a chi si aspetta di guidare un'auto in sicurezza.

La scelta del diesel, inoltre, è destinata soprattutto a chi con l'auto fa molta strada, nessun altra tipologia di motore è in grado di garantire, infatti, un livello così basso di consumi.

RIALZATA DI 2,5 CENTIMETRI

Opel Insigna Country Tourer con o senza trazione integrale non teme più alcun terreno

Un'Insigna ma con qualcosa di più. Può affrontare senza problemi il fuoristrada e, specie nella versione integrale AWD, non teme perfino le strade innevate di campagna.

Non è solo una versione della Insignia, ma qualcosa di più. La Insigna Country Tourer non è solo Insignia station wagon "rialzata" di 2 centimetri e mezzo. Anche se per questo è in grado di affrontare al meglio un fuori strada sia pure di quelli leggeri, oltre a proporsi come auto adatta anche a escursioni fuori porta o specie nella variante AWD, con la trazione integrale permanente su strade innevate di montagna. La Country si distingue esteticamente per i profili in plastica nera nella parte bassa della carrozzeria e lungo i passaruota, per le piastre sottoscocca in colore grigio davanti e dietro oltre che per le doppie cornici cromate dei tubi di scarico.

A parità di allestimento costa 2.000 euro in più rispetto alla Sports Tourer. Alla motorizzazione 2.000 cc turbodiesel da 170 cv a trazione anteriore col cambio automatico, o 4x4 solo con il manuale, si aggiunge la versione di punta la 2.000 cc biturbo da 209 cv, a trazione integrale e con cambio automatico a 8 marce. Come tutte le altre Insignia, l'abitacolo della Opel Insignia Country Tourer presenta finiture curate e materiali gradevoli al tatto la plastica della parte alta della plancia, oltre ad uno stile ordinato e razionale.

L'Opel Insigna Country Tourer

Comoda la poltrona di guida che è fornita di certificazione Agr, un ente tedesco che valuta e attesta l'ergonomia dei sedili e la loro capacità di ridurre i dolori alla schiena, che offre parecchie regolazioni, compresa la lunghezza della seduta. Notevole lo spazio a disposizione dei passeggeri, uno dei pregi della vettura: davanti c'è ampia volumetria in tutte le direzioni, mentre il divano posteriore è ampio e il soffitto consente anche a chi è molto alto di non essere costretto come spesso succede di abbassare la testa. Di serie su tutte le versioni il sistema OnStar che in caso di incidente consente di mettersi in contatto con una centrale operativa abilitata a inviare i soccorsi. L'infotaiment è il più avanzato di Opel l'IntelliLink che si comanda da uno schermo "touch" di 8 pollici e collega gli smartphone grazie ai sistemi Apple CarPlay e Android Auto. La dotazione di serie prevede l'avviso di uscita involontaria dalla corsia di marcia, la frenata automatica, il "clima" bizona, la telecamera che riconosce i segnali stradali, il navigatore, il sistema FlexRide, i sensori di distanza anteriori e posteriori e la retrocamera. E veniamo ai prezzi: col motore 2.000 cc CDTI biturbo da 210 cv è in vendita a 44.400 euro, mentre la 2.000 cc da 170 cv è disponibile sia a 40.900 euro con la trazione anteriore e il cambio automatico a 8 marce o a 41.400 euro con la trasmissione manuale a 6 marce e naturalmente la trazione integrale 4x4.

I PUNTI DI FORZA

Un vano bagagli con una capacità di carico fino a 1665 litri

Uno dei punti di forza della Opel Insignia Country Tourer è il vano per i bagagli accreditato di una capacità di carico che è compresa fra 560 e fino a 1665 litri. Ampio e regolare e con una soglia di carico alta 65 cm che agevola le operazioni di stivaggio dei bagagli, il bagagliaio si presta a caricare anche oggetti lunghi e ingombranti. In aggiunta abbassando i sedili dietro si forma un piano piatto lungo oltre due metri.

Il portellone elettrico può essere aperto e chiuso anche senza utilizzare le mani, facendo semplicemente passare il piede sotto il paraurti, grazie a un sensore: il profilo luminoso della vettura proiettato sul terreno mostra l'area in cui mettere il piede. Pratica la possibilità offerta di serie nella Country Tourer di abbassare premendo un tasto nelle pareti laterali del bagagliaio, lo schienale del divano, suddiviso in 3 parti. L'Opel Insignia Country Tourer 2.0 CDTI da 209 cavalli che è considerarsi, come detto, il top di gamma di questa Country è disponibile in un unico allestimento che è abbinato al cambio automatico a 8 marce con levette al volante oltre che con la trazione integrale permanente 4x4.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La nuova stagione

Di Natale alla guida della U17 dello Spezia: «Mi volevano in serie C ma ho deciso di partire dal basso. Pinzi? Complimenti per l'incarico»

Totò allenatore con un desiderio: «Spero di tornare Udine è casa mia»

Totò Di Natale (nel dettaglio) ha parlato anche delle potenzialità e della crescita di Kevin Lasagna FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Faccio l'imbocca al lupo a tutti i tifosi friulani, alla famiglia Pozzo e a tutta la squadra, che questa sia una stagione di rinascita per l'Udinese, dove mi sono sentito a casa per dodici anni». L'augurio è davvero speciale e non potrebbe essere altrimenti visto che arriva da Totò Di Natale, il giocatore che ha semplicemente fatto la storia a suon di record in bianconero tra le 445 partite giocate e i 227 gol messi a segno, e che nell'Udinese vorrebbe ancora tornarci come lui stesso ha ammesso, parlando del nuovo che avanza tra il benvenuto personale a Pierpaolo Marino, un suggerimento di mercato e un giudizio sugli attaccanti a disposizione di Tudor.

Di Natale, al Bruseschi si è tornato a sudare da un paio di giorni. Dolci ricordi?

«Certo, Udine è stata casa mia ed è casa mia e spero di tornarci un giorno. Anzi, ho fatto una scommessa con Pasquale Marino, per tornarci insieme un giorno. Lui ovviamente come allenatore e io come suo secondo. Chissà, ma Marino a Udine ci tornerebbe a piedi».

Adesso però vi siete separati con l'ex allenatore dell'Udinese, dopo l'esperienza allo Spezia.

«Sì, io ho accettato la proposta del presidente Volpi e del dt Angelozzi e allenerò la squadra Under 17 dello Spezia dopo essermi occupato degli attaccanti della prima squadra la scorsa annata. Ho avuto anche delle proposte in C, ma voglio maturare esperienza».

A proposito di esperienza, Pierpaolo Marino è rientrato alla base...

«La famiglia Pozzo voleva prendere un uomo prima che un direttore, e per me è facile parlare bene di lui. Ricordo ancora la prima telefonata che seguì quella di Spalletti. Io ero ancora un ragazzo e il direttore mi disse che avremmo fatto una bella Udinese, ha avuto ragione, anche se poi lui se ne andò a Napoli poco dopo».

Restando in tema di ex, Giampiero Pinzi è tornato nello staff.

«Sono contento, gli hanno dato la possibilità di lavorare lì e gli faccio i complimenti».

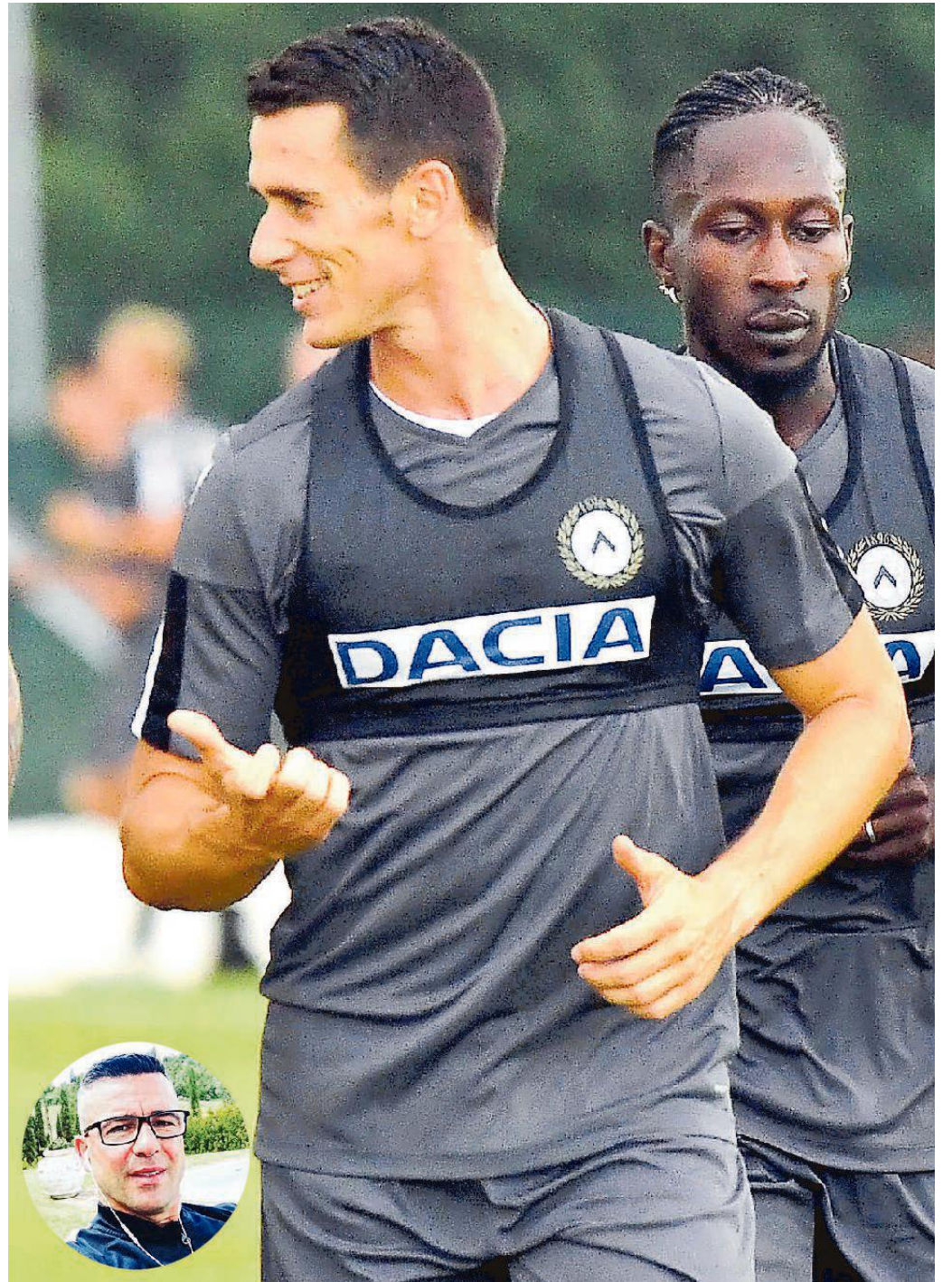
Parliamo di attaccanti. Consigli per gli acquisti?

«Qui allo Spezia uno forte come Okereke se lo sono già portato via, è andato al Bruges, ma c'è un'ala sinistra come Gyasi, un classe '94 molto forte che promette bene».

E le punte dell'Udinese?

«Il mercato porterà ancora qualcosa, ma il reparto mi sembra coperto. Poi bisogna vedere, perché è ancora presto e si sa che fino alla chiusura del mercato è lunga».

Il dt Marino ha detto Lasagna gli ricorda Iaquinta. Concorda?

«Per certi versi sì, ma credo più per le potenzialità ancora inespresse che per le caratteristiche anche se Lasagna sa andare a prendersi palla sul lancio in avanti in profondità, con la velocità che ha, e può anche venire a giocare fuori tra le linee. Per come lo vedo io deve lavorare su se stesso e capire che la fiducia va cercata e trovata dentro se stessi, facendola aumentare allenandoti ogni giorno al massimo».

> «Lasagna deve avere fiducia nei suoi mezzi ha grandi potenzialità Nestorovski? Mi pare una seconda punta ma in area ci può stare e i gol li sa fare»

Nestorovski è in arrivo...

«L'abbiamo incontrato con lo Spezia contro il Palermo e per me è più una seconda punta, anche se in area ci può stare e fare i suoi gol».

Okaka andava tenuto?

«Ha fatto benissimo e secondo me può ancora tornare. Ripeto è appena cominciato il mercato, ma a Udine può fare bene».

La Juventus ha cambiato allenatore, a Napoli e Milano si stanno rinforzando. Pronostico sul campionato?

«La Juve ha qualcosa in più di tutti, il Napoli sarà competitivo e spero in un campionato tirato fino all'ultimo». —

IL PUNTO

Atletica e pallone nel menù Nuytinck e Opoku affaticati

UDINE. Prime defezioni con le assenze dal gruppo degli affaticati Nuytinck e Opoku, ieri al Bruseschi, dove la seduta pomeridiana condotta da Igor Tudor ha in buona parte ricalcato quella sostenuta lunedì, quando i bianconeri sono rimasti in campo per quasi due ore. Anche ieri dunque si è lavorato sodo, sebbene in modo graduale visto che nel menù le esercitazioni di attivazione sono preponderanti in questa fase di pre-ritiro.

Il brasiliano Samir al lavoro

All'attivazione muscolare in palestra, con gli esercizi propriocettivi, è quindi seguita quella tecnica sul campo col pallone, che ha preceduto il lavoro a secco con un carico di corsa leggermente aumentato rispetto al primo allenamento.

Dopo il lavoro atletico condotto dal responsabile della preparazione Brignardello, Tudor (oggi di scena nella prima in conferenza stampa della stagione alle 12) è passato alle esercitazioni tattiche e tecniche, ultimando la seduta col possesso palla e le partitelle a tema. Il tutto, dopo i test fisici condotti al mattino. Oggi si replica, con seduta alle 18 al campo 4. —

S.M.

UN NUOVO ARRIVO

Visite mediche per Becao poi al lavoro in palestra

UDINE. È arrivato ieri mattina in Friuli, dove ha già svolto le visite mediche e ha iniziato a lavorare in palestra. Rodrigo Becao oggi dovrebbe già scendere in campo con i suoi nuovi compagni, mentre attende l'ufficializzazione dell'acquisto da parte bianconera (arriverà dopo l'esito positivo delle visite). Inizia così l'avventura friulana di Rodrigo Nascimento França, che è sbarcato a Venezia lunedì sera e

Becao arriva dal Cska Mosca

che con il suo procuratore ha poi raggiunto Udine per essere pronto ad aggregarsi alla truppa di Tudor.

Becao arriva dal Club Bahia, è un centrale classe 1996, con 37 presenze nella scorsa stagione al Cska Mosca, dove ha giocato (anche in Champions) in prestito. Ha firmato con l'Udinese, che ha sborsato per lui circa 7 milioni di euro. Con il suo arrivo la squadra di Tudor dovrebbe aver trovato una soluzione per rendere il reparto arretrato in grado di sostenere le difficoltà della serie A: l'esperienza in Russia suggerisce che il brasiliano sia già pronto il nostro palcoscenico. —

S.D'E.

PALLONE IN PILLOLE

Juve, parte l'era Sarri

Comincia oggi l'era Sarri alla Juventus. 33 i calciatori a disposizione dello staff tecnico, 20 della prima squadra,13 dall'Under 23: il 13 13 luglio si aggiungerà CR7.

Psg, Neymar in uscita

«Neymar può lasciare il Psg se arriva un'offerta che accontenti tutti»: il ds Leonardo ha aperto a una cessione del brasiliano che potrebbe tornare al Barça.

Europei U21, applausi

«Il presidente Uefa Ceferin ci ha fatto i complimenti per l'organizzazione degli Europei U21»: così il n°1 della Figc Gravina sul torneo conclusosi allo stadio Friuli.

MERCATO

Convinto il Besiktas: Pozzo a un passo dal turco Tokoz

I bianconeri hanno chiuso, 10 milioni per il centrocampista Manca l'accordo col giocatore. Ora Fofana potrebbe partire

Simonetta D'Este

UDINE. Ormai ci siamo. **Dorukhan Tokoz**, centrocampista 23enne del Besiktas è vicinissimo a trovare l'accordo definitivo con l'Udinese che, secondo quanto si dice in Turchia, avrebbe già convinto la società di Istanbul con un'offerta di circa 10 milioni di euro (una cifra vicina a quella chiesta inizialmente dal club turco di 12 milioni). Ora, quindi, non resta che convincere il calciatore, che nei giorni scorsi aveva dichiarato al portale *Fanatik.com*: «Lascerò il Besiktas solo per un club più blasonato, quindi potrò accettare esclusivamente offerte che saranno vantaggiose da entrambe le parti: per la mia squadra e per le mie ambizioni. Non credo che il mio tempo qui sia finito, posso restare un altro anno e forse anche di più». Sarà stata l'Udinese la squadra blasonata di cui parlava?

Una cosa è certa, **Gino Pozzo** ha dato mandato di accelerare, trovando la quadra economica con la società di Tokoz, che inizierebbe, così, dal Friuli la propria carriera in Italia, alla corte di un tecnico, **Igor Tudor**, che per averlo pare aver messo in campo molte delle sue conoscenze in Turchia. C'è chi addirittura dice di averlo visto aggirarsi per le strade di Istanbul, ma l'allenatore croato in questi giorni è in pianta stabile allo stadio Friuli. Inoltre, oggi alle 12 terrà la sua prima conferenza stampa della nuova stagione in bianconero. Quella che, a questo punto, dovrebbe giocare anche il mediano turco Tokoz, che corrisponde esattamente al profilo cercato dai dirigenti bianconeri, cioè quello di un centrocampista in grado di fare bene sia la fase difensiva sia quella offensiva.

Il centrocampista del Besiktas e della Turchia Tokoz è particolarmente apprezzato da Tudor (a sinistra)

Il Flamengo vuole riavere Samir ma serve un'offerta da 12-13 milioni

Wague va al Nantes Pezzella ha chiesto di essere ceduto si fa avanti il Parma

Ma il suo arrivo rischia di aprire la questione **Seko Fofana**: il giocatore ivoriano potrebbe non trovare più tanto spazio nella squadra di Tudor, e per lui si è mossa finora solamente l'Atalanta, senza troppa convinzione dopo una richiesta di 15 milioni. Potrebbero, però, a questo punto aprirsi scenari nuovi.

Nel frattempo è praticamente tutto fatto per **Molla Wague** al Nantes. Il difensore maliano verrà ceduto a titolo definitivo in Francia per un cifra vicina al milione e mezzo e per un contratto fino al 2023. È, invece, ufficiale la cessione (sempre definitiva) del difensore **Mauro Coppolaro** alla Virtus Entella, mentre nelle ultime ore si è fatto avanti con decisione il Flamengo per riprendersi Samir, legato al bianconero fino al 2022, anche se pare difficile che il club brasiliano possa davvero arrivare ai 12-13 milioni chiesti dall'Udinese, che solo in questo caso potrebbe decidere di trattenere **Bram Nuytinck**, che pare sul piede di partenza. Tutta da risolvere c'è anche la questione **Giuseppe Pezzella**, che ha chiesto la cessione e per il quale si è fatto avanti il Parma. Una sua partenza, però, scoprirebbe troppo la corsia di sinistra, dove Tudor si aspetta già adesso dei rinforzi. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Inter-Barella, fatta per 45 milioni Il Napoli allo sprint per Rodriguez

Ancora la Juventus al centro del mercato. Il club pluricampione d'Italia è attivissimo, e mentre cerca l'accordo con l'Ajax (quello con il giocatore già c'è) per **De Ligt**, magari inserendo Kean nella trattativa, la dirigenza ha incontrato l'agente **Alessandro Lucci** che cura gli interessi di **Mattia Perin**, **Leonardo Bonucci** e **Juan Cuadrado**. Per il portiere è sfumata la Roma, e ora ci sarebbe un interessamento della Fiorentina, ma è dal Portogallo che arriva l'offerta più concreta, visto che si è fatto avanti il Benfica, dopo che anche il Porto aveva inviato dei segnali. L'ex genoano ci sta riflettendo sopra. Quanto a Cuadrado, lo Shanghai Shenhua ha presentato un'offerta milionaria per il colombiano che dopo due giorni di riflessione ha respinto la proposta. Dalla Cina si prepara un rilancio. Per Bonucci, che piace al City (sempre interessato anche a **Cancelo**, ma non per i 60 milioni che chiede la Juve), l'intenzione sarebbe di non cederlo. Detto che, a fari spenti, si lavora anche sulla pista **Icardi**, c'è sempre da risolvere anche la questione **Higuain**, che potrebbe accettare di andare alla Roma solo in cambio di una buonuscita.

È al lavoro la dirigenza del Napoli, decisa a portare **James Rodriguez** alla corte di **Ancelotti**. Sul colombiano c'è anche l'Atletico Madrid, ma la soluzione preferita dal giocatore sarebbe quella italiana. Si lavora poi sulla "stellina" classe 1999 del Fenerbahçe **Eljif Elmas**. L'Inter sta stringendo i tempi per **Barella** e c'è stato un incontro con l'agente del calciatore, **Alessandro Beltrami**. I nerazzurri hanno alzato l'offerta per il Cagliari, fino ad arrivare a un totale di 45 milioni di euro da versare nelle casse di **Giulini**. Sarà comunque un pagamento dilazionato. Con Beltrami si è parlato anche di **Nainggolan**, per il quale ci sono richieste dalla Cina, ovvero dal Dalian di **Benitez** e **Hamsik** e dallo Shanghai Shenhua che ha appena preso **El Shaarawy**. **Miranda** vuole tornare in Brasile e giocare nel Flamengo, ma la società carioca non può pagargli l'ingaggio (3,5 milioni).

Colpo del Parma, che sta stringendo con l'Inter per **Karamoh** e intanto ha preso dallo Zenit il centrocampista brasiliano **Hernani**, in prestito con obbligo di riscatto per circa 6 milioni. Un altro giocatore dello Zenit, l'ex atalantino **Rigoni**, piace alla Sampdoria che insiste anche con il Sassuolo per **Berardi**. Nelle file dei neroverdi giocherà **Traorè**, che la Juve ha preso dall'Empoli per girarlo agli emiliani, dove il ragazzo ritroverà **Caputo**, altro colpo del club del patron **Squinzi**. La Lazio ha ceduto **Palombi** alla Cremonese e ha definito con la Spal (in pressing su **Babacar**) la trattativa per **Lazzari**, dopo che i biancocelesti hanno ottenuto il diritto di riacquisto per **Murgia**, che giocherà di nuovo a Ferrara. Per **Milinkovic Savic** il presidente **Lotito** ritiene inadeguata l'offerta di 70 milioni fatta dal Manchester United. Dall'altra parte del Tevere, la Roma sta definendo con l'Atalanta il trasferimento nella capitale del difensore **Mancini**, a 25 milioni con pagamento anche in questo caso dilazionato. Ora i giallorossi cercano di capire se sia possibile arrivare a **Taison** dello Shakhtar. —

Karamoh passa dall'Inter al Parma che ha preso anche Hernani dallo Zenit

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS (105) 5 porte Progression, 11/2005, Grigio Medio, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, km 110.000, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 3 porte Progression, € 3.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO 159 1.9 JTD, Blu Scuro, 2007, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Sensori di parcheggio posteriori, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV, € 24.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTD 170 CV Distinctive, Bianco, 2013, Cambio Automatico, Autoradio CD Mp3, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia,Luci diurne LED, Park Distance Control, Volante in pelle Multifunzione, KM 82.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack, € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV Ambition, Bianco, 12/2014, Autoradio, Aux In , Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Cerchi lega 17 pollici,Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, Luci diurne, Volante in Pelle, Cronologia Tagliandi, KM 79.790, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 143CV F.AP. multitronic Advanced, € 12.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A6 2.0 TDI ultra, Nero Met., 11/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle Multifunzione, KM 96.000 € 22.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Urban, Nero Met., 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 29.800, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Luxury, Grigio Argento Met., Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia,Lettore CD, Luci diurne LED, Park Distance Control, Portellone posteriore elettrico, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 89.800, € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Modern, Nero met, 11/2013, Efficient Dynamics, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Portellone posteriore elettrico, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line, € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, Abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv, Euro 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Esp, Fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy, 1.5 Dci 75 Cv Euro 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 7 posti, 1,5 diesel, unipropriertario, 7 posti km. 126000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi, € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

DACIA SANDERO confort 900 Tce, 90 Cv, emissioni CO2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 LOUNGE KMO CON PACK CITY immatr. 03/2019 € 10.900 con adesione a finanziamento. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500 X 1.3 MJT 95 CV POP-STAR anno 04/16 km 30.300 € 14.950. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star, OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, Chilometri Certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking, € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.4 MultiAir 140 CV Pop Star, Bianco, 09/2015, Bluetooth, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Specchietti laterali elettrici, Start/Stop Automatico, Touch screen,Volante in pelle Multifunzione, Km 36.600, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, Abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJT 90CV, Bianco, 11/2013, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Km certificati, € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV Furgone SX E5+, € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, unipropriertario, Abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA Fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5 porte Natural Power, Lounge, 2015, Blu Scuro, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Volante multifunzione, KM 53.000, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 115CV Titanium, Blu Scuro, 2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione Km 11.000, € 12.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD KUGA 2.0 TDCI 150 CV 4WD Business, 12/2015, Bianco, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante in pelle Multifunzione, Km 34.555, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDi VGT 16V 115CV Dynamic, Grigio argento, 2010, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Cronologia Tagliandi, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi, Grigio Argento, 2006, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Interni in pelle, € 2.250. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND Cherokee 3.0 CRD DPF Laredo, Grigio argento, 2011, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Regolazione elettrica sedili, Trazione integrale, Volante in pelle Multifunzione, Km 99.800, € 9.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP WRANGLER Unlimited 2.8 CRD DPF Sahara, Nero Met, 12/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 18 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Interni in pelle, Lettore CD, MP3, Sedili riscaldati, Sensore di luce, Sistema di navigazione, Sound system, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, Trazione integrale, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, Km 52.440, € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 6.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 3p Softback, Grigio Argento, 11/2005, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Tettuccio apribile, Vetri Privacy, KM Certificati, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI anno 08/14 km 70.263 € 15.950. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

LEXUS NX Hybrid 4Wd F SPORT anno 03/16 km 56.600 € 32.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MAZDA CX5 2.2 150 CV EXCEED 2WD MANUALE anno 02/17 km 41.952 € 22.500. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES B 180 CDI AUTOMATICA PREMIUM AMG PACK anno 09/15 km 38.711 € 18.950. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MERCEDES-BENZ GLA 200 CDI Executive, Nero Met., 2015, Assist frenata di emergenza, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Servosterzo, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, KM 77.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, unipropriertario, Abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

NISSAN MICRA, 1,3 benzina, automatica, clima, servo, € 1900, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.2 70 CV, Giallo, 2015, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Autoradio Aux In CD MP3 , Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, KM 27.400 € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, Abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, Abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RANGE ROVER Sport Hse Dynamic 249 Cv Tetto Panoramico anno 02/15 km 69.700 € 43.900. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte Abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SKODA RAPID Spaceback 1.4 TDI 90 CV, Grigio Argento, 2015, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi in lega, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, MP3, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, KM 75.383 € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID Spaceback 1.4 TDI 90 CV, Grigio Chiaro, 2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, MP3, Sistema di navigazione, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, Km 75.300, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D$D 90 Cv, Lounge, anno 09/14, Km 35.752, € 11.250. Autocar, via Nazionale 19 - Moimacco Ud - Tel. 0432 722161, www.autocarfvg.it

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum 224 CV *FULL OPTIONAL* Blu Met., 2016, Avviso Collisione, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Interni in pelle, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sensore di luce, Sensori di parcheggio anteriori, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, Km 68.000, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ATLETICA

Che 100 per Rodgers a Lignano: con 10"11 illumina il meeting

L'americano brucia Greene e Trentavis, il "nostro" Desalu fuori dalla finalissima
La pista bagnata non favorisce neppure Galvan nei 400 vinti da Cedenio (44'34)

Vincenzo Mazzei

LIGNANO. La gara regina dei 100 metri con quattro sprinter mondiali da 10" non ha deluso le aspettative del 30° meeting internazionale "Sport solidarietà" che ieri in una serata afosa (con pioggia nelle prime gare) si è disputato ugualmente con successo a Lignano Sabbiadoro. A sfrecciare imperioso e vincente sul rettilineo bagnato sotto la tribuna dello stadio Teghil è stato come da pronostico il colored Usa Mike Rodgers che vantava 9"85 (del 2011) di personale. Sul filo di lana ha bruciato in 10"11 Greene Cejhae (Antille olandesi, 10"36) e il connazionale Friday Trentavis (10"36). Niente finale a sei per il "nostro" Fausto Desalu (Fiamme Gialle) che aveva chiuso le qualificazioni in 10"68.

Nella versione rosa la sprinter brasiliana Rosangela Santos fulmina in 11"83 sia la statunitense Brown che l'indiana Nanda. Quinta in 12"29 la friulana del Brugnera Giorgia Bellinazzi.

Greene (a destra) bruciato sul filo di lana dei 100 da Rodgers

Sul doppio giro di pista l'inglese Jamie Webb batte tutti in 1'46'16 e la keniana Eunice Sum in 2'02"23. Vittoria per la portoricana Jasmine Camacho Quinn sui 100 ostacoli in 13"15 che ha superato senza alcuna sbavatura nel tempo di 13"15 davanti all'americana Tiffany Mcreynolds (13"38) e alla giamaicana Amoi Brown (13"39): Quarta in un buon 13"78 Angelika Wergieska, ex ostacolista del Libertas Udine-Malignani ora in forza all'Atletica Firenze.

"Sport solidarietà" s'è confermata ancora una volta riunione di altissimo livello

Machel Cedenio (Trinidad) che vantava il personale di 44"01 si è aggiudicato il giro di pista in 45"34 lasciando il secondo posto al giamaicano Nahhon Allen (45"39) e il terzo al nigeriano Emmanuele Bamidele (stesso tempo). Solo settimo in 45"51 l'azzurro Matteo Galvan (Fiamme Gialle) che era atteso a un gran 400 dopo che in Svizzera aveva corso i 200 in 20"40.

Dalle pedane bagnate sono arrivati il successo di Daniele Furtula (Montenegro) nel disco con una fiondata di 63,11 metri e di Hall Kate nel lungo con un salto di 6,52.

Sulle barriere basse con in palio il 6° trofeo Ottavio Missoni (offerto da Confartigianato Fvg) l'atleta stelle e strisce Robert Grant si è imposto con 49"81, crono che ha relegato ai posti d'onore l'argentino Ruggeri (50"05) e il giapponese Nozawa (50"77) dietro al quale è giunto in 53"28 l'udinese Cristiano Giovanatto.

Applausi finali sono andati a una pattuglia di ragazzi disabili *Special Olimpics* che come in altre edizioni hanno corso i 50 e 100 metri assieme alle due regine della nazionale giamaicana Shelly-Ann Fraser e Elaine Thompson, testimonial solidali del meeting. Insomma atletica d'alto gradimento e risultati top che hanno fatto luccicare gli occhi di Giorgio Dannisi, presidente della Nuova Atletica dal Friuli Udine che ancora una volta ha organizzato una rassegna da 10 e lode. —

TENNIS

Serena Williams in semifinale a Wimbledon

Serena Williams, Barbora Strycova, Simona Halep ed Elina Svitolina sono le quattro semifinaliste del torneo di singolare femminile di Wimbledon, terzo Slam stagionale in corso di svolgimento sui campi in erba di Londra. La campionessa americana, a caccia dell'ottavo titolo sull'erba inglese, ha sconfitto in tre set (6-4, 4-6, 6-3) la connazionale Alison Riske conquistando la dodicesima semifinale a Wimbledon, a 19 anni di distanza dalla prima volta. Domani l'ex numero uno mondiale affronterà la 33enne Barbora Strycova che ha messo fine al sogno inglese eliminando la beniamina di casa Johanna Konta col punteggio di 7-6, 6-1. Dall'altra parte del tabellone Simona Halep, settima favorita a Londra, ha superato la cinese Shuai Zhang con due tie-break. Ora la romena attende Elina Svitolina, che si è sbarazzata in due set (7-5, 6-4) della ceca Karolina Muchova. Oggi sarà la volta dei quarti maschili: sul Centrale si parte con il nº1 Novak Djokovic e il belga Goffin, poi toccherà a Roger Federer contro il giapponese Nishikori; sul campo numero 1 lo spagnolo Bautista-Agut e l'argentino Pella, poi Rafa Nadal affronterà l'americano Querrey. —

UNIVERSIADI

La sciabola azzurra è d'oro Michela Battiston fa festa

La friulana di Malisana dopo il bronzo individuale centra il titolo a squadre battendo in semifinale la Russia e nell'atto conclusivo la Francia

Altre due medaglie per l'Italia alle Universiadi di scherma. Una parla friulano grazie a Michela Battiston. A Baronissi, nella sesta e ultima giornata dedicata alla scherma, l'Italia ha vinto l'oro sia nel fioretto maschile che nella sciabola femminile.

Lucia Lucarini (reduce dall'argento individuale), Michela Battiston (bronzo individuale lo scorso sabato) e Rebecca Gargano nei quarti di finale hanno sconfitto la Gran Bretagna 45-34, poi in semifinale hanno vinto il match contro la Russia per 45-33. In finale contro la Francia hanno dominato per 45-41. Un grande risultato per la tiratrice della Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro, che era già salita sul gradino più alto del podio tre giorni prima, nonostante la non buona forma fisica.

Anche ieri l'allieva di Christian Rascioni e Sara Vicenzin ha dovuto stringere i denti. Pur non tirando benissimo, ha condotto bene le sue frazioni ed ha chiuso sempre con decisione e senza commettere errori. Non poteva esserci finale migliore per la friulana di Malisana, che aveva già conquistato anche il bronzo a squadre ai recenti Europei under23.

Un'altra medaglia alle Universiadi per la friulana Michela Battiston

L'Italia dei fiorettisti ha trionfato in finale superando con il punteggio di 45-22 la Corea. L'oro individuale Damiano Rosatelli, l'argento Guillaume Bianchi e Francesco Ingargiola hanno esordito nel tabellone da 16 con il successo per 45-11 sull'India e nei quarti di finale hanno battuto la Cina 45-28. Poi, in semifinale, gli azzurri hanno sconfitto la Russia per 45-30 prima di mettersi al collo la medaglia d'oro dominando in finale la Corea. —

Monica Tortul

VOLLEY ROSA

Brasile travolto l'Italia di Molinaro è in semifinale

Beatrice Molinaro in corsa per una medaglia alle Universiadi. Ieri, ai quarti di finale, l'Italia ha strapazzato per 3-0 il Brasile, garantendosi la semifinale. Male che vada ora è qualificata in una delle due finali, quella per l'oro o per il bronzo. Partita perfetta delle azzurre che si sono imposte con parziali portentosi: 25-20, 25-20, 25-19. Questa sera a Eboli la semifinale tanto attesa. Si comincia alle 20 con diretta su Youtube sul sito della Fipav. —

R.P.

GLI ALTRI RISULTATI

Disco, Andreutti delude per colpa di un infortunio nel giorno di Daisy Osakue

Giada Andreutti incappa in una giornata "no", complice un fastidio all'inguine accusato in riscaldamento. Alle Universiadi, in corso di svolgimento a Napoli, la discobola classe 1996 di San Daniele chiude all'undicesimo posto con un lancio a 47,02, misura lontana dai suoi standard e dal personale di 56,60. A vincere la gara l'altra azzurra scesa in pedana al San Paolo, Daisy Osakue, che con 61,69 mette a segno il proprio personale nonché la seconda miglior misura di sempre in Italia.

Una gara da sogno, per la 23enne cresciuta a Torino da genitori nigeriani, salita agli onori delle cronache per essere stata colpita al volto da un uovo l'anno scorso: «Volevano colpirmi in quanto ragazza di colore», disse dopo l'incidente. La discobola si gode l'oro, la conferma del minimo che vale i Mondiali di Doha del prossimo autunno, mentre Andreutti si rammarica per una prova che non pensava di disputare. Dopo la brillante qualificazione, chiusa con 53,28 nonostante una pedana insidiosa, si aspettava di arrivare vicino al proprio primato, invece il miglior lancio, a causa del problema muscolare che si è verificato prima della gara, non è riuscito neppure a toccare la fettuccia dei 50 metri, misura che la friulana raggiunge quasi sempre senza problemi. Un peccato per lei, che voleva bagnare la prima grande gara da atleta dell'Aeronautica in altra maniera.

Eliminato nei 1500 il portacolori dell'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli, il veneto Enrico Riccobon, a cui non basta 3'48"85 per passare. Oggi alle 12 in pedana per le qualificazioni del martello Nadia Maffo (Malignani): il sogno si chiama finale. —

Alberto Bertolotto

CICLISMO

Viviani, un lampo tricolore Prima tappa vinta al Tour

PARIGI. Un lampo tricolore illumina la quarta tappa del Tour de France ed è veloce come Elia Viviani, che a Nancy domina la volata per conquistare la sua prima vittoria in carriera nella Grande Boucle. Un successo a lungo cercato e tanto voluto dall'olimpionico di Rio, che dopo la delusione per aver mancato il colpo nella prima tappa ha ricaricato le pile e si dimostra all'altezza del lavoro della squadra, la Deceuninck Quick Step, galvanizzata dalla maglia gialla conquistata ieri da Alaphilippe. I 213,5 chilometri della frazione pianeggiante Reims-Nancy sono solo un lunghissimo preludio alla resa dei conti finale tra gli sprinter e Viviani stavolta non si fa sorprendere, lasciandosi alle spalle il norvegese Alexander Kristoff, l'australiano Caleb Ewan e lo slovacco Peter Sagan. È doppia gioia per la Deceuninck, con Viviani trionfatore ed Alaphilippe ancora in maglia gialla. «Sono felice perché una vittoria al Tour era quella che mi mancava dopo Giro e Vuelta», ha dichiarato il veronese che ora insidia la maglia verde di Sagan. Oggi la quinta tappa: 175,5 chilometri da Saint Dié des Vosges a Colmar. —

Elia Viviani festeggia al Tour

BASKET

Gsa, altro colpo in serbo: dopo Nikolic ora spera di lanciare anche Jerkovic

Arriva dal vivaio di Venezia e ha giocato a Caorle con Infanti
«A Udine può trovare l'ambiente giusto per esplodere»

Jerkovic nella presentazione Gsa

Michela Trotta

UDINE. Giovane talento, stakanovista e bravo ragazzo. Un identikit niente male per il neo acquisto serbo dell'Apu Gsa Mihajlo Jerkovic che è arrivato a Udine dopo il connazionale Nikolic (tornato alla Virtus) per completare il pacchetto delle ali insieme a Cortese, Fabi e Antonutti. “Jerko”, questo il suo soprannome, nella scorsa stagione oltre a vestire la maglia della Reyer Venezia in serie A, ha giocato in C Gold alla Sme Caorle con Giovanni Infanti, giocatore nativo di Teor, volto noto della pallacanestro friulana che il prossimo anno vestirà la casacca della Calligaris Corno di Rosazzo. Proprio Infanti, raggiunto telefonicamente prima delle meritate vacanze estive, ci svela qualche curiosità sul giovane ventenne serbo che da fine agosto sarà agli ordini di coach Ramagli.

«Nella scorsa stagione – racconta la guardia friulana – si divideva tra gli allenamenti con la Reyer e quelli con noi. Mihajlo era molto contento di giocare a Caorle perché con noi riusciva ad avere quello spazio che a Venezia nell'ultimo anno gli è mancato, non solo durante le partite ma addirittura nelle sedute quotidiane». In serie A, infatti, con gli orogranata, freschi di titolo di campioni d'Italia, Jerkovic ha visto il campo per soli due minuti in avvio di stagione. Ma il ragazzo non si è dato per vinto e, anzi, ha approfittato del campionato di C Gold per sfoderare tutto il suo potenziale, fatturando 10.7 punti di media.

«È un ragazzo con talento – conferma Infanti –, ci sono state alcune prestazioni altalenanti dovute alla sua giovane età, ma ha ampio margine di miglioramento». Classe '99, Mihajlo è cresciuto cestisticamente in Italia: prima i campionati giovanili con la Reyer, poi, nella stagione 2017-'18, un anno da senior a San Vendemiano in C Gold con promozione in serie B annessa. Ora per Jerkovic si presenta la possibilità di fare il vero salto di qualità con l'Apu Gsa, ma bisognerà attendere ancora un po' prima di vederlo all'opera.

Nel frattempo Giovanni Infanti ci svela qualche altro dettaglio: «Mihajlo è un buon compagno di squadra, abbiamo riso davvero tanto con lui. È simpatico e ha sempre una battuta pronta. Quando si entra in campo, però, è un lavoratore instancabile che esce sempre per ultimo dalla palestra. La volontà non gli manca, ha solo bisogno di trovare l'ambiente giusto per esplodere e credo che Udine faccia al caso suo». —

LA PRESENTAZIONE

Parte la volata per gli Europei U16 maschili

Sarà un'altra estate da vivere tutta d'un fiato per Udine “Land of Basketball”. Oggi, alle 11.30, nel Salone del Popolo del Comune si svolgerà la conferenza per illustrare nel dettaglio il programma di “Udine a canestro 2019”. Il capoluogo friulano si prepara anche quest'anno ad ospitare una manifestazione Fiba: l'event manager Davide Micalich e la sua macchina organizzativa sono a lavoro per gli Europei U16 maschili, dal 9 al 17 agosto a Udine e a Pasian di Prato. Ma a rendere ancor più interessante l'estate ci penseranno i numerosi eventi “di preparazione”, come il Torneo dell'amicizia U15 femminile con Italia, Francia, Grecia e Spagna al Carnera dal 14 al 16 luglio.

M.T.

IL RISULTATO

La Hyundai I20 R5 affidata a Simone Tempestini e Sergiu Itu

Friulmotor da podio al Rally Italia Sardegna: terzo posto grazie alla I20 di Tempestini

Friulmotor ha conquistato il risultato più prestigioso della sua storia. La scuderia di Manzano ha chiuso al terzo posto nella classifica riservata alle Wrc2 al Rally Italia Sardegna, gara valida come ottava tappa del campionato iridato: si è trattato del primo podio iridato del team. A conquistarlo la Hyundai I20 R5 affidata a Simone Tempestini e Sergiu Itu, equipaggio romeno: 3 ore 44'34"8 il tempo con cui ha chiuso le diciannove prove speciali sulla terra dell'isola. Il duo ha completato la fatica a 54"6 dal vincitore, il francese Pierre-Loius Loubet. La collaborazione e il supporto di Hyundai Motorsport Customer Racing si dimostra ancora vincente.

«Per noi è una soddisfazione incredibile – afferma la famiglia De Cecco –. Abbiamo sempre creduto nelle potenzialità sia di Hyundai, sia della I20 R5 sia di Tempestini, che aveva già corso con noi in passato. Penso che il risultato ottenuto in Sardegna sia meritato, perché durante i quattro giorni di gara ci siamo sempre espressi con continuità, senza fare errori».

Per Friulmotor un'altra perla dopo i sette successi assoluti già conquistati nel 2019: il team ha vinto sempre con la I20 R5 l'Ina Delta Rally di Zagabria, il Rally Opatija, il Rally Vipavska Dolina e il Rally Zelezniki (con Rok Turk e Blanka Kacin) e comanda il campionato nazionale sloveno; il Raliul Aradului, il Raliul Argesului (in Romania, dove è in testa anche in questo caso alla serie nazionale) e il Rally dei Laghi (in Italia) con Simone Tempestini.

La stagione di Friulmotor continua: il 13 e il 14 luglio è impegnata al rally Valli della Carnia (coppa rally quarta zona) con due Hyundai I20 R5 affidate al pilota manzanese Claudio De Cecco – secondo al recente rally Dolomiti sempre con la I20 – e al driver udinese Filippo Bravi. —

A.B.

L'APPUNTAMENTO

La Ford Fiesta di Porro e Cargnelutti sarà l'unica Wrc al via

Sono 123 le auto che si sfideranno per la sesta edizione del Rally della Carnia

Centoventitrè auto hanno dato la propria adesione: è già un successo la sesta edizione del Rally Valli della Carnia, in programma sabato e domenica con base ad Ampezzo. Carnia Piston e North East Ideas, i due organizzatori, chiudono le iscrizioni con quattordici equipaggi in più al 2018, già edizione record.

A impreziosire la prova, valida come Coppa Rally quarta zona, la Ford Fiesta di Paolo Porro e del navigatore di Tolmezzo Paolo Cargnelutti: l'auto, l'unica Wrc al via, e la coppia hanno vinto le ultime tre edizioni della corsa dopo il sigillo iniziale di Dimitri Tomasso e Franco Durat (2014) su Renault Clio Super 1600, nonché la firma di Claudio De Cecco e Jean Campeis (2015) su Citroen Ds3 R5. L'equipaggio Bluthunder Racing parte con i favori del pronostico e in gran de forma, visto il secondo posto ottenuto lo scorso fine settimana al rally del Casentino. Occhio poi a Marco Signor e Patrick Bernardi, che su Skoda Fabia R5, dopo aver messo in saccoccia il massimo punteggio al Dolomiti e Bellunese, precedente tappa della Coppa Rally, vogliono fare il tris. Attenzione poi alle Hyundai I20 R5 di Friulmotor di De Cecco-Campeis e di Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, quest'ultimi due al debutto sulla vettura coreana. Presente anche su Renault Clio Super 1600 Dimitri Tomasso (affiancato da Matteo Turatti), mentre Franco Durat, il navigatore di Tomasso al Carnia 2014, è copilota di Rudy Bulfon su un'altra Clio S16.

La gara scatta sabato alle 18 da Ampezzo: due ps da ripetere per due volte nella prima tappa, vale a dire Feltrone e Voltois, due da ripetere tre volte nel secondo round (Invillino, Fusea Lauco e Passo Pura): in totale sono 84 i km di tratti cronometrati. L'arrivo è previsto nel centro di Ampezzo alle 17 di domenica.

Alberto Bertolotto

TROFEO TRIVENETO MTB

Team Granzon protagonista De Sabbata campione allievi

La Krivapete EnduRace andata in scena a San Leonardo ha assegnato le maglie di campioni regionali nelle undici categorie che compongono le classifiche definitive del Trofeo Triveneto della Mtb nella specialità dell'Enduro per il 2019. Dopo cinque tappe, ad Aidussina in Slovenia, alla Tre Camini di Trieste, al trofeo Lamon di Belluno, al Terlago di Trento e a San Leonardo, finalmente i vincitori hanno riscosso i giusti applausi.

Il podio della gara allievi

Giulia Sandrin (Asd 360Mtb Trieste) ha vinto la classifica giovanile femminile; tra gli esordienti ha vinto Lorenzo Pagliari Consolati (360Mtb), poi hanno vestito la maglia di campione triveneto l'allievo Massimo De Sabbata (Team Granzon), lo junior Lorenzo Terlicher (Team Granzon), gli Open Davide Dalpian e Olesia Ronzon, entrambi tesserati per la trevigiana CMC Cycling Experience, l'élite Riccardo Plesnicar, portacolori dei Caprivesi e i Master Gianluca Piva (Hurricane Veloce Club Borgo), Mardo Dorigatti (Bike4Fun Padova), Claudio Remoto (Fun Bike Cussigh Bikes) e Lara Gasparotto, atleta della Tecno Bike Team K2 di Pordenone.

Tra gli agonisti, i campioni assoluti sono stati Dalpian, davanti a Erwin Ronzon e Stefano Braidot, e lo stesso caprivese Riccardo Plesnicar, davanti a Piva e Romano. Premiate anche le prime tre squadre, ai vertici di una classifica che ha sommato i punti di tutti gli atleti nelle singole categorie: il Team Granzon ha chiuso davanti a 360Mtb Trieste e Cmc Cycling Experience di Treviso. Per i friulani del patron Lino Granzon si tratta del secondo successo consecutivo di squadra, dopo la vittoria nel Trofeo Triveneto Enduro Mtb 2018. —

Francesco Tonizzo

CICLISMO

Giro Rosa, Vos in difficoltà Van Vleuten diventa leader

Non poteva attendere oltre Annemiek Van Vleuten per dare un segnale forte al Giro Rosa Iccrea 2019 che si concluderà domenica a Udine. La vincitrice dell'edizione 2018, dopo aver visto Marianne Vos dominare le prime tappe, ieri ha dato spettacolo nella quinta tappa, da Ponte in Valcellina ai Laghi di Cancano, lunga 88,8 chilometri. Van Vleuten è stata capace di riprendere da sola le due fuggitive di giornata, Noskova e Roojijakkers, superandole lungo l'ultima salita. L'olandese della Mitchelton Scott, nuova maglia rosa, è giunta solitaria al traguardo con 2'57" di vantaggio sul gruppetto delle migliori, regolato da Lucinda Brand (Sunweb). Marianne Vos, in difficoltà, è arrivata dopo quasi 6 minuti. Oggi, sesta tappa, cronoscalata da Chiuro a Teglio, di 12 chilometri. —

F.T.

Calcio giovanile

I ragazzi della Rappresentativa regionale under 17 posano soddisfatti al termine della sfida stravinta con il New Brunswick

La Rappresentativa Fvg U17 gioca a tennis con i canadesi

A Toronto rifila un secco 6-1 al New Brunswick spinta da Colonna Romano e adesso può davvero puntare alla semifinale della International Soccer Cup

FRULI VG U17	6
NEW BRUNSWICK	1

FVG UNDER 17 Cover (1' st Gasparotto), Bronzin, Capellari (15' Del Ben), Cignola, Colonna Romano, (20' st De Lindegg, 27' st Capellari), Delle Case (6' st Langella), Palmegiano (1' st Calliku), Santosuosso (22' st Facchin), Torresan (13' st Barboni), Vidotti (1' st Tomat). A disposizione: Ronco. All. Pisano.

NEW BRUNSWICK Breau, Bleakney (15' st Davis), Dako (26' st Pereira), Frenette, P. Gallant (26' st Fournier), Hardwick, Leclair (35' st Lapierre), Lim (1' st A. Gallant), Mavakala (7' Nestor), Sonier, Spencer (1' st Kasongo). A disposizione: Robinson, Bile. All. Nsiemie.

Arbitro Lee di Toronto.

Marcatori Al 12' Colonna Romano, al 21' Vidotti, al 31' Delle Case, al 39' Colonna Romano; nella ripresa, al 35' e 39' Dimroci.

Claudio Rinaldi

TORONTO. Gioca... a tennis la rappresentativa Under 17 del Friuli Venezia Giulia nella seconda partita della *International Soccer Cup* in corso di svolgimento in Canada. I malcapitati ragazzi del New Brunswick, provenienti dal Quebec, nulla hanno potuto contro la maggior determinazione dei boys guidati da Marco Pisano, consapevoli che solo un successo avrebbe garantito loro concrete chances di qualificazione alle semifinali. A incanalare a gara, dopo soli 12', ha provveduto il gioiellino del Donatello Colonna Romano (già adocchiato dall'Inter) che con un tocco di destro ha finalizzato al meglio l'inserimento nella retroguardia nordamericana. Il raddoppio, per la gioia degli emigranti carnici, è stato firmato dal tolmezzino Vidotti servito da capitan Santosuosso, e la supremazia del Friuli VG è stata premiata con il tris confezionato da Delle Case con un tiro-cross che ha beffato Breau. I canadesi hanno accorciato le distanze con il piazzato di Hardwick che ha trafitto Cover, ma prima dell'intervallo ancora Colonna Romano ha ristabilito le distanze ribadendo in rete la conclusione di Vidotti respinta dalla traversa. Nella ripresa le tante sostituzioni non hanno modificato il trend della gara, e dopo il palo di Calliku il conto è stato chiuso dalla doppietta di Dimroci, al terzo centro nella manifestazione.

«Temevamo – confida mister Pisano – i tre giorni di sosta, e per questo siamo partiti con il freno a meno tirato. Poi una volta in vantaggio abbiamo dato ordine alla nostra manovra e gestito meglio il possesso palla. Non possiamo però sederci sugli allori, perchè tra 24 ore torneremo in campo per la sfida conclusiva del girone in cui dovremo ottenere i tre punti per conquistare le semifinali. Valuterò le condizioni fisiche dei ragazzi, ma certamente scendere in campo nelle prime ore pomeridiane non ci aiuta».

Questa la classifica del girone: Fvg 4 (2 gare giocate), Whitby 3 (1), Woodbridge 1 (1), New Brunswick 0 (2). Nella nottata appena trascorsa si sono giocate Fvg-Whitby e Woodbridge-New Brunswich, e domani la prima fase sarà chiusa da Whitby-Woodbridge. —

IL CONTEST

Elio e i sogni under

Le nuvole bianche che avvolgono l'orizzonte di Toronto: guarda lontano Elio Capellari, ma vuole guardare lontano anche la rappresentativa regionale U17 del Friuli Venezia Giulia decisa a tenere alta la propria bandiera nella International Soccer Cup.

TIRO A VOLO

Cainero, Mondiali in salita dopo le prime tre serie di qualificazione è nona

LONATO. Inizio difficoltoso per Chiara Cainero al Mondiale di Lonato. Ieri, nella gara individuale di skeet, la tiratrice di Cavalicco ha sparato le prime tre serie di qualificazione, totalizzando 71/75. Un punteggio che al momento la posiziona soltanto al nono posto. Stamattina sparerà le ultime due serie di piattelli da 25, al termine delle quali verranno stabilite le sei tiratrice che accederanno alla fase finale del pomeriggio. Chiara non può permettersi errori. Per salire sul podio ci vogliono due serie quasi perfette.

«Sono partita molto bene, con un 24 e un 25 – ha spiegato commentando la prima giornata di gara –, ma purtroppo nella terza serie ho sbagliato troppo. So che nelle ultime due serie di qualificazione non sono ammessi errori e so di dover dare il massimo se voglio arrivare a medaglia. Ho lavorato molto per essere presente a questo mondiale e per arrivarci al top. Ho le capacità di fare bene e da questo devo ripartire».

Chiara non molla, può risalire

Monica Tortul

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo resta in quota e il ds Ricci ringrazia Marcon: «Una zampata decisiva»

Ad una giornata dal termine del girone di andata nulla cambia in testa alla classifica della Prima categoria del Carnico con i successi di Cavazzo e Mobilieri, ma se i sutriesi hanno passeggiato contro il fanalino Fusca, i cavazzini hanno dovuto sudare contro la pericolante Pontebbana. «Match stradominato dal Cavazzo con molte palle gol non concretizzate – spiega il ds viola Nicola Ricci –, poi in zona recupero fortunatamente Marcon ha trovato la zampata decisiva che può segnare il campionato consentendoci di resta a +5 sui Mobilieri». Alle spalle il Trasaghis ha ragione dell'Amaro per avvicinarsi alla terza piazza occupata dal Real Ic e ko tra le mura amiche con indiretto protagonista il Campagnola in costante ricerca di continuità. Stracittadina ricca di gol tra Cedarchis ed Arta e sono stati i termali ad uscirne vincenti con una cinquina che consolida la già positiva classifica. In zona salvezza disastrosa ripresa del Villa che regala un prezioso punto alla Nuova Osoppo, mentre l'Ovarese si risolleva "consegnando" una quaterna al Cercivento.

In Seconda categoria l'Illegiana ai "Saletti" di Paularo incappa nella terza debacle stagionale che gli vale il sorpasso da parte della neo-capolista Sappada e della Folgore. Sappadini concreti nella trasferta di Ravascletto (biancoverdi di casa a chiudere in otto uomini) mentre le "saette" di Invillino interrompono la serie positiva del Tarvisio che durava da otto giornate ed a quota 18 viene raggiunto dal Paluzza opportunista in casa di una Stella Azzurra che conferma le sue problematiche a livello difensivo. Lauco straripante col fanalino Ardita, quindi al Verzegnis non basta Spilotti per avere la meglio su Val del Lago.

In Terza categoria va al Val Resia la sfida con l'Ancora ,ma il presidente dei "marinai" Omar D'Agaro usa parole pesanti contro la direzione si gara. «Accetto la sconfitta se ha i crismi della regolarità, mi è indigesta se è frutto di grossolani errori arbitrali». In testa con i resiani si è portata la Viola, quindi Edera ad un sol punto dalla terza piazza dopo il colpaccio in casa del Bordano che mette in crisi la posizione di mister Zigotti. —

Renato Damiani

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere
Spizzo (Nuova Osoppo)

Difensori
D. Marsilio (Mobilieri), A. Della Mea (Pontebbana), Mori (Real Ic)

Centrocampisti
S. Cassutti (Arta Terme), Coradazzi (Ovarese), Agostinis (Villa), Tessitori (Cercivento)

Attaccanti
Marcon (Cavazzo), Komac (Campagnola), Carlig (Trasaghis)

Allenatore
Sandro Beorchia (Ovarese)

I Nostri 11 — 2ª - 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3

Portiere
A. Dereani (Velox)

Difensori
Pugnetti (Viola), M. Marcon (Moggese), Capellari (Ancora)

Centrocampisti
I. De Crignis (Ravascletto), Neri (Sappada), A. Agostinis (Illegiana), Rossi (Val Resia)

Attaccanti
Ermacora (Lauco), M. Zammarchi (Paluzza), Cristofoli (Edera)

Allenatore
Ivano Gressani (Velox)

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.20
Quarantunesima e ultima puntata stagionale con **Federica Sciarelli** e i tantissimi casi affrontati da settembre a oggi. La giornalista anche questa sera darà spazio alle scomparse dell'ultima ora chiedendo l'aiuto del pubblico.

Superquark
RAI 1, ORE 21.25
Questa sera **Alberto Angela** ci accompagna all'interno del Museo Egizio di Torino, alla scoperta dell'archeologia invisibile. Poi si parla della zanzara tigre.

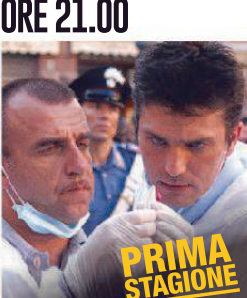
Blood & Treasure
RAI 2, ORE 21.20
Gli ex Danny e Lexi (**Sofia Permas**) si mettono sulle tracce della dottoressa Castillo, scomparsa dopo aver trovato quella che sembrava la tomba di Antonio e Cleopatra.

Rapimento alla Casa Bianca
RETE 4, ORE 0.45
L'agente segreto McGregor (**Mariel Hemingway**) è incaricata di proteggere Jess, la figlia del presidente Usa, durante un tour di rafting in Colorado.

Manifest
CANALE 5, ORE 21.20
Saanvi (**Parveen Kaur**) e Michaela hanno la stessa visione: una donna, che sembra fatta di pietra, lascia impronte bagnate. I rapporti tra Jared e la moglie peggiorano.

ORE 12.00 DIRETTA

CONFERENZA STAMPA DI TUDOR
Streaming live su www.udinews.tv e sulla pagina Facebook @UdinewsTv

ORE 21.00

R.I.S. DELITTI IMPERFETTI
Esclusiva Udinews TV Friuli Venezia Giulia e Veneto

RAI 1
6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Superquark Rubrica di scienza
23.50 Superquark Natura Rubrica
0.45 Tg1 - Notte
1.20 Sottovoce Attualità
1.50 Zoom! - I giochi in TV
2.20 La primavera di Michelangelo Miniserie
4.10 Risate di notte Comiche
4.55 Un diavolo di angelo
5.15 RaiNews24

RAI 2
8.30 Tg2
8.45 Universiadi 2019
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Dream Hotel: Messico Film Tv sentimentale ('05)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Ciclismo: 5a tappa: Saint Diè Vosges - Colmar Tour de France 2019
16.15 Tour all'arrivo Rubrica
17.35 Tour Replay Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Olimpiadi: Universiadi 2019
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Blood & Treasure Serie Tv
23.40 Realiti Real Tv
0.50 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine 2 Film Tv azione ('11)
2.15 Miami Magma Film Tv azione ('11)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate Attualità
10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Le Ragazze Attualità
18.00 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg Regione
0.05 Tg3 Linea notte estate
0.40 14-18 Grande Guerra 100 anni dopo Doc.
1.30 RaiNews24

RETE 4
6.40 Miami Vice Serie Tv
8.45 Divina cucina Cooking Show
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 The Closer Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Il capitalista Film commedia ('52)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.25 Quarto grado Attualità
0.45 Rapimento alla Casa Bianca Film Tv thr. ('99)
2.20 Tg4 Night News
2.45 Stasera Italia Estate Attualità
3.55 Il misterioso signor Van Eyck (1ª Tv) Film avventura ('65)
5.20 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 One Strange Rock: Pianeta terra Doc.
9.50 Diving with Sharks: The Ultimate Guide Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Le mie nozze country (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('19)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Manifest Serie Tv
23.50 Tg5 Notte
0.25 I vitelloni Film commedia ('53)
2.50 Paperissima Sprint Show
3.15 Elisa di Rivombrosa Serie Tv
4.40 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.05 Papà gambalunga Cartoni
8.35 Sui monti con Annette Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Anger Management Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.15 Battiti Live Musicale
23.40 I Love Radio Rock Film commedia ('09)
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset La giornata Rubrica
3.00 Le fiabe più belle Cartoni
5.40 Belli dentro Sitcom

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Sabrina Film commedia ('54)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? Film comm. ('68)
23.45 Anastasia mio fratello Film commedia ('73)
2.15 In Onda Attualità
2.55 L'aria che tira estate Attualità
5.25 Omnibus dibattito
5.40 Coffee Break Attualità

TV8
16.00 Una seconda occasione Film Tv drammatico ('15)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 French Kiss Film ('95)
23.45 Stregata dalla luna Film commedia ('87)
1.45 Gravidanze pericolose Film thriller ('15)

NOVE
14.00 Attrazione fatale
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Wolverine - L'immortale Film fantastico ('13)
23.30 Wolverine - L'immortale Film fantastico ('13)
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Hunter's Prayer - In fuga Film azione ('17)
23.00 Romeo deve morire Film azione ('00)
1.10 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Numb3rs Serie Tv
12.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Rosewood Serie Tv
21.15 Charlie's Angels: più che mai Film azione ('03)
23.00 Halt and Catch Fire Serie Tv
0.45 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
10.50 Gli occhiali d'oro Film drammatico ('87)
13.00 La controfigura Film ('71)
14.50 Maledetto il giorno che t'ho incontrato Film ('91)
17.10 Quel caldo maledetto giorno di fuoco Film ('68)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La prima cosa bella Film commedia ('09)
23.35 Alfabeto Rubrica
23.50 Il camionista Film ('16)

RAI 5 (23)
16.40 Ava Gardner, il miglior film è quello della vita Doc.
17.35 The Great Songwriters Musica
18.30 Leonardo da Vinci L'ossessione di un sorriso
19.30 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.
20.20 Under Italy Doc.
21.15 Sunset Strip Film commedia ('00)
22.50 The Queens of Pop Doc.
23.20 The Great Songwriters Musica

RAI MOVIE (24)
12.50 Piedone lo sbirro Film ('73)
14.40 La ballata di Cable Hogue Film western ('70)
16.50 Hell's Rain - Pioggia di fuoco Film Tv azione ('07)
18.30 Dio li fa poi li accoppia Film commedia ('82)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 A History of Violence Film thriller ('05)
22.50 Movie Mag Rubrica
23.15 I due volti di gennaio Film thriller ('14)

RAI PREMIUM (25)
8.00 Incantesimo 9 Soap Opera
9.50 Donna detective Serie Tv
11.45 Rex Miniserie
13.30 Capri Serie Tv
15.15 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.10 Questo nostro amore 70 Miniserie
19.10 Ho sposato uno sbirro 2 Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.50 Uniche Lifestyle
0.20 Medium Serie Tv

CIELO (26)
13.00 Brother vs. Brother
14.00 Junior MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Absolute Zero Film Tv fantascienza ('05)
23.00 Belle d'amore Film commedia ('71)
0.45 La fine dell'innocenza Film commedia ('76)

PARAMOUNT (27)
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Garage Sale Mystery 3: La camera della morte Film Tv thriller ('15)
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Thelma & Louise Film drammatico ('91)
23.00 Sette anni in Tibet Film drammatico ('97)
2.00 Fine di una storia Film

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.50 TgTg Estate
21.05 Il mondo insieme Rubrica
23.35 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.55 Rosario da Pompei Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.35 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
9.45 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.25 Divina cucina
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Rapita: la storia di Hannah Anderson Film Tv thriller ('15)
23.10 A Wife's Nightmare L'incubo di una moglie Film Tv thriller ('14)

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova DocuReality
10.45 Il boss delle cerimonie
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Addict Me Doc.
21.40 Io e la mia ossessione Real Tv
23.10 Body Bizarre Real Tv
4.20 Body Bizarre Real Tv
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
10.35 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door
2.40 Law & Order: Los Angeles Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.10 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
10.15 Colombo Serie Tv
11.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.40 The Mentalist Serie Tv
15.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
22.55 Delitto sui Pirenei: la profezia Film Tv giallo ('15)
0.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni
14.00 Affari in valigia
15.30 Vado a vivere nel bosco
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Fast N' Loud Real Tv
23.15 Car Crash TV Real Tv
0.10 La città fantasma Real Tv
1.05 Mountain Monsters DocuReality
2.45 Sex ER: Tutta colpa del sesso Real Tv

RAI SPORT HD (57)
18.50 Perle di sport Rubrica
19.15 Ciclismo: 6a tappa: Chiuro - Teglio Giro Rosa 2019
20.00 Tour de France 2019 Tour di sera Rubrica
20.30 Perle di sport Rubrica
20.45 Atletica leggera: 7a giornata (sessione serale) Universiadi 2019
23.15 Speciale Universiadi 2019
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Tour de France 2019 Tour di notte Rubrica

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Speciale Elton John The Rocket Man
23.00 Parole note

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il cartellone
22.00 Radio3 Suite

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Il primo cavaliere Film Sky Cinema Uno
21.15 Forever Young Film Sky Cinema Collection
21.00 Non c'è campo Filwm Sky Cinema Comedy
21.00 Ritorno al Bosco dei 100 Acri Film Sky Cinema Family

SKYUNO
15.40 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
16.45 La vita segreta dei milionari Doc.
18.00 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
23.45 Bruno Barbieri 4 Hotel Real Tv

SKY ATLANTIC
14.00 Kidding - Il fantastico mondo di Mr Pickles Serie Tv
15.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
17.00 Entourage Serie Tv
18.00 Ballers Serie Tv
18.45 Franklin and Bash Serie Tv
20.15 Riviera Serie Tv
1.00 Ice on Fire Film documentario ('19)

FOX
16.10 New Girl Sitcom
16.55 How I Met Your Mother
17.45 La vita secondo Jim Sitcom
18.35 I Simpson Cartoni
19.25 Modern Family Sitcom
20.10 The Big Bang Theory
21.00 Legion Serie Tv
21.55 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
22.45 Modern Family Sitcom
23.35 I Simpson Cartoni

FOX LIFE
10.05 Ghost Whisperer Serie Tv
11.50 Bones Serie Tv
13.40 Castle Serie Tv
15.35 Ghost Whisperer Serie Tv
17.25 Bones Serie Tv
21.00 Grey's Anatomy Serie Tv
23.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.45 Ghost Whisperer Serie Tv
2.35 Chirurgia estrema
4.20 Castle Serie Tv
5.15 Castle Serie Tv

FOX CRIME
8.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
10.10 La signora in giallo Serie Tv
11.55 CSI Miami Serie Tv
14.00 Delitti in Paradiso Serie Tv
15.45 Major Crimes Serie Tv
17.30 CSI Miami Serie Tv
19.15 Elementary Serie Tv
21.05 Bull Serie Tv
22.50 Elementary Serie Tv
0.40 CSI Miami Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.00 Harry Potter e il principe mezzosangue Film Cinema
21.15 Rock of Ages Film Cinema Comedy
21.15 Red 2 Film Cinema Energy
21.15 Montecristo Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.10 Chicago Fire Serie Tv
16.55 Supergirl Serie Tv
17.45 Grimm Serie Tv
18.30 The Vampire Diaries Serie Tv
19.20 Undercover Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Supergirl Serie Tv
22.05 The Tomorrow People
22.55 Mr. Robot Serie Tv

PREMIUM CRIME
15.25 Rush Hour Serie Tv
16.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Major Crimes Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Whiskey Cavalier Serie Tv
20.25 The Following Serie Tv
21.15 Rush Hour Serie Tv
22.55 Animal Kingdom Serie Tv
0.55 Rush Hour Serie Tv

PREMIUM STORIES
16.50 Suits Serie Tv
17.40 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
18.35 Shameless Serie Tv
19.25 Ricci & capricci
19.35 Everwood Serie Tv
20.25 Riverdale Serie Tv
21.15 Legacies Serie Tv
22.05 Chicago Med Serie Tv
22.55 Imposters Serie Tv

COMEDY CENTRAL
13.35 Otto sotto un tetto Sitcom
14.45 Camera Café Telefilm
15.40 La tata Sitcom
17.20 Friends Telefilm
18.35 Otto sotto un tetto Sitcom
20.00 Camera Café Telefilm
21.00 Lillo & Greg: Gagmen Show
23.15 Friends Telefilm
0.10 The Daily Show Talk Show

LAEFFE
16.35 Voglio vivere in Italia
17.35 Posso dormire da voi?
19.40 Voglio vivere in Italia
20.10 Lettori Young DocuReality
20.40 Lettori - I libri di una vita
21.10 Dicktatorship - Fallo e basta! Film doc. ('19)
22.50 Love Me Gender Real Tv
23.45 Rams - Storia di due fratelli e otto pecore Film

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno poco nuvoloso   variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte   vento molto forte

OGGI IN FVG

Di primo mattino sarà possibile cielo variabile, specie sulla fascia costiera orientale, poi cielo in prevalenza sereno.
Nel pomeriggio, sulla zona montana, possibile formazione di modesta nuvolosità, specie sulle creste.
Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora, inizialmente anche sostenuta, poi moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	17/20
massima	27/30	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Cielo in genere variabile.
Nel pomeriggio ed in serata in montagna sarà probabile qualche isolato rovescio o temporale che poi potrebbe interessare anche altre zone.
Sulla costa soffierà brezza anche sostenuta di pomeriggio e saranno possibili tratti più soleggiati.

Tendenza per venerdì: cielo variabile con probabili rovesci e temporali sparsi, specie sulla zona montana e di pomeriggio.
Sulla costa vento da sud-est debole o moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	26/28	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: ultimi temporali al mattino sull'Emilia Romagna in rapido allontanamento, nubi sparse altrove. Bel tempo dal pomeriggio.
Centro: maltempo diffuso, con temporali anche forti in transito da Nord verso Sud, più stabile in Sardegna.
Sud: instabilità in aumento con piogge e temporali tra pomeriggio e sera.

DOMANI
Nord: parzialmente soleggiato per nubi medio alte in transitoa, locali piovaschi diurni sulle zone alpine.
Centro: tempo stabile e ampiamente soleggiato, con innocue velature in transito tra pomeriggio e sera.
Sud: residui piovaschi al mattino, fino a sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,9	25,5	62%	NP	Pordenone	17,7	27,2	NP	8 km/h
Monfalcone	20,9	25,4	62%	15 km/h	Tarvisio	12,5	20,3	86%	7 km/h
Gorizia	19,4	28	62%	11 km/h	Lignano	21,3	26,5	66%	20 km/h
Udine	18,8	26,6	61%	11 km/h	Gemona	17,6	27,1	69%	10 km/h
Grado	21,3	26,5	68%	18 km/h	Tolmezzo	16,1	26,1	79%	24 km/h
Cervignano	17,9	26,6	71%	7 km/h	Forni di Sopra	12,7	22,3	79%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	26	0,40 m
Monfalcone	mosso	25,8	0,50 m
Grado	mosso	25,8	0,50 m
Lignano	mosso	25,8	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	19
Atene	24	34
Barcellona	24	27
Belgrado	18	25
Berlino	11	19
Bruxelles	9	21
Budapest	14	24
Copenaghen	13	18
Francoforte	11	23
Ginevra	16	24
Klagenfurt	13	21
Lisbona	19	26
Londra	14	21
Lubiana	16	23
Madrid	16	29
Mosca	10	20
Parigi	12	24
Praga	12	21
Salisburgo	11	19
Stoccolma	13	16
Varsavia	12	20
Vienna	14	23
Zagabria	17	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	23	29
Aosta	16	26
Bari	26	31
Bologna	21	27
Bolzano	19	29
Cagliari	26	32
Catania	27	36
Firenze	23	31
Genova	25	27
L'Aquila	18	30
Messina	26	35
Milano	23	29
Napoli	27	29
Palermo	29	35
Perugia	23	30
Pescara	25	30
R. Calabria	28	35
Roma	25	32
Taranto	25	35
Torino	21	29
Treviso	19	27
Venezia	21	26
Verona	20	28

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **2.** Il letto del fiume - **6.** Avanti Cristo - **8.** Un pezzo di artiglieria - **10.** Madre per il bimbo - **12.** Louis, uno dei creatori del classicismo barocco francese - **14.** Istituto Bancario Italiano - **15.** Prodotto Interno Lordo - **17.** Iniziali della Finocchiaro - **18.** Repubblica Sociale Italiana - **19.** Prende ordini da un superiore - **22.** Atteggiamento di persona che cerca di porsi al centro dell'attenzione - **23.** Tre per tre per due - **25.** Sono compartecipi in un'attività - **26.** Cassetta di legno per le api - **28.** Il nome di Starr, batterista dei Beatles - **31.** Un fiume dell'Europa centrale - **32.** Relativo al movimento dei muscoli - **34.** In questo momento - **35.** Rischio, sorte incerta - **36.** L'Italia in internet.

■ **VERTICALI** **1.** Abbreviazione di cooperativa - **2.** Colpo vincente in battuta al tennis - **3.** I ponti che si sollevano - **4.** È simile allo struzzo - **5.** Fondo di canoa - **6.** Spazio delimitato in cui si agisce - **7.** Club Alpino Italiano - **9.** Incoerenza, incongruenza - **11.** Un concorso di bellezza internazionale (due parole) - **13.** Privo di voce - **16.** Teologo che fu vescovo della città spagnola di Siviglia - **18.** Sperone sulla prora di antiche navi da guerra - **20.** Un importante fiume della Svizzera meridionale e dell'Italia settentrionale - **21.** Nome comune dell'agave - **24.** Jean-Paul rivoluzionario francese - **27.** Prima di oggi - **29.** Grande Raccordo Anulare - **30.** Lubrificante... inglese - **32.** Bensì - **33.** Pari in dose.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 9 luglio 2019
è stata di 39.820 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

TORO 21/4 - 20/5
Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro o vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Date sicurezza all'amato.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera Né perdetevi in riflessioni negative.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

PESCI 20/2 - 20/3
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

Dal 10 al 23 Luglio 2019

MOZZARELLA ALTA QUALITÀ GRANAROLO
5x100 g

€ 2,90

MORTADELLA 4 CASTELLI I.G.P.
CON E SENZA PISTACCHI

all'etto — al Kg € 6,90

€ 0,69

GELATO LA CREMERIA MOTTA
assortito 500 g

€ 1,79

ALBICOCCHE

al Kg

€ 1,39

KINDER FETTA AL LATTE
5 pezzi

€ 1,49

FRUTTOLO NESTLÉ
assortito 6x50 g

€ 0,99

Prodotto	Prezzo
MELANZANE TONDE	€ 0,99 Kg
POMODORO CUOR DI BUE	€ 1,49 Kg
INSALATA MISTA ORTOROMI 350 g	€ 0,99
FETTINE DI VITELLO	€ 15,90 Kg
HAMBURGER DI CHIANINA FIORANI 150 g (NOVITÀ)	€ 1,99
AQUILONI DUCALE assortiti	€ 4,80 Kg
PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ AZZURRO PARMACOTTO	€ 1,39 etto
FORMAGGIO LATTERIA RESTEGGIA	€ 0,49 etto
INSALATA DI RISO	€ 0,85 etto
PROSCIUTTO CRUDO NEGRONI 100 g	€ 1,69
CREMA DEL PIAVE TOMASONI 250 g	€ 1,69
PHILADELPHIA ORIGINAL 150 g	€ 0,99
I GRATINATI AL MERLUZZO D'ALASKA FINDUS assortiti 380 g	€ 3,40
CAFFÈ ILLY TOSTATO CLASSICO PER MOKA/PER ESPRESSO 250 g	€ 4,75
BISCOTTI RICCHI BARILLA assortiti 700 g	€ 2,79
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO BARILLA assortita 500 g	€ 0,55
SHAMPOO SENZA LACRIME CHICCO 500 ml	€ 2,10
SALVIETTINE SOFT&CREAM NIVEA BABY 63 pezzi	€ 1,55

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercativisotto.it

Seguici sui social: